

***ISTITUTO RICERCHE
ECONOMICO-SOCIALI DEL PIEMONTE***

Via Nizza 18 - Torino

**“Proposta per l’individuazione dei livelli ottimali di esercizio delle funzioni conferite agli Enti locali, ai sensi
dell’art. 3 del decreto legislativo
n. 112/98 e art. 5 della Legge Regionale n. 34/98”**

Gruppo di lavoro:

Fiorenzo Ferlaino (responsabile della ricerca), Antonino Bova, Renato Cugno, Silvia Occelli, Angela Mazzoccoli, Carla Nanni

Torino 26 febbraio 1999

Indice

1	Introduzione	<i>p.</i>	<i>1</i>
2	La frammentazione amministrativa: un problema aperto	<i>p.</i>	<i>4</i>
3	I tentativi di soluzione	<i>p.</i>	<i>6</i>
4	La metodologia	<i>p.</i>	<i>8</i>
5	Dilemmi e soluzioni	<i>p.</i>	<i>13</i>
6	I risultati	<i>p.</i>	<i>15</i>
7	La delega delle funzioni	<i>p.</i>	<i>16</i>
8	Figure	<i>p.</i>	<i>23</i>
fig. 1	Proposta di definizione degli ambiti funzionali amministrativi (confini comunali, dei Circondari e delle Province)	<i>p.</i>	<i>25</i>
fig. 2	Proposta di definizione degli ambiti funzionali amministrativi (confini comunali, delle Comunità Montane e dell'Area Metropolitana)	<i>p.</i>	<i>27</i>
fig. 3	Autocontenimento dei flussi giornalieri per lavoro negli ambiti funzionali	<i>p.</i>	<i>29</i>

fig. 4	Distribuzione della popolazione nei comuni del Piemonte	<i>p.</i>	31
fig. 5	Classi di popolazione degli ambiti funzionali amministrativi	<i>p.</i>	33
fig. 6	Incasso ICI nei comuni del Piemonte	<i>p.</i>	35
fig. 7	Incasso ICI negli ambiti funzionali amministrativi	<i>p.</i>	37
fig. 8	Trasferimenti erariali nei comuni del Piemonte	<i>p.</i>	39
fig. 9	Trasferimenti erariali negli ambiti funzionali amministrativi	<i>p.</i>	41
fig. 10	Incasso Ici procapite nei comuni del Piemonte	<i>p.</i>	43
fig. 11	Incasso Ici procapite negli ambiti funzionali amministrativi	<i>p.</i>	45
fig. 12	Trasferimenti erariali procapite nei comuni del Piemonte	<i>p.</i>	47
fig. 13	Trasferimenti erariali procapite negli ambiti funzionali amministrativi	<i>p.</i>	49
9	Tabelle	<i>p.</i>	51
tab. 1	Sintesi delle proposte di aggregazione	<i>p.</i>	53
tab. 2	Mobilità e autocontenimento dei flussi giornalieri per lavoro negli ambiti funzionali e nei circondari	<i>p.</i>	55
tab. 3	Gli ambiti funzionali, i relativi comuni di appartenenza con alcuni indicatori socio-economici	<i>p.</i>	69

tab. 4	Gli ambiti funzionali, i relativi comuni di appartenenza con alcuni indicatori di servizio	p.	119
tab. 5	Schema delle funzioni attribuite allo Stato, Regione, Comune, Comunità Montane, e altri enti territoriali	p.	169
tab. 6	Individuazione dei livelli ottimali di esercizio e dei relativi dati	p.	191
	<i>Allegato I</i>	p.	195
	Indice degli ambiti ottimali per provincia e per comune in ordine alfabetico	p.	197
	<i>Allegato II</i>	p.	221
	Partizioni di particolare rilevanza regionale tratte dal lavoro: Ires, 1998, “ <i>Monitoraggio delle partizioni amministrative e funzionali della Regione, orientato all’individuazione dei livelli ottimali di esercizio delle funzioni conferite agli Enti Locali, ai sensi dell’art. 3 del decreto legislativo n. 112/98</i> ”.		
	Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA)	p.	223
	Agenzia Territoriale per la Casa (ATC)	p.	226
	Ambiti e bacini ottimali per lo smaltimento dei rifiuti	p.	228
	Ambiti territoriali ottimali per l’organizzazione del servizio idrico	p.	232
	Ambiti Turistici	p.	236
	Archivi di Stato	p.	239

Area Metropolitana	<i>p.</i> 241
Aree ecologiche	<i>p.</i> 243
Aree protette: Enti Parco	<i>p.</i> 244
Aziende sanitarie locali (ASL) e Distretti Sanitari	<i>p.</i> 246
Bacini di Trasporto	<i>p.</i> 249
Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura	<i>p.</i> 251
Centri per l'Impiego	<i>p.</i> 254
Circondari	<i>p.</i> 256
Comunità Montane	<i>p.</i> 259
Comitati Regionali di Controllo (Co.Re.Co)	<i>p.</i> 264
Direzione Regionale e Provinciale del Lavoro	<i>p.</i> 267
Direzione Regionale per le Opere Pubbliche e Settori OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico	<i>p.</i> 269
Distretti Industriali	<i>p.</i> 271
Distretti Scolastici	<i>p.</i> 273
Prefetture	<i>p.</i> 275
Province	<i>p.</i> 277

Sezioni Circostrizionali per l'Impiego e per il Collocamento in Agricoltura (SCICA)	<i>p.</i>	282
Sistemi Bibliotecari	<i>p.</i>	284
Sistemi Locali del Lavoro 1991	<i>p.</i>	289
Uffici Provinciali di Motorizzazione Civile	<i>p.</i>	288

1. INTRODUZIONE

La legge n. 59/1997 segna un cambiamento fondamentale rispetto alle precedenti politiche di decentramento compiute nel 1972 e nel 1977, con riferimento alle leggi-delega del 1970 e del 1975. Infatti mentre in queste venivano esplicitate le funzioni delegate nella legge 59 e poi nel successivo decreto legislativo 112 del 1998 si attua ciò che è stato definito come “inversione del principio di attribuzione” che esprime in maniera esemplare il principio di sussidiarietà che permea la nuova legislazione comunitaria: viene conferito alle Regioni e agli Enti Locali tutto ciò che non è esplicitamente elencato e mantenuto dallo Stato.

Il decentramento viene attuato attraverso due vie parallele:

- un processo di delega di primo livello attraverso cui lo Stato conferisce funzioni alle Regioni e agli Enti Locali per mezzo di un ridisegno organico delle stesse;
- un processo di delega di livello più basso attraverso cui sono le Regioni a conferire agli Enti Locali tutte le funzioni che non richiedono l'unitario esercizio al livello regionale.

Il processo di delega di primo livello struttura alcune specifiche azioni che il Governo doveva compiere entro il 31 gennaio 1999 e che riguardano:

- i. la razionalizzazione e l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri e dei Ministeri,
- ii. il riordino degli enti pubblici nazionali operanti in settori diversi dalla assistenza e previdenza;
- iii. il riordino e il potenziamento dei meccanismi e gli strumenti di monitoraggio, di valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche,
- iv. il riordino e la razionalizzazione del settore della ricerca scientifica e tecnologica, nonché gli organismi operanti nel settore stesso.

A questo livello possono anche ricondursi i tre decreti legislativi di delega funzionale che hanno visto impegnata la Regione nel trasferimento e riorganizzazione di funzioni, relativi all'agricoltura e alla pesca, decreto lgs n. 143 del 1997, al trasporto pubblico locale, decreto lgs n. 422 del 1997, nonché quello in materia di lavoro, decreto lgs n.469 del 1997.

Il processo di delega, che chiamiamo di secondo livello, si fonda sul decreto lgs n.112, che conferisce funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali, come già previsto dalla legge 59 là dove delegava al Governo di emanare entro il 31 marzo 1998 uno o più decreti legislativi volti a conferire a regioni ed enti locali funzioni e compiti amministrativi dello Stato.

Questo complesso processo di riorganizzazione amministrativa deve concludersi, secondo l'art 3 della legge 59, entro il 31 dicembre del 2000. Entro questa data quindi l'intero processo di delega deve terminare ed essere a regime con l'attribuzione delle risorse necessarie allo svolgimento delle funzioni. E' quindi importante tenere presente tutto ciò, anche in termini legislativi, e prevedere in tempo utile forme organizzative adeguate, nonché la mobilità del personale e delle risorse da destinare ai nuovi soggetti gestori delle funzioni amministrative decentrate, là dove essi non siano in grado di poter svolgere, con le risorse attualmente disponibili, i compiti loro assegnati, così come attuato con la legge regionale 20 novembre 1998 n. 34.

Un processo quindi già cominciato e di durata pluriennale e che, come indicato sia nella legge del 15 marzo 1997 n. 59 che nella successiva legge del 15 maggio 1997 n. 127, ha come obiettivi la riqualificazione e l'alleggerimento degli apparati burocratici, la semplificazione delle procedure amministrative, la maggiore efficienza ed efficacia dei servizi pubblici e della gestione amministrativa delle funzioni pubbliche. L'attuazione di questi obiettivi presuppone alcune modalità procedurali, già contenute nella L.59 e più volte richiamate negli ultimi tempi, che si basano su alcuni principi informanti l'azione amministrativa in atto:

il principio di sussidiarietà, da intendersi sia quale conferimento della generalità dei compiti e delle funzioni amministrative al livello istituzionale più idoneo e vicino ai cittadini, sia in relazione al principio di completezza (articolo 4, terzo comma lett. b), per il quale sono da attribuire alle regioni i compiti e le funzioni non altrimenti assegnati;

- il principio di efficienza ed economicità, che indirizza verso la soppressione delle funzioni inutili e superflue;
- il principio di cooperazione tra Stato, Regioni ed Enti locali anche al fine di garantire un'adeguata partecipazione alle iniziative adottate nell'ambito dell'Unione Europea;
- il principio di adeguatezza, che stabilisce una relazione tra la delega della funzione e la capacità dell'amministrazione ricevente a garantire il suo effettivo esercizio;
- il principio della ricomposizione unitaria delle funzioni omogenee in capo ad un medesimo livello istituzionale;
- il principio di differenziazione, che definisce l'organizzazione degli enti destinatari delle funzioni in relazione alle diverse caratteristiche territoriali, orografiche, demografiche e sociali degli stessi;
- il principio di responsabilità e unicità amministrativa, che impone ad un unico soggetto ben identificabile la gestione della specifica funzione e dei compiti connessi;
- il principio di copertura finanziaria e patrimoniale dei costi per l'esercizio delle funzioni conferite;
- il principio di autonomia organizzativa e regolamentare e di responsabilità degli enti locali nell'esercizio delle funzioni e dei compiti ad esse conferiti.

Per consentire l'applicazione di questi principi il legislatore ha previsto alcune azioni e modalità metodologiche atte a mettere ordine o quantomeno a tendere verso una soluzione concordata del perenne dilemma esistente in ambito amministrativo tra il '*modello della separazione*' e quello della '*condivisione*'.

Il modello della separazione, come è noto, consiste nel suddividere le competenze amministrative in maniera che ogni livello di governo abbia una sfera d'azione che è possibile identificare in modo univoco. E' chiaro che questo modello tende a prefigurare un'organizzazione

amministrativa composta da differenti e autonomi enti, che svolgono un'unica funzione, senza interferenze tra loro e tra un livello di governo e l'altro.

Il modello della condivisione, al contrario, tende a privilegiare l'efficacia delle politiche ma queste possono essere svolte contemporaneamente da diversi livelli di governo, anche se con modalità e compiti differenti, in relazione alle azioni amministrative di programmazione, controllo, valutazione, gestione del servizio o della 'cosa' amministrativa. E' un modello che quindi presuppone una cooperazione tra le diverse sfere interessate, che tendono insieme verso un comune obiettivo da perseguire.

Questi due modelli sono 'idealtipi' difficilmente riproducibili nella pratica amministrativa, che consta di modelli misti in relazione alle diverse materie, tradizioni istituzionali e competenze. La regolazione pratica dei due modelli richiede cooperazione, differenziazione, omogeneità funzionale, efficienza, economicità e l'affermazione di tutti quei principi presenti nella legge 59 e che trovano nella Conferenza Regione-Enti Locali - prevista sempre dalla legge 59 e attuata dalla Regione Piemonte per mezzo della legge 20 novembre 1998 n. 34 – un importante strumento per la calibrazione delle politiche e la messa a punto del processo di delega. Anche in questo caso appare importante la definizione e la messa in atto di strumenti di raccordo tra i diversi soggetti istituzionali regionali attraverso cui concertare politiche orientate al decentramento e alla riforma amministrativa regionale, nonché procedere ad una programmazione negoziata delle differenti azioni verso il comune obiettivo della crescita e dello sviluppo economico e sociale della regione.

Altri strumenti (Osservatori, Agenzie) possono tuttavia essere messi in atto per dare pieno rilievo al decentramento ed essere quindi in grado di osservare e monitorare le funzioni trasferite, sopprimere le funzioni inutili e dismesse, spostare in ambito privato quelle che possono essere svolte entro tale spazio (è il caso ad esempio del collocamento delle risorse umane, passato dalla gestione pubblica a quella privata, o anche della gestione delle linee di trasporto ferroviario di cui si prevede un impegno privato sia in sede nazionale che locale), attribuire le risorse necessarie per l'effettivo esercizio delle stesse.

2. LA FRAMMENTAZIONE AMMINISTRATIVA: UN PROBLEMA APERTO

Il fenomeno della frammentazione dei piccoli comuni interessa, per motivi orografici e morfologici, l'insieme delle regioni alpine ma in Piemonte e Valle d'Aosta la presenza di un elevatissimo numero di comuni con scarsa popolazione è un derivato storico dovuto all'adesione al modello di ordinamento comunale della Francia post-rivoluzionaria. Come si sa questo modello presupponeva la frammentazione spinta delle realtà locali, al punto di rafforzarne l'identità ma, nel contempo, di eliminarne la massa critica utile all'organizzazione di forme di conflitto sociale. Parallelamente la nascita dei Dipartimenti (sul fronte italiano delle Province), quali entità territoriali intorno ad un centro di maggiori dimensioni, ove risiedeva, e tuttora risiede, l'organo di controllo interno del governo centrale, la Prefettura, metteva in atto il controllo del potere centrale sulla periferia. La dimensione territoriale del dipartimento, non diversamente da quella provinciale, è stata basata sul percorso giornaliero di andata e ritorno dalla sede di controllo ad uno qualunque dei comuni dell'area di attinenza.

Tutto ciò è chiaramente superato ma la frammentazione e le strutture di quell'organizzazione restano, creando paradossi amministrativi soprattutto in una fase di effettivo decentramento delle funzioni, sia centrali che periferiche, messa in atto con la riforma 'Bassanini'. Il paradosso consiste nel fatto che l'importanza attribuita, col decentramento, agli enti locali di base, i comuni, si scontra con l'impossibilità di buona parte degli stessi a gestire le nuove funzioni delegate in quanto troppo piccoli e frammentati e, conseguentemente, con scarsissime risorse disponibili.

Il decreto legislativo n.112 tenta di risolvere questo problema prevedendo, nell'art. 3 comma 2, l'individuazione di 'livelli ottimali di esercizio' tanto più necessari quanto maggiore è la frammentazione comunale.

La Regione Piemonte nell'art. 5 della legge regionale 20 novembre 1998, n. 34, obbliga il Consiglio ad individuare, entro 90 giorni, i livelli ottimali di esercizio delle funzioni decentrate, previo parere della Conferenza Permanente Regione-Autonomie locali.

Infine i Comuni interessati, entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legislazione di settore, individuano forme e metodologie per attuare l'esercizio associato delle funzioni conferite, dandone comunicazione alla Giunta Regionale. In caso di inadempienza provvederà la Giunta regionale a definire le forme gestionali e l'aggregazione entro i livelli ottimali di esercizio.

Per favorire questo complesso processo decisionale, e a supporto delle decisioni che la Giunta dovrà prendere in base a quanto previsto dalla legge regionale n.34, la Regione ha affidato all'IRES l'incarico di compiere un lavoro di ricerca inerente sia il monitoraggio delle partizioni amministrative e funzionali esistenti in Piemonte, al fine di verificarne le forme e gli enti in grado di gestire le nuove funzioni decentrate, sia la predisposizione di una proposta di ambiti funzionali amministrativi, ottimali per ogni specifica funzione o attività conferita ai Comuni. Qui il motivo e il compito di questo lavoro.

3. I TENTATIVI DI SOLUZIONE

L'individuazione dei livelli ottimali di esercizio è un'occasione importante per l'insieme degli Enti Locali e soprattutto per i Comuni, per mettere mano alla riforma amministrativa e per rispondere in maniera più operativa e organica di quanto sia stato fatto in passato alla frammentazione gestionale, che è certamente una delle cause prioritarie della marginalizzazione socio-economica di una parte rilevante del territorio regionale.

La storia amministrativa post-unitaria può essere letta come un tentativo di rispondere e di risolvere questo problema attraverso una politica a forbice che per un verso ha tentato di riaccorpere i comuni di dimensione minore concedendo, dall'altro, l'esplicazione di forme di

identità di area vasta di livello provinciale. Così se i comuni piemontesi, dal 1861 ad oggi, sono passati da 1428 agli attuali 1206, le Province sono passate da 4 (Alessandria, Cuneo, Novara e Torino) alle attuali 8.

Gli strumenti utilizzati sono stati essenzialmente di tre tipi: volontaristici, coattivi o orientati alla formazione di consorzi tra comuni.

E' indubbio che le forme volontaristiche, pur sostenute da una legislazione che in generale ha stabilito un limite minimo di popolazione, hanno avuto scarsi risultati: la riforma amministrativa del 1865, che attribuì al governo la facoltà di aggregare i comuni con meno di 1500 abitanti, portò alla soppressione di soli 19 comuni, tra il 1865 e il 1889, mentre la più recente riforma dovuta alla legge 142 del 1990 ha finora soppresso tre soli comuni.

Diverso ma altrettanto fallimentare il caso della coazione fascista che tra il 1927 e 1929 ha soppresso 437 comuni con un clamoroso contraccolpo nel dopoguerra che ha visto la ricostituzione di oltre 200 di essi.

Positivo infine lo strumento del consorzio, che è stato il mezzo attraverso cui si sono gestite funzioni e servizi in ambiti territoriali allargati. Nel corso del tempo tuttavia quest'ultimo strumento ha manifestato alcuni elementi di criticità. La messa in atto di molteplici forme di consorzio ha infatti finito per costituire un carico aggiuntivo all'amministrazione piuttosto che una modalità risolutiva delle sue esigenze. Inoltre si è verificato, col passare del tempo, un distacco funzionale tra i consorzi e i comuni consorziati che ha aperto conflitti e aumentato il carico gestionale e amministrativo. Sono motivi che hanno reso obsoleto il modello tradizionale dei consorzi e spinto il legislatore verso nuovi strumenti associativi quali quelli contenuti nella legge 142 del 1990.

La legge n. 142 è uno strumento che tenta di agire su diversi fronti per rimettere ordine alla 'questione amministrativa'. In essa sono presenti differenti istituti, alcuni certamente tradizionali e già oggetto di verifica nel corso della storia amministrativa dello Stato unitario, altri innovativi e per molti versi sperimentali. La frammentazione comunale viene affrontata su quattro fronti. Il primo fronte è quello degli strumenti volontari:

- si snellisce la procedura di formazione dei consorzi non più soggetti all'approvazione regionale o statale;

- si danno elementi per risolvere il problema del distacco tra consorzi e comuni, sia attraverso la ridefinizione dell'istituto verso una più moderna gestione imprenditoriale dei servizi, sia attraverso l'obbligo, agli stessi comuni, di un unico istituto consortile e quindi attraverso la formazione di consorzi plurifunzionali;
- si dà la possibilità di stipulare convenzioni tra enti locali, temporalmente definite, per svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati;
- si orienta verso un nuovo strumento, l'accordo di programma, la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di interventi tra amministrazioni anche di diverso tipo;
- si istituisce l'unione dei comuni di piccola dimensione (sotto i 5.000 abitanti) per l'esercizio di una pluralità di funzioni o di servizi che, dopo dieci anni, approderà o alla fusione o alla ricostituzione dei comuni originari. L'unione non elide le identità storiche, le municipalità continuano ad esistere, ma si configura come ambito entro cui implementare sinergie ed entro cui migliorare la gestione amministrativa e dei servizi.

Un secondo fronte è quello tradizionalmente coercitivo che vede sia nella forma della convenzione che del consorzio istituti cui è possibile dar luogo in modo facoltativo o, qualora ne esista la necessità, obbligatorio: le regioni possono obbligare i comuni a convenzionarsi mentre i consorzi obbligatori sono configurati da legge statale.

Un terzo fronte è quello finanziario. All'unione competono infatti le tasse, le tariffe e i contributi sui servizi da essa gestiti nonché contributi specifici concessi dalla regione, tuttavia trascorsi i dieci anni dell'unione e qualora la regione abbia erogato contributi a tal fine, la fusione è obbligatoria.

Un quarto fronte è infine quello istituzionale. La legge 142 ha innovato notevolmente le funzioni degli enti locali ridefinendo e ricostituendo il ruolo della Provincia quale ente intermedio e, nel contempo, affidando alle Città metropolitane e alle Comunità Montane ruoli nuovi e specifici.

Le Comunità Montane da enti intermedi divengono Enti locali a tutti gli effetti e si configurano sempre di più come bacini amministrativi e livelli ottimali di esercizio di funzioni di base. E' un'innovazione in gran parte riuscita che tende a prefigurare nuove realtà amministrative senza tuttavia eliminare le identità locali specifiche.

Diverso il caso dell'istituzione delle Città metropolitane che pur muovendo verso l'obiettivo di una maggiore coesione e cooperazione tra comuni gravitanti intorno ad un grosso centro si è scontrata con un certo eclettismo che permea e informa l'intero impianto della legge 142 e in particolare con la riaffermazione e riarticolazione del ruolo provinciale. Le città metropolitane vengono infatti considerate al pari delle Province configurandosi come Enti locali intermedi di area vasta che, agendo sullo stesso livello istituzionale, hanno notevole difficoltà a perseguire forme di sussidiarietà, nonché il principio della ricomposizione unitaria delle funzioni omogenee in capo ad un medesimo livello istituzionale. Il fallimento dell'istituzione operativa delle Città metropolitane evidenzia questo problema interno alla legislazione e lascia tuttora irrisolto il problema della cooperazione intercomunale nelle aree metropolitane.

4. LA METODOLOGIA

Il lavoro che presentiamo parte dalle considerazioni fatte e muove verso l'obiettivo di una più efficiente ed efficace azione amministrativa degli Enti locali di base. E' pertanto un ausilio alle decisioni che la Giunta dovrà prendere a seguito della legge regionale n. 34.

Il lavoro, a seguito degli indirizzi regionali, muove da quanto già svolto in questo ambito dalla Regione Piemonte in attuazione della legge 142/90 e, in particolare, sia dall'esperienza acquisita dal gruppo per i progetti di riagggregazione territoriale, 'Micropolis', sia dall'esperienza più generale maturata entro il 'Programma regionale per la riorganizzazione territoriale delle Autonomie Locali'.

La base del lavoro trae spunto dall'allegato allo 'Schema di programma regionale per la riorganizzazione territoriale delle autonomie locali', nella sua ultima elaborazione fatta dalla Regione Piemonte nel 1997, mantenendo alcuni vincoli già in esso presenti e definiti dalla legge 142:

- il vincolo di appartenenza di ogni ambito, composto da uno o dall'aggregazione di più comuni, alla stessa Provincia,
- l'appartenenza di ogni ambito allo stesso Circondario, secondo quanto contenuto nell'art. 16 della legge 142/90,
- il vincolo di esclusione dei Comuni superiori a 10.000 abitanti da qualsiasi forma di accorpamento secondo quanto stabilito dalla legge 141/90,
- il vincolo di appartenenza di ogni ambito alla stessa Comunità Montana, secondo quanto definito dalla legge regionale. n. 28 del 1992 e dalle successive modifiche,
- il vincolo di compatibilità degli ambiti individuati alla configurazione dell'Area metropolitana torinese, così come definita dal disegno di legge regionale n. 151 predisposto dalla Giunta regionale.

Rispetto alla proposta regionale, a suo tempo fatta, questi vincoli sono stati aggiornati e nuovi vincoli sono stati posti per rendere più omogenea e consistente la distribuzione degli ambiti funzionali amministrativi.

La metodologia adottata consiste di più passi, che tengono conto sia dei vincoli che delle verifiche che, infine, della proposta di decentramento funzionale in questione (d.lgs.112 e provvedimenti regionali di attuazione).

Si sono fatti i seguenti passi:

- 1) mantenuti i vincoli di appartenenza di ogni ambito alla stessa Provincia, Circondario, Comunità Montana. Per quanto concerne le Comunità Montane la partizione è stata aggiornata in base all'ultimo riferimento, contenuto nella legge regionale. n.4 del 21.1.1998;
- 2) mantenuto il vincolo di esclusione dei Comuni superiori a 10.000 abitanti da qualsiasi forma di accorpamento,
- 3) mantenuto il vincolo di compatibilità degli ambiti individuati alla configurazione dell'Area metropolitana (33 comuni),

- 4) posta una soglia dimensionale minima di 1.000 abitanti che desse rilievo e consistenza agli ambiti funzionali amministrativi ottimali e operato in maniera tale da tendere verso una più uniforme distribuzione della dimensione degli ambiti;
- 5) ottimizzati gli ambiti funzionali entro le partizioni più significative e in relazione ai Circondari esistenti, ai servizi offerti alle persone, all'omogeneità sociale, all'autocontenimento dei flussi di trasporto;
- 6) verificati quantitativamente e qualitativamente gli ambiti funzionali ottenuti.

I risultati di questo lavoro sono illustrati dalle fig. 1 e 2 che mostrano gli ambiti funzionali e amministrativi di base.

In particolare per quanto concerne l'ottimizzazione degli ambiti funzionali di base si è proceduto tenendo conto dei seguenti elementi:

- a) *Omogeneità sociale ed economica* dei territori interessati. Per fare ciò si sono costruiti gli ambiti (con alcune eccezioni che vedremo in seguito) entro i Circondari, così come definiti dalla Provincia di Torino e dalla Provincia di Vercelli (uniche ad avere individuato i Circondari in applicazione della legge 142/90) e là dove mancanti, si sono assunti i Circondari definiti dalla Regione Piemonte nell'Allegato allo 'Schema di Programma regionale per la riorganizzazione territoriale delle autonomie locali' del 1997. L'omogeneità è stata inoltre ottimizzata anche in relazione alle partizioni relative alle Aree Ecologiche dell'IRES (che tenevano conto a sua tempo dei bacini di gravitazione, della morfologia e dell'orografia regionale) e delle Aree Programma, definite con L.R. n. 16 del 1989 e già relative al riordino dell'esercizio delle funzioni amministrative e in particolare agli indirizzi programmatori della regione, e superate dalla legge 142 che ne ha vanificato l'operatività attraverso la nascita dei Circondari.
- b) *Servizi alle persone*. Si sono ottimizzati gli ambiti contenuti nello 'Schema di Programma regionale per la riorganizzazione territoriale delle autonomie locali' in relazione ai Distretti sanitari (definiti dalla L.R. n. 47/90 e successiva L.R. n. 39/94), ai Distretti scolastici (D.M. 3.3.1976 e successive modifiche) e alle Sezioni Circoscrizionali per l'impiego (Decreto del Ministero del Lavoro 31.10.1987, G.U. n. 3 del 5.1.1988 e successive modifiche). Bisogna tuttavia considerare che sia i Distretti sanitari che quelli scolastici non

rispettano né i confini provinciali né quelli di Comunità Montana e pertanto l'ottimizzazione è da intendersi come adeguamento, il più prossimo possibile, a tali partizioni.

- c) *Mobilità dei flussi per lavoro.* Si sono in primo luogo considerate, per l'ottimizzazione dei bacini di base, sia i Bacini di trasporto, già definiti dalla L.R. n. 1 del 1986 finalizzata all'organizzazione dei servizi di trasporto pubblico regionale, sia i Sistemi locali del lavoro, ovvero i Mercati locali del lavoro, identificati al 1981 e 1991 dall'ISTAT-IRPET sulla base della configurazione spaziale assunta dagli spostamenti giornalieri per motivi di lavoro e che costituiscono una base teorico-metodologica per alcune importanti partizioni nazionali e regionali, quali i Distretti Industriali e i nuovi Centri per l'impiego individuati dall'IRES rispettivamente nel 1997 e 1998.
- d) *Verifica dell'autocontenimento delle zone.* Un'ulteriore verifica relativa all'autocontenimento e al livello di appartenenza dei residenti all'area è stata condotta attraverso l'analisi quantitativa della struttura morfologica degli ambiti sui dati dei flussi giornalieri casa-lavoro dell'ISTAT (ultimi dati disponibili al Censimento della popolazione del 1991). E' interessante notare che l'autocontenimento medio degli ambiti funzionali è circa del 60% mentre quello relativo ai Circondari è di quasi il 90%. Ciò significa che, mediamente, il 60% dei flussi casa-lavoro della popolazione avvengono all'interno dell'ambito funzionale e che poco meno del 90% dei flussi che interessano la popolazione di ogni ambito si svolgono all'interno del suo Circondario di appartenenza. Un dato che esplicita un alto livello di appartenenza sia locale che di area vasta (vedi tab. 2 fig. 3).

L'individuazione degli ambiti di gestione adeguata delle funzioni amministrative è stata condotta considerando soprattutto i criteri relativi alla responsabilità e unicità dell'amministrazione e alla adeguatezza.

La responsabilità della gestione delle funzioni amministrative deve essere chiaramente identificabile da parte di cittadini e utenti; inoltre per ogni comunità di popolazione e territoriale è opportuno che il maggior numero di funzioni amministrative pubbliche vengano svolte da un ente unico, oppure in modo unificato, associato.

In questo modo l'ente –oppure la forma associativa tra enti- diventa il riferimento amministrativo principale per cittadini e operatori di quel territorio, aumenta le proprie capacità di coordinamento con i livelli superiori di governo e di governo generale del territorio.

Per garantire l'esercizio delle funzioni, anche in modo associato, gli enti delegati devono inoltre avere una adeguata e idonea capacità organizzativa. E' assodato che per oltre 600 comuni piemontesi la capacità organizzativa è quella consentita dalla disponibilità di 3 o 4 addetti, di qualifica non superiore alla 6^a e dalla disponibilità a tempo parziale del segretario, spesso a scavalco, e di sindaco e qualche amministratore. Per i 360 enti di dimensione compresa tra 1000 e 3000 abitanti lo staff è maggiore (in media da 12 a 30 addetti) e comprende spesso anche una figura professionale qualificata con funzioni direttive, oltre ad un segretario più presente. In ogni caso una gamma più completa di figure professionali (un segretario a tempo pieno, un responsabile finanziario, un responsabile per i servizi tecnico-manutentivi o tecnico-urbanistici, un'adeguata funzione di polizia municipale) si ritrova nei comuni di almeno 7-8 mila abitanti, oppure in molte comunità montane (28 enti).

Per una valutazione degli ambiti adeguati vanno infine tenute in conto anche esigenze più pragmatiche. La prima è quella della flessibilità delle soluzioni individuate. Infatti il decentramento avviato sarà un processo: nuove funzioni e nuove forme di intervento potranno svilupparsi in seguito. Pertanto i livelli ottimali vanno individuati in questa prospettiva evolutiva, di ampliamento delle funzioni.

La seconda esigenza tiene conto delle difficoltà finora dimostrate dagli amministratori comunali a sviluppare e consolidare politiche di cooperazione. In questo senso è opportuno che la definizione dei livelli ottimali di esercizio miri, più che ad una ipotetica – e lontana dalla realtà - razionalità amministrativa, a minimizzare le inefficienze data l'esistente geografia amministrativa

5. DILEMMI E SOLUZIONI

L'analisi svolta per la definizione degli ambiti ottimali di base per l'esercizio delle funzioni amministrative delegate ha messo in evidenza numerosi problemi che necessitano di risposte legislative adeguate e che comunque indicano un percorso non ancora concluso di riforma amministrativa regionale.

Il caso più eclatante è sicuramente quello di Guardabosone e Postua che appartengono alla Comunità Montana Valle Sessera (n.38) e che dividono la stessa in due, a 'cavallo' tra la Provincia di Biella e quella di Vercelli. Esiste in questo caso un contrasto con la legge. 142, che non permette l'esistenza di Comunità Montane entro ambiti provinciali differenti. La soluzione del problema non può chiaramente essere proposta da questo lavoro. Si è ritenuto opportuno, nel ritaglio degli ambiti ottimali, mantenere fermo il vincolo provinciale e di Comunità Montana e derogare al vincolo di soglia minima costituendo così un ambito, fatto dai soli comuni di Guardabosone e Postua e con soli 898 abitanti al 1996.

Il vincolo della dimensione minima è stato derogato anche nel caso della Comunità Montana Alta valle del Cervo- La Bursch, n. 41, composta dai comuni Campiglia Cervo, Piedicavallo, Quittengo, Rosazza, San Paolo Cervo, in quanto nel complesso ha soli 867 abitanti.

Per quanto concerne invece il vincolo di esclusione dei Comuni superiori a 10.000 abitanti da qualsiasi forma di accorpamento esso è stato derogato in un solo caso, quello di Domodossola, cui è stato aggregato il comune di Bognanco di soli 341 abitanti e unico paese ad insistere sulla stessa vallata. Si è preferito invece mantenere il vincolo dei 10.000 abitanti qualora il comune, in condizioni di difficile aggregazione, fosse superiore ai 1.000 abitanti: è il caso ad esempio di Genola, compreso tra due grandi comuni quali Fossano e Savigliano, o di Romentino, compreso tra i comuni di Novara, Galliate e Trecate, o di Manta, compreso tra il fronte delle Comunità montane e Saluzzo, o ancora di Gavi, compreso tra Novi Ligure e la Comunità Montana Alta Val Lemme e Alto Ovadese.

Per quanto concerne l'Area Metropolitana, fermo restando il vincolo relativo alla proposta di legge regionale n. 151, si è preferito non proporre grandi aggregazioni in maniera da lasciare ampia flessibilità alle ipotesi di cooperazione e di strutturazione della città metropolitana con il suo bacino di gravitazione. Ciò ha permesso di passare da una dimensione media di 65.000 abitanti, dei bacini proposti

dallo ‘Schema di programma regionale per l’organizzazione territoriale delle autonomie locali’, ad una dimensione media di 20.000 abitanti, che appare certamente più equilibrata rispetto al territorio e più in grado di rispondere alle esigenze future di riorganizzazione metropolitana.

Altre eccezioni hanno riguardato alcune Comunità Montane in quanto si è privilegiato il vincolo di appartenenza alla Provincia. E’ il caso ad esempio di Villa del Bosco che è un comune di 378 abitanti, della provincia di Biella, isolato tra le comunità montane Valle Sessera e Prealpi Biellesi che è stato aggregato ai comuni di Casapinta, Crosa, Curino, Mezzana mortigliengo e Strona, tutti appartenenti alla Comunità Montana n. 40, Prealpi Biellesi.

Lo stesso dicasi per il comune di Belgirate, di 483 abitanti, nella provincia del VCO, unico comune della provincia che insiste sul lato destro del Mottarone e che non appartiene alla Comunità Montana n. 20 del Cusio-Mottarone. Anche in questo caso si è preferito inserire il comune, isolato dal contesto, nell’assetto montano costituendo un ambito insieme ai comuni di Stresa e Baveno.

Altre piccole modifiche hanno riguardato i Circondari esistenti, e già definiti dalla Provincia di Torino. E’ il caso di Levone, che è l’unico comune appartenente alla Comunità Montana n. 32 dell’Alto Canavese, che la Provincia di Torino ha inserito nel Circondario di Lanzo-Ciriè. Si è preferito “rimettere ordine” inserendo l’ambito composto dai comuni di Levone, Forno Canavese e Rivara nel Circondario di Ivrea. Allo stesso Circondario sono stati attribuiti anche Rivarossa e Lombardore che, stando ai dati in nostro possesso e alla struttura delle partizioni considerate nell’ottimizzazione, gravitano maggiormente su di esso.

In base a considerazioni simili, relative all’ottimizzazione e alla gravitazione dei comuni, sono state effettuate piccole modifiche ai Circondari, già a suo tempo individuati dalla Regione nello ‘Schema di Programma regionale per la riorganizzazione territoriale delle autonomie locali’, che riguardano Ghislasengo, Sale San Giovanni, Pianfei, Cervere, Vaudengo, Piatto, Quaregna e Cerreto Castello.

In generale, infine, si sono ottimizzati gli ambiti cercando, per quanto possibile, di non accorpate comuni gravitanti in bacini separati o comuni appartenenti a partizioni distinti quali, in primo luogo, i distretti sanitari ma anche i Centri per l’impiego e le altre partizioni in

allegato: è il caso ad esempio di Livorno Ferraris e Saluggia, o di di Caltignaga e Bellinzago Novarese, appartenente a distretti distinti e con un peso abitativo significativo, o ancora di Armeno, a ridosso tra la Comunità Montana n. 40, il confine di provincia, il distretto sanitario n. 46 e il distretto scolastico relativo.

Il risultato finale dell'ottimizzazione e delle necessarie eccezioni risulta notevolmente soddisfacente.

6. I RISULTATI

La proposta di ambiti ottimali per l'esercizio di funzioni amministrative (ambiti funzionali amministrativi) che viene formulata non vuole essere un modello di intercomunalizzazione predeterminato in astratto dalla Regione, ma vuole piuttosto fornire elementi conoscitivi e standard quali-quantitativi su cui impegnare i Comuni verso una maggiore cooperazione e verso forme di concertazione orientate ad un migliore esercizio delle funzioni amministrative e di servizio che essi devono svolgere. L'art. 5 della legge regionale n. 34/1998 esplica in modo chiaro questo concetto affidando ai comuni la responsabilità e il compito primario di individuare forme e metodologie per attuare l'esercizio associato delle funzioni conferite.

Pertanto quanto contenuto in questo lavoro costituisce uno strumento diretto all'aiuto alle decisioni nonché un supporto metodologico a quanto i comuni sono chiamati a fare.

L'obiettivo, lo ricordiamo, resta quello di rimuovere le cause della marginalità economica e sociale derivanti dalla frammentazione e dall'impossibilità a compiere politiche, anche minimali, di valorizzazione e di sviluppo locale. Ai comuni sotto i 1.000 abitanti, che sono il 51,6% dell'intero tessuto amministrativo regionale, viene offerto un aiuto per la ricerca di dimensionamenti elastici in grado di rapportarsi sia in senso orizzontale che verticale alle funzioni e ai livelli di efficienza che localmente si intende raggiungere.

Esiste in questa proposta un equilibrio dimensionale e residenziale tra le differenti scale di aggregazione degli ambiti individuati, che è ben diversa dalla distribuzione dei singoli comuni. La distribuzione delle classi di popolazione degli ambiti entro quartili si struttura entro soglie di maggiore equilibrio demografico (fino a 3.000 abitanti, 3.000-5.000, 5.000-10.000 e sopra i 10.000 ab.), più vicine ai dati medi nazionali ed entro uno schema distributivo più articolato e meno polarizzato sul fronte pedemontano e sul bacino metropolitano (vedi fig.4 e 5).

La popolazione passerebbe allora dalla attuale media di 2.793 abitanti per comune (è esclusa la città di Torino che da sola pesa quasi un quarto dell'intera regione) a poco più di 8.800 abitanti negli ambiti avvicinandosi al dato medio nazionale, di poco più di 7.000 ab., e ad una soglia in grado di permettere moderne economie gestionali e di scala; gli incassi ICI dagli attuali 900 milioni a oltre 2 miliardi e mezzo e i trasferimenti erariali dagli attuali 800 milioni a poco meno di 3 miliardi entro schemi distributivi più equilibrati e meno polarizzati nel contesto territoriale regionale (vedi figg. 6-13).

Sono livelli di risorse attraverso cui è ipotizzabile non soltanto la pura amministrazione delle funzioni amministrative ma anche fondamentali e quanto mai utili progetti di valorizzazione e di sviluppo locale in quanto verrebbero raggiunte masse significative di popolazione, di risorse finanziarie, di presenza di imprese, di servizi al cittadino, di domanda e di ricchezza, secondo quanto riportato nelle tabb.3 e 4.

Si tenga inoltre conto che una più mirata politica locale di fusione comunale darebbe diritto, in base a quanto previsto dalla legge 142/90, ad ulteriori risorse derivanti dai contributi regionali, dell'esenzione del pagamento del 50% delle tasse di concessione regionale e del pagamento delle addizionali regionali di cui alle leggi n. 158/1990 e n. 47/1993, nonché del pagamento del 50% della tassa regionale per il diritto allo studio e per l'abilitazione professionale che andrebbero ad incrementare le risorse derivanti dalla pura aggregazione, nonché a beneficio dei cittadini interessati

7. LA DELEGA DELLE FUNZIONI

Il disegno di legge regionale 'Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 'Conferimento di funzioni e compiti dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59' definisce i rispettivi ruoli e compiti regionali provinciali, nonché le funzioni trasferite ai comuni. Come si è avuto modo di dire la frammentazione gioca un ruolo negativo e rischia di far ricadere sui piccoli comuni oneri e compiti aggiuntivi che questi non sono in grado di svolgere, o peggio di portare ad una delega differenziata di funzioni ai comuni in base alla diversa dimensione e capacità. Si tratta quindi, come previsto dalla più volte citata legge regionale n. 34/98, di proporre forme di cooperazione che trovino il loro sostrato organizzativo sia nell'individuazione di ambiti di gestione adeguati, funzionali e amministrativi, sia nell'individuazione delle partizioni di livello superiore e degli enti relativi che le gestiscono e che sono già operanti in ambito regionale.

Per giungere a questo risultato si è proceduto attraverso le seguenti fasi.

- 1) Si sono in primo luogo monitorate le diverse partizioni funzionali e amministrative operanti in Regione, attraverso un'opportuna ricerca già in possesso della Giunta regionale e dal titolo 'Monitoraggio delle partizioni amministrative e funzionali della regione, orientato all'individuazione dei livelli ottimali di esercizio delle funzioni conferite agli Enti locali, ai sensi dell'art.3 del decreto legislativo n. 112/98';
- 2) si sono definiti gli ambiti funzionali amministrativi, ovvero i livelli ottimali di esercizio delle funzioni trasferite ai comuni (vedi colonne relative alle Province, Circondari, Ambiti, Comuni delle tabb. 3, 4);
- 3) si sono quindi schematizzate le funzioni trasferite ai differenti Enti Locali e alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (vedi tab 5);

4) si sono infine associate alle funzioni trasferite le partizioni esistenti oppure gli ambiti di gestione più adeguati con riferimento agli ambiti funzionali amministrativi (sub. 2) o loro multipli (tab. 6).

E' chiaro che una simile metodologia non può essere esaustiva delle implicazioni e delle opzioni possibili ma va, lo ripetiamo, intesa come strumentazione e ausilio alle decisioni che la Giunta dovrà, in sede politica, prendere.

La tab. 5 schematizza le funzioni trasferite riprendendo i titoli e le competenze attribuite sia dal decreto legislativo 112 che dal disegno di legge regionale:

Sviluppo economico e attività produttive:

- Artigianato, Fiere e mercati, Industria, Disposizioni e sportello unico per le attività produttive, Miniere e risorse geotermiche, Turismo, Acque minerali e termali.

Ambiente, Infrastrutture e protezione civile:

- Disposizioni generali, Risorse idriche e tutela del suolo- inquinamento delle acque, Inquinamento acustico, atmosferico ed elettromagnetico, Gestione rifiuti, Energia, Opere pubbliche, Protezione civile, Protezione della natura e dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione rifiuti.

Urbanistica:

- Pianificazione territoriale e bellezze naturali, Edilizia residenziale pubblica, Catasto, servizi geotopografici e conservazione dei registri immobiliari, Parchi e riserve naturali, Viabilità, Trasporti.

Servizi alla persona e alla Comunità:

- Tutela della salute, Servizi sociali, Istruzione scolastica, Formazione professionale, Beni e attività culturali, Spettacolo.

Polizia amministrativa regionale e locale:

- Disposizioni in materia di polizia amministrativa regionale e locale e regime autorizzatorio.

Per ogni titolo e capitolo sono state schematizzate le funzioni restanti allo Stato, quelle relative alla Regione, alla Provincia alle Camere di commercio e ad altri enti funzionali e quelle trasferite ai comuni e alle Comunità Montane in modo di poter trattare l'informazione adeguatamente collocando ogni funzione nella partizione, o partizioni, di propria competenza. La tabella 5 illustra quanto detto e contiene nella prima colonna la legge di riferimento attraverso cui si trasferisce la funzione mentre nelle successive colonne sono schematizzate le funzioni e il livello territoriale di competenza, statale, regionale, provinciale, comunale, di Comunità Montana o altro.

La tabella 6 esprime il risultato del lavoro relativo al trasferimento delle sole funzioni attribuite ai comuni:

- la prima colonna contiene i settori e le materie di competenza,
- la seconda riprende le sole funzioni che il disegno di legge regionale assegna ai comuni,
- la terza affianca a queste funzioni gli ambiti di gestione adeguati sia in relazione allo spirito della legge 142 sia in ragione del monitoraggio delle partizioni già operanti in regione;
- la quarta colonna contiene gli eventuali riferimenti di cui la Regione dovrà tener conto per una buona programmazione delle proprie politiche di settore; in essa si fa riferimento a possibili multipli degli ambiti di gestione che abbiano attinenza con le funzioni trasferite;
- infine, nell'ultima colonna, vengono indicati dei possibili livelli superiori e gli enti relativi di gestione cui potrebbero essere attribuite le funzioni in alternativa agli ambiti funzionali di base. In essa si fa quindi riferimento ad istituzioni, enti e relativi livelli territoriali di esercizio superiori degli ambiti funzionali amministrativi individuati. Si tenga conto che in generale i livelli territoriali superiori, con la chiara esclusione dei Circondari che sono costruiti partendo dagli ambiti funzionali amministrativi di base, non sono dei sovrainsiemi ordinati degli ambiti.

E' interessante osservare che le Comunità Montane appaiono nella generalità degli ambiti di gestione assegnati a fianco degli ambiti funzionali amministrativi individuati dalla ricerca. Ciò nello spirito della legge 142/90 che vuole le Comunità Montane quali Enti locali territoriali e quindi quali enti di raccordo, di concertazione e di servizio nelle aree montane con lo scopo di promuovere la valorizzazione delle zone montane, l'esercizio associato delle funzioni comunali, nonché la fusione di tutti o parte dei comuni associati, secondo quanto stabilito dall'art.28 della legge. Gli ambiti funzionali e amministrativi ottimali, che sono stati individuati, sono perciò coerenti con quanto espresso dal legislatore e del tutto compatibili con le Comunità Montane in quanto, queste ultime si presentano come sovra-insiemi di essi.

Nella colonna che invece rileva le partizioni esistenti in regione connesse alle materie trasferite e da considerare in fase di programmazione si è in generale considerato il Circondario (oltre chiaramente alle partizioni specifiche). Anche questo in ragione dell'art. 16 della legge 142 che stabilisce che la Provincia, in relazione all'ampiezza e peculiarità del territorio, alle esigenze della popolazione e alla funzionalità dei servizi, può disciplinare nello statuto la suddivisione del proprio territorio in Circondari e sulla base di essi organizzare gli uffici, i servizi e la partecipazione dei cittadini.

La "faccenda" dei Circondari è stata in generale recepita come elemento sussidiario e di scarsa rilevanza amministrativa dalle Province tanto che a nove anni dalla legge solo la Provincia di Torino e di Vercelli hanno definito dei Circondari. D'altronde la legge appare, nel suo impianto eclettico che la contraddistingue, incapace di fornire indicazioni e motivazioni forti che evidenzino l'importanza amministrativa e funzionale dei Circondari.

L'importanza dei Circondari invece appare sempre più evidente se si considera l'odierno impianto amministrativo che insiste sul territorio regionale e provinciale. Bisogna infatti partire dalla considerazione che sul territorio regionale insistono una cinquantina di partizioni e zonizzazioni differenti che strutturano la macchina amministrativa e funzionale sia dello Stato che della Regione, Provincia e Comunità Montane di cui più della metà strutturano reticoli e aree diverse tra loro. Si va da queste ultime ai Sistemi Locali del Lavoro, ai Distretti Industriali di PMI, alle Sezioni circoscrizionali per l'impiego e ai futuri Centri per l'impiego, alle Aree Programma, ai Bacini turistici, alle

Sovrintendenze di varia natura, ai Distretti scolastici, ai Bacini di trasporto, agli Ambiti ottimali per lo smaltimento dei rifiuti, all'organizzazione territoriale della giustizia, all'organizzazione della difesa e sicurezza, ecc.. Si ha così che lo stesso Comune può appartenere ad un aggregato per alcune funzioni e ad altri per funzioni e servizi amministrativi diversi. Ciò crea, chiaramente, problemi organizzativi e funzionali ma anche una difficile comunicazione gestionale che rende la macchina amministrativa spesso inefficiente e che fa ricadere sul cittadino le disfunzionalità e le incapacità relazionali dei diversi enti.

I Circondari possono essere un'occasione importante per mettere ordine a questo “caleidoscopio” territoriale amministrativo e possono costituire il punto di approdo e di convergenza delle diverse zonizzazioni oggi operanti. Si tenga inoltre conto che da diversi anni esiste un'attenzione anche della Unione Europea per l'individuazione di un livello NUTS 4 (Nomenclatura delle Unità Territoriali Statistiche), intermedio tra il livello comunale (NUTS 5) e quello provinciale (NUTS 3), su cui far ricadere una serie di azioni e politiche di sviluppo regionale. I Circondari possono costituire il livello adeguato per l'insieme delle politiche di area vasta e richiedono già da subito una riconsiderazione e una politica di convergenza delle diverse partizioni amministrative e dei servizi operanti sul territorio.

Un processo di convergenza di questa natura non è assolutamente facile e richiede tempi e modalità operative che andrebbero costruite fondate sulla capacità relazionale dei diversi livelli di governo del territorio. La Conferenza Permanente Regione-Autonomie locali può essere una prima e importante sede per cominciare, almeno nella nostra regione, questo percorso riorganizzativo. L'IRES oggi ne segnala la valenza, oggi è pronto ad essere strumento tecnico e d'ausilio alle decisioni per affrontarlo.

Tabella 1: Sintesi delle Proposte di aggregazione

Provincia di Torino

	Circondario	Ambiti	Comuni
	11	57	94
	12	15	46
	13	7	31
	14	9	35
	15	28	109
Totale		116	315

Provincia di Vercelli

	Circondario	Ambiti	Comuni
	21	7	31
	22	2	6
	23	18	49
Totale		27	86

Provincia di Novara

	Circondario	Ambiti	Comuni
	31	14	28
	32	11	30
	33	11	30
Totale		36	88

Provincia di Cuneo

	Circondario	Ambiti	Comuni
	41	16	51
	42	24	60
	43	15	45
	44	21	94
Totale		76	250

Provincia di Asti

	Circondario	Ambiti	Comuni
	51	20	78
	52	9	42
Totale		29	120

Provincia di Alessandria

	Circondario	Ambiti	Comuni
	61	10	36
	62	8	36
	63	10	31
	64	14	54
	65	10	33
Totale		52	190

Provincia di Biella

	Circondario	Ambiti	Comuni
	71	13	42
	72	10	41
Totale		23	83

Provincia del VCO

	Circondario	Ambiti	Comuni
	81	12	39
	82	12	38
Totale		24	77

Tabella 2: Mobilità e autocontenimento dei flussi giornalieri per lavoro negli Ambiti funzionali e nei Circondari

AMBITI											CIRCONDARI		
Zone	Mobilità interna		Mobilità uscente		Mobilità uscente totale		Auto- contenimento della zona	Mobilità interna al circondario		Auto- conteniment o relativo al circondario			
	Numero di collegament i	Flussi	Numero di collegament i	Flussi	Numero di collegamenti	Flussi		Numero di collegamenti	Flussi				
	a		b		c=a+b		a/c*100	d		d/c*100			
1101	1	1.669	140	2.881	141	4.550	37	59	4.295	94			
1102	1	2.092	117	2.695	118	4.787	44	46	4.529	95			
1103	1	1.956	114	3.464	115	5.420	36	49	4.987	92			
1104	4	1.090	149	2.594	153	3.684	30	84	3.529	96			
1105	1	3.554	135	8.143	136	11.697	30	62	11.256	96			
1106	1	1.220	136	3.232	137	4.452	27	53	4.199	94			
1107	1	7.719	188	10.610	189	18.329	42	70	17.874	98			
1108	1	965	65	1.722	66	2.687	36	38	2.582	96			
1109	9	1.526	190	3.975	199	5.501	28	126	5.397	98			
1110	1	2.001	126	4.435	127	6.436	31	59	6.294	98			
1111	1	1.285	76	2.952	77	4.237	30	47	4.181	99			
1112	1	4.132	225	13.660	226	17.792	23	78	17.233	97			
1113	1	270.821	592	65.295	593	336.116	81	94	328.327	98			
1114	1	1.204	116	5.184	117	6.388	19	56	6.265	98			
1115	1	258	67	1.109	68	1.367	19	46	1.333	98			
1116	1	212	48	736	49	948	22	37	936	99			
1117	1	6.871	212	13.127	213	19.998	34	76	19.536	98			
1118	1	4.170	180	12.697	181	16.867	25	72	16.459	98			

1119	4	2.156	206	6.262	210	8.418	26	106	8.043	96
1120	1	1.939	131	4.488	132	6.427	30	58	6.263	97
1121	1	2.547	146	5.627	147	8.174	31	69	7.908	97
1122	1	2.215	139	5.563	140	7.778	28	64	7.604	98
1123	1	4.740	186	12.969	187	17.709	27	68	17.295	98
1124	1	7.536	233	15.506	234	23.042	33	77	22.458	97
1125	1	928	89	1.777	90	2.705	34	52	2.578	95
1126	1	265	58	1.392	59	1.657	16	40	1.600	97
1127	1	1.408	122	3.939	123	5.347	26	48	5.149	96
1128	1	852	74	1.576	75	2.428	35	42	2.379	98
1129	1	873	94	2.479	95	3.352	26	54	3.285	98
1130	4	880	153	1.620	157	2.500	35	63	2.157	86
1131	4	218	90	860	94	1.078	20	55	1.011	94
1132	1	5.254	173	3.802	174	9.056	58	58	8.325	92
1133	9	640	195	1.985	204	2.625	24	96	2.116	81
1134	8	1.002	182	2.308	190	3.310	30	120	3.150	95
1135	1	1.268	102	2.336	103	3.604	35	53	3.424	95
1136	1	476	95	2.023	96	2.499	19	50	2.374	95
1137	9	350	151	1.002	160	1.352	26	98	1.261	93
1138	31	959	236	1.419	267	2.378	40	147	1.942	82
1139	8	304	79	650	87	954	32	71	937	98
1140	3	289	79	690	82	979	30	61	955	98
1141	1	1.799	104	2.309	105	4.108	44	53	4.020	98
1142	8	427	158	2.167	166	2.594	16	114	2.520	97
1143	9	292	105	1.170	114	1.462	20	89	1.429	98
1144	4	1.088	185	3.495	189	4.583	24	92	4.380	96
1145	20	872	119	896	139	1.768	49	102	1.686	95
1146	1	6.282	173	5.852	174	12.134	52	68	11.765	97
1147	1	718	79	1.494	80	2.212	32	43	2.158	98
1148	1	493	55	884	56	1.377	36	37	1.303	95
1149	1	1.414	95	2.510	96	3.924	36	52	3.822	97
1150	1	1.081	98	1.974	99	3.055	35	46	2.829	93
1151	20	2.247	277	3.440	297	5.687	40	165	5.321	94

1152	1	5.659	202	3.860	203	9.519	59	59	8.623	91
1153	8	1.766	164	2.206	172	3.972	44	82	3.705	93
1154	1	497	70	1.523	71	2.020	25	32	1.846	91
1155	1	113	49	870	50	983	11	37	965	98
1156	4	609	95	1.003	99	1.612	38	67	1.547	96
1157	4	669	119	1.363	123	2.032	33	74	1.840	91
1201	9	240	44	141	53	381	63	35	329	86
1202	24	1.290	161	1.840	185	3.130	41	108	2.779	89
1203	1	704	75	1.329	76	2.033	35	22	905	45
1204	8	203	41	209	49	412	49	35	377	92
1205	14	1.220	133	1.369	147	2.589	47	80	2.142	83
1206	1	107	40	389	41	496	22	23	407	82
1207	9	624	132	1.369	141	1.993	31	64	1.242	62
1208	9	1.014	163	2.020	172	3.034	33	56	1.407	46
1209	18	906	146	1.265	164	2.171	42	85	1.792	83
1210	4	351	107	1.077	111	1.428	25	57	1.134	79
1211	1	6.532	164	5.459	165	11.991	54	42	9.033	75
1212	15	2.588	233	2.771	248	5.359	48	94	4.315	81
1213	4	205	78	469	82	674	30	41	503	75
1214	14	924	169	1.363	183	2.287	40	76	1.754	77
1215	15	1.935	261	2.173	276	4.108	47	62	2.442	59
1301	22	1.834	221	1.290	243	3.124	59	100	2.381	76
1302	9	990	163	1.657	172	2.647	37	43	1.361	51
1303	16	2.143	91	321	107	2.464	87	51	2.255	92
1304	11	234	96	534	107	768	30	60	573	75
1305	22	1.537	184	1.688	206	3.225	48	90	2.226	69
1306	21	1.148	227	1.905	248	3.053	38	74	1.710	56
1307	14	666	30	87	44	753	88	25	706	94
1401	44	675	156	645	200	1.320	51	116	1.010	77
1402	42	2.705	309	2.998	351	5.703	47	153	3.951	69
1403	16	597	183	1.171	199	1.768	34	62	965	55
1404	16	1.822	207	2.661	223	4.483	41	87	3.095	69
1405	9	1.608	269	3.436	278	5.044	32	60	2.679	53

1406	9	403	45	176	54	579	70	33	508	88
1407	1	2.726	119	3.861	120	6.587	41	28	4.153	63
1408	4	525	107	1.324	111	1.849	28	31	778	42
1409	4	93	44	356	48	449	21	24	243	54
1501	14	923	78	352	92	1.275	72	65	1.145	90
1502	34	702	140	870	174	1.572	45	128	1.468	93
1503	20	872	123	775	143	1.647	53	98	1.461	89
1504	14	401	106	343	120	744	54	96	667	90
1505	4	868	122	1.634	126	2.502	35	84	2.343	94
1506	15	142	93	357	108	499	28	93	439	88
1507	28	407	154	640	182	1.047	39	150	955	91
1508	31	938	331	3.743	362	4.681	20	235	4.218	90
1509	16	578	194	1.750	210	2.328	25	142	2.156	93
1510	1	5.825	160	2.563	161	8.388	69	74	7.669	91
1511	4	130	80	473	84	603	22	45	502	83
1512	1	1.781	117	1.761	118	3.542	50	63	3.136	89
1513	1	1.210	116	1.745	117	2.955	41	74	2.566	87
1514	18	238	144	702	162	940	25	131	867	92
1515	14	715	151	771	165	1.486	48	115	1.305	88
1516	11	298	121	563	132	861	35	101	754	88
1517	7	1.713	164	2.052	171	3.765	45	98	3.364	89
1518	40	988	275	1.558	315	2.546	39	178	2.168	85
1519	10	174	80	434	90	608	29	72	556	91
1520	4	613	101	740	105	1.353	45	61	1.190	88
1521	9	1.578	122	808	131	2.386	66	59	2.033	85
1522	22	1.168	204	1.572	226	2.740	43	143	2.296	84
1523	1	2.040	115	1.968	116	4.008	51	51	3.159	79
1524	12	617	118	991	130	1.608	38	86	1.225	76
1525	9	675	177	1.249	186	1.924	35	111	1.355	70
1526	22	383	182	1.085	204	1.468	26	127	1.118	76
1527	8	1.975	228	2.134	236	4.109	48	92	2.687	65
1528	8	650	136	1.302	144	1.952	33	49	836	43
2101	24	159	76	250	100	409	39	70	369	90

2102	45	451	66	157	111	608	74	74	561	92
2103	13	3.103	153	1.322	166	4.425	70	57	4.038	91
2104	4	61	38	208	42	269	23	12	125	46
2105	1	3.761	110	1.799	111	5.560	68	17	4.732	85
2106	7	909	76	451	83	1.360	67	21	1.218	90
2107	1	720	68	1.175	69	1.895	38	9	1.477	78
2201	9	2.722	200	1.584	209	4.306	63	16	2.889	67
2202	8	562	124	449	132	1.011	56	17	669	66
2301	4	289	71	214	75	503	57	24	358	71
2302	14	392	100	274	114	666	59	42	513	77
2303	4	2.260	149	1.540	153	3.800	59	51	2.840	75
2304	4	1.159	128	825	132	1.984	58	30	1.464	74
2305	16	393	95	527	111	920	43	64	838	91
2306	4	468	103	833	107	1.301	36	32	1.032	79
2307	6	364	78	463	84	827	44	49	715	86
2308	4	1.046	120	997	124	2.043	51	30	1.472	72
2309	4	841	127	1.104	131	1.945	43	46	1.522	78
2310	1	13.973	215	3.262	216	17.235	81	48	15.567	90
2311	1	878	87	689	88	1.567	56	21	1.285	82
2312	1	864	64	620	65	1.484	58	14	1.101	74
2313	16	330	94	529	110	859	38	71	793	92
2314	14	296	111	590	125	886	33	71	781	88
2315	19	597	134	875	153	1.472	41	66	1.162	79
2316	7	1.784	158	1.114	165	2.898	62	44	2.224	77
2317	4	1.846	141	1.161	145	3.007	61	45	2.453	82
2318	4	251	68	203	72	454	55	29	383	84
3101	4	318	47	372	51	690	46	18	554	80
3102	1	2.173	71	1.586	72	3.759	58	17	3.388	90
3103	1	434	35	446	36	880	49	14	800	91
3104	1	1.043	56	1.516	57	2.559	41	15	2.368	93
3105	1	1.753	61	1.498	62	3.251	54	19	3.165	97
3106	34	704	149	947	183	1.651	43	83	1.407	85
3107	1	347	26	308	27	655	53	10	619	95

3108	1	27.595	164	4.741	165	32.336	85	28	31.060	96
3109	1	2.399	74	1.699	75	4.098	59	22	4.006	98
3110	1	574	39	862	40	1.436	40	17	1.405	98
3111	1	2.768	62	1.678	63	4.446	62	21	4.370	98
3112	6	384	57	624	63	1.008	38	34	895	89
3113	31	994	79	1.025	110	2.019	49	86	1.988	98
3114	4	1.271	49	856	53	2.127	60	27	2.095	98
3201	1	333	41	382	42	715	47	15	499	70
3202	4	256	65	327	69	583	44	38	493	85
3203	4	1.391	59	341	63	1.732	80	23	1.597	92
3204	16	601	118	638	134	1.239	49	55	874	71
3205	15	725	120	801	135	1.526	48	68	1.296	85
3206	23	3.273	174	1.529	197	4.802	68	83	3.976	83
3207	4	385	79	515	83	900	43	39	755	84
3208	1	2.711	89	1.795	90	4.506	60	27	3.855	86
3209	16	2.242	160	1.446	176	3.688	61	67	3.105	84
3210	9	1.155	91	691	100	1.846	63	33	1.412	76
3211	4	566	78	862	82	1.428	40	38	1.159	81
3301	9	368	129	800	138	1.168	32	51	863	74
3302	1	4.297	118	2.632	119	6.929	62	25	5.101	74
3303	16	957	158	1.128	174	2.085	46	50	1.490	71
3304	9	2.633	175	1.370	184	4.003	66	47	2.900	72
3305	9	778	155	1.317	164	2.095	37	57	1.654	79
3306	4	1.024	103	703	107	1.727	59	39	1.359	79
3307	3	113	65	393	68	506	22	32	338	67
3308	4	495	83	657	87	1.152	43	32	845	73
3309	4	610	79	692	83	1.302	47	33	821	63
3310	29	748	162	835	191	1.583	47	66	864	55
3311	4	471	98	663	102	1.134	42	35	685	60
4101	18	325	39	64	57	389	84	44	376	97
4102	20	2.018	133	1.092	153	3.110	65	77	2.922	94
4103	1	1.066	87	1.342	88	2.408	44	20	1.882	78
4104	13	444	47	281	60	725	61	48	712	98

4105	4	1.541	91	1.307	95	2.848	54	41	2.735	96
4106	1	16.180	144	3.499	145	19.679	82	34	18.234	93
4107	22	1.118	144	1.369	166	2.487	45	60	2.025	81
4108	4	828	77	1.392	81	2.220	37	39	2.112	95
4109	23	792	63	343	86	1.135	70	54	1.099	97
4110	14	254	45	351	59	605	42	48	592	98
4111	1	1.959	86	2.151	87	4.110	48	33	3.909	95
4112	1	1.230	71	1.595	72	2.825	44	28	2.684	95
4113	1	1.022	57	871	58	1.893	54	19	1.761	93
4114	1	384	47	485	48	869	44	18	705	81
4115	6	312	48	250	54	562	56	29	535	95
4116	16	1.667	94	1.042	110	2.709	62	59	2.635	97
4201	1	614	73	775	74	1.389	44	17	814	59
4202	1	1.211	80	781	81	1.992	61	23	1.454	73
4203	8	1.504	141	769	149	2.273	66	58	1.860	82
4204	9	598	104	566	113	1.164	51	36	728	63
4205	9	2.892	152	1.705	161	4.597	63	53	3.434	75
4206	9	468	82	502	91	970	48	42	774	80
4207	4	897	93	521	97	1.418	63	45	1.284	91
4208	1	3.636	126	1.574	127	5.210	70	50	4.673	90
4209	4	871	68	385	72	1.256	69	44	1.177	94
4210	1	623	64	760	65	1.383	45	25	1.045	76
4211	14	812	108	625	122	1.437	57	69	1.287	90
4212	13	225	45	124	58	349	64	45	315	90
4213	6	66	52	206	58	272	24	39	245	90
4214	1	294	62	833	63	1.127	26	32	999	89
4215	1	4.987	116	1.561	117	6.548	76	44	5.806	89
4216	23	544	93	507	116	1.051	52	81	909	86
4217	16	2.570	175	1.572	191	4.142	62	103	3.547	86
4218	15	2.126	141	1.618	156	3.744	57	72	2.715	73
4219	1	346	39	341	40	687	50	19	624	91
4220	1	5.677	124	2.022	125	7.699	74	29	6.585	86
4221	4	818	62	439	66	1.257	65	17	996	79

4222	4	652	75	614	79	1.266	52	28	1.029	81
4223	14	550	97	411	111	961	57	60	857	89
4224	4	589	70	656	74	1.245	47	25	929	75
4301	9	1.888	115	552	124	2.440	77	36	2.076	85
4302	4	525	71	576	75	1.101	48	32	878	80
4303	15	1.662	121	700	136	2.362	70	58	2.102	89
4304	1	5.739	121	1.683	122	7.422	77	32	6.558	88
4305	3	255	59	594	62	849	30	32	745	88
4306	1	164	26	140	27	304	54	15	279	92
4307	25	1.990	96	542	121	2.532	79	67	2.335	92
4308	9	1.257	121	1.235	130	2.492	50	52	2.125	85
4309	7	488	66	505	73	993	49	39	913	92
4310	6	439	60	417	66	856	51	36	791	92
4311	18	206	67	285	85	491	42	59	455	93
4312	8	221	42	238	50	459	48	31	420	92
4313	7	184	42	146	49	330	56	34	309	94
4314	4	1.067	44	239	48	1.306	82	30	1.276	98
4315	5	445	16	148	21	593	75	15	583	98
4401	4	1.431	139	1.391	143	2.822	51	43	1.725	61
4402	9	1.774	206	1.784	215	3.558	50	86	2.642	74
4403	9	451	95	603	104	1.054	43	60	842	80
4404	19	1.336	191	1.510	210	2.846	47	112	2.527	89
4405	9	653	134	1.403	143	2.056	32	61	1.676	82
4406	1	6.305	161	3.197	162	9.502	66	45	8.009	84
4407	16	1.151	185	1.542	201	2.693	43	123	2.538	94
4408	4	500	85	640	89	1.140	44	54	1.070	94
4409	1	9.046	170	2.552	171	11.598	78	60	10.970	95
4410	29	1.645	138	824	167	2.469	67	124	2.344	95
4411	11	1.337	107	566	118	1.903	70	57	1.554	82
4412	4	1.906	127	1.290	131	3.196	60	50	2.636	82
4413	32	1.403	157	748	189	2.151	65	116	1.959	91
4414	21	1.284	142	1.225	163	2.509	51	115	2.441	97
4415	14	444	98	570	112	1.014	44	86	984	97

4416	34	1.204	87	254	121	1.458	83	89	1.396	96
4417	12	202	70	308	82	510	40	70	491	96
4418	15	350	64	304	79	654	54	50	533	81
4419	22	552	121	354	143	906	61	46	608	67
4420	24	509	98	348	122	857	59	69	643	75
4421	9	1.122	121	959	130	2.081	54	75	1.938	93
5101	31	771	198	1.110	229	1.881	41	80	919	49
5102	13	329	89	245	102	574	57	40	409	71
5103	23	282	141	486	164	768	37	77	520	68
5104	11	113	76	288	87	401	28	46	237	59
5105	16	247	102	448	118	695	36	73	583	84
5106	4	113	53	237	57	350	32	31	307	88
5107	13	809	127	699	140	1.508	54	55	1.081	72
5108	15	135	68	286	83	421	32	57	354	84
5109	4	456	86	632	90	1.088	42	46	969	89
5110	19	574	166	1.003	185	1.577	36	86	1.285	81
5111	22	1.549	196	1.221	218	2.770	56	69	1.772	64
5112	21	373	106	541	127	914	41	79	700	77
5113	1	20.086	252	5.146	253	25.232	80	69	21.940	87
5114	4	238	78	613	82	851	28	31	456	54
5115	15	708	129	1.028	144	1.736	41	65	1.235	71
5116	3	42	35	278	38	320	13	15	245	77
5117	9	472	100	670	109	1.142	41	46	751	66
5118	4	1.232	122	1.304	126	2.536	49	38	1.839	73
5119	13	204	101	584	114	788	26	51	615	78
5120	9	240	84	677	93	917	26	40	706	77
5201	9	1.070	160	1.184	169	2.254	47	33	1.210	54
5202	26	917	190	1.062	216	1.979	46	84	1.232	62
5203	24	611	116	617	140	1.228	50	72	962	78
5204	1	2.055	105	1.097	106	3.152	65	30	2.713	86
5205	8	250	67	393	75	643	39	36	537	84
5206	37	435	157	485	194	920	47	92	661	72
5207	1	2.429	85	792	86	3.221	75	26	2.862	89

5208	29	638	117	390	146	1.028	62	65	794	77
5209	10	101	52	110	62	211	48	32	136	64
6101	16	914	116	919	132	1.833	50	53	1.374	75
6102	4	315	36	163	40	478	66	18	428	90
6103	14	692	89	618	103	1.310	53	50	1.116	85
6104	1	4.805	98	1.567	99	6.372	75	31	5.545	87
6105	16	425	79	476	95	901	47	56	808	90
6106	18	608	113	556	131	1.164	52	56	937	80
6107	15	651	63	194	78	845	77	49	763	90
6108	13	454	42	231	55	685	66	39	636	93
6109	4	273	45	420	49	693	39	21	598	86
6110	4	2.819	68	788	72	3.607	78	21	2.957	82
6201	1	6.654	81	1.728	82	8.382	79	27	7.190	86
6202	27	869	80	892	107	1.761	49	56	1.528	87
6203	30	542	119	920	149	1.462	37	75	1.238	85
6204	13	399	60	256	73	655	61	49	599	91
6205	1	477	40	1.019	41	1.496	32	10	625	42
6206	11	177	48	195	59	372	48	34	321	86
6207	9	379	60	435	69	814	47	25	486	60
6208	19	306	56	232	75	538	57	48	462	86
6301	7	127	53	531	60	658	19	27	485	74
6302	4	958	57	666	61	1.624	59	19	1.218	75
6303	20	1.557	82	671	102	2.228	70	39	1.766	79
6304	1	621	26	372	27	993	63	10	722	73
6305	16	1.932	103	746	119	2.678	72	35	2.384	89
6306	1	25.607	163	4.602	164	30.209	85	27	26.801	89
6307	23	445	98	749	121	1.194	37	58	1.083	91
6308	7	959	100	1.010	107	1.969	49	35	1.792	91
6309	8	677	86	843	94	1.520	45	29	1.202	79
6310	4	354	66	510	70	864	41	20	650	75
6401	4	470	59	598	63	1.068	44	30	969	91
6402	35	1.352	139	447	174	1.799	75	98	1.588	88
6403	29	764	141	945	170	1.709	45	109	1.491	87

6404	1	10.706	147	3.161	148	13.867	77	48	13.057	94
6405	16	980	104	912	120	1.892	52	79	1.802	95
6406	15	342	94	318	109	660	52	63	475	72
6407	42	925	153	1.075	195	2.000	46	143	1.900	95
6408	10	506	88	486	98	992	51	67	869	88
6409	4	437	65	459	69	896	49	51	815	91
6410	6	139	45	335	51	474	29	40	438	92
6411	4	8.137	111	1.124	115	9.261	88	49	8.449	91
6412	20	791	119	1.090	139	1.881	42	71	1.136	60
6413	4	93	24	772	28	865	11	14	727	84
6414	4	197	49	372	53	569	35	34	526	92
6501	18	383	119	941	137	1.324	29	66	1.077	81
6502	1	6.391	95	2.680	96	9.071	70	27	7.254	80
6503	13	779	99	831	112	1.610	48	46	1.109	69
6504	1	599	41	637	42	1.236	48	20	1.084	88
6505	1	852	46	1.017	47	1.869	46	14	1.539	82
6506	9	688	72	781	81	1.469	47	38	1.260	86
6507	1	809	45	823	46	1.632	50	17	1.387	85
6508	30	379	67	266	97	645	59	69	584	91
6509	14	309	64	450	78	759	41	42	426	56
6510	13	321	47	271	60	592	54	43	539	91
7101	14	55	52	165	66	220	25	43	193	88
7102	16	827	166	1.513	182	2.340	35	88	2.069	88
7103	4	615	112	1.380	116	1.995	31	52	1.761	88
7104	15	351	132	817	147	1.168	30	82	1.055	90
7105	4	543	116	775	120	1.318	41	51	1.173	89
7106	1	11.414	203	6.050	204	17.464	65	39	14.952	86
7107	24	1.817	250	3.036	274	4.853	37	128	4.462	92
7108	4	384	109	1.418	113	1.802	21	48	1.602	89
7109	9	1.446	172	1.658	181	3.104	47	66	2.729	88
7110	12	1.239	172	2.453	184	3.692	34	54	2.911	79
7111	9	95	92	360	101	455	21	57	352	77
7112	4	675	108	1.168	112	1.843	37	45	1.644	89

7113	16	1.010	186	992	202	2.002	50	61	1.376	69
7201	41	640	198	1.365	239	2.005	32	123	1.500	75
7202	9	1.390	150	1.079	159	2.469	56	55	2.042	83
7203	11	370	113	693	124	1.063	35	46	659	62
7204	20	4.069	221	1.372	241	5.441	75	108	4.893	90
7205	18	530	153	760	171	1.290	41	95	1.094	85
7206	8	207	99	796	107	1.003	21	47	421	42
7207	23	2.402	232	2.812	255	5.214	46	101	3.291	63
7208	4	3.567	178	3.529	182	7.096	50	57	5.824	82
7209	4	657	112	800	116	1.457	45	43	1.182	81
7210	7	353	83	418	90	771	46	33	604	78
8101	7	79	8	36	15	115	69	14	114	99
8102	1	784	22	133	23	917	85	13	905	99
8103	3	69	41	371	44	440	16	30	424	96
8104	22	318	101	1.225	123	1.543	21	82	1.458	94
8105	25	559	84	963	109	1.522	37	80	1.477	97
8106	13	283	55	466	68	749	38	37	706	94
8107	4	2.230	107	1.803	111	4.033	55	38	3.632	90
8108	1	6.935	115	2.012	116	8.947	78	30	8.343	93
8109	1	3.846	91	1.734	92	5.580	69	24	4.913	88
8110	9	2.166	109	936	118	3.102	70	36	2.739	88
8111	4	122	42	173	46	295	41	19	228	77
8112	16	381	77	588	93	969	39	41	669	69
8201	16	841	48	304	64	1.145	73	51	1.122	98
8202	4	415	38	280	42	695	60	28	673	97
8203	4	4.195	82	1.451	86	5.646	74	49	5.380	95
8204	15	1.031	113	1.577	128	2.608	40	85	2.518	97
8205	45	977	93	295	138	1.272	77	90	1.202	94
8206	7	108	50	300	57	408	26	44	391	96
8207	1	1.010	64	1.092	65	2.102	48	36	1.961	93
8208	4	251	65	694	69	945	27	41	854	90
8209	20	461	79	348	99	809	57	68	762	94
8210	9	911	103	864	112	1.775	51	65	1.575	89

8211	9	1.120	98	874	107	1.994	56	45	1.447	73
8212	1	234	34	407	35	641	37	11	310	48
totale	3.754	862.040	42.812	608.712	46.566	1.470.752	59	21.390	1.316.832	90

Tabella 3 - Gli ambiti funzionali, i relativi comuni di appartenenza con alcuni indicatori socio-economici

Province	Circondari	Ambiti funzionali amm.vi	Comuni	Popolaz.	sup. Km ² .	Abitaz.	Un.locali	scuole	scuole	scuole
								elementari	medie	superiori
								classi n.	classi n.	classi n.
				1996	1991	1991	1991	1996	1996	1996
1 Torino	11	1101	VOLPIANO	12.882	32	4.724	908	33	20	0
		Tot. 1101		12.882	32	4.724	908	33	20	0
		1102	LEINI'	12.231	32	4.629	1.275	32	16	0
		Tot. 1102		12.231	32	4.629	1.275	32	16	0
		1103	CASELLE TORINESE	14.876	29	5.148	1.010	38	25	9
		Tot. 1103		14.876	29	5.148	1.010	38	25	9
		1104	DRUENTO	8.018	28	2.890	546	19	18	0
			SAN GILLIO	2.478	9	836	234	7	0	0
		Tot. 1104		10.496	37	3.726	780	26	18	0
		1105	VENARIA	34.438	20	11.186	2.037	72	44	21
		Tot. 1105		34.438	20	11.186	2.037	72	44	21
		1106	BORGARO TORINESE	11.603	14	3.617	907	25	12	0
		Tot. 1106		11.603	14	3.617	907	25	12	0
		1107	SETTIMO TORINESE	47.705	32	16.755	2.809	110	72	73
		Tot. 1107		47.705	32	16.755	2.809	110	72	73
		1108	BRANDIZZO	7.124	6	2.579	499	20	10	0
		Tot. 1108		7.124	6	2.579	499	20	10	0
		1109	CASTIGLIONE TORINESE	5.316	14	2.190	373	10	9	0
			GASSINO TORINESE	8.725	20	3.555	554	18	12	0
			SAN RAFFAELE CIMENA	2.635	11	1.048	208	5	3	0
Tot. 1109		16.676	46	6.793	1.135	33	24	0		

1110	ALPIGNANO	17.518	12	6.193	1.271	40	22	0
Tot. 1110		17.518	12	6.193	1.271	40	22	0
1111	PIANEZZA	11.447	17	4.266	886	33	18	28
Tot. 1111		11.447	17	4.266	886	33	18	28
1112	COLLEGNO	47.548	18	18.310	2.955	96	48	0
Tot. 1112		47.548	18	18.310	2.955	96	48	0
1113	TORINO	919.612	130	429.518	91.575	1.771	1.101	2.293
Tot. 1113		919.612	130	429.518	91.575	1.771	1.101	2.293
1114	SAN MAURO TORINESE	17.791	13	6.484	1.404	41	20	0
Tot. 1114		17.791	13	6.484	1.404	41	20	0
1115	ROSTA	3.748	9	1.477	352	8	4	0
Tot. 1115		3.748	9	1.477	352	8	4	0
1116	VILLARBASSE	2.765	10	1.132	251	5	6	0
Tot. 1116		2.765	10	1.132	251	5	6	0
1117	RIVOLI	52.447	30	19.401	4.124	136	83	120
Tot. 1117		52.447	30	19.401	4.124	136	83	120
1118	GRUGLIASCO	40.797	13	14.964	2.483	105	64	160
Tot. 1118		40.797	13	14.964	2.483	105	64	160
1119	BRUINO	6.579	6	2.220	621	16	8	0
	PIOSSASCO	15.356	40	5.681	731	43	24	0
Tot. 1119		21.935	46	7.901	1.352	59	32	0
1120	RIVALTA DI TORINO	17.410	25	5.731	1.099	42	22	0
Tot. 1120		17.410	25	5.731	1.099	42	22	0
1121	ORBASSANO	21.625	22	7.568	1.595	57	34	107
Tot. 1121		21.625	22	7.568	1.595	57	34	107
1122	BEINASCO	18.602	7	6.859	1.283	42	23	0
Tot. 1122		18.602	7	6.859	1.283	42	23	0
1123	NICHELINO	45.204	21	15.787	2.591	106	63	58
Tot. 1123		45.204	21	15.787	2.591	106	63	58
1124	MONCALIERI	58.475	48	23.409	4.438	142	83	143
Tot. 1124		58.475	48	23.409	4.438	142	83	143
1125	VOLVERA	6.869	21	2.339	440	24	9	0

Tot. 1125		6.869	21	2.339	440	24	9	0
1126	CANDIOLO	5.086	12	1.598	284	12	9	0
Tot. 1126		5.086	12	1.598	284	12	9	0
1127	VINOVO	13.766	18	4.874	1.097	31	19	0
Tot. 1127		13.766	18	4.874	1.097	31	19	0
1128	LA LOGGIA	6.487	13	2.268	490	15	11	0
Tot. 1128		6.487	13	2.268	490	15	11	0
1129	TROFARELLO	9.027	12	3.487	704	20	12	0
Tot. 1129		9.027	12	3.487	704	20	12	0
1130	FOGLIZZO	2.189	16	999	150	5	5	0
	MONTANARO	5.291	21	2.365	294	14	8	0
Tot. 1130		7.480	37	3.364	444	19	13	0
1131	GIVOLETTO	2.021	13	782	170	5	0	0
	LA CASSA	1.255	12	537	82	4	0	0
Tot. 1131		3.276	25	1.319	252	9	0	0
1132	CHIVASSO	24.272	51	9.640	1.616	64	41	96
Tot. 1132		24.272	51	9.640	1.616	64	41	96
1133	RONDISSONE	1.741	11	759	117	5	5	0
	TORAZZA PIEMONTE	2.268	10	889	134	5	4	0
	VEROLENGO	4.482	29	1.981	248	12	6	0
Tot. 1133		8.491	50	3.629	499	22	15	0
1134	ALMESE	5.405	18	2.514	402	16	10	0
	CASELETTE	2.701	14	1.022	241	6	9	0
	RUBIANA	1.929	27	2.458	120	5	0	0
Tot. 1134		10.035	59	5.994	763	27	19	0
1135	AVIGLIANA	10.496	23	4.220	952	29	14	42
Tot. 1135		10.496	23	4.220	952	29	14	42
1136	BUTTIGLIERA ALTA	6.686	8	2.687	398	18	14	5
Tot. 1136		6.686	8	2.687	398	18	14	5
1137	CASALBORGONE	1.616	20	1.014	90	5	3	0
	CASTAGNETO PO	1.343	12	761	61	4	0	0
	SAN SEBASTIANO DA PO	1.748	17	942	120	5	0	0

Tot. 1137		4.707	48	2.717	271	14	3	0
1138	BROZOLO	444	9	305	36	0	0	0
	BRUSASCO	1.627	14	823	100	5	11	0
	CAVAGNOLO	2.331	12	1.129	189	5	0	0
	LAURIANO	1.353	14	743	83	5	0	0
	MONTEU DA PO	861	8	449	50	3	0	0
	VERRUA SAVOIA	1.383	32	791	68	5	0	0
Tot. 1138		7.999	89	4.240	526	23	11	0
1139	CINZANO	348	6	280	24	0	0	0
	RIVALBA	952	11	442	42	3	0	0
	SCIOLZE	1.516	11	684	70	5	0	0
Tot. 1139		2.816	28	1.406	136	8	0	0
1140	COAZZE	2.695	57	3.777	158	5	6	0
	VALGIOIE	668	9	995	45	2	0	0
Tot. 1140		3.363	66	4.772	203	7	6	0
1141	GIAVENO	14.318	72	6.625	997	45	26	37
Tot. 1141		14.318	72	6.625	997	45	26	37
1142	REANO	1.341	7	754	86	4	0	0
	SANGANO	3.675	7	1.215	246	7	6	0
	TRANA	3.213	16	1.520	242	9	0	0
Tot. 1142		8.229	30	3.489	574	20	6	0
1143	BALDISSERO TORINESE	3.037	15	1.213	182	6	0	0
	MONTALDO TORINESE	519	5	293	26	2	0	0
	PAVAROLO	907	4	373	47	4	0	0
Tot. 1143		4.463	25	1.879	255	12	0	0
1144	PECETTO TORINESE	3.554	9	1.377	222	9	6	0
	PINO TORINESE	8.557	22	3.521	539	20	9	0
Tot. 1144		12.111	31	4.898	761	29	15	0
1145	ANDEZENO	1.723	7	767	216	5	9	0
	ARIGNANO	860	8	364	67	3	0	0
	MARENTINO	1.059	11	424	64	3	0	0
	MOMBELLO DI TORINO	354	4	190	19	0	0	0

	MORIONDO TORINESE	779	6	338	62	4	0	0
Tot. 1145		4.775	38	2.083	428	15	9	0
1146	CHIERI	32.485	54	12.039	2.386	86	48	108
Tot. 1146		32.485	54	12.039	2.386	86	48	108
1147	CAMBIANO	5.682	14	2.102	468	15	9	0
Tot. 1147		5.682	14	2.102	468	15	9	0
1148	RIVA PRESSO CHIERI	3.737	36	1.311	243	10	6	0
Tot. 1148		3.737	36	1.311	243	10	6	0
1149	SANTENA	10.265	16	3.675	674	27	17	0
Tot. 1149		10.265	16	3.675	674	27	17	0
1150	NONE	7.737	25	2.856	506	18	13	0
Tot. 1150		7.737	25	2.856	506	18	13	0
1151	CARIGNANO	8.525	50	3.473	621	17	13	17
	LOMBRIASCO	946	7	396	62	5	5	10
	OSASIO	682	4	251	48	3	0	0
	PANCALIERI	1.790	16	698	146	5	6	0
	VILLASTELLONE	4.645	20	1.781	256	10	8	0
Tot. 1151		16.588	98	6.599	1.133	40	32	27
1152	CARMAGNOLA	24.842	96	9.385	1.694	72	36	42
Tot. 1152		24.842	96	9.385	1.694	72	36	42
1153	ISOLABELLA	368	5	143	16	2	0	0
	POIRINO	9.011	76	3.446	691	26	12	6
	PRALORMO	1.718	30	786	83	5	4	0
Tot. 1153		11.097	110	4.375	790	33	16	6
1154	SAN BENIGNO CANAVESE	5.181	22	2.000	336	14	16	0
Tot. 1154		5.181	22	2.000	336	14	16	0
1155	VAL DELLA TORRE	3.259	37	1.689	196	10	0	0
Tot. 1155		3.259	37	1.689	196	10	0	0
1156	CASTAGNOLE PIEMONTE	1.694	17	637	122	5	0	0
	PIOBESI TORINESE	2.972	20	1.031	224	7	6	0
Tot. 1156		4.666	37	1.668	346	12	6	0
1157	SANT'AMBROGIO DI TORINO	4.018	9	1.663	323	11	5	0

		VILLAR DORA	2.322	6	1.139	153	7	0	0
		Tot. 1157	6.340	14	2.802	476	18	5	0
	Tot. 11		1.771.586	1.983	756.186	150.357	3.890	2.320	3.375
12	1201	FENESTRELLE	638	49	1.745	47	3	3	0
		PRAGELATO	437	89	3.018	75	2	0	0
		USSEAUX	221	38	472	15	0	0	0
		Tot. 1201	1.296	177	5.235	137	5	3	0
	1202	INVERSO PINASCA	653	8	407	38	3	0	0
		PEROSA ARGENTINA	3.963	26	2.299	215	9	8	0
		PINASCA	2.923	35	1.862	136	5	0	0
		POMARETTO	1.113	9	748	48	5	0	0
		RORETO CHISONE	1.006	60	1.683	76	5	0	0
		Tot. 1202	9.658	137	6.999	513	27	8	0
	1203	CUMIANA	6.632	61	3.092	408	15	13	2
		Tot. 1203	6.632	61	3.092	408	15	13	2
	1204	MASSELLO	89	39	214	5	0	0	0
		PERRERO	844	63	1.168	34	3	3	0
		PRALI	317	73	1.470	38	1	0	0
		SALZA DI PINEROLO	89	15	206	5	0	0	0
		Tot. 1204	1.339	190	3.058	82	4	3	0
	1205	PORTE	914	4	482	72	4	0	0
		PRAMOLLO	268	22	502	8	0	0	0
		SAN GERMANO CHISONE	1.779	16	1.269	91	5	0	0
		VILLAR PEROSA	4.241	12	2.054	249	10	9	0
		Tot. 1205	7.202	54	4.307	420	19	9	0
	1206	SAN PIETRO VAL LEMINA	1.405	12	751	90	5	0	0
		Tot. 1206	1.405	12	751	90	5	0	0
	1207	CANTALUPA	1.873	11	1.079	167	5	0	0
		FROSSASCO	2.737	20	1.015	234	5	8	0
		ROLETTO	1.905	10	806	191	5	0	0
		Tot. 1207	6.515	41	2.900	592	15	8	0
	1208	AIRASCA	3.415	16	1.185	211	10	6	0

	PISCINA	3.055	10	1.165	196	10	6	0
	SCALENGHE	3.034	32	1.123	244	10	6	0
Tot. 1208		9.504	57	3.473	651	30	18	0
1209	ANGROGNA	769	39	903	35	3	0	0
	BOBBIO PELLICE	610	94	952	43	2	0	0
	RORA'	269	12	366	22	2	0	0
	TORRE PELLICE	4.591	21	3.016	393	14	8	12
	VILLAR PELLICE	1.222	61	915	52	4	0	0
Tot. 1209		7.461	227	6.152	545	25	8	12
1210	PRAROSTINO	1.113	11	670	60	5	0	0
	SAN SECONDO DI PINEROLO	3.371	13	1.435	305	8	6	0
Tot. 1210		4.484	23	2.105	365	13	6	0
1211	PINEROLO	34.698	50	15.232	2.931	77	48	197
Tot. 1211		34.698	50	15.232	2.931	77	48	197
1212	BIBIANA	2.683	19	1.450	178	5	3	0
	BRICHERASIO	3.994	23	1.735	272	11	6	0
	LUSERNA SAN GIOVANNI	8.016	18	4.294	521	19	12	14
	LUSERNETTA	515	7	303	33	3	0	0
Tot. 1212		15.208	66	7.782	1.004	38	21	14
1213	BURIASCO	1.271	15	479	96	5	4	0
	MACELLO	1.144	14	518	66	5	0	0
Tot. 1213		2.415	29	997	162	10	4	0
1214	CAMPIGLIONE FENILE	1.206	11	566	85	5	0	0
	CAVOUR	5.286	49	2.347	435	10	8	0
	GARZIGLIANA	543	7	239	30	3	0	0
	OSASCO	877	5	357	77	4	0	11
Tot. 1214		7.912	73	3.509	627	22	8	11
1215	CERCENASCO	1.703	13	691	109	5	0	0
	VIGONE	5.136	41	2.196	402	11	8	0
	VILLAFRANCA PIEMONTE	4.842	51	2.077	358	11	7	0
	VIRLE PIEMONTE	1.007	14	338	69	5	0	0
Tot. 1215		12.688	119	5.302	938	32	15	0

Tot. 12		128.417	1.318	70.894	9.465	337	172	236	
13	1301	MEANA DI SUSÀ	917	18	1.392	40	3	0	0
		MOMPANTERO	638	30	630	26	0	0	0
		MONCENISIO	36	4	78	2	0	0	0
		NOVALESA	550	28	423	14	3	0	0
		SUSÀ	6.630	11	2.897	553	16	14	26
		VENAUS	970	20	730	28	5	0	0
	Tot. 1301		9.741	111	6.150	663	27	14	26
	1302	BORGONE SUSÀ	2.232	5	1.142	142	5	4	0
		CAPRIE	1.782	16	1.111	108	6	0	0
		CONDOVE	4.447	71	2.849	255	10	9	0
	Tot. 1302		8.461	93	5.102	505	21	13	0
	1303	BARDONECCHIA	3.061	132	8.098	438	8	6	8
		OULX	2.550	100	3.992	318	9	6	19
		SALBERTRAND	456	41	706	42	2	0	0
		SAUZE D' OULX	1.048	17	5.684	225	5	0	0
	Tot. 1303		7.115	290	18.480	1.023	24	12	27
	1304	CHIOMONTE	995	27	1.946	76	5	0	0
		EXILLES	285	44	838	9	0	0	0
		GIAGLIONE	678	34	605	13	3	0	0
		GRAVERE	668	19	1.151	42	2	0	0
	Tot. 1304		2.626	123	4.540	140	10	0	0
	1305	BRUZOLO	1.333	12	648	64	5	0	0
		BUSSOLENO	6.721	37	3.713	398	20	15	23
		CHIANOCCO	1.602	19	978	59	5	0	0
		MATTIE	700	28	1.012	25	3	0	0
		SAN DIDERO	383	3	214	23	2	0	0
	Tot. 1305		10.739	99	6.565	569	35	15	23
1306	CHIUSA DI SAN MICHELE	1.553	6	774	126	5	0	0	
	SAN GIORIO DI SUSÀ	955	20	1.049	39	4	0	0	
	SANT'ANTONINO DI SUSÀ	4.032	10	1.924	251	10	9	0	
	VAIE	1.215	7	727	84	5	0	0	

		VILLAR FOCCHIARDO	2.039	26	1.536	120	5	0	0
	Tot. 1306		9.794	68	6.010	620	29	9	0
	1307	CESANA TORINESE	994	121	4.370	181	5	0	0
		CLAVIERE	167	3	657	53	1	0	0
		SAUZE DI CESANA	200	79	965	29	0	0	0
		SESTRIERE	857	26	4.247	256	4	3	0
	Tot. 1307		2.218	228	10.239	519	10	3	0
	Tot. 13		50.694	1.013	57.086	4.039	156	66	76
14	1401	ALA DI STURA	509	46	1.479	56	3	0	0
		BALME	99	61	699	26	0	0	0
		CANTOIRA	548	23	1.874	56	2	0	0
		CERES	1.008	28	1.919	84	3	6	0
		CHIALAMBERTO	363	35	1.283	33	0	0	0
		GROSCAVALLO	258	93	1.192	18	1	0	0
		MEZZENILE	931	29	1.444	53	2	0	0
		PESSINETTO	671	5	969	71	2	0	0
		TRAVES	573	11	457	25	2	0	0
	Tot. 1401		4.960	332	11.316	422	15	6	0
	1402	BALANGERO	3.062	13	1.269	220	7	4	0
		CAFASSE	3.522	10	1.644	254	11	6	0
		COASSOLO TORINESE	1.412	28	1.219	85	5	0	0
		CORIO	3.120	41	3.283	187	11	6	0
		GERMAGNANO	1.305	14	917	80	5	0	0
		LANZO TORINESE	5.168	10	2.710	385	11	15	19
		MONASTERO DI LANZO	434	18	927	18	2	0	0
	Tot. 1402		18.023	134	11.969	1.229	52	31	19
	1403	BARBANIA	1.455	13	834	92	5	0	0
		FRONT	1.531	11	693	115	5	0	0
		ROCCA CANAVESE	1.586	14	1.289	97	5	5	0
		VAUDA CANAVESE	1.378	7	667	108	5	0	0
	Tot. 1403		5.950	45	3.483	412	20	5	0
	1404	GROSSO	916	4	369	81	4	0	0

		MATHI	4.096	7	1.736	266	10	6	0
		NOLE	6.311	11	2.537	421	14	9	0
		VILLANOVA CANAVESE	1.005	4	470	87	4	0	0
	Tot. 1404		12.328	27	5.112	855	32	15	0
	1405	SAN CARLO CANAVESE	3.591	21	1.331	229	9	6	0
		SAN FRANCESCO AL CAMPO	4.121	15	1.611	319	10	6	0
		SAN MAURIZIO CANAVESE	6.800	18	2.619	501	16	6	0
	Tot. 1405		14.512	54	5.561	1.049	35	18	0
	1406	LEMIE	253	46	880	11	0	0	0
		USSEGLIO	273	98	709	22	1	0	0
		VIU'	1.235	84	2.719	109	5	3	0
	Tot. 1406		1.761	228	4.308	142	6	3	0
	1407	CIRIE'	18.233	18	7.337	1.470	43	29	103
	Tot. 1407		18.233	18	7.337	1.470	43	29	103
	1408	FIANO	2.570	12	1.083	186	6	6	0
		ROBASSOMERO	2.975	8	1.098	339	9	5	0
	Tot. 1408		5.545	21	2.181	525	15	11	0
	1409	VALLO TORINESE	724	6	425	32	4	0	0
		VARISELLA	693	22	444	35	2	0	0
	Tot. 1409		1.417	29	869	67	6	0	0
	Tot. 14		82.729	887	52.136	6.171	224	118	122
15	1501	CERESOLE REALE	163	100	565	37	1	0	0
		LOCANA	1.893	133	2.599	113	7	3	0
		NOASCA	248	78	527	13	0	0	0
		RIBORDONE	100	43	823	6	0	0	0
		SPARONE	1.209	30	885	92	5	0	0
	Tot. 1501		3.613	383	5.399	261	13	3	0
	1502	ANDRATE	462	9	603	28	2	0	0
		CAREMA	795	10	541	71	3	0	0
		NOMAGLIO	347	3	229	22	0	0	0
		QUASSOLO	414	4	251	30	3	0	0
		QUINCINETTO	1.117	18	711	85	5	0	0

	SETTIMO VITTONÈ	1.637	23	853	116	5	9	0
	TAVAGNASCO	820	9	476	65	4	0	0
Tot. 1502		5.592	76	3.664	417	22	9	0
1503	ALPETTE	306	6	768	29	1	0	0
	FRASSINETTO	284	25	696	19	2	0	0
	INGRIA	71	15	348	1	0	0	0
	PONT CANAVESE	3.817	19	2.754	255	9	6	0
	RONCO CANAVESE	431	97	1.433	30	2	0	0
	VALPRATO SOANA	158	72	783	14	1	0	0
Tot. 1503		5.067	233	6.782	348	15	6	0
1504	BROSSO	484	11	498	32	2	0	0
	MEUGLIANO	160	5	120	9	0	0	0
	TRAUSELLA	148	12	165	6	0	0	0
	TRAVERSELLA	438	40	310	33	1	0	0
	VICO CANAVESE	912	33	850	71	4	5	0
Tot. 1504		2.142	100	1.943	151	7	5	0
1505	BORGOFRANCO D' IVREA	3.623	13	1.533	264	9	6	0
	MONTALTO DORA	3.578	7	1.439	258	7	6	0
Tot. 1505		7.201	21	2.972	522	16	12	0
1506	BORGIALLO	478	7	294	22	0	0	0
	CASTELNUOVO NIGRA	470	29	567	16	0	0	0
	CHIESANUOVA	204	4	228	5	0	0	0
	CINTANO	243	5	205	9	0	0	0
	COLLERETTO CASTELNUOVO	316	6	374	17	5	0	0
Tot. 1506		1.711	51	1.668	69	5	0	0
1507	ALICE SUPERIORE	607	7	416	51	0	0	0
	ISSIGLIO	420	6	366	8	2	0	0
	LUGNACCO	356	5	357	10	0	0	0
	PECCO	248	2	209	7	0	0	0
	RUEGLIO	778	15	614	37	1	0	0
	VIDRACCO	430	3	204	17	0	0	0
	VISTRORIO	485	5	311	33	5	0	0

Tot. 1507		3.324	42	2.477	163	8	0	0
1508	BANCHETTE	3.704	2	1.846	181	10	10	0
	FIORANO CANAVESE	872	4	347	51	3	0	0
	LESSOLO	1.991	8	865	138	5	3	0
	PAVONE CANAVESE	4.003	11	1.638	228	8	5	0
	SALERANO CANAVESE	578	2	220	27	0	0	0
	SAMONE	1.471	3	622	96	5	0	0
Tot. 1508		12.619	30	5.538	721	31	18	0
1509	BOLLENGO	1.948	14	932	136	5	0	0
	BUROLO	1.310	5	527	159	5	9	0
	CASCINETTE D' IVREA	1.496	2	704	74	5	0	0
	CHIAVERANO	2.225	12	1.019	121	9	0	0
Tot. 1509		6.979	34	3.182	490	24	9	0
1510	IVREA	24.918	30	10.713	2.445	61	37	175
Tot. 1510		24.918	30	10.713	2.445	61	37	175
1511	PALAZZO CANAVESE	806	5	378	47	3	0	0
	PIVERONE	1.192	11	605	73	5	6	0
Tot. 1511		1.998	16	983	120	8	6	0
1512	CUORGNE'	10.073	19	4.968	807	31	18	44
Tot. 1512		10.073	19	4.968	807	31	18	44
1513	CASTELLAMONTE	8.950	39	4.447	661	26	16	17
Tot. 1513		8.950	39	4.447	661	26	16	17
1514	COLLERETTO GIACOSA	645	5	294	53	0	0	0
	LORANZE	1.032	4	508	56	5	0	0
	PARELLA	491	3	241	36	5	0	0
	QUAGLIUZZO	325	2	155	13	0	0	0
	STRAMBINELLO	257	2	132	13	0	0	0
Tot. 1514		2.750	16	1.330	171	10	0	0
1515	AGLIE'	2.635	13	1.176	173	6	4	0
	BAIRO	746	7	353	51	4	0	0
	BALDISSERO CANAVESE	621	4	247	53	0	0	0
	TORRE CANAVESE	619	6	335	58	0	0	0

Tot. 1515		4.621	30	2.111	335	10	4	0
1516	PEROSA CANAVESE	472	5	223	29	0	0	0
	SAN MARTINO CANAVESE	765	10	369	32	4	0	0
	SCARMAGNO	737	8	352	70	5	0	0
	VIALFRE'	246	4	125	11	0	0	0
Tot. 1516		2.220	27	1.069	142	9	0	0
1517	MERCENASCO	1.178	13	590	69	4	0	0
	ROMANO CANAVESE	3.017	11	1.241	203	10	0	0
	STRAMBINO	5.988	23	2.446	483	19	13	0
Tot. 1517		10.183	47	4.277	755	33	13	0
1518	ALBIANO D' IVREA	1.716	12	741	109	6	0	0
	AZEGLIO	1.228	10	673	80	5	0	0
	BORGOMASINO	827	13	546	38	2	0	0
	CARAVINO	1.029	11	801	59	3	0	0
	COSSANO CANAVESE	544	3	310	25	2	0	0
	MAGLIONE	501	6	287	22	2	0	0
	SETTIMO ROTTARO	548	6	303	38	0	0	0
	VESTIGNE'	889	12	467	49	4	4	0
Tot. 1518		7.282	73	4.128	420	24	4	0
1519	CANISCHIO	290	12	337	11	1	0	0
	PRASCORSANO	770	6	339	29	5	0	0
	PRATIGLIONE	612	8	426	29	3	0	0
	SAN COLOMBANO BELMONTE	374	3	271	37	0	0	0
Tot. 1519		2.046	29	1.373	106	9	0	0
1520	PERTUSIO	681	4	355	43	3	0	0
	VALPERGA	3.225	12	1.608	216	8	6	0
Tot. 1520		3.906	16	1.963	259	11	6	0
1521	FORNO CANAVESE	3.948	17	1.899	254	10	11	0
	LEVONE	505	5	335	27	2	0	0
	RIVARA	2.675	12	1.249	220	6	0	0
Tot. 1521		7.128	35	3.483	501	18	11	0
1522	BUSANO	1.298	5	558	136	5	0	0

	FAVRIA	4.167	15	1.732	296	14	11	0
	OGLIANICO	1.243	6	530	80	5	0	0
	SALASSA	1.632	5	742	108	5	0	0
	SAN PONSO	260	2	139	21	0	0	0
	Tot. 1522	8.600	33	3.701	641	29	11	0
	1523 RIVAROLO CANAVESE	12.185	32	4.871	971	29	22	53
	Tot. 1523	12.185	32	4.871	971	29	22	53
	1524 CICONIO	332	3	174	18	0	0	0
	FELETTO	2.349	8	1.007	176	8	0	0
	LUSIGLIE'	534	5	215	28	3	0	0
	OZEGNA	1.180	6	525	130	5	0	0
	Tot. 1524	4.395	22	1.921	352	16	0	0
	1525 CUCEGLIO	930	7	451	50	4	0	0
	SAN GIORGIO CANAVESE	2.348	20	1.078	216	5	6	0
	SAN GIUSTO CANAVESE	3.062	10	1.229	226	6	5	0
	Tot. 1525	6.340	37	2.758	492	15	11	0
	1526 BARONE CANAVESE	585	4	284	34	3	0	0
	CANDIA CANAVESE	1.351	9	681	97	5	0	0
	MONTALENGHE	864	7	394	84	4	0	0
	ORIO CANAVESE	800	7	407	60	3	0	0
	VISCHE	1.391	17	711	86	5	0	0
	Tot. 1526	4.991	44	2.477	361	20	0	0
	1527 CALUSO	7.320	40	3.323	608	16	16	38
	MAZZE	3.923	28	1.899	208	10	0	0
	VILLAREGGIA	974	11	526	55	5	0	0
	Tot. 1527	12.217	78	5.748	871	31	16	38
	1528 BOSCONERO	2.919	11	1.089	194	9	6	0
	LOMBARDORE	1.472	13	670	131	5	0	0
	RIVAROSSA	1.397	11	628	88	4	0	0
	Tot. 1528	5.788	35	2.387	413	18	6	0
	Tot. 15	188.839	1.629	98.333	13.965	549	243	327
Tot. 1		2.222.265	6.830	1.034.635	183.997	5.156	2.919	4.136

2 Vercelli	21	2101	BALMUCCIA	114	10	192	8	0	3	0	
			BOCCIOLETO	298	34	424	24	2	0	0	
			CARCOFORO	89	23	178	10	1	0	0	
			CERVATTO	51	9	249	5	0	0	0	
			CRAVAGLIANA	311	35	593	24	2	0	0	
			FOBELLO	277	29	526	24	0	0	0	
			RIMA SAN GIUSEPPE	84	35	189	2	0	0	0	
			RIMASCO	157	24	300	17	0	0	0	
			RIMELLA	158	29	425	19	0	0	0	
			ROSSA	201	12	262	25	1	0	0	
		SABBIA	102	15	243	8	0	0	0		
		Tot. 2101			1.842	255	3.581	166	6	3	0
		2102	ALAGNA VALSESIA	443	73	971	90	4	0	0	
			CAMPERTOGNO	236	34	512	29	1	0	0	
			MOLLIA	104	14	418	15	0	0	0	
			PILA	111	9	398	14	0	0	0	
			PIODE	181	14	506	21	2	0	0	
			RASSA	86	43	252	9	0	0	0	
			RIVA VALDOBBIA	245	62	735	23	0	0	0	
			SCOPA	375	23	945	30	0	0	0	
			SCOPELLO	428	19	1.975	82	5	0	0	
		Tot. 2102			2.209	290	6.712	313	12	0	0
		2103	CIVIASCO	250	7	271	4	0	0	0	
			QUARONA	4.214	16	1.849	349	10	6	0	
			VARALLO	7.624	89	4.367	704	22	12	48	
			VOCCA	142	20	234	10	0	0	0	
		Tot. 2103			12.230	132	6.721	1.067	32	18	48
2104	GUARDABOSONE	363	7	284	18	2	0	0			
	POSTUA	535	17	430	35	3	0	0			
Tot. 2104			898	23	714	53	5	0	0		
2105	BORGOSIESIA	14.378	41	6.793	1.406	32	17	43			
Tot. 2105			14.378	41	6.793	1.406	32	17	43		

	2106	BREIA	194	7	326	9	0	0	0
		CELLIO	907	10	895	43	4	0	0
		VALDUGGIA	2.369	29	1.333	209	6	4	0
	Tot. 2106		3.470	46	2.554	261	10	4	0
	2107	SERRAVALLE SESIA	4.996	20	2.323	348	10	6	0
	Tot. 2107		4.996	20	2.323	348	10	6	0
Tot. 21			40.023	807	29.398	3.614	107	48	91
22	2201	GATTINARA	8.519	34	3.702	697	16	13	10
		LOZZOLO	814	7	452	70	4	0	0
		ROASIO	2.451	28	1.283	180	9	6	0
	Tot. 2201		11.784	68	5.437	947	29	19	10
	2202	GHISLARENCO	837	13	363	62	4	0	0
		LENTA	856	19	410	67	4	0	0
		ROVASENDA	1.028	29	444	86	5	0	0
	Tot. 2202		2.721	61	1.217	215	13	0	0
Tot. 22			14.505	129	6.654	1.162	42	19	10
23	2301	BALOCCO	274	17	145	16	0	0	0
		BURONZO	1.007	25	558	78	5	3	0
	Tot. 2301		1.281	42	703	94	5	3	0
	2302	ALBANO VERCELLESE	398	14	213	22	0	0	0
		ARBORIO	1.024	23	551	85	5	3	0
		GREGGIO	388	12	219	31	0	0	0
		SAN GIACOMO VERCELLESE	383	10	194	30	0	0	0
	Tot. 2302		2.193	59	1.177	168	5	3	0
	2303	CARISIO	944	30	502	61	5	0	0
		SANTHIA'	9.308	53	3.850	660	20	16	25
	Tot. 2303		10.252	83	4.352	721	25	16	25
	2304	ALICE CASTELLO	2.587	25	1.035	199	8	0	0
		BORGO D' ALE	2.594	39	1.239	144	6	9	0
	Tot. 2304		5.181	64	2.274	343	14	9	0
	2305	CARESANABLOT	893	11	258	141	0	0	0
		CASANOVA ELVO	251	16	148	10	0	0	0

	COLLOBIANO	119	9	70	9	0	0	0
	OLCENENGO	596	17	300	36	3	0	0
	OLDENICO	247	6	174	7	0	0	0
	QUINTO VERCELLESE	443	11	195	19	0	0	0
Tot. 2305		2.549	71	1.145	222	3	0	0
2306	BORGO VERCELLI	2.126	19	891	137	5	2	0
	VILLATA	1.661	14	735	79	5	4	0
Tot. 2306		3.787	34	1.626	216	10	6	0
2307	CROVA	456	14	273	33	0	0	0
	SALASCO	253	12	147	10	0	0	0
	SAN GERMANO VERCELLESE	1.936	31	1.007	107	5	3	0
Tot. 2307		2.645	57	1.427	150	5	3	0
2308	CIGLIANO	4.550	25	2.077	358	10	10	0
	MONCRIVELLO	1.458	20	839	58	5	0	0
Tot. 2308		6.008	46	2.916	416	15	10	0
2309	BIANZE'	2.106	42	1.031	130	5	2	0
	TRONZANO VERCELLESE	3.498	45	1.597	186	10	6	0
Tot. 2309		5.604	87	2.628	316	15	8	0
2310	VERCELLI	48.376	80	21.991	3.771	107	69	194
Tot. 2310		48.376	80	21.991	3.771	107	69	194
2311	LIVORNO FERRARIS	4.512	58	1.925	289	12	7	0
Tot. 2311		4.512	58	1.925	289	12	7	0
2312	SALUGGIA	4.166	32	1.836	211	14	6	0
Tot. 2312		4.166	32	1.836	211	14	6	0
2313	DESANA	998	17	546	57	5	0	0
	LIGNANA	536	23	227	46	0	0	0
	RONSECCO	660	25	349	30	3	0	0
	SALI VERCELLESE	157	9	69	3	0	0	0
	TRICERRO	599	12	370	34	0	0	0
Tot. 2313		2.950	85	1.561	170	8	0	0
2314	ASIGLIANO VERCELLESE	1.462	26	769	70	5	3	0
	COSTANZANA	877	21	507	44	0	0	0

		PERTENGO	353	8	201	19	0	0	0
		RIVE	425	9	276	15	0	0	0
		Tot. 2314	3.117	65	1.753	148	5	3	0
	2315	CARESANA	1.102	24	659	48	5	3	0
		MOTTA DEI CONTI	875	12	534	27	4	0	0
		PEZZANA	1.102	17	641	52	5	0	0
		PRAROLO	595	12	282	42	0	0	0
		STROPPIANA	1.260	18	618	60	4	0	0
		Tot. 2315	4.934	83	2.734	229	18	3	0
	2316	CRESCENTINO	7.535	48	3.068	498	17	13	24
		FONTANETTO PO	1.224	23	650	58	4	0	0
		LAMPORO	486	10	275	23	0	0	0
		Tot. 2316	9.245	81	3.993	579	21	13	24
	2317	PALAZZOLO VERCELLESE	1.327	14	751	90	4	0	0
		TRINO	8.025	71	3.802	608	15	14	0
		Tot. 2317	9.352	85	4.553	698	19	14	0
	2318	FORMIGLIANA	606	17	285	43	4	0	0
		VILLARBOIT	577	25	299	25	0	0	0
		Tot. 2318	1.183	43	584	68	4	0	0
		Tot. 23	127.335	1.152	59.178	8.809	305	173	243
		Tot. 2	181.863	2.088	95.230	13.585	454	240	344
3	31	3101	MARANO TICINO	1.394	8	524	104	5	0
Novara			MEZZOMERICO	833	8	351	34	3	0
		Tot. 3101	2.227	15	875	138	8	0	0
	3102	OLEGGIO	11.680	38	4.422	915	29	18	0
		Tot. 3102	11.680	38	4.422	915	29	18	0
	3103	CALTIGNAGA	2.270	22	902	184	8	3	0
		Tot. 3103	2.270	22	902	184	8	3	0
	3104	BELLINZAGO NOVARESE	8.241	39	3.262	428	19	12	0
		Tot. 3104	8.241	39	3.262	428	19	12	0
	3105	CAMERI	9.527	40	3.691	568	20	14	0
		Tot. 3105	9.527	40	3.691	568	20	14	0

3106	BIANDRATE	1.152	13	486	92	5	8	0
	CASALBELTRAME	780	16	292	46	3	0	0
	CASALVOLONE	835	17	401	53	2	0	0
	RECETTO	886	9	436	50	3	0	0
	SAN NAZZARO SESIA	698	12	331	42	0	0	0
	VICOLUNGO	838	13	400	60	3	0	0
Tot. 3106		5.189	80	2.346	343	16	8	0
3107	SAN PIETRO MOSEZZO	1.690	35	672	314	5	0	0
Tot. 3107		1.690	35	672	314	5	0	0
3108	NOVARA	102.408	103	43.021	7.730	267	159	433
Tot. 3108		102.408	103	43.021	7.730	267	159	433
3109	GALLIATE	13.364	30	5.480	1.040	25	17	0
Tot. 3109		13.364	30	5.480	1.040	25	17	0
3110	ROMENTINO	4.288	18	1.737	304	10	6	30
Tot. 3110		4.288	18	1.737	304	10	6	30
3111	TRECCATE	15.921	38	6.101	1.035	35	23	0
Tot. 3111		15.921	38	6.101	1.035	35	23	0
3112	CASALINO	1.465	40	620	74	5	4	0
	GRANOZZO CON MONTICELLO	1.142	19	541	50	4	0	0
	VINZAGLIO	620	16	332	27	0	0	0
Tot. 3112		3.227	75	1.493	151	9	4	0
3113	BORGOLAVEZZARO	1.846	21	835	119	5	0	0
	GARBAGNA NOVARESE	914	10	346	44	5	0	0
	NIBBIOLA	656	11	291	32	0	0	0
	TERDOBBIATE	483	8	222	24	0	0	0
	TORNACO	859	13	414	53	4	0	0
	VESPOLATE	2.096	18	896	111	5	8	0
Tot. 3113		6.854	82	3.004	383	19	8	0
3114	CERANO	6.904	32	2.864	423	14	13	0
	SOZZAGO	809	13	367	37	5	0	0
Tot. 3114		7.713	45	3.231	460	19	13	0
Tot. 31		194.599	660	80.237	13.993	489	285	463

32	3201	ARMENO	2.123	32	1.231	141	5	4	0
	Tot. 3201		2.123	32	1.231	141	5	4	0
	3202	MASSINO VISCONTI	1.018	7	928	80	5	0	0
		NEBBIUNO	1.423	8	1.326	143	5	0	0
	Tot. 3202		2.441	15	2.254	223	10	0	0
	3203	PELLA	1.155	8	680	102	5	0	0
		SAN MAURIZIO D OPAGLIO	2.986	8	1.180	311	10	6	0
	Tot. 3203		4.141	16	1.860	413	15	6	0
	3204	AMENO	876	10	634	57	3	0	0
		MIASINO	941	5	675	49	3	0	0
		ORTA SAN GIULIO	1.076	7	746	161	4	4	0
		PETTENASCO	1.310	7	686	93	5	0	0
	Tot. 3204		4.203	29	2.741	360	15	4	0
	3205	COLAZZA	419	3	700	41	0	0	0
		LESA	2.277	12	2.332	211	7	4	9
		MEINA	2.085	8	1.478	143	7	3	0
		PISANO	679	3	626	59	4	0	0
	Tot. 3205		5.460	26	5.136	454	18	7	9
	3206	BRIGA NOVARESE	2.643	5	1.070	225	6	0	0
		GARGALLO	1.648	4	636	122	5	0	0
		GOZZANO	5.943	13	2.553	595	12	18	12
		POGNO	1.492	10	631	127	5	0	0
		SORISO	749	6	376	42	3	0	0
Tot. 3206		12.475	37	5.266	1.111	31	18	12	
3207	OLEGGIO CASTELLO	1.505	6	618	136	4	0	0	
	PARUZZARO	1.518	5	647	181	5	0	0	
Tot. 3207		3.023	11	1.265	317	9	0	0	
3208	ARONA	15.062	15	7.330	1.429	35	22	69	
Tot. 3208		15.062	15	7.330	1.429	35	22	69	
3209	BORGO TICINO	3.598	13	1.408	321	10	6	0	
	CASTELLETTO SOPRA TICINO	8.672	15	4.000	712	18	11	0	
	COMIGNAGO	852	4	346	54	5	0	0	

		DORMELLETO	2.560	7	1.359	298	5	6	0
	Tot. 3209		15.682	39	7.113	1.385	38	23	0
	3210	DIVIGNANO	1.151	5	502	79	5	0	0
		POMBIA	1.536	12	677	169	5	0	0
		VARALLO POMBIA	4.248	14	1.767	324	10	9	0
	Tot. 3210		6.935	31	2.946	572	20	9	0
	3211	BOLZANO NOVARESE	987	3	438	61	3	0	0
		INVORIO	3.618	17	1.746	241	10	6	0
	Tot. 3211		4.605	21	2.184	302	13	6	0
	Tot. 32		76.150	273	39.326	6.707	209	99	90
33	3301	BOCA	1.188	10	536	83	5	4	0
		CAVALLIRIO	1.132	8	523	73	5	0	0
		MAGGIORA	1.622	11	770	116	5	0	0
	Tot. 3301		3.942	28	1.829	272	15	4	0
	3302	BORGOMANERO	19.522	32	7.817	1.821	54	37	86
	Tot. 3302		19.522	32	7.817	1.821	54	37	86
	3303	AGRATE CONTURBIA	1.088	15	703	82	3	0	0
		BOGOGNO	1.104	8	589	69	5	0	0
		GATTICO	3.005	16	1.245	247	10	10	0
		VERUNO	1.463	10	699	83	5	0	0
	Tot. 3303		6.660	49	3.236	481	23	10	0
	3304	GRIGNASCO	4.700	15	2.042	326	11	6	0
		PRATO SESIA	1.914	12	840	184	5	0	0
		ROMAGNANO SESIA	4.316	18	1.848	375	14	11	13
	Tot. 3304		10.930	45	4.730	885	30	17	13
	3305	CRESSA	1.461	7	623	94	5	0	0
		CUREGGIO	2.241	8	968	148	5	0	0
		FONTANETO D AOGNA	2.539	21	1.094	169	6	4	0
	Tot. 3305		6.241	37	2.685	411	16	4	0
	3306	GHEMME	3.767	21	1.660	290	10	6	0
		SIZZANO	1.443	11	666	95	5	0	0
	Tot. 3306		5.210	31	2.326	385	15	6	0

		3307	CAVAGLIETTO	400	7	192	12	0	0	0
			CAVAGLIO D' AGOGNA	1.284	10	653	91	5	0	0
		Tot. 3307		1.684	16	845	103	5	0	0
		3308	SUNO	2.710	21	1.227	205	7	9	0
			VAPRIO D' AGOGNA	931	10	426	71	3	0	0
		Tot. 3308		3.641	31	1.653	276	10	9	0
		3309	BARENGO	956	19	382	36	5	0	0
			MOMO	2.846	24	1.133	240	8	6	0
		Tot. 3309		3.802	43	1.515	276	13	6	0
		3310	CARPIGNANO SESIA	2.506	15	1.258	227	5	8	0
			CASALEGGIO NOVARA	761	11	328	60	3	0	0
			CASTELLAZZO NOVARESE	279	11	126	10	0	0	0
			LANDIONA	589	7	263	28	2	0	0
			MANDELLO VITTA	275	6	114	16	0	0	0
			SILLAVENGO	576	10	256	26	3	0	0
		Tot. 3310		4.986	59	2.345	367	13	8	0
		3311	BRIONA	1.102	25	470	56	4	0	0
			FARA NOVARESE	2.075	9	1.050	144	5	6	0
		Tot. 3311		3.177	34	1.520	200	9	6	0
		Tot. 33		69.795	407	30.501	5.477	203	107	99
		Tot. 3		340.544	1.339	150.064	26.177	901	491	652
4	41	4101	ACCEGLIO	208	152	703	25	1	0	0
Cuneo			CANOSIO	96	49	208	7	0	0	0
			CELLE DI MACRA	128	31	308	5	1	0	0
			ELVA	114	26	242	2	1	0	0
			MACRA	69	25	108	5	0	0	0
			MARMORA	106	41	257	4	0	0	0
			PRAZZO	235	52	619	18	1	0	0
			STROPPO	115	28	238	5	0	3	0
		Tot. 4101		1.071	404	2.683	71	4	3	0
		4102	CARTIGNANO	175	7	234	5	0	0	0
			DRONERO	6.994	59	3.781	563	17	14	11

	ROCCABRUNA	1.422	24	1.271	86	5	0	0
	SAN DAMIANO MACRA	506	54	889	24	3	0	0
	VILLAR SAN COSTANZO	1.292	20	748	107	5	0	0
Tot. 4102		10.389	163	6.923	785	30	14	11
4103	BUSCA	9.244	66	3.811	794	31	15	0
Tot. 4103		9.244	66	3.811	794	31	15	0
4104	CASTELMAGNO	140	49	274	12	0	0	0
	MONTEMALE DI CUNEO	230	12	276	6	0	0	0
	MONTEROSSO GRANA	584	42	877	35	1	0	0
	PRADLEVES	334	19	598	39	2	0	0
	VALGRANA	792	23	505	55	5	0	0
Tot. 4104		2.080	146	2.530	147	8	0	0
4105	BERNEZZO	2.812	26	1.152	215	11	6	0
	CARAGLIO	5.920	42	2.766	537	16	11	0
Tot. 4105		8.732	67	3.918	752	27	17	0
4106	CUNEO	54.811	120	24.228	4.869	147	85	265
Tot. 4106		54.811	120	24.228	4.869	147	85	265
4107	BEINETTE	2.672	17	1.079	246	9	6	0
	CASTELLETTO STURA	1.082	17	501	83	4	3	0
	MARGARITA	1.263	12	624	103	5	0	0
	MONTANERA	671	11	292	39	3	0	0
	MOROZZO	1.975	22	844	135	5	6	0
Tot. 4107		7.663	79	3.340	606	26	15	0
4108	CERVASCA	4.000	18	1.631	304	15	9	0
	VIGNOLO	1.923	8	865	107	5	0	0
Tot. 4108		5.923	26	2.496	411	20	9	0
4109	AISONE	282	37	375	14	0	0	0
	ARGENTERA	91	77	756	25	1	0	0
	DEMONTE	2.122	127	1.970	146	7	6	0
	PIETRAPORZIO	121	55	245	12	0	0	0
	SAMBUCO	98	47	231	7	0	0	0
	VINADIO	790	184	1.246	70	5	0	0

Tot. 4109		3.504	527	4.823	274	13	6	0	
4110	GAIOLA	401	5	320	23	3	0	0	
	MOIOLA	304	15	341	14	2	0	0	
	RITTANA	154	11	256	9	0	0	0	
	ROCCASPARVERA	629	11	393	34	2	0	0	
	VALLORiate	178	17	178	6	0	0	0	
Tot. 4110		1.666	59	1.488	86	7	0	0	
4111	BORGO SAN DALMAZZO	11.124	22	4.924	1.089	27	14	0	
Tot. 4111		11.124	22	4.924	1.089	27	14	0	
4112	BOVES	8.966	51	4.419	715	26	12	0	
Tot. 4112		8.966	51	4.419	715	26	12	0	
4113	PEVERAGNO	5.099	68	2.735	391	15	9	0	
Tot. 4113		5.099	68	2.735	391	15	9	0	
4114	CHIUSA DI PESIO	3.539	94	2.118	337	13	6	0	
Tot. 4114		3.539	94	2.118	337	13	6	0	
4115	ENTRACQUE	867	160	2.332	91	4	0	0	
	ROASCHIA	181	24	429	14	0	0	0	
	VALDIERI	1.001	154	1.617	64	5	3	0	
Tot. 4115		2.049	337	4.378	169	9	3	0	
4116	LIMONE PIEMONTE	1.549	71	6.870	325	5	3	0	
	ROBILANTE	2.284	25	1.547	140	8	3	0	
	ROCCAIONE	2.836	20	1.759	204	6	5	0	
	VERNANTE	1.392	62	1.775	113	5	3	0	
Tot. 4116		8.061	178	11.951	782	24	14	0	
Tot. 41		143.921	2.407	86.765	12.278	427	222	276	
42	4201	BAGNOLO PIEMONTE	5.330	63	4.140	524	15	7	0
	Tot. 4201		5.330	63	4.140	524	15	7	0
	4202	BARGE	7.023	82	3.751	658	19	9	0
	Tot. 4202		7.023	82	3.751	658	19	9	0
	4203	CARDE	1.102	19	425	87	5	0	0
		MORETTA	4.045	24	1.599	311	10	10	0
		TORRE SAN GIORGIO	703	5	238	93	4	0	0

Tot. 4203		5.850	49	2.262	491	19	10	0
4204	CASALGRASSO	1.386	18	568	147	5	0	0
	FAULE	393	7	180	24	0	0	0
	POLONGHERA	1.147	10	505	106	5	0	0
Tot. 4204		2.926	35	1.253	277	10	0	0
4205	CARAMAGNA PIEMONTE	2.563	26	999	274	7	6	0
	CAVALLERLEONE	582	16	249	51	3	0	0
	RACCONIGI	9.943	48	3.972	681	23	13	8
Tot. 4205		13.088	91	5.220	1.006	33	19	8
4206	CRISSOLO	236	49	1.141	36	0	0	0
	ONCINO	117	48	268	5	0	0	0
	OSTANA	84	17	461	2	0	0	0
	PAESANA	3.085	58	3.160	232	8	6	0
Tot. 4206		3.522	172	5.030	275	8	6	0
4207	ENVIE	1.811	25	968	121	7	0	0
	REVELLO	4.165	53	1.668	346	12	8	0
Tot. 4207		5.976	79	2.636	467	19	8	0
4208	SALUZZO	15.729	76	6.770	1.711	35	25	98
Tot. 4208		15.729	76	6.770	1.711	35	25	98
4209	LAGNASCO	1.323	18	525	98	5	0	0
	SCARNAFIGI	1.836	30	724	115	5	5	0
Tot. 4209		3.159	48	1.249	213	10	5	0
4210	CAVALLERMAGGIORE	4.851	52	1.776	347	14	9	0
Tot. 4210		4.851	52	1.776	347	14	9	0
4211	GAMBASCA	338	6	241	20	3	0	0
	MARTINIANA PO	704	13	506	33	3	0	0
	RIFREDDO	1.023	7	499	80	4	0	0
	SANFRONT	2.667	40	1.486	214	6	6	0
Tot. 4211		4.732	65	2.732	347	16	6	0
4212	BELLINO	198	62	359	3	0	0	0
	CASTELDELFINO	266	33	818	25	2	0	0
	PONTECHIANALE	215	96	1.048	49	0	0	0

	SAMPEYRE	1.262	99	3.873	147	5	3	0
Tot. 4212		1.941	290	6.098	224	7	3	0
4213	BRONDELLO	358	10	304	14	2	0	0
	CASTELLAR	237	4	132	9	1	0	0
	PAGNO	515	8	352	42	2	0	0
Tot. 4213		1.110	22	788	65	5	0	0
4214	MANTA	3.298	12	1.299	218	9	6	0
Tot. 4214		3.298	12	1.299	218	9	6	0
4215	SAVIGLIANO	19.287	111	7.653	1.539	46	27	81
Tot. 4215		19.287	111	7.653	1.539	46	27	81
4216	BROSSASCO	1.129	28	909	116	4	0	0
	FRASSINO	357	17	943	25	0	0	0
	ISASCA	113	5	99	5	0	0	0
	MELLE	411	28	706	37	2	0	0
	VALMALA	64	11	298	9	0	0	0
	VENASCA	1.532	20	1.065	128	6	6	0
Tot. 4216		3.606	109	4.020	320	12	6	0
4217	COSTIGLIOLE SALUZZO	3.087	15	1.421	232	10	6	0
	PIASCO	2.681	11	1.288	195	7	7	0
	ROSSANA	987	20	678	52	5	0	0
	VERZUOLO	6.033	26	2.621	420	19	8	15
Tot. 4217		12.788	72	6.008	899	41	21	15
4218	CENTALLO	5.983	43	2.398	486	20	10	0
	TARANTASCA	1.932	12	665	139	5	0	0
	VILLAFALLETTO	2.915	30	1.109	252	8	7	0
	VOTTIGNASCO	591	8	243	26	3	0	0
Tot. 4218		11.421	93	4.415	903	36	17	0
4219	GENOLA	2.195	14	843	197	10	5	0
Tot. 4219		2.195	14	843	197	10	5	0
4220	FOSSANO	23.528	131	9.267	1.951	54	33	89
Tot. 4220		23.528	131	9.267	1.951	54	33	89
4221	BENE VAGIENNA	3.339	49	1.527	268	9	6	0

		SALMOUR	653	13	254	62	5	0	0
	Tot. 4221		3.992	62	1.781	330	14	6	0
	4222	SANT ALBANO STURA	2.084	28	838	154	6	5	0
		TRINITA'	1.989	28	827	152	6	4	0
	Tot. 4222		4.073	56	1.665	306	12	9	0
	4223	MONASTEROLO DI SAVIGL.	1.145	15	437	91	5	0	0
		MURELLO	887	17	384	65	5	0	0
		RUFFIA	279	8	123	28	0	0	0
		VILLANOVA SOLARO	799	15	311	49	3	0	0
	Tot. 4223		3.110	55	1.255	233	13	0	0
	4224	CERVERE	1.782	19	803	147	5	3	0
		MARENE	2.592	29	976	254	7	6	0
	Tot. 4223		4.374	48	1.779	401	12	9	0
	Tot. 42		166.909	1.885	83.690	13.902	469	246	291
43	4301	DOGLIANI	4.598	36	2.500	458	10	8	0
		FARIGLIANO	1.775	16	803	159	5	3	0
		LEQUIO TANARO	641	12	410	41	3	0	0
	Tot. 4301		7.014	64	3.713	658	18	11	0
	4302	MAGLIANO ALPI	2.067	33	1.064	191	5	0	0
		ROCCA DE BALDI	1.648	26	823	87	5	6	0
	Tot. 4302		3.715	59	1.887	278	10	6	0
	4303	BASTIA MONDOVI	604	12	519	40	4	0	0
		CARRU'	3.954	26	2.090	451	9	7	0
		CLAVESANA	895	17	564	63	3	0	0
		PIOZZO	978	14	673	66	4	0	0
	Tot. 4303		6.431	69	3.846	620	20	7	0
	4304	MONDOVI'	22.022	87	10.243	1.890	63	34	133
	Tot. 4304		22.022	87	10.243	1.890	63	34	133
	4305	BRIAGLIA	282	6	206	6	0	0	0
		VICOFORTE	2.941	25	1.426	203	6	4	0
	Tot. 4305		3.223	32	1.632	209	6	4	0
	4306	NIELLA TANARO	1.036	16	783	95	4	0	0

Tot. 4306		1.036	16	783	95	4	0	0
4307	CASTELNUOVO DI CEVA	128	6	118	3	0	0	0
	CEVA	5.613	43	3.404	593	14	12	15
	LESEGNO	808	14	503	53	5	0	0
	MONTEZEMOLO	219	7	158	23	1	0	0
	PRIERO	445	20	373	32	2	0	0
	SALE SAN GIOVANNI	181	8	174	4	0	0	0
Tot. 4307		7.394	99	4.730	708	22	12	15
4308	PIANFEI	1.778	15	1.049	148	5	0	0
	ROCCAFORTE MONDOVI	2.031	85	2.141	169	5	0	0
	VILLANOVA MONDOVI	5.132	28	2.559	440	18	12	0
Tot. 4308		8.941	128	5.749	757	28	12	0
4309	FRABOSA SOPRANA	976	48	2.083	88	3	0	0
	FRABOSA SOTTANA	1.324	38	6.746	214	5	0	0
	MONASTERO DI VASCO	1.142	17	783	60	5	0	0
Tot. 4309		3.442	103	9.612	362	13	0	0
4310	MONASTEROLO CASOTTO	137	8	189	7	0	0	0
	SAN MICHELE MONDOVI'	2.138	18	1.295	168	5	6	0
	TORRE MONDOVI'	548	19	497	32	3	0	0
Tot. 4310		2.823	44	1.981	207	8	6	0
4311	BATTIFOLLO	270	11	219	7	0	0	0
	LISIO	266	9	215	20	1	0	0
	MOMBASIGLIO	595	17	392	34	2	0	0
	SCAGNELLO	220	9	177	6	2	0	0
	VIOLA	487	21	2.134	41	2	0	0
Tot. 4311		1.838	67	3.137	108	7	0	0
4312	BAGNASCO	1.026	31	661	64	2	3	0
	NUCETTO	487	8	368	33	3	0	0
	PERLO	146	12	138	3	0	0	0
Tot. 4312		1.659	50	1.167	100	5	3	0
4313	MONTALDO DI MONDOVI'	637	24	2.174	55	3	0	0
	PAMPARATO	478	35	1.525	55	3	3	0

		ROBURENT	609	30	2.971	94	0	0	0
	Tot.4313		1.724	89	6.670	204	6	3	0
	4314	GARESSIO	3.744	131	3.409	253	7	5	0
		PRIOLA	828	27	559	42	5	0	0
	Tot. 4314		4.572	158	3.968	295	12	5	0
	4315	ALTO	113	8	156	5	0	0	0
		BRIGA ALTA	73	54	311	8	0	0	0
		CAPRAUNA	144	11	177	3	0	0	0
		ORMEA	2.140	124	2.619	163	5	3	5
	Tot. 4315		2.470	196	3.263	179	5	3	5
	Tot. 43		78.304	1.262	62.381	6.670	227	106	153
44	4401	CERESOLE ALBA	2.054	37	773	151	6	4	0
		SOMMARIVA DEL BOSCO	5.755	36	2.470	433	12	9	0
	Tot. 4401		7.809	73	3.243	584	18	13	0
	4402	CANALE	5.106	18	2.134	428	13	10	0
		MONTA	4.275	27	1.944	323	15	9	0
		SANTO STEFANO ROERO	1.204	13	738	55	4	0	0
	Tot. 4402		10.585	58	4.816	806	32	19	0
	4403	BALDISSERO D' ALBA	1.093	15	524	90	5	0	0
		MONTALDO ROERO	870	12	543	52	3	0	0
		MONTEU ROERO	1.591	24	856	67	5	0	0
	Tot. 4403		3.554	51	1.923	209	13	0	0
	4404	CASTELLINALDO	826	8	363	52	4	0	0
		GOVONE	1.956	19	1.106	121	7	5	0
		MAGLIANO ALFIERI	1.648	10	730	107	6	0	0
		PRIOCCA	1.861	9	854	153	5	6	0
		VEZZA D' ALBA	2.054	14	943	156	5	3	0
	Tot. 4404		8.345	59	3.996	589	27	14	0
	4405	POCAPAGLIA	2.596	17	956	190	10	0	0
		SANFRE	2.325	15	911	263	6	3	0
		SOMMARIVA PERNO	2.517	17	1.109	179	6	6	0
	Tot. 4405		7.438	50	2.976	632	22	9	0

4406	BRA	27.137	60	11.467	2.545	69	40	88
Tot. 4406		27.137	60	11.467	2.545	69	40	88
4407	CASTAGNITO	1.684	7	671	187	5	0	0
	CORNELIANO D' ALBA	1.769	10	891	156	5	5	0
	GUARENE	2.767	13	1.087	268	10	0	0
	PIOBESI D ALBA	977	4	416	103	5	0	0
Tot. 4407		7.197	35	3.065	714	25	5	0
4408	MONTICELLO D' ALBA	1.857	10	798	200	5	3	0
	RODDI	1.239	9	503	96	5	0	0
Tot. 4408		3.096	20	1.301	296	10	3	0
4409	ALBA	29.782	54	11.825	3.334	73	54	157
Tot. 4409		29.782	54	11.825	3.334	73	54	157
4410	BARBARESCO	657	8	322	48	3	0	0
	MANGO	1.338	20	894	80	5	3	0
	NEIVE	2.886	21	1.447	226	10	6	4
	NEVIGLIE	445	8	197	19	0	0	0
	TREISO	727	10	371	55	5	0	0
	TREZZO TINELLA	356	10	206	14	0	0	0
Tot. 4410		6.409	77	3.437	442	23	9	4
4411	CAMO	233	4	126	5	0	0	0
	CASTIGLIONE TINELLA	925	12	510	29	5	0	0
	COSSANO BELBO	1.123	21	672	69	4	0	0
	SANTO STEFANO BELBO	4.167	24	1.937	401	11	10	0
Tot. 4411		6.448	60	3.245	504	20	10	0
4412	CHERASCO	6.765	81	2.925	710	22	11	0
	NARZOLE	3.169	26	1.363	421	7	6	0
Tot. 4412		9.934	108	4.288	1.131	29	17	0
4413	BAROLO	690	6	370	71	5	3	0
	CASTIGLIONE FALLETTO	576	5	251	68	3	0	0
	MONCHIERO	513	5	232	50	0	0	0
	MONFORTE D' ALBA	1.968	26	1.100	142	5	3	0
	NOVELLO	897	12	580	71	5	0	0

	RODDINO	373	10	307	18	0	0	0
	SERRALUNGA D' ALBA	510	8	337	28	0	0	0
Tot. 4413		5.527	71	3.177	448	18	6	0
4414	DIANO D' ALBA	2.896	18	1.244	296	5	3	0
	GRINZANE CAVOUR	1.761	4	620	200	5	0	3
	MONTELUPO ALBESE	489	6	288	21	0	0	0
	RODELLO	855	9	399	75	4	0	0
	SINIO	479	8	268	23	3	0	0
Tot. 4414		6.480	45	2.819	615	17	3	3
4415	BENEVELLO	411	5	229	25	3	0	0
	BORGOMALE	357	8	192	16	2	0	0
	BOSIA	215	6	158	18	1	0	0
	CRAVANZANA	430	8	349	18	0	3	0
	FEISOGGIO	423	7	297	28	4	0	0
	GORZEGNO	428	14	364	19	3	0	0
	LEQUIO BERRIA	552	12	331	15	5	3	0
Tot. 4415		2.816	61	1.920	139	18	6	0
4416	BERGOLO	73	3	76	2	0	0	0
	CASTELLETTO UZZONE	377	15	300	27	3	0	0
	CASTINO	550	16	438	33	2	0	0
	CORTEMILIA	2.638	25	1.430	335	8	6	5
	LEVICE	305	15	214	17	2	0	0
	PERLETTO	343	11	219	13	0	0	0
	PEZZOLO VALLE UZZONE	393	27	374	17	0	0	0
	ROCCHETTA BELBO	195	5	107	13	0	0	0
TORRE BORMIDA	228	8	157	14	1	0	0	
Tot. 4416		5.102	124	3.315	471	16	6	5
4417	ALBARETTO DELLA TORRE	275	4	163	13	0	0	0
	ARGUELLO	163	5	101	6	0	0	0
	CERRETTO LANGHE	418	10	286	22	2	0	0
	CISSONE	117	6	95	7	0	0	0
	SERRAVALLE LANGHE	342	9	258	17	2	0	0

Tot. 4417		1.315	34	903	65	4	0	0
4418	BELVEDERE LANGHE	357	5	218	36	2	0	0
	BONVICINO	132	7	153	9	0	0	0
	BOSSOLASCO	694	14	733	57	3	3	0
	NIELLA BELBO	436	12	340	27	3	0	0
	SAN BENEDETTO BELBO	206	5	173	8	0	0	0
	SOMANO	410	12	330	16	2	0	0
Tot. 4418		2.235	55	1.947	153	10	3	0
4419	CASTELLINO TANARO	354	12	294	12	1	0	0
	CIGLIE'	211	6	161	5	0	0	0
	IGLIANO	90	3	86	2	0	0	0
	MARSAGLIA	332	13	201	8	1	0	0
	MOMBARCARO	337	20	309	9	1	0	0
	MURAZZANO	889	28	860	55	3	3	0
	PAROLDO	254	13	199	13	0	0	0
	ROASCIO	85	7	79	1	0	0	0
	ROCCA CIGLIE'	194	7	173	4	0	0	0
	TORRESINA	82	4	80	2	0	0	0
Tot. 4419		2.828	112	2.442	111	6	3	0
4420	CAMERANA	760	24	531	39	3	0	0
	GOTTASECCA	203	13	165	7	1	0	0
	MONESIGLIO	803	13	522	65	3	3	0
	PRUNETTO	503	15	351	26	2	0	0
	SALE DELLE LANGHE	501	11	410	34	3	0	0
	SALICETO	1.542	24	939	80	5	3	0
Tot. 4420		4.312	100	2.918	251	17	6	0
4421	LA MORRA	2.533	24	1.308	216	6	6	0
	SANTA VITTORIA D ALBA	2.525	10	1.010	191	10	5	0
	VERDUNO	464	7	239	41	0	0	0
Tot. 4421		5.522	42	2.557	448	16	11	0
Tot. 44		163.871	1.348	77.580	14.487	483	237	257
Tot. 4		553.005	6.903	310.416	47.337	1.606	811	977

5 Asti	51	5101	ALBUGNANO	447	9	351	16	5	0	0	
			BERZANO DI SAN PIETRO	398	7	291	18	0	0	0	
			BUTTIGLIERA D' ASTI	1.977	19	871	140	5	4	0	
			CASTELNUOVO DON BOSCO	2.923	22	1.502	258	9	5	10	
			CERRETO D ASTI	259	4	232	20	0	0	0	
			MONCUCCO TORINESE	808	14	499	34	2	0	0	
			PASSERANO MARMORITO	477	12	456	27	0	0	0	
			PINO D' ASTI	228	4	182	15	0	0	0	
		Tot. 5101			7.517	92	4.384	528	21	9	10
		5102	ARAMENGO	543	11	501	41	0	0	0	
			COCCONATO	1.580	17	1.045	133	6	5	0	
			MORANSENGO	218	5	153	6	0	0	0	
			TONENGO	192	6	153	10	0	0	0	
		Tot. 5102			2.533	39	1.852	190	6	5	0
		5103	CUNICO	483	7	329	23	0	0	0	
			MONTIGLIO MONFERRATO	1.749	27	1.371	125	5	3	0	
			PIEA	539	9	441	32	0	0	0	
			PIOVA' MASSAIA	655	11	464	53	0	0	0	
			ROBELLA	578	12	381	47	0	0	0	
		Tot. 5103			4.004	66	2.986	280	5	3	0
		5104	CAPRIGLIO	251	5	216	7	0	0	0	
			CORTAZZONE	578	10	463	33	0	0	0	
			MONTAFIA	923	15	636	71	5	3	0	
			VIALE D' ASTI	278	4	243	12	0	0	0	
		Tot. 5104			2.030	34	1.558	123	5	3	0
		5105	CORSIONE	196	5	150	3	0	0	0	
			CORTANZE	290	4	227	16	0	0	0	
COSSOMBRATO	466		5	329	30	0	0	0			
MONTECHIARO D' ASTI	1.368		10	723	130	5	6	0			
VILLA SAN SECONDO	402		6	322	15	0	0	0			
Tot. 5105			2.722	31	1.751	194	5	6	0		
5106	FRINCO	673	7	450	47	4	0	0			

	TONCO	892	12	553	72	4	0	0
Tot. 5106		1.565	19	1.003	119	8	0	0
5107	CASORZO	675	13	569	38	0	0	0
	GRAZZANO BADOGLIO	670	10	444	53	2	0	0
	MONCALVO	3.424	18	1.759	312	10	9	0
	PENANGO	517	9	378	30	0	0	0
Tot. 5107		5.286	50	3.150	433	12	9	0
5108	CAMERANO CASASCO	473	7	343	26	0	0	0
	CHIUSANO D' ASTI	249	2	165	18	0	0	0
	CINAGLIO	449	5	290	27	3	0	0
	SETTIME	541	7	365	47	3	0	0
	SOGLIO	140	4	149	8	0	0	0
Tot. 5108		1.852	25	1.312	126	6	0	0
5109	CALLIANO	1.387	17	845	74	5	0	0
	CASTELL ALFERO	2.658	20	1.298	232	7	7	0
Tot. 5109		4.045	37	2.143	306	12	7	0
5110	CASTAGNOLE MONFERRATO	1.260	17	792	85	0	0	0
	GRANA	644	6	441	55	2	0	0
	MONTEMAGNO	1.181	16	522	79	5	3	0
	PORTACOMARO	2.004	11	1.002	119	5	7	0
	SCURZOLENGO	628	5	371	43	0	0	0
Tot. 5110		5.717	55	3.128	381	12	10	0
5111	CELLARENGO	569	11	324	30	3	0	0
	DUSINO SAN MICHELE	866	12	551	62	4	0	0
	SAN PAOLO SOLBRITO	901	12	485	35	2	0	0
	VALFENERA	2.038	22	1.039	137	5	0	0
	VILLANOVA D' ASTI	4.633	42	1.819	382	14	10	0
Tot. 5111		9.007	99	4.218	646	28	10	0
5112	BALDICHIERI D' ASTI	997	5	466	102	5	6	0
	CASTELLERO	299	4	171	12	0	0	0
	CORTANDONE	268	5	202	15	0	0	0
	MARETTO	342	5	259	17	0	0	0

	MONALE	877	9	453	56	5	0	0
	ROATTO	348	6	241	14	0	0	0
Tot. 5112		3.131	35	1.792	216	10	6	0
5113	ASTI	73.552	152	31.952	6.312	176	97	251
Tot. 5113		73.552	152	31.952	6.312	176	97	251
5114	REFRANCORE	1.614	13	1.018	103	5	3	0
	VIARIGI	1.079	14	832	62	2	0	0
Tot. 5114		2.693	27	1.850	165	7	3	0
5115	CANTARANA	777	10	390	51	3	0	0
	FERRERE	1.382	14	743	106	5	2	0
	TIGLIOLE	1.565	16	1.072	101	5	0	0
	VILLAFRANCA D' ASTI	2.902	13	1.351	215	9	6	0
Tot. 5115		6.626	53	3.556	473	22	8	0
5116	AZZANO D' ASTI	341	6	224	23	0	0	0
	ROCCA D' ARAZZO	968	13	746	49	0	0	0
Tot. 5116		1.309	19	970	72	0	0	0
5117	CASTELLO DI ANNONE	1.792	23	975	135	5	0	0
	CERRO TANARO	606	5	390	33	0	0	0
	ROCCHETTA TANARO	1.449	16	968	98	4	5	0
Tot. 5117		3.847	44	2.333	266	9	5	0
5118	CISTERNA D' ASTI	1.239	11	792	94	3	0	0
	SAN DAMIANO D' ASTI	7.480	48	3.447	586	23	13	7
Tot. 5118		8.719	59	4.239	680	26	13	7
5119	ANTIGNANO	1.031	11	602	48	4	0	0
	CELLE ENOMONDO	486	6	266	28	0	0	0
	REVIGLIASCO D' ASTI	855	9	428	33	2	0	0
	SAN MARTINO ALFIERI	688	7	412	41	3	0	0
Tot. 5119		3.060	33	1.708	150	9	0	0
5120	ISOLA D' ASTI	2.031	14	996	163	5	0	0
	MONGARDINO	940	7	506	39	5	0	0
	VIGLIANO D' ASTI	818	7	478	48	3	0	0
Tot. 5120		3.789	27	1.980	250	13	0	0

Tot. 51		153.004	995	77.865	11.910	392	194	268	
52	5201	CASTAGNOLE DELLE LANZE	3.629	21	1.952	312	9	5	0
		COAZZOLO	311	4	167	17	0	0	0
		COSTIGLIOLE D ASTI	5.856	37	3.007	470	18	8	0
	Tot. 5201		9.796	62	5.126	799	27	13	0
	5202	AGLIANO	1.734	15	942	142	5	0	0
		CALOSSO	1.327	16	788	68	4	0	0
		CASTELNUOVO CALCEA	798	8	522	55	2	0	0
		MOMBERCELLI	2.207	14	1.211	162	6	6	0
		MONTALDO SCARAMPI	621	7	452	41	0	0	0
		MONTEGROSSO D' ASTI	2.075	16	1.185	176	5	8	0
	Tot. 5202		8.762	76	5.100	644	22	14	0
	5203	BELVEGLIO	341	5	242	23	0	0	0
		CASTELNUOVO BELBO	881	9	484	41	2	0	0
		CORTIGLIONE	568	8	359	41	2	0	0
		INCISA SCAPACCINO	2.077	21	1.155	144	5	7	0
		VAGLIO SERRA	278	5	187	8	0	0	0
		VINCHIO	749	9	482	31	0	0	0
	Tot. 5203		4.894	58	2.909	288	9	7	0
	5204	NIZZA MONFERRATO	9.954	30	4.533	1.044	22	17	44
	Tot. 5204		9.954	30	4.533	1.044	22	17	44
	5205	CALAMANDRANA	1.525	13	822	155	5	0	0
		MOASCA	401	4	238	20	0	0	0
		SAN MARZANO OLIVETO	953	10	509	63	3	0	0
	Tot. 5205		2.879	27	1.569	238	8	0	0
	5206	BRUNO	383	9	294	24	0	0	0
		CASTEL BOGLIONE	690	12	407	42	4	0	0
		CASTEL ROCCHERO	446	6	250	26	0	0	0
CASTELLETTO MOLINA		165	3	154	3	0	0	0	
FONTANILE		547	8	428	28	0	0	0	
MARANZANA		325	5	301	10	0	0	0	
MOMBARUZZO		1.223	22	969	72	5	4	0	

		MONTABONE	372	9	243	16	0	0	0	
		QUARANTI	201	3	161	4	0	0	0	
		ROCCHETTA PALAFAEA	424	8	260	18	0	0	0	
		Tot. 5206	4.776	84	3.467	243	9	4	0	
	5207	CANELLI	10.392	24	4.706	1.053	21	16	10	
		Tot. 5207	10.392	24	4.706	1.053	21	16	10	
	5208	BUBBIO	943	16	527	65	3	0	0	
		CASSINASCO	603	12	383	33	2	0	0	
		CESSOLE	465	11	318	33	1	0	0	
		LOAZZOLO	377	15	307	14	1	0	0	
		MONASTERO BORMIDA	1.002	14	639	80	5	2	0	
		SESSAME	289	8	224	15	0	0	0	
		VESIME	716	13	413	56	2	3	0	
		Tot. 5208	4.395	90	2.811	296	14	5	0	
	5209	MOMBALDONE	263	12	224	13	0	0	0	
		OLMO GENTILE	124	5	99	5	0	0	0	
		ROCCAVERANO	568	30	512	27	1	0	0	
		SAN GIORGIO SCARAMPI	151	6	113	11	0	0	0	
		SEROLE	176	12	102	8	1	0	0	
		Tot. 5209	1.282	65	1.050	64	2	0	0	
		Tot. 52	57.130	515	31.271	4.669	134	76	54	
		Tot. 5	210.134	1.511	109.136	16.579	526	270	322	
6	61	6101	CASSINE	3.121	34	1.907	189	8	6	0
Alessandria			CASTELNUOVO BORMIDA	660	13	525	39	2	0	0
			RIVALTA BORMIDA	1.451	10	910	85	5	5	0
			STREVI	1.903	15	1.192	136	4	0	0
			Tot. 6101	7.135	72	4.534	449	19	11	0
	6202	ALICE BEL COLLE	817	12	588	36	0	0	0	
		RICALDONE	683	11	433	28	0	0	0	
		Tot. 6202	1.500	23	1.021	64	0	0	0	
	6103	BISTAGNO	1.722	18	1.010	137	5	5	0	
		MELAZZO	1.183	20	856	56	3	0	0	

	PONTI	716	12	467	39	2	0	0
	TERZO	838	9	493	79	0	0	0
Tot. 6103		4.459	59	2.826	311	10	5	0
6104	ACQUI TERME	20.226	33	9.949	1.953	44	37	78
Tot. 6104		20.226	33	9.949	1.953	44	37	78
6105	GROGNARDO	330	9	329	10	0	0	0
	MORSASCO	698	10	575	31	5	0	0
	ORSARA BORMIDA	407	5	381	19	0	0	0
	PRASCO	517	6	445	27	0	0	0
	VISONE	1.191	13	767	88	2	0	0
Tot. 6105		3.143	43	2.497	175	7	0	0
6106	CARPENETO	924	14	741	44	3	0	0
	CREMOLINO	923	14	755	44	3	0	0
	MONTALDO BORMIDA	661	6	548	39	2	0	0
	ROCCA GRIMALDA	1.338	16	1.082	56	3	0	0
	TRISOBBIO	697	9	580	23	3	0	0
Tot. 6106		4.543	59	3.706	206	14	0	0
6107	CASTELLETTO D ERRO	177	5	138	2	0	0	0
	DENICE	218	7	184	7	0	0	0
	MERANA	193	9	161	7	0	0	0
	MONTECHIARO D ACQUI	574	18	395	50	2	0	0
	PARETO	680	41	668	28	0	0	0
	SPIGNO MONFERRATO	1.331	55	843	74	5	3	0
Tot. 6107		3.173	135	2.389	168	7	3	0
6108	CARTOSIO	822	17	646	55	2	0	0
	CAVATORE	330	10	236	19	0	0	0
	MALVICINO	121	9	117	6	0	0	0
	MORBELLO	472	23	614	25	0	0	0
	PONZONE	1.157	69	2.301	74	2	0	0
Tot. 6108		2.902	128	3.914	179	4	0	0
6109	CASSINELLE	807	24	958	51	2	0	0
	MOLARE	2.124	33	1.432	117	5	5	0

Tot. 6109		2.931	57	2.390	168	7	5	0
6110	BELFORTE MONFERRATO	403	9	375	26	0	0	0
	OVADA	12.119	35	5.955	1.207	26	19	39
Tot. 6110		12.522	44	6.330	1.233	26	19	39
Tot. 61		62.534	653	39.556	4.906	138	80	117
62	6201 TORTONA	26.826	99	11.500	2.762	57	36	88
	Tot. 6201		26.826	99	11.500	2.762	57	36
6202	BERZANO DI TORTONA	113	3	84	4	0	0	0
	CASALNOCETO	847	13	462	49	4	0	0
	CASTELLAR GUIDOBONO	434	2	191	23	0	0	0
	VIGUZZOLO	3.007	18	1.293	197	7	6	0
	VOLPEDO	1.228	11	671	88	5	3	0
	VOLPEGLINO	158	3	112	12	0	0	0
Tot. 6202		5.787	50	2.813	373	16	9	0
6203	CARBONARA SCRIVIA	1.016	5	403	85	4	0	0
	CAREZZANO	446	10	348	20	0	0	0
	CERRETO GRUE	370	5	168	6	0	0	0
	PADERNA	266	4	196	4	0	0	0
	SAREZZANO	1.089	14	605	53	4	0	0
	SPINETO SCRIVIA	329	4	264	17	0	0	0
	VILLALVERNIA	915	5	451	67	4	0	0
VILLAROMAGNANO	703	6	313	42	0	3	0	
Tot. 6203		5.134	53	2.748	294	12	3	0
6204	BRIGNANO FRASCATA	547	17	413	24	0	0	0
	CASASCO	161	9	154	8	0	0	0
	MOMPERONE	266	9	180	12	0	0	0
	MONLEALE	700	10	408	42	0	0	0
	MONTEMARZINO	357	10	321	11	0	0	0
	POZZOL GROPPA	415	14	298	16	0	0	0
Tot. 6204		2.446	68	1.774	113	0	0	0
6205	POZZOLO FORMIGARO	4.796	36	2.159	303	11	8	0
Tot. 6205		4.796	36	2.159	303	11	8	0

6206	AVOLASCA	293	12	196	13	0	0	0	
	CASTELLANIA	104	8	99	2	0	0	0	
	COSTA VESCOVATO	352	8	244	14	0	0	0	
	GARBAGNA	700	21	555	46	2	0	0	
	MONTEGIOCO	313	5	164	20	0	0	0	
Tot. 6206		1.762	54	1.258	95	2	0	0	
6207	CASSANO SPINOLA	1.983	15	1.013	143	6	4	0	
	GAVAZZANA	124	3	108	4	0	0	0	
	SANT AGATA FOSSILI	397	8	304	16	0	0	0	
	SARDIGLIANO	450	13	392	13	0	0	0	
Tot. 6207		2.954	39	1.817	176	6	4	0	
6208	DERNICE	272	18	274	13	0	0	0	
	FABBRICA CURONE	900	54	1.534	62	0	0	0	
	GREMIASCO	383	17	295	15	0	0	0	
	MONTACUTO	384	24	304	14	0	0	0	
	SAN SEBASTIANO CURONE	585	4	392	53	5	3	0	
Tot. 6208		2.524	117	2.799	157	5	3	0	
Tot. 62		52.229	516	26.868	4.273	109	63	88	
63	6301	MONTECASTELLO	344	8	262	14	0	0	0
		PIETRA MARAZZI	865	8	447	39	0	0	0
		PIOVERA	732	16	373	36	0	0	0
		RIVARONE	350	6	246	10	0	0	0
	Tot. 6301		2.291	37	1.328	99	0	0	0
	6302	ALLUVIONI CAMBIO'	1.039	9	493	60	3	0	0
		SALE	4.321	45	1.892	317	10	9	0
	Tot. 6302		5.360	54	2.385	377	13	9	0
	6303	ALZANO SCRIVIA	402	2	167	32	0	0	0
		CASTELNUOVO SCRIVIA	5.762	45	2.292	403	12	8	0
		GUAZZORA	325	3	170	20	0	0	0
		ISOLA SANT ANTONIO	739	24	384	50	3	0	0
		MOLINO DEI TORTI	743	3	339	72	4	0	0
	Tot. 6303		7.971	77	3.352	577	19	8	0

6304	PONTECURONE	4.008	30	1.742	285	8	6	0	
Tot. 6304		4.008	30	1.742	285	8	6	0	
6305	FELIZZANO	2.439	25	1.111	150	6	8	0	
	MASIO	1.520	22	897	71	4	0	0	
	QUATTORDIO	1.858	18	793	117	5	0	0	
	SOLERO	1.694	23	912	113	5	4	0	
Tot. 6305		7.511	88	3.713	451	20	12	0	
6306	ALESSANDRIA	91.080	204	39.516	7.856	200	113	199	
Tot. 6306		91.080	204	39.516	7.856	200	113	199	
6307	BERGAMASCO	769	13	580	33	3	0	0	
	BORGORATTO ALESSANDRINO	630	7	272	39	2	0	0	
	CARENTINO	309	10	199	11	0	0	0	
	FRASCARO	431	5	210	22	0	0	0	
	GAMALERO	812	12	460	37	3	0	0	
	OVIGLIO	1.307	27	577	67	4	0	0	
Tot. 6307		4.258	74	2.298	209	12	0	0	
6308	CASAL CERMELLI	1.159	12	557	65	0	0	0	
	CASTELLAZZO BORMIDA	4.230	45	1.913	290	10	9	0	
	CASTELSPINA	417	5	213	26	0	0	0	
Tot. 6308		5.806	62	2.683	381	10	9	0	
6309	BOSCO MARENCO	2.441	45	1.254	164	8	5	0	
	FRESONARA	678	7	413	31	3	0	0	
	FRUGAROLO	1.890	27	790	81	5	0	0	
Tot. 6309		5.009	79	2.457	276	16	5	0	
6310	PREDOSA	2.101	33	1.188	121	5	3	0	
	SEZZADIO	1.391	34	767	94	5	0	0	
Tot. 6310		3.492	67	1.955	215	10	3	0	
Tot. 63		136.786	773	61.429	10.726	308	165	199	
64	6401	BALZOLA	1.544	17	897	65	5	0	0
		VILLANOVA MONFERRATO	1.694	17	813	129	5	3	0
	Tot. 6401		3.238	33	1.710	194	10	3	0
6402	CERRINA	1.591	17	844	127	5	6	0	

	GABIANO	1.300	18	916	85	5	0	0
	MOMBELLO MONFERRATO	1.127	20	790	75	3	0	0
	MONCESTINO	221	6	237	12	0	0	0
	MURISENGO	1.604	15	785	178	5	3	0
	ODALENGO GRANDE	527	16	437	37	0	0	0
	VILLAMIROGLIO	330	10	350	12	0	0	0
Tot. 6402		6.700	102	4.359	526	18	9	0
6403	CAMINO	805	18	750	45	0	0	0
	CERESETO	407	10	309	32	0	0	0
	CONIOLO	438	10	242	31	0	0	0
	MORANO SUL PO	1.597	18	886	80	4	0	0
	PONTESTURA	1.603	19	989	98	5	5	0
	SERRALUNGA DI CREA	648	9	403	57	4	0	0
	SOLOGHELLO	252	5	209	15	0	0	0
Tot. 6403		5.750	89	3.788	358	13	5	0
6404	CASALE MONFERRATO	37.760	86	17.437	3.335	82	52	132
Tot. 6404		37.760	86	17.437	3.335	82	52	132
6405	BORGO SAN MARTINO	1.393	10	601	102	10	3	10
	FRASSINETO PO	1.443	29	656	79	3	0	0
	TICINETO	1.380	8	617	88	4	6	0
	VALMACCA	1.126	13	615	47	5	0	0
Tot. 6405		5.342	60	2.489	316	22	9	10
6406	ALFIANO NATTA	790	13	590	47	3	0	0
	CASTELLETTO MERLI	472	12	411	33	0	0	0
	ODALENGO PICCOLO	267	8	202	14	0	0	0
	PONZANO MONFERRATO	420	12	336	15	0	0	0
	VILLADEATI	524	15	523	32	0	0	0
Tot. 6406		2.473	59	2.062	141	3	0	0
6407	CELLA MONTE	512	6	303	20	0	0	0
	FRASSINELLO MONFERRATO	613	9	392	30	3	0	0
	OLIVOLA	149	3	117	3	0	0	0
	OTTIGLIO	698	14	509	53	0	0	0

	ROSIGNANO MONFERRATO	1.610	19	897	57	5	5	8
	SALA MONFERRATO	475	8	298	21	0	0	0
	SAN GIORGIO MONFERRATO	1.297	7	659	97	5	0	0
	TERRUGGIA	820	7	374	72	3	0	0
Tot. 6407		6.174	73	3.549	353	16	5	8
6408	ALTAVILLA MONFERRATO	519	11	408	37	0	0	0
	CAMAGNA	587	9	432	31	0	0	0
	CONZANO	876	12	512	44	4	0	0
	VIGNALE MONFERRATO	1.172	19	876	79	5	3	0
Tot. 6408		3.154	51	2.228	191	9	3	0
6409	MIRABELLO MONFERRATO	1.384	13	786	71	5	0	0
	OCCIMIANO	1.397	22	598	107	5	6	0
Tot. 6409		2.781	36	1.384	178	10	6	0
6410	BOZZOLE	319	9	184	14	0	0	0
	GIAROLE	723	5	336	38	5	0	0
	POMARO MONFERRATO	396	14	269	39	0	0	0
Tot. 6410		1.438	28	789	91	5	0	0
6411	SAN SALVATORE MONFERRATO	4.738	32	2.273	335	10	7	0
	VALENZA	20.797	50	9.571	2.800	40	28	46
Tot. 6411		25.535	82	11.844	3.135	50	35	46
6412	CASTELLETTO MONFERRATO	1.424	9	670	101	5	0	0
	CUCCARO MONFERRATO	400	5	313	14	0	0	0
	FUBINE	1.711	26	1.080	143	5	3	0
	LU	1.292	22	842	70	5	0	0
	QUARGNENTO	1.258	36	770	68	5	0	0
Tot. 6412		6.085	98	3.675	396	20	3	0
6413	BASSIGNANA	1.746	28	859	107	5	0	0
	PECETTO DI VALENZA	1.280	11	630	52	5	0	0
Tot. 6413		3.026	40	1.489	159	10	0	0
6414	OZZANO MONFERRATO	1.638	15	846	98	5	3	0
	TREVILLE	302	5	220	15	0	0	0
Tot. 6414		1.940	20	1.066	113	5	3	0

Tot. 64		111.396	856	57.869	9.486	273	133	196	
65	6501	BASALUZZO	1.860	15	860	184	5	4	0
		FRANCAVILLA BISIO	427	8	234	18	2	0	0
		PARODI LIGURE	734	13	832	31	0	0	0
		PASTURANA	955	5	528	33	3	0	0
		SAN CRISTOFORO	587	4	399	23	2	0	0
		TASSAROLO	582	7	368	21	3	0	0
	Tot. 6501		5.145	51	3.221	310	15	4	0
	6502	NOVI LIGURE	29.038	54	13.191	2.088	60	36	97
	Tot. 6502		29.038	54	13.191	2.088	60	36	97
	6503	CAPRIATA D ORBA	1.818	28	999	91	5	3	0
		CASTELLETTO D ORBA	1.879	14	1.329	172	5	2	0
		MONTALDEO	347	5	283	16	0	0	0
		SILVANO D ORBA	1.828	12	1.193	179	5	3	0
	Tot. 6503		5.872	60	3.804	458	15	8	0
	6504	GAVI	4.517	51	3.130	339	10	9	0
	Tot. 6504		4.517	51	3.130	339	10	9	0
	6505	SERRAVALLE SCRIVIA	6.081	16	2.983	423	12	11	0
	Tot. 6505		6.081	16	2.983	423	12	11	0
	6506	BORGHETTO DI BORBERA	1.877	40	1.314	115	7	0	0
		STAZZANO	1.998	18	1.141	92	5	0	0
		VIGNOLE BORBERA	2.062	8	1.050	144	6	6	0
	Tot. 6506		5.937	66	3.505	351	18	6	0
	6507	ARQUATA SCRIVIA	5.966	23	2.901	397	12	9	0
	Tot. 6507		5.966	23	2.901	397	12	9	0
	6508	ALBERA LIGURE	385	21	438	13	0	0	0
		CABELLA LIGURE	718	47	1.093	77	2	0	0
		CANTALUPO LIGURE	593	24	514	39	2	0	0
CARREGA LIGURE		125	55	701	5	0	0	0	
GRONDONA		516	26	470	13	2	0	0	
MONGIARDINO LIGURE		218	29	367	6	0	0	0	
ROCCAFORTE LIGURE		167	21	230	5	0	0	0	

			ROCCHETTA LIGURE	243	10	224	22	2	3	0
		Tot. 6508		2.965	233	4.037	180	8	3	0
		6509	CASALEGGIO BOIRO	344	12	275	22	1	0	0
			LERMA	753	15	788	57	2	0	0
			MORNESE	712	13	537	66	4	3	0
			TAGLIOLO MONFERRATO	1.447	26	1.101	89	4	0	0
		Tot. 6509		3.256	66	2.701	234	11	3	0
		6510	BOSIO	1.192	67	964	74	3	0	0
			CARROSIO	485	7	455	26	2	0	0
			FRACONALTO	303	16	486	12	1	0	0
			VOLTAGGIO	825	51	913	51	3	0	0
		Tot. 6510		2.805	142	2.818	163	9	0	0
		Tot. 65		71.582	763	42.291	4.943	170	89	97
		Tot. 6		434.527	3.560	228.013	34.334	998	530	697
7	71	7101	CAMPIGLIA CERVO	188	12	414	16	3	0	0
Biella			PIEDICAVALLO	196	18	484	15	0	0	0
			QUITTENGO	225	8	344	20	0	0	0
			ROSAZZA	97	9	415	9	0	0	0
			SAN PAOLO CERVO	161	8	338	11	0	0	0
		Tot. 7101		867	55	1.995	71	3	0	0
		7102	ANDORNO MICCA	3.609	12	1.868	274	10	4	0
			MIAGLIANO	612	1	334	48	0	0	0
			SAGLIANO MICCA	1.732	15	1.023	128	10	4	0
			TAVIGLIANO	877	11	501	60	4	0	0
		Tot. 7102		6.830	39	3.726	510	24	8	0
		7103	PRALUNGO	2.763	7	1.371	172	9	3	0
			TOLLEGNO	2.808	3	1.327	178	6	3	0
		Tot. 7103		5.571	11	2.698	350	15	6	0
		7104	DONATO	715	12	595	42	3	0	0
			GRAGLIA	1.623	20	1.282	102	5	5	0
			MUZZANO	682	6	357	46	0	0	0
			NETRO	1.013	13	842	56	3	0	0

Tot. 7104		4.033	51	3.076	246	11	5	0
7105	POLLONE	2.149	16	896	162	5	4	0
	SORDEVOLO	1.314	14	652	85	5	1	0
Tot. 7105		3.463	30	1.548	247	10	5	0
7106	BIELLA	48.061	47	21.732	6.292	114	75	218
Tot. 7106		48.061	47	21.732	6.292	114	75	218
7107	CAMBURZANO	1.187	4	555	83	0	0	0
	MONGRANDO	4.025	17	2.003	299	10	6	0
	OCCHIEPPO INFERIORE	4.023	4	1.717	325	9	9	0
	OCCHIEPPO SUPERIORE	2.819	5	1.267	202	5	0	0
	ZUBIENA	1.206	13	823	84	4	0	0
Tot. 7107		13.260	42	6.365	993	28	15	0
7108	BORRIANA	902	5	416	72	4	0	0
	PONDERANO	3.784	7	1.536	298	7	6	0
Tot. 7108		4.686	12	1.952	370	11	6	0
7109	GAGLIANICO	3.892	5	1.698	503	10	5	0
	SANDIGLIANO	2.707	10	1.088	307	6	7	0
	VERRONE	1.147	8	399	167	5	0	0
Tot. 7109		7.746	23	3.185	977	21	12	0
7110	BENNA	1.164	9	501	96	5	0	0
	CANDELO	7.718	15	3.107	532	13	8	0
	MASSAZZA	608	12	236	63	4	0	0
	VILLANOVA BIELLESE	189	8	88	12	0	0	0
Tot. 7110		9.679	44	3.932	703	22	8	0
7111	MAGNANO	380	10	456	23	0	0	0
	SALA BIELLESE	630	8	550	37	2	0	0
	TORAZZO	190	6	305	13	0	0	0
	ZIMONE	419	3	334	24	0	0	0
Tot. 7111		1.619	27	1.645	97	2	0	0
7112	CERRIONE	2.728	28	1.182	203	6	6	0
	SALUSSOLA	2.085	39	940	142	5	4	0
Tot. 7112		4.813	67	2.122	345	11	10	0

	7113	CAVAGLIA'	3.619	25	1.588	337	10	7	0
		DORZANO	399	5	225	30	0	0	0
		ROPPOLO	821	9	384	49	4	0	0
		VIVERONE	1.352	12	829	136	5	0	0
	Tot. 7113		6.191	51	3.026	552	19	7	0
Tot. 71			116.819	498	57.002	11.753	291	157	218
72	7201	BIOGLIO	1.087	18	722	54	5	0	0
		CALLABIANA	149	7	234	13	0	0	0
		CAMANDONA	456	10	436	27	0	0	0
		PETTINENGO	1.683	11	964	80	5	3	0
		SELVE MARCONE	107	2	89	9	0	0	0
		VALLANZENGO	237	4	160	11	0	0	0
		VALLE SAN NICOLAO	1.154	15	618	58	5	0	0
		VEGLIO	672	7	572	35	5	0	0
	Tot. 7201		5.545	74	3.795	287	20	3	0
	7202	COGGIOLA	2.494	24	1.510	154	6	4	0
		PORTULA	1.600	11	890	73	5	0	0
		PRAY	2.602	9	1.479	219	6	3	0
	Tot. 7202		6.696	44	3.879	446	17	7	0
	7203	AILOCHE	318	10	258	17	0	0	0
		CAPRILE	211	11	265	8	0	0	0
		CREVACUORE	1.910	8	887	194	5	4	0
		SOSTEGNO	781	18	429	49	5	0	0
	Tot. 7203		3.220	48	1.839	268	10	4	0
	7204	MOSSO	1.838	18	1.065	102	5	4	26
		SOPRANA	900	5	536	37	5	0	0
		TRIVERO	7.119	30	3.372	536	16	11	16
		VALLE MOSSO	4.227	9	2.090	357	15	8	10
	Tot. 7204		14.084	62	7.063	1.032	41	23	52
	7205	CASAPINTA	441	3	354	32	0	0	0
		CROSA	331	1	202	22	5	0	0
		CURINO	475	21	606	30	0	0	0

		MEZZANA MORTIGLIENGO	727	4	574	35	0	0	0
		STRONA	1.187	4	659	74	4	3	0
		VILLA DEL BOSCO	378	4	198	28	0	0	0
		Tot. 7205	3.539	37	2.593	221	9	3	0
	7206	RONCO BIELLESE	1.524	4	703	102	5	3	0
		TERNENGO	315	2	166	13	0	0	0
		ZUMAGLIA	1.042	3	529	67	4	0	0
		Tot. 7206	2.881	8	1.398	182	9	3	0
	7207	CERRETO CASTELLO	618	3	232	84	3	0	0
		PIATTO	539	4	323	42	0	0	0
		QUAREGNA	1.275	6	493	155	5	0	0
		VALDENGO	2.543	8	1.006	258	7	6	0
		VIGLIANO BIELLESE	8.504	8	3.457	726	18	9	0
		Tot. 7207	13.479	28	5.511	1.265	33	15	0
	7208	COSSATO	15.217	28	6.421	1.409	33	21	18
		LESSONA	2.368	12	1.036	163	6	4	0
		Tot. 7208	17.585	39	7.457	1.572	39	25	18
	7209	BRUSNENGO	2.062	10	1.078	189	6	6	0
		MASSERANO	2.286	27	1.382	199	5	3	0
		Tot. 7209	4.348	38	2.460	388	11	9	0
	7210	CASTELLETTO CERVO	766	15	386	72	5	0	0
		GIFFLENGA	117	2	67	5	0	0	0
		MOTTALCIATA	1.381	18	620	108	5	0	0
		Tot. 7210	2.264	36	1.073	185	10	0	0
		Tot. 72	73.641	415	37.068	5.846	199	92	70
		Tot. 7	190.460	913	94.070	17.599	490	249	288
8	81	8101	CAVAGLIO SPOCCIA	314	18	385	11	1	0
VCO			CURSOLO ORASSO	144	21	236	4	0	0
			FALMENTA	264	16	521	10	1	0
			GURRO	368	13	397	13	2	0
			Tot. 8101	1.090	69	1.539	38	4	0
		8102	CANNOBIO	5.148	51	3.258	389	14	8

Tot. 8102		5.148	51	3.258	389	14	8	0
8103	COSSOGNO	572	40	689	18	0	0	0
	SAN BERNARDINO VERBANO	1.110	26	737	66	3	0	0
Tot. 8103		1.682	66	1.426	84	3	0	0
8104	ARIZZANO	1.884	2	905	82	5	0	0
	AURANO	146	21	316	7	0	0	0
	CAMBIASCA	1.539	4	682	77	5	0	0
	CAPREZZO	174	7	233	6	0	0	0
	INTRAGNA	132	10	221	6	0	0	0
	MIAZZINA	390	21	570	23	0	0	0
	VIGNONE	1.029	4	557	47	3	0	0
Tot. 8104		5.294	69	3.484	248	13	0	0
8105	BEE	615	3	781	32	2	3	0
	CANNERO RIVIERA	1.170	14	1.017	87	5	3	0
	GHIFFA	2.496	14	1.711	123	7	0	0
	OGGEBBIO	872	20	1.147	52	7	3	1
	PREMENO	767	7	1.097	64	3	0	0
	TRAREGO VIGGIONA	425	19	866	35	0	0	0
Tot. 8105		6.345	78	6.619	393	24	9	1
8106	GERMAGNO	192	3	140	9	2	0	0
	LOREGLIA	318	9	202	22	0	0	0
	MASSIOLA	180	8	188	5	0	0	0
	VALSTRONA	1.327	49	746	117	8	3	0
Tot. 8106		2.017	69	1.276	153	10	3	0
8107	CASALE CORTE CERRO	3.284	12	1.287	261	10	4	0
	GRAVELLONA TOCE	7.799	15	3.120	785	17	10	0
Tot. 8107		11.083	27	4.407	1.046	27	14	0
8108	VERBANIA	30.209	38	13.967	2.600	72	48	144
Tot. 8108		30.209	38	13.967	2.600	72	48	144
8109	OMEGNA	15.350	31	6.373	1.487	44	22	58
Tot. 8109		15.350	31	6.373	1.487	44	22	58
8110	BAVENO	4.584	17	2.941	485	14	5	0

		BELGIRATE	483	8	577	53	0	0	0
		STRESA	4.852	33	4.312	666	12	9	23
		Tot. 8110	9.919	59	7.830	1.204	26	14	23
	8111	BROVELLO CARPUGNINO	480	8	594	44	0	0	0
		GIGNESE	883	15	1.389	84	3	0	0
		Tot. 8111	1.363	23	1.983	128	3	0	0
	8112	AROLA	282	7	289	16	1	0	0
		CESARA	579	11	437	34	2	0	0
		MADONNA DEL SASSO	439	15	562	23	1	0	0
		NONIO	871	10	420	67	4	0	0
		QUARNA SOPRA	314	10	347	20	3	0	0
		QUARNA SOTTO	454	16	504	27	0	0	0
		Tot. 8112	2.939	69	2.559	187	11	0	0
		Tot. 81	92.439	648	54.721	7.957	251	118	226
82	8201	BACENO	971	69	1.086	80	5	3	0
		CRODO	1.562	62	1.493	109	5	3	6
		FORMAZZA	450	130	569	50	2	0	0
		PREMIA	610	89	807	44	3	0	0
		Tot. 8201	3.593	350	3.955	283	15	6	6
	8202	TRASQUERA	318	40	342	21	1	0	0
		VARZO	2.351	95	1.883	121	5	3	0
		Tot. 8202	2.669	134	2.225	142	6	3	0
	8203	BOGNANCO	341	58	767	43	0	0	0
		DOMODOSSOLA	18.796	37	7.916	1.353	44	36	118
		Tot. 8203	19.137	95	8.683	1.396	44	36	118
	8204	CREVOLADOSSOLA	4.688	40	1.851	297	14	8	0
		MASERA	1.364	20	638	84	5	0	0
		MONTECRETESE	1.223	86	578	60	4	0	0
		TRONTANO	1.728	58	750	121	6	0	0
		Tot. 8204	9.003	204	3.817	562	29	8	0
	8205	CRAVEGGIA	741	36	1.175	52	2	0	0
		DRUOGNO	979	29	1.173	78	7	0	0

	MALESCO	1.456	43	1.752	106	6	0	0
	RE	829	27	580	49	5	0	0
	SANTA MARIA MAGGIORE	1.261	53	2.342	154	7	10	0
	TOCENO	771	16	850	37	5	0	0
	VILLETTE	243	7	209	13	1	0	0
Tot. 8205		6.280	212	8.081	489	33	10	0
8206	ANTRONA SCHIERANCO	584	100	564	36	3	0	0
	MONTESCHENO	455	23	274	15	2	0	0
	SEPPIANA	197	6	169	9	2	0	0
	VIGANELLA	201	14	252	5	0	0	0
Tot. 8206		1.437	142	1.259	65	7	0	0
8207	VILLADOSSOLA	7.109	18	3.275	419	18	13	0
Tot. 8207		7.109	18	3.275	419	18	13	0
8208	BEURA CARDEZZA	1.320	29	621	74	4	0	0
	VOGOGNA	1.766	15	847	138	5	6	0
Tot. 8208		3.086	44	1.468	212	9	6	0
8209	BANNIO ANZINO	622	39	614	41	3	0	0
	CALASCA CASTIGLIONE	852	58	651	35	3	0	0
	CEPPO MORELLI	391	40	469	27	2	0	0
	MACUGNAGA	649	99	1.463	122	3	0	0
	VANZONE CON SAN CARLO	493	16	516	29	3	4	0
Tot. 8209		3.007	252	3.713	254	14	4	0
8210	PALLANZENO	1.215	4	512	70	5	0	0
	PIEDIMULERA	1.721	8	757	159	7	3	0
	PIEVE VERGONTE	2.758	42	1.122	149	8	5	0
Tot. 8210		5.694	54	2.391	378	20	8	0
8211	ANZOLA D OSSOLA	436	14	272	39	2	0	0
	ORNAVASSO	3.310	26	1.684	286	9	6	0
	PREMOSELLO CHIOVENDA	2.081	34	1.091	157	5	0	0
Tot. 8211		5.827	74	3.047	482	16	6	0
8212	MERGOZZO	2.048	27	1.045	178	5	3	0
Tot. 8212		2.048	27	1.045	178	5	3	0

	Tot. 82	68.890	1.607	42.959	4.860	216	103	124
Tot. 8		161.329	2.255	97.680	12.817	467	221	350
Tot. complessivo		4.294.127	25.398	2.119.244	352.425	10.598	5.731	7.766

Tabella 4 - Gli ambiti funzionali, i relativi comuni di appartenenza con alcuni indicatori di ricchezza e contribuzione

Province	Circondari	Ambiti funzionali amm.vi	Comuni	Ricchezza immobiliare	Contribuenti in totale	Redd. impon. in totale	IRPEF netta	Partite IVA	Trasf. erar. ai comuni	Incasso ICI
				Mil.di/L.	N°	Mil.ni/L.	Mil.ni/L.	N°	Mil.ni/L.	Mil.ni/L.
				1997	1994	1994	1994	1991	1997	1997
1 Torino	11	1101	VOLPIANO	910,6	6991	163019	29464	1244	2461	4800,3
		Tot. 1101		910,6	6991	163019	29464	1244	2461	4800,3
		1102	LEINI'	960,9	6797	157108	28360	1821	2203	4627,4
		Tot. 1102		960,9	6797	157108	28360	1821	2203	4627,4
		1103	CASELLE TORINESE	718,4	7830	180942	32485	1350	3239	3776,6
		Tot. 1103		718,4	7830	180942	32485	1350	3239	3776,6
		1104	DRUENTO	451,9	4514	110508	20990	673	1877	1951
			SAN GILLIO	171,1	1269	31456	5905	287	762	756,3
		Tot. 1104		623	5783	141964	26895	960	2639	2707,3
		1105	VENARIA	1926,1	17130	413065	74842	2462	8048	9943,9
		Tot. 1105		1926,1	17130	413065	74842	2462	8048	9943,9
		1106	BORGARO TORINESE	742,2	6013	142747	25375	1053	2183	3861,9
		Tot. 1106		742,2	6013	142747	25375	1053	2183	3861,9
		1107	SETTIMO TORINESE	2499,6	25828	605200	105785	3638	15726	12870,6
		Tot. 1107		2499,6	25828	605200	105785	3638	15726	12870,6
		1108	BRANDIZZO	334,9	3980	90849	15937	661	1881	1729
		Tot. 1108		334,9	3980	90849	15937	661	1881	1729
		1109	CASTIGLIONE TORINESE	293,5	3077	81042	16651	529	873	1696,4
GASSINO TORINESE	527,7		4874	112413	20795	828	1826	2713,6		
SAN RAFFAELE CIMENA	165,1		1478	35297	6788	331	726	721,2		
Tot. 1109		986,3	9429	228752	44234	1688	3425	5131,2		
1110	ALPIGNANO	1003,4	9921	240087	43588	1468	4094	4288,8		
Tot. 1110		1003,4	9921	240087	43588	1468	4094	4288,8		
1111	PIANEZZA	872,3	6538	160353	30159	1110	2225	3930,1		

Tot. 1111		872,3	6538	160353	30159	1110	2225	3930,1
1112	COLLEGNO	2532	26310	666498	126722	4351	17049	13227,7
Tot. 1112		2532	26310	666498	126722	4351	17049	13227,7
1113	TORINO	88298	572081	15935831	3398244	134647	507526	480134
Tot.1113		88298	572081	15935831	3398244	134647	507526	480134
1114	SAN MAURO TORINESE	1295,2	10064	278841	57546	1789	3626	5102,8
Tot. 1114		1295,2	10064	278841	57546	1789	3626	5102,8
1115	ROSTA	325,6	2237	66905	15196	438	625	1788,7
Tot. 1115		325,6	2237	66905	15196	438	625	1788,7
1116	VILLARBASSE	211,2	1704	51559	12080	328	675	1144,9
Tot. 1116		211,2	1704	51559	12080	328	675	1144,9
1117	RIVOLI	4010,3	30274	765421	148193	5171	12108	15863,1
Tot. 1117		4010,3	30274	765421	148193	5171	12108	15863,1
1118	GRUGLIASCO	2538,1	22853	554783	99770	3070	11707	12859,1
Tot. 1118		2538,1	22853	554783	99770	3070	11707	12859,1
1119	BRUINO	475,1	3843	91634	17109	823	1139	2568,1
	PIOSSASCO	901,6	9254	214606	38982	1185	4428	3778,2
Tot. 1119		1376,7	13097	306240	56091	2008	5567	6346,3
1120	RIVALTA DI TORINO	1016,8	9732	238687	44508	1382	4736	6408,3
Tot.1120		1016,8	9732	238687	44508	1382	4736	6408,3
1121	ORBASSANO	1429,8	12015	279825	49664	1964	5571	6962,7
Tot. 1121		1429,8	12015	279825	49664	1964	5571	6962,7
1122	BEINASCO	1368,7	10846	261170	47424	1631	5216	6497,8
Tot. 1122		1368,7	10846	261170	47424	1631	5216	6497,8
1123	NICHELINO	2158,7	24633	537685	90690	3555	14278	12142,1
Tot. 1123		2158,7	24633	537685	90690	3555	14278	12142,1
1124	MONCALIERI	4506,2	34693	961973	205901	6498	15502	23932,4
Tot. 1124		4506,2	34693	961973	205901	6498	15502	23932,4
1125	VOLVERA	343,5	3711	81238	13785	723	1486	1783,6
Tot. 1125		343,5	3711	81238	13785	723	1486	1783,6
1126	CANDIOLO	308,4	2836	68457	12759	380	1102	1790,4
Tot. 1126		308,4	2836	68457	12759	380	1102	1790,4

1127	VINOVO	893,3	8080	214772	43703	1454	2025	3504,9
Tot. 1127		893,3	8080	214772	43703	1454	2025	3504,9
1128	LA LOGGIA	476,6	3773	84687	15198	700	1284	2561,8
Tot. 1128		476,6	3773	84687	15198	700	1284	2561,8
1129	TROFARELLO	653,9	5230	129394	24377	915	1765	3373,4
Tot. 1129		653,9	5230	129394	24377	915	1765	3373,4
1130	FOGLIZZO	100,3	1274	25091	4044	344	756	417,4
	MONTANARO	219,6	3059	63363	10471	510	2220	999
Tot. 1130		319,9	4333	88454	14515	854	2976	1416,4
1131	GIVOLETTO	130,5	1204	29412	5869	248	619	628,5
	LA CASSA	123,6	718	17184	3240	111	248	564,9
Tot. 1131		254,1	1922	46596	9109	359	867	1193,4
1132	CHIVASSO	1185,6	13852	317108	56337	2579	8499	6228,2
Tot. 1132		1185,6	13852	317108	56337	2579	8499	6228,2
1133	RONDISSONE	103	1039	20648	3360	227	524	347,7
	TORAZZA PIEMONTE	101,5	1274	31064	6184	219	802	461,3
	VEROLENGO	166,8	2602	54108	9008	538	1733	828,5
Tot. 1133		371,3	4915	105820	18552	984	3059	1637,5
1134	ALMESE	329,7	3208	83105	16781	535	1174	1616,8
	CASELETTE	235,7	1584	39619	7813	343	473	1064,6
	RUBIANA	170,2	945	21194	3802	152	337	780,9
Tot. 1134		735,6	5737	143918	28396	1030	1984	3462,3
1135	AVIGLIANA	752,6	5995	149847	29146	1220	2052	3913,2
Tot. 1135		752,6	5995	149847	29146	1220	2052	3913,2
1136	BUTTIGLIERA ALTA	475,6	3902	106154	22226	535	947	2462,2
Tot. 1136		475,6	3902	106154	22226	535	947	2462,2
1137	CASALBORGONE	76,7	946	17198	2682	221	509	361,3
	CASTAGNETO PO	106,7	798	21757	4657	134	367	528,3
	SAN SEBASTIANO DA PO	83,9	992	20920	3636	229	470	348,7
Tot. 1137		267,3	2736	59875	10975	584	1346	1238,3
1138	BROZOLO	24,8	267	5241	838	74	217	118,9
	BRUSASCO	80,7	886	18621	3312	181	338	374,2

	CAVAGNOLO	115,7	1276	26540	4614	288	726	543
	LAURIANO	76	766	16149	2733	146	347	356,3
	MONTEU DA PO	35,7	447	9759	1786	78	223	164,1
	VERRUA SAVOIA	61,8	781	13072	1883	216	368	322,8
Tot. 1138		394,7	4423	89382	15166	983	2219	1879,3
1139	CINZANO	19,6	192	4248	804	53	105	123,4
	RIVALBA	46,3	522	13113	2892	111	416	197,1
	SCIOLZE	80,6	809	20611	4201	158	391	304,9
Tot. 1139		146,5	1523	37972	7897	322	912	625,4
1140	COAZZE	174,3	1630	33299	5447	229	617	823,8
	VALGIOIE	55,8	306	6979	1248	49	210	303,4
Tot. 1140		230,1	1936	40278	6695	278	827	1127,2
1141	GIAVENO	908,5	7761	178360	32678	1329	2725	3802,9
Tot. 1141		908,5	7761	178360	32678	1329	2725	3802,9
1142	REANO	86,8	834	20049	3841	126	304	417,4
	SANGANO	183,6	2113	53931	10728	334	951	755,8
	TRANA	189	1751	42946	8647	311	736	805,1
Tot. 1142		459,4	4698	116926	23216	771	1991	1978,3
1143	BALDISSERO TORINESE	207,3	1637	53965	13079	330	618	955,4
	MONTALDO TORINESE	22,3	292	5981	1032	68	245	95,4
	PAVAROLO	48,6	496	12730	2582	87	375	230,8
Tot. 1143		278,2	2425	72676	16693	485	1238	1281,6
1144	PECETTO TORINESE	375,9	1930	71818	18697	415	318	1663,2
	PINO TORINESE	1100,3	5418	214840	56758	950	1024	5027,2
Tot. 1144		1476,2	7348	286658	75455	1365	1342	6690,4
1145	ANDEZENO	140,9	1043	22568	4018	281	462	504,6
	ARIGNANO	59,4	519	10938	1955	126	392	211,1
	MARENTINO	63,8	580	13427	2561	145	339	280,3
	MOMBELLO DI TORINO	17,4	190	4769	956	55	136	81,4
	MORIONDO TORINESE	43,3	468	8789	1408	133	245	227,1
Tot. 1145		324,8	2800	60491	10898	740	1574	1304,5
1146	CHIERI	2179,8	17977	445806	85374	3235	8009	11045,7

Tot. 1146		2179,8	17977	445806	85374	3235	8009	11045,7
1147	CAMBIANO	301,9	3290	81665	15686	668	1317	1460,9
Tot. 1147		301,9	3290	81665	15686	668	1317	1460,9
1148	RIVA PRESSO CHIERI	263,3	2065	49795	9472	492	895	932
Tot. 1148		263,3	2065	49795	9472	492	895	932
1149	SANTENA	508,6	5794	134034	23992	1026	3307	2427,7
Tot. 1149		508,6	5794	134034	23992	1026	3307	2427,7
1150	NONE	519,1	4564	100141	17398	731	1506	2314,1
Tot. 1150		519,1	4564	100141	17398	731	1506	2314,1
1151	CARIGNANO	414,8	5097	108933	19213	1087	2569	1787,7
	LOMBRIASCO	39,9	516	10206	1748	117	365	188,3
	OSASIO	24,1	383	7500	1220	91	290	124,2
	PANCALIERI	69,3	1163	22691	3751	288	776	298,9
	VILLASTELLONE	278,1	2744	67506	13460	435	1063	1476
Tot. 1151		826,2	9903	216836	39392	2018	5063	3875,1
1152	CARMAGNOLA	1255,4	13894	313573	56458	2616	7812	6606,9
Tot. 1152		1255,4	13894	313573	56458	2616	7812	6606,9
1153	ISOLABELLA	17,5	198	3127	449	63	233	59
	POIRINO	520,1	5062	108514	18866	1229	1926	2338,3
	PRALORMO	90,6	963	19609	3356	211	451	406,5
Tot. 1153		628,2	6223	131250	22671	1503	2610	2803,8
1154	SAN BENIGNO CANAVESE	266,4	2933	68234	12263	502	1220	1283,6
Tot. 1154		266,4	2933	68234	12263	502	1220	1283,6
1155	VAL DELLA TORRE	214	1837	41896	7816	338	655	1047,1
Tot. 1155		214	1837	41896	7816	338	655	1047,1
1156	CASTAGNOLE PIEMONTE	60,7	931	18218	2972	245	535	261
	PIOBESI TORINESE	242,5	1708	38040	6850	365	454	1105,4
Tot. 1156		303,2	2639	56258	9822	610	989	1366,4
1157	SANT'AMBROGIO DI TORINO	174,7	2205	47899	8257	445	1164	831,1
	VILLAR DORA	120,9	1261	27382	4805	229	705	514,7
Tot. 1157		295,6	3466	75281	13062	674	1869	1345,8
Tot. 11		141462,8	1051300	27623336	5610335	217290	729782	739841,3

12	1201	FENESTRELLE	80,8	622	12364	1960	78	225	456,9	
		PRAGELATO	182,9	304	6031	1079	112	188	897,4	
		USSEAUX	16,2	27	540	86	45	182	92,7	
	Tot. 1201			279,9	953	18935	3125	235	595	1447
	1202	INVERSO PINASCA	25,2	374	7515	1148	55	362	132	
		PEROSA ARGENTINA	127,2	2468	51764	8381	351	1662	583,8	
		PINASCA	106,2	1626	35507	5867	241	1337	481,8	
		POMARETTO	37,3	668	14315	2380	74	541	171,2	
		RORETO CHISONE	51,6	676	13325	2144	116	438	232,1	
	Tot. 1202			347,5	5812	122426	19920	837	4340	1600,9
	1203	CUMIANA	286,8	3780	84463	15194	737	2034	1193,5	
	Tot. 1203			286,8	3780	84463	15194	737	2034	1193,5
	1204	MASSELLO	4,1	45	757	104	14	87	22,7	
		PERRERO	28,4	474	9317	1394	87	461	150,8	
		PRALI	68,7	188	3316	461	81	148	473,3	
		SALZA DI PINEROLO	3,7	38	670	91	12	77	20,5	
	Tot. 1204			104,9	745	14060	2050	194	773	667,3
	1205	PORTE	34,7	566	12251	2037	96	617	159,9	
		PRAMOLLO	12	164	2907	397	38	218	66	
		SAN GERMANO CHISONE	54,2	1012	20866	3364	169	856	239,2	
		VILLAR PEROSA	203,5	2604	58953	10119	371	1419	1013,3	
	Tot. 1205			304,4	4346	94977	15917	674	3110	1478,4
	1206	SAN PIETRO VAL LEMINA	71,7	812	21420	4593	168	573	340,7	
	Tot. 1206			71,7	812	21420	4593	168	573	340,7
	1207	CANTALUPA	98	1160	27687	5427	297	627	420,7	
		FROSSASCO	151,5	1553	32788	5697	352	739	651,9	
		ROLETTO	134,6	1023	25041	5057	231	569	463,1	
Tot. 1207			384,1	3736	85516	16181	880	1935	1535,7	
1208	AIRASCA	207,1	1592	35733	6044	345	728	1133,9		
	PISCINA	114,1	1688	34745	5783	336	1099	538,8		
	SCALENGHE	143,7	1722	32492	5355	474	800	695,4		
Tot. 1208			464,9	5002	102970	17182	1155	2627	2368,1	

	1209	ANGROGNA	17,6	429	8204	1391	154	436	109
		BOBBIO PELLICE	23,5	309	5553	844	133	336	142,9
		RORA'	7,9	102	1609	208	56	211	43
		TORRE PELLICE	175,5	2753	62047	11291	581	1458	1091,6
		VILLAR PELLICE	31,7	661	12122	1832	187	593	135,4
	Tot. 1209		256,2	4254	89535	15566	1111	3034	1521,9
	1210	PRAROSTINO	36,1	738	15628	2713	145	459	209,2
		SAN SECONDO DI PINEROLO	179	2019	43862	7835	496	1082	754,2
	Tot. 1210		215,1	2757	59490	10548	641	1541	963,4
	1211	PINEROLO	2213,6	20386	487192	91870	4267	10902	10356,3
	Tot. 1211		2213,6	20386	487192	91870	4267	10902	10356,3
	1212	BIBIANA	68,2	1550	28539	4579	459	1224	336,3
		BRICHERASIO	116,7	2382	48206	8127	581	1707	614
		LUSERNA SAN GIOVANNI	323,5	4534	97962	16874	806	2872	1566,1
		LUSERNETTA	13,5	304	5355	785	70	312	65,9
	Tot. 1212		521,9	8770	180062	30365	1916	6115	2582,3
	1213	BURIASCO	63,6	798	14017	2294	219	516	259,7
		MACELLO	45,5	670	11282	1753	210	483	198
	Tot. 1213		109,1	1468	25299	4047	429	999	457,7
	1214	CAMPIGLIONE FENILE	53,1	730	13954	2278	202	458	231,7
		CAVOUR	201,3	3147	54154	8341	1058	1744	1083,2
		GARZIGLIANA	17,5	298	4814	673	85	250	91
		OSASCO	38,1	513	10653	1907	135	499	157
	Tot.1214		310	4688	83575	13199	1480	2951	1562,9
	1215	CERCENASCO	62,7	1054	19629	3101	263	578	226,9
		VIGONE	200	2988	57290	9295	874	1612	1065,9
		VILLAFRANCA PIEMONTE	178,7	2771	48262	7471	762	1611	755,1
		VIRLE PIEMONTE	49,7	569	10496	1619	180	398	268
	Tot. 1215		491,1	7382	135677	21486	2079	4199	2315,9
	Tot. 12		6361,2	74891	1605597	281243	16803	45728	30392
13	1301	MEANA DI SUSÀ	55,7	523	10851	1782	56	262	290,4
		MOMPANTERO	22,6	373	7537	1169	43	379	111,1

	MONCENISIO	3,4	23	470	79	8	87	19,8
	NOVALESA	20,7	287	6377	1107	59	288	109,5
	SUSA	332,8	3696	84357	15019	731	1857	1710,3
	VENAUS	44,3	627	13431	2207	64	454	189,8
Tot. 1301		479,5	5529	123023	21363	961	3327	2430,9
1302	BORGONE SUSA	112,9	1296	27886	4589	213	738	476,2
	CAPRIE	90,9	1063	23532	4244	169	583	386,1
	CONDOVE	226,8	2589	56927	9980	339	1169	966,3
Tot. 1302		430,6	4948	108345	18813	721	2490	1828,6
1303	BARDONECCHIA	1108,1	2075	45907	8543	530	641	6479,7
	OULX	353,8	1442	31777	5721	424	542	1987,6
	SALBERTRAND	34,7	304	6838	1206	44	229	171,9
	SAUZE D' OULX	513,8	615	12129	2260	302	391	3029,9
Tot. 1303		2010,4	4436	96651	17730	1300	1803	11669,1
1304	CHIOMONTE	125,4	636	14298	2480	90	318	709,3
	EXILLES	21,6	169	3285	533	28	187	120
	GIAGLIONE	37,6	428	9736	1684	38	336	193,5
	GRAVERE	65,3	371	7923	1376	62	237	363
Tot. 1304		249,9	1604	35242	6073	218	1078	1385,8
1305	BRUZOLO	80	803	17940	3228	92	441	422,2
	BUSSOLENO	314	3918	92020	16506	522	1843	1550,8
	CHIANOCCO	75,1	990	21784	3749	95	601	307,8
	MATTIE	31,6	397	7720	1161	38	334	151,2
	SAN DIDERO	26,6	215	4539	752	34	208	131,3
Tot. 1305		527,3	6323	144003	25396	781	3427	2563,3
1306	CHIUSA DI SAN MICHELE	79,8	901	19189	3238	188	582	341,7
	SAN GIORIO DI SUSA	47,4	533	10739	1720	56	301	201
	SANT'ANTONINO DI SUSA	195,8	2196	48137	8244	358	1078	832,6
	VAIE	47,3	756	15785	2566	101	446	206
	VILLAR FOCCHIARDO	99	1250	26528	4571	178	560	504,8
Tot. 1306		469,3	5636	120378	20339	881	2967	2086,1
1307	CESANA TORINESE	288,5	576	11322	1886	235	327	1689,2

		CLAVIERE	65	125	2137	329	79	99	353,1
		SAUZE DI CESANA	44,5	103	1443	203	50	121	305,9
		SESTRIERE	635,2	570	13441	2620	266	303	4412,9
		Tot. 1307	1033,2	1374	28343	5038	630	850	6761,1
		Tot. 13	5200,2	29850	655985	114752	5492	15942	28724,9
14	1401	ALA DI STURA	75,1	290	5758	968	101	151	360,7
		BALME	25,7	51	1009	162	41	99	151,7
		CANTOIRA	91,2	304	6216	1106	97	234	392,5
		CERES	98,7	575	11844	1977	140	241	457,2
		CHIALAMBERTO	62,6	195	3435	512	52	200	301,8
		GROSCAVALLO	39,4	124	2184	363	50	232	192
		MEZZENILE	81,5	487	9520	1511	95	369	295,4
		PESSINETTO	57,7	432	9475	1674	105	246	282,4
		TRAVES	30,6	288	5894	932	45	249	133,1
		Tot. 1401	562,5	2746	55335	9205	726	2021	2566,8
	1402	BALANGERO	173,4	1799	41333	7412	258	1007	994,1
		CAFASSE	195,2	2145	47786	8416	351	915	830,8
		COASSOLO TORINESE	88	715	15048	2598	157	436	313,1
		CORIO	190,5	1757	37128	6529	367	831	1032,6
		GERMAGNANO	78	710	15499	2575	127	448	382,4
		LANZO TORINESE	341,1	2925	69168	12817	613	1077	1856,8
		MONASTERO DI LANZO	37,8	224	4323	663	60	236	175,7
		Tot. 1402	1104	10275	230285	41010	1933	4950	5585,5
	1403	BARBANIA	78,1	864	18011	3066	172	438	333
		FRONT	75,6	882	17538	2798	204	447	287,2
		ROCCA CANAVESE	84,1	849	19193	3496	165	470	409,5
		VAUDA CANAVESE	80,4	869	16571	2639	152	401	311,5
		Tot. 1403	318,2	3464	71313	11999	693	1756	1341,2
	1404	GROSSO	52,2	514	10999	1859	123	458	179
		MATHI	281,1	2342	56844	10882	385	796	1538,6
		NOLE	271,2	3736	84897	15061	589	1908	1391,5
		VILLANOVA CANAVESE	50,8	555	12166	2120	124	331	176,5

Tot. 1404		655,3	7147	164906	29922	1221	3493	3285,6	
1405	SAN CARLO CANAVESE	198,2	2204	51082	9640	339	832	860	
	SAN FRANCESCO AL CAMPO	207,2	2351	51145	8991	441	1047	941,7	
	SAN MAURIZIO CANAVESE	441,9	3721	86550	15905	725	1527	1955,6	
Tot. 1405		847,3	8276	188777	34536	1505	3406	3757,3	
1406	LEMIE	22,1	121	2915	602	45	200	106,4	
	USSEGLIO	36,3	172	3567	614	46	169	178,9	
	VIU'	87,4	650	11802	1762	222	426	328,7	
Tot. 1406		145,8	943	18284	2978	313	795	614	
1407	CIRIE'	1256,8	10466	255288	48040	1996	4332	6719,7	
Tot. 1407		1256,8	10466	255288	48040	1996	4332	6719,7	
1408	FIANO	170,1	1545	59709	17368	258	587	818,4	
	ROBASSOMERO	270,9	1738	42587	8068	395	662	1381,5	
Tot. 1408		441	3283	102296	25436	653	1249	2199,9	
1409	VALLO TORINESE	29,2	440	9574	1591	46	407	131,9	
	VARISELLA	31,9	406	7742	1235	66	402	165,9	
Tot. 1409		61,1	846	17316	2826	112	809	297,8	
Tot. 14		5392	47446	1103800	205952	9152	22811	26367,8	
15	1501	CERESOLE REALE	33,2	111	2507	458	48	180	193,2
		LOCANA	113,9	1152	27663	5070	233	766	500,4
		NOASCA	10,2	160	3447	590	32	230	60
		RIBORDONE	11,1	76	1234	162	10	66	56,8
		SPARONE	65,3	656	14507	2570	167	435	299,4
	Tot. 1501		233,7	2155	49358	8850	490	1677	1109,8
	1502	ANDRATE	38,7	299	5597	857	59	208	168,4
		CAREMA	37,5	492	9885	1600	149	365	166,6
		NOMAGLIO	11,5	221	4052	572	26	259	48,7
		QUASSOLO	21,9	252	5240	836	50	241	103,6
QUINCINETTO		74,9	685	14408	2518	132	441	319,7	
SETTIMO VITTONI		59,3	931	18753	3083	263	693	223,8	
Tot. 1502		264,4	3395	68499	11184	782	2709	1115,1	

1503	ALPETTE	31,3	196	3907	672	33	138	147,4
	FRASSINETTO	17,8	163	2273	275	61	163	84,3
	INGRIA	5,3	41	715	98	6	80	24,1
	PONT CANAVESE	183,6	2361	50448	8540	353	1357	884,1
	RONCO CANAVESE	32,5	281	3453	521	62	331	142,7
	VALPRATO SOANA	23,9	112	1774	297	24	303	111,4
Tot. 1503		294,4	3154	62570	10403	539	2372	1394
1504	BROSSO	22,2	303	5933	974	68	247	111,4
	MEUGLIANO	3,9	60	1088	154	26	133	15,8
	TRAUSELLA	6,1	85	1610	257	26	105	28,3
	TRAVERSELLA	16,1	251	4097	559	84	349	83,4
	VICO CANAVESE	49,6	521	10887	1902	154	330	236,5
Tot. 1504		97,9	1220	23615	3846	358	1164	475,4
1505	BORGOFRANCO D' IVREA	165,3	2228	50349	8914	401	1204	846,8
	MONTALTO DORA	173	2012	48766	8889	395	1167	993,1
Tot. 1505		338,3	4240	99115	17803	796	2371	1839,9
1506	BORGIALLO	19,4	293	5768	918	54	217	92,5
	CASTELNUOVO NIGRA	28	270	5320	839	50	301	127,7
	CHIESANUOVA	5,1	96	1849	281	25	175	21,6
	CINTANO	15,9	163	3156	507	40	141	84,5
	COLLERETTO CASTELNUOVO	17,1	189	3541	535	51	227	86,8
Tot. 1506		85,5	1011	19634	3080	220	1061	413,1
1507	ALICE SUPERIORE	28,4	373	7972	1350	74	286	117,6
	ISSIGLIO	14,6	258	5019	769	42	226	70,9
	LUGNACCO	12,8	235	4925	780	47	227	51,7
	PECCO	10,5	142	2967	476	13	118	41,8
	RUEGLIO	27,8	611	10608	1532	115	480	107,5
	VIDRACCO	13,1	221	4589	743	27	144	77,8
	VISTRORIO	18,4	277	6319	1120	50	236	73,7
Tot. 1507		125,6	2117	42399	6770	368	1717	541
1508	BANCHETTE	190,9	2224	62802	12837	320	1267	839,8
	FIORANO CANAVESE	30,7	539	12054	2028	105	467	134,5

	LESSOLO	79,9	1110	24909	4406	230	887	264,9
	PAVONE CANAVESE	260,6	2521	62539	11816	464	987	1235,8
	SALERANO CANAVESE	22	317	9067	1896	47	254	111,1
	SAMONE	62,6	892	22808	4261	161	527	315,1
Tot. 1508		646,7	7603	194179	37244	1327	4389	2901,2
1509	BOLLENGO	108,6	1215	26085	4629	333	623	460,5
	BUROLO	168,2	827	23410	4996	230	357	745,9
	CASCINETTE D' IVREA	71,6	952	25560	5107	130	508	310,4
	CHIAVERANO	98,9	1396	35645	7074	210	830	443,2
Tot. 1509		447,3	4390	110700	21806	903	2318	1960
1510	IVREA	1916,2	15134	437263	92365	3527	7913	10166,9
Tot. 1510		1916,2	15134	437263	92365	3527	7913	10166,9
1511	PALAZZO CANAVESE	44,6	545	12306	2196	120	405	144,1
	PIVERONE	65,6	760	17690	3293	213	412	281,3
Tot. 1511		110,2	1305	29996	5489	333	817	425,4
1512	CUORGNE'	573,8	5774	136994	25398	1158	2665	2527,4
Tot. 1512		573,8	5774	136994	25398	1158	2665	2527,4
1513	CASTELLAMONTE	462,8	5376	118133	20677	1129	2586	2173,4
Tot. 1513		462,8	5376	118133	20677	1129	2586	2173,4
1514	COLLERETTO GIACOSA	68,1	403	9571	1727	80	354	293,2
	LORANZE	55,8	719	17343	3321	111	409	290,3
	PARELLA	24,2	297	8150	1652	45	271	100
	QUAGLIUZZO	13,2	203	5415	1092	32	199	60,4
	STRAMBINELLO	10,1	144	3089	503	22	196	39,7
Tot. 1514		171,4	1766	43568	8295	290	1429	783,6
1515	AGLIE'	142,5	1621	36171	6452	371	672	641,5
	BAIRO	71,7	500	10460	1790	129	278	326,6
	BALDISSERO CANAVESE	27,1	370	8961	1717	109	214	113,5
	TORRE CANAVESE	31,4	379	8134	1398	87	263	129,2
Tot. 1515		272,7	2870	63726	11357	696	1427	1210,8
1516	PEROSA CANAVESE	27,1	299	6347	1051	90	251	117,4
	SAN MARTINO CANAVESE	37,5	466	9757	1587	135	324	155,2

	SCARMAGNO	124,9	506	11438	2033	131	241	471,8
	VIALFRE'	8,4	154	2953	463	27	187	32,7
Tot. 1516		197,9	1425	30495	5134	383	1003	777,1
1517	MERCENASCO	61,7	819	16574	2839	252	499	256,6
	ROMANO CANAVESE	156,2	1699	38597	6715	360	760	672,9
	STRAMBINO	340,5	3808	85925	15183	891	1802	1400,9
Tot. 1517		558,4	6326	141096	24737	1503	3061	2330,4
1518	ALBIANO D' IVREA	87,6	1113	22890	3797	209	545	366,6
	AZEGLIO	73,1	787	16280	2724	154	348	310,6
	BORGOMASINO	43,5	529	10188	1677	177	340	202
	CARAVINO	48,8	686	13035	2050	130	418	286,3
	COSSANO CANAVESE	16,8	315	5528	870	120	281	78,1
	MAGLIONE	15,9	309	5260	805	127	259	61,6
	SETTIMO ROTTARO	24,7	386	7040	1043	86	178	96,4
	VESTIGNE'	39,8	610	12519	2069	172	278	165,9
Tot. 1518		350,2	4735	92740	15035	1175	2647	1567,5
1519	CANISCHIO	14,6	169	3233	478	31	218	77
	PRASCORSANO	27,2	398	7508	1174	56	402	118
	PRATIGLIONE	17,5	363	7170	1118	56	350	70,7
	SAN COLOMBANO BELMONTE	17	195	3898	673	45	205	87,2
Tot. 1519		76,3	1125	21809	3443	188	1175	352,9
1520	PERTUSIO	27,8	402	9021	1619	77	327	114,5
	VALPERGA	180,8	1961	43398	7683	385	991	791,3
Tot. 1520		208,6	2363	52419	9302	462	1318	905,8
1521	FORNO CANAVESE	155,7	2185	52245	9587	330	1427	724
	LEVONE	20,5	212	4356	723	47	220	101,8
	RIVARA	128,2	1540	34109	5885	318	884	610,5
Tot. 1521		304,4	3937	90710	16195	695	2531	1436,3
1522	BUSANO	112,2	757	17529	3156	179	254	512,4
	FAVRIA	175,6	2303	49265	8703	489	1174	746,4
	OGLIANICO	57,4	636	13726	2316	158	430	242,2
	SALASSA	90	989	21981	3776	151	490	381,4

			SAN PONSO	10,5	156	3325	543	45	165	33,7
		Tot. 1522		445,7	4841	105826	18494	1022	2513	1916,1
		1523	RIVAROLO CANAVESE	780,1	7075	165627	29980	1439	2869	3425,9
		Tot. 1523		780,1	7075	165627	29980	1439	2869	3425,9
		1524	CICONIO	11,4	214	3961	594	64	240	51
			FELETTO	113	1339	28751	4781	269	759	481,6
			LUSIGLIE'	26,2	320	6590	1067	69	266	137,3
			OZEGNA	49,4	733	14721	2409	208	418	230,1
		Tot. 1524		200	2606	54023	8851	610	1683	900
		1525	CUCEGLIO	52	574	12363	2084	133	325	214,5
			SAN GIORGIO CANAVESE	157,7	1446	31172	5318	358	528	660,7
			SAN GIUSTO CANAVESE	153	1652	34796	5947	443	850	630,4
		Tot. 1525		362,7	3672	78331	13349	934	1703	1505,6
		1526	BARONE CANAVESE	26,5	374	7465	1205	82	239	123,2
			CANDIA CANAVESE	69,5	803	17859	3156	195	415	362
			MONTALENGHE	53,2	534	11726	2163	135	307	224,5
			ORIO CANAVESE	44,3	530	11584	2001	117	300	227,1
			VISCHE	76,3	940	17461	2722	303	515	318,8
		Tot. 1526		269,8	3181	66095	11247	832	1776	1255,6
		1527	CALUSO	390,4	4631	99313	17013	1054	2019	2030,5
			MAZZE	212	2452	50948	8741	418	970	943,3
			VILLAREGGIA	46,9	648	12273	1918	161	396	188,2
		Tot. 1527		649,3	7731	162534	27672	1633	3385	3162
		1528	BOSCONERO	121,7	1614	35543	6167	329	846	487,4
			LOMBARDORE	80,9	845	18538	3197	190	477	346,2
			RIVAROSSA	80,7	730	18339	3559	136	283	344,8
		Tot. 1528		283,3	3189	72420	12923	655	1606	1178,4
		Tot. 15		10727,6	113716	2633874	480929	24447	63885	49750,6
		Tot. 1		169143,8	1317203	33622592	6693211	273184	878148	875076,6
2	21	2101	BALMUCCIA	5,7	79	1398	209	14	123	19,7
Vercelli			BOCCIOLETO	17	214	3580	495	51	285	75,5
			CARCOFORO	8,5	41	682	103	27	75	46,9

	CERVATTO	13,4	36	497	55	21	40	63,5
	CRAVAGLIANA	20	205	3546	516	30	231	89,9
	FOBELLO	33,3	194	2773	370	73	175	157,3
	RIMA SAN GIUSEPPE	15,1	56	1226	234	18	86	87,6
	RIMASCO	12,3	119	2048	308	30	162	57,5
	RIMELLA	9	110	1736	238	45	189	41
	ROSSA	11,2	148	2323	315	39	144	50,6
	SABBIA	7,6	69	1295	216	18	113	33,2
Tot. 2101		153,1	1271	21104	3059	366	1623	722,7
2102	ALAGNA VALSESIA	100,3	283	5021	822	110	170	574,2
	CAMPERTOGNO	42,8	145	2295	334	49	96	188,6
	MOLLIA	23,2	70	1505	329	29	105	110,2
	PILA	27,2	84	1427	211	18	68	143
	PIODE	38,7	131	2010	283	41	76	184,7
	RASSA	7,5	28	405	50	23	92	35,5
	RIVA VALDOBBIÀ	53,9	115	1987	329	51	133	311,6
	SCOPA	54	241	4264	680	47	123	254,7
	SCOPELLO	182	300	5670	952	115	144	976,1
Tot. 2102		529,6	1397	24584	3990	483	1007	2778,6
2103	CIVIASCO	16,8	159	2705	393	24	119	71,4
	QUARONA	280,9	2716	66316	12820	454	1195	1333,2
	VARALLO	491	4711	103034	18614	930	3287	2313,8
	VOCCA	8,1	87	1518	217	12	85	34,7
Tot. 2103		796,8	7673	173573	32044	1420	4686	3753,1
2104	GUARDABOSONE	29,6	228	4832	861	29	163	132,9
	POSTUA	24,9	376	7081	1085	61	287	103,3
Tot. 2104		54,5	604	11913	1946	90	450	236,2
2105	BORGOSIESA	1044,3	9211	234685	47379	1893	3254	4971,5
Tot. 2105		1044,3	9211	234685	47379	1893	3254	4971,5
2106	BREIA	11,8	109	1952	300	22	149	64,6
	CELLIO	43,9	563	11646	1919	69	398	228,7
	VALDUGGIA	176,8	1640	39787	7466	268	655	830,5

		Tot. 2106	232,5	2312	53385	9685	359	1202	1123,8
		2107 SERRAVALLE SESIA	221,9	2999	64846	11025	472	1777	1082,7
		Tot. 2107	221,9	2999	64846	11025	472	1777	1082,7
		Tot. 21	3032,7	25467	584090	109128	5083	13999	14668,6
22	2201	GATTINARA	517	5453	116217	20009	990	2018	2286,5
		LOZZOLO	37,4	532	10195	1700	119	389	154,8
		ROASIO	124,9	1580	28532	4628	306	728	527,6
		Tot. 2201	679,3	7565	154944	26337	1415	3135	2968,9
	2202	GHISLARENGO	45,4	497	9575	1585	137	317	204,5
		LENTA	55	537	10250	1620	159	356	250,4
		ROVASENDA	72,5	629	11959	1848	220	314	317,2
		Tot. 2202	172,9	1663	31784	5053	516	987	772,1
		Tot. 22	852,2	9228	186728	31390	1931	4122	3741
23	2301	BALOCCHO	147,8	171	3015	439	67	97	731,7
		BURONZO	76,1	640	13117	2276	199	359	355,3
		Tot. 2301	223,9	811	16132	2715	266	456	1087
	2302	ALBANO VERCELLESE	18,6	214	4393	693	41	201	84,4
		ARBORIO	69,8	647	12210	1953	215	312	357,3
		GREGGIO	34,4	237	4180	607	85	152	178,7
		SAN GIACOMO VERCELLESE	21	224	4078	674	88	212	76,5
		Tot. 2302	143,8	1322	24861	3927	429	877	696,9
	2303	CARISIO	101,1	581	11390	1818	147	206	484,5
		SANTHIA'	541,7	5360	123064	22064	1033	2185	2930,2
		Tot. 2303	642,8	5941	134454	23882	1180	2391	3414,7
	2304	ALICE CASTELLO	129,8	1607	30372	4807	421	778	435,7
		BORGIO D' ALE	150	1752	28769	4324	622	633	536
		Tot. 2304	279,8	3359	59141	9131	1043	1411	971,7
	2305	CARESANABLOT	150,7	539	14867	3141	172	202	642,4
		CASANOVA ELVO	26	146	2687	368	38	142	146
		COLLOBIANO	12,2	77	1891	416	30	97	58,1
		OLCENENGO	40,5	339	7059	1136	111	260	190,5
		OLDENICO	11,8	168	3538	604	49	177	62,6

	QUINTO VERCELLESE	34,8	291	6193	1031	47	196	159,2
Tot. 2305		276	1560	36235	6696	447	1074	1258,8
2306	BORGIO VERCELLI	115,6	1499	33113	5798	258	652	531,9
	VILLATA	67,2	1064	21474	3499	208	623	213,4
Tot. 2306		182,8	2563	54587	9297	466	1275	745,3
2307	CROVA	36,2	263	5168	782	77	257	136,3
	SALASCO	20,3	131	2688	412	30	145	116,7
	SAN GERMANO VERCELLESE	96,2	942	19692	3185	218	683	485,8
Tot. 2307		152,7	1336	27548	4379	325	1085	738,8
2308	CIGLIANO	240,1	2942	58879	9820	826	1154	879,6
	MONCRIVELLO	63,4	937	18122	3007	250	488	211,6
Tot. 2308		303,5	3879	77001	12827	1076	1642	1091,2
2309	BIANZE'	146,9	1332	24946	3796	332	699	526,6
	TRONZANO VERCELLESE	184,2	2190	46066	8103	444	1155	897
Tot. 2309		331,1	3522	71012	11899	776	1854	1423,6
2310	VERCELLI	3503,3	28352	749530	148278	5720	18583	15292,6
Tot. 2310		3503,3	28352	749530	148278	5720	18583	15292,6
2311	LIVORNO FERRARIS	286,2	2303	47702	7912	543	996	1295
Tot. 2311		286,2	2303	47702	7912	543	996	1295
2312	SALUGGIA	253,2	2505	54979	9541	484	1112	1229,5
Tot. 2312		253,2	2505	54979	9541	484	1112	1229,5
2313	DESANA	69,3	654	13125	2152	183	291	310,7
	LIGNANA	69,1	300	6544	1146	83	150	316,7
	RONSECCO	73,5	408	7639	1134	129	194	290,5
	SALI VERCELLESE	20,3	107	2219	346	33	44	89,1
	TRICERRO	42,8	360	7473	1261	115	303	187,3
Tot. 2313		275	1829	37000	6039	543	982	1194,3
2314	ASIGLIANO VERCELLESE	93,6	883	18503	3146	254	339	428,2
	COSTANZANA	84,5	593	11158	1689	140	318	421,2
	PERTENGO	28,5	196	4124	675	71	187	142,6
	RIVE	29,1	275	5046	740	90	165	133,6
Tot. 2314		235,7	1947	38831	6250	555	1009	1125,6

		2315	CARESANA	62,7	677	12913	1979	184	440	280
			MOTTA DEI CONTI	35,1	562	10114	1467	131	498	111,9
			PEZZANA	54,2	810	17236	2951	189	399	236,4
			PRAROLO	71,1	344	7464	1231	115	221	338,7
			STROPPIANA	68,8	731	14700	2437	199	435	317,1
		Tot. 2315		291,9	3124	62427	10065	818	1993	1284,1
		2316	CRESCENTINO	480,9	4053	83138	13762	822	1583	2141,3
			FONTANETTO PO	60,8	717	13355	2026	212	484	266,3
			LAMPORO	23,1	208	3098	406	104	242	114
		Tot. 2316		564,8	4978	99591	16194	1138	2309	2521,6
		2317	PALAZZOLO VERCELLESE	51	819	15976	2541	193	459	177,6
			TRINO	562,3	4776	105784	18657	941	1824	2488,4
		Tot. 2317		613,3	5595	121760	21198	1134	2283	2666
		2318	FORMIGLIANA	67,2	371	7733	1310	119	129	319
			VILLARBOIT	40,7	338	6131	886	121	278	170,2
		Tot. 2318		107,9	709	13864	2196	240	407	489,2
		Tot. 23		8667,7	75635	1726655	312426	17183	41739	38525,9
		Tot. 2		12552,6	110330	2497473	452944	24197	59860	56935,5
3	31	3101	MARANO TICINO	111,6	771	17356	2976	139	373	551,4
Novara			MEZZOMERICO	33,1	507	10399	1745	107	432	111,7
		Tot. 3101		144,7	1278	27755	4721	246	805	663,1
		3102	OLEGGIO	629,1	6620	154879	28524	1338	3583	2705,4
		Tot. 3102		629,1	6620	154879	28524	1338	3583	2705,4
		3103	CALTIGNAGA	147,6	1304	30371	5445	250	648	648
		Tot. 3103		147,6	1304	30371	5445	250	648	648
		3104	BELLINZAGO NOVARESE	400,9	4752	105166	17724	606	2874	1621,6
		Tot. 3104		400,9	4752	105166	17724	606	2874	1621,6
		3105	CAMERI	540,8	5361	124142	21796	795	2491	1771,2
		Tot. 3105		540,8	5361	124142	21796	795	2491	1771,2
		3106	BIANDRATE	82,1	657	15347	2780	162	327	373,7
			CASALBELTRAME	70	374	8262	1378	79	267	350
			CASALVOLONE	53,8	600	11750	1868	96	347	244,6

		RECETTO	33,5	555	10140	1524	149	440	138,4
		SAN NAZZARO SESIA	35,1	423	8672	1442	113	338	148,3
		VICOLUNGO	49	455	9125	1485	126	369	264,2
	Tot. 3106		323,5	3064	63296	10477	725	2088	1519,2
	3107	SAN PIETRO MOSEZZO	276,6	989	21659	3721	373	337	1187,4
	Tot. 3107		276,6	989	21659	3721	373	337	1187,4
	3108	NOVARA	6557,3	57101	1655212	347070	11232	43330	30956,5
	Tot. 3108		6557,3	57101	1655212	347070	11232	43330	30956,5
	3109	GALLIATE	728	7994	196266	37112	1436	3466	3080,7
	Tot. 3109		728	7994	196266	37112	1436	3466	3080,7
	3110	ROMENTINO	199	2565	60111	10927	456	1245	746,7
	Tot. 3110		199	2565	60111	10927	456	1245	746,7
	3111	TRECCATE	1300	8812	214816	39233	1301	3044	4465,1
	Tot. 3111		1300	8812	214816	39233	1301	3044	4465,1
	3112	CASALINO	131,1	819	16521	2614	158	433	589,9
		GRANOZZO CON MONTICELLO	67,5	642	12764	1946	115	395	303,9
		VINZAGLIO	34,8	375	6679	1003	73	323	161,8
	Tot. 3112		233,4	1836	35964	5563	346	1151	1055,6
	3113	BORGOLAVEZZARO	128,4	1085	24285	4312	195	578	503,4
		GARBAGNA NOVARESE	56	515	11641	2056	91	457	247,9
		NIBBIOLA	40,1	390	8071	1312	73	367	164,6
		TERDOBBIAE	27,2	264	6635	1309	42	267	135,7
		TORNACO	46,5	497	11890	2154	112	461	194
		VESPOLATE	98,1	1177	24852	4296	230	694	366,5
	Tot. 3113		396,3	3928	87374	15439	743	2824	1612,1
	3114	CERANO	380,2	3978	91259	16411	659	1535	1638,1
		SOZZAGO	50	415	9214	1659	74	358	218,6
	Tot. 3114		430,2	4393	100473	18070	733	1893	1856,7
	Tot. 31		12307,4	109997	2877484	565822	20580	69779	53889,3
32	3201	ARMENO	116,6	1308	25583	4228	230	705	498,9
	Tot. 3201		116,6	1308	25583	4228	230	705	498,9
	3202	MASSINO VISCONTI	102,1	606	12128	2094	129	321	519,5

	NEBBIUNO	167,4	860	19896	4099	215	285	766
Tot. 3202		269,5	1466	32024	6193	344	606	1285,5
3203	PELLA	80,4	878	21931	4292	146	418	448,2
	SAN MAURIZIO D OPAGLIO	273	1804	46396	9358	336	670	1126,8
Tot. 3203		353,4	2682	68327	13650	482	1088	1575
3204	AMENO	71	537	10371	1814	78	328	341,1
	MIASINO	62,5	467	9894	1817	72	316	270,2
	ORTA SAN GIULIO	135,9	589	13390	2633	184	895	512
	PETTENASCO	92,1	800	18233	3334	130	335	480,2
Tot. 3204		361,5	2393	51888	9598	464	1874	1603,5
3205	COLAZZA	45	233	4610	768	50	169	230,9
	LESA	296	1294	32281	6741	284	436	1500,1
	MEINA	171,6	1218	28025	5198	238	680	1004,5
	PISANO	49,3	373	7942	1442	77	321	242,2
Tot. 3205		561,9	3118	72858	14149	649	1606	2977,7
3206	BRIGA NOVARESE	200,2	1688	42980	8446	291	521	713
	GARGALLO	71	1055	22851	3803	145	531	262,4
	GOZZANO	399,3	3781	101084	20758	727	1220	2035,6
	POGNO	114,7	1029	27930	5888	192	360	580,8
	SORISO	33,5	450	10865	2075	68	230	143
Tot. 3206		818,7	8003	205710	40970	1423	2862	3734,8
3207	OLEGGIO CASTELLO	103,8	869	20917	3896	166	443	450,7
	PARUZZARO	140,3	890	19123	3333	197	286	577,6
Tot. 3207		244,1	1759	40040	7229	363	729	1028,3
3208	ARONA	1046,6	8986	237007	47719	1984	3256	4871,3
Tot. 3208		1046,6	8986	237007	47719	1984	3256	4871,3
3209	BORGO TICINO	156	1917	40330	7052	374	931	765,4
	CASTELLETTO SOPRA TICINO	503,3	4502	102845	18749	860	1531	2668
	COMIGNAGO	38,4	457	10914	2016	66	234	156,2
	DORMELLETO	202,6	1592	40808	8134	388	581	906,6
Tot. 3209		900,3	8468	194897	35951	1688	3277	4496,2
3210	DIVIGNANO	43,9	618	11417	1736	90	449	177,4

		POMBIA	96,6	739	17180	3240	167	526	572,3
		VARALLO POMBIA	242,2	2417	51947	8889	395	1096	953,6
	Tot. 3210		382,7	3774	80544	13865	652	2071	1703,3
	3211	BOLZANO NOVARESE	50,8	658	15776	2904	73	389	214,8
		INVORIO	195,3	2185	47095	8277	341	948	894,2
	Tot. 3211		246,1	2843	62871	11181	414	1337	1109
	Tot. 32		5301,4	44800	1071749	204733	8693	19411	24883,5
33	3301	BOCA	67,5	717	14231	2325	125	441	278,8
		CAVALLIRIO	78	686	14625	2610	100	383	342,4
		MAGGIORA	87,4	1029	21987	3975	182	525	308,1
	Tot. 3301		232,9	2432	50843	8910	407	1349	929,3
	3302	BORGOMANERO	1346,5	11801	296860	58295	2481	4227	6201,3
	Tot. 3302		1346,5	11801	296860	58295	2481	4227	6201,3
	3303	AGRATE CONTURBIA	79,9	597	14075	2693	128	243	377,4
		BOGOGNO	65	721	14557	2350	129	499	263,2
		GATTICO	205,4	1823	42517	7849	360	693	717,6
		VERUNO	71,5	911	20307	3478	116	457	368,4
	Tot. 3303		421,8	4052	91456	16370	733	1892	1726,6
	3304	GRIGNASCO	255,1	2901	66084	11831	465	1425	1125,5
		PRATO SESIA	120,5	1261	29420	5463	257	578	524,4
		ROMAGNANO SESIA	338,9	2747	69035	13596	528	1011	1538,5
	Tot. 3304		714,5	6909	164539	30890	1250	3014	3188,4
	3305	CRESSA	89	917	20690	3531	175	493	298,7
		CUREGGIO	105,4	1403	29880	5130	214	703	442,4
		FONTANETO D AOGNA	141,8	1580	33303	5640	356	772	605,2
	Tot. 3305		336,2	3900	83873	14301	745	1968	1346,3
	3306	GHEMME	228,6	2389	54791	9973	449	1035	1039,6
		SIZZANO	65,7	901	18936	3260	232	558	277
	Tot. 3306		294,3	3290	73727	13233	681	1593	1316,6
	3307	CAVAGLIETTO	17,9	272	5484	889	61	192	92,9
		CAVAGLIO D' AOGNA	53,1	821	16924	2893	199	515	228
	Tot. 3307		71	1093	22408	3782	260	707	320,9

		3308	SUNO	172,4	1730	36734	6447	370	883	688,5
			VAPRIO D' AGOGNA	60,1	604	12857	2141	153	374	204
		Tot. 3308		232,5	2334	49591	8588	523	1257	892,5
		3309	BARENGO	44,4	583	11232	1757	145	428	171,5
			MOMO	167,7	1651	35957	6238	394	842	570,7
		Tot. 3309		212,1	2234	47189	7995	539	1270	742,2
		3310	CARPIGNANO SESIA	118,9	1507	29809	4819	329	750	493,1
			CASALEGGIO NOVARA	31,2	202	4557	804	100	362	103,3
			CASTELLAZZO NOVARESE	27,1	172	3060	438	33	155	130
			LANDIONA	33,7	406	8945	1573	75	261	148,5
			MANDELLO VITTA	14,6	180	3654	595	55	100	65,6
			SILAVENGO	25,7	360	6611	997	111	227	111,6
		Tot. 3310		251,2	2827	56636	9226	703	1855	1052,1
		3311	BRIONA	63,2	666	14084	2351	133	405	311,8
			FARA NOVARESE	123,5	1351	28496	4809	287	687	533,5
		Tot. 3311		186,7	2017	42580	7160	420	1092	845,3
		Tot. 33		4299,7	42889	979702	178750	8742	20224	18561,5
		Tot. 3		21908,5	197686	4928935	949305	38015	109414	97334,3
4	41	4101	ACCEGLIO	19	133	2163	317	69	193	90,8
Cuneo			CANOSIO	2,3	46	689	93	24	138	13,5
			CELLE DI MACRA	1,6	57	844	115	30	99	9,8
			ELVA	0,4	47	576	59	50	138	1,7
			MACRA	1,9	36	656	101	13	88	9,3
			MARMORA	2	54	912	169	32	134	11,7
			PRAZZO	13,2	157	2593	371	69	168	77,1
			STROPPO	4,8	55	844	124	24	125	19,1
		Tot. 4101		45,2	585	9277	1349	311	1083	233
		4102	CARTIGNANO	4,2	98	1703	237	40	154	18,8
			DRONERO	238,7	4001	83533	14271	1180	2231	1106,1
			ROCCABRUNA	47	762	15087	2534	283	547	229,7
			SAN DAMIANO MACRA	27	258	5119	812	117	292	113,5
			VILLAR SAN COSTANZO	31,3	720	12240	1747	294	636	153,5

Tot. 4102		348,2	5839	117682	19601	1914	3860	1621,6
4103	BUSCA	318,2	5225	95968	15362	1801	2559	1492,3
Tot. 4103		318,2	5225	95968	15362	1801	2559	1492,3
4104	CASTELMAGNO	2,5	63	946	143	45	189	14,1
	MONTEMALE DI CUNEO	2,2	120	1888	238	76	229	14,2
	MONTEROSSO GRANA	19,9	304	4777	663	142	333	100,2
	PRADLEVES	20,9	182	2970	410	77	230	103,2
	VALGRANA	17,7	461	7385	1033	252	455	77,1
Tot. 4104		63,2	1130	17966	2487	592	1436	308,8
4105	BERNEZZO	86,6	1515	30078	4916	569	917	361,3
	CARAGLIO	291,6	3350	65220	10989	1233	1491	1219,4
Tot. 4105		378,2	4865	95298	15905	1802	2408	1580,7
4106	CUNEO	3297,6	33422	876143	176115	7732	18729	17413,7
Tot. 4106		3297,6	33422	876143	176115	7732	18729	17413,7
4107	BEINETTE	111,8	1570	31253	5092	436	901	422,2
	CASTELLETTO STURA	49	653	11235	1744	225	473	209,1
	MARGARITA	45,1	713	12947	2004	268	528	221,8
	MONTANERA	21,1	414	7136	1108	132	370	105
	MOROZZO	69,6	1112	19874	3089	433	762	368,7
Tot. 4107		296,6	4462	82445	13037	1494	3034	1326,8
4108	CERVASCA	191,9	2235	47113	8234	720	1015	798,2
	VIGNOLO	72,1	1091	24102	4535	252	680	300,4
Tot. 4108		264	3326	71215	12769	972	1695	1098,6
4109	AISONE	7,6	175	2880	414	73	224	40,2
	ARGENTERA	34,4	47	778	107	48	93	169,2
	DEMONTE	100,5	1281	23149	3454	434	737	529,5
	PIETRAPORZIO	12,7	76	1149	148	29	116	74,5
	SAMBUCO	4,1	49	911	145	29	171	18,3
	VINADIO	54,5	432	8020	1302	151	444	256,5
Tot. 4109		213,8	2060	36887	5570	764	1785	1088,2
4110	GAIOLA	13,5	237	4221	607	81	298	56,9
	MOIOLA	8,7	168	2845	392	95	224	36,2

		RITTANA	2,8	86	1585	227	45	172	12,2
		ROCCASPARVERA	13,7	358	6950	1075	147	378	54,8
		VALLORiate	3,6	119	1878	251	67	190	15
	Tot. 4110		42,3	968	17479	2552	435	1262	175,1
	4111	BORGO SAN DALMAZZO	764,8	6487	152714	28451	1559	2186	3271,7
	Tot. 4111		764,8	6487	152714	28451	1559	2186	3271,7
	4112	BOVES	418,5	5070	101468	16839	1609	2356	1799,6
	Tot. 4112		418,5	5070	101468	16839	1609	2356	1799,6
	4113	PEVERAGNO	264,8	2938	55447	9368	1254	1094	1176
	Tot. 4113		264,8	2938	55447	9368	1254	1094	1176
	4114	CHIUSA DI PESIO	141,4	2034	36603	5745	771	1182	731,3
	Tot. 4114		141,4	2034	36603	5745	771	1182	731,3
	4115	ENTRACQUE	220,8	492	9559	1578	170	257	1039,8
		ROASCHIA	5,8	123	1750	216	36	189	19,9
		VALDIERI	73,9	583	11166	1750	168	296	335,7
	Tot. 4115		300,5	1198	22475	3544	374	742	1395,4
	4116	LIMONE PIEMONTE	776,2	1254	20265	3316	447	516	3802,3
		ROBILANTE	188,6	1349	28101	4785	432	523	966,1
		ROCCAIONE	106,6	1596	32511	5323	488	1061	513
		VERNANTE	99,8	922	17184	2725	234	436	544
	Tot. 4116		1171,2	5121	98061	16149	1601	2536	5825,4
	Tot. 41		8328,5	84730	1887128	344843	24985	47947	40538,2
42	4201	BAGNOLO PIEMONTE	189,9	2942	53230	8226	1032	1445	824,1
	Tot. 4201		189,9	2942	53230	8226	1032	1445	824,1
	4202	BARGE	244,3	4138	72603	11621	1506	2268	1070,5
	Tot. 4202		244,3	4138	72603	11621	1506	2268	1070,5
	4203	CARDE	36,3	610	9477	1315	202	453	195,7
		MORETTA	223,2	2419	50815	8806	530	1219	1099,1
		TORRE SAN GIORGIO	41,4	376	6966	1156	136	250	193,7
	Tot. 4203		300,9	3405	67258	11277	868	1922	1488,5
	4204	CASALGRASSO	79,9	810	17200	3109	288	388	351,2
		FAULE	16,5	250	4358	668	68	178	89,4

	POLONGHERA	44,7	686	13152	2111	216	407	197,7
Tot. 4204		141,1	1746	34710	5888	572	973	638,3
4205	CARAMAGNA PIEMONTE	150,7	1498	32777	6272	407	767	691,2
	CAVALLERLEONE	28	336	5302	754	127	197	137,6
	RACCONIGI	534,8	5764	127193	22199	1015	2127	2630,7
Tot. 4205		713,5	7598	165272	29225	1549	3091	3459,5
4206	CRISSOLO	30,8	144	2235	370	67	172	180,9
	ONCINO	3,1	41	697	108	27	171	20,6
	OSTANA	2,6	57	706	83	22	155	15,4
	PAESANA	129,8	1754	30300	4385	635	1101	539,2
Tot. 4206		166,3	1996	33938	4946	751	1599	756,1
4207	ENVIE	39,7	946	13806	1845	446	814	140,9
	REVELLO	218,6	2329	39662	6606	916	1184	790,2
Tot. 4207		258,3	3275	53468	8451	1362	1998	931,1
4208	SALUZZO	1174,8	9126	210522	40233	2710	4535	5207,6
Tot. 4208		1174,8	9126	210522	40233	2710	4535	5207,6
4209	LGNASCO	113,9	752	11970	1658	271	391	463,9
	SCARNAFIGI	96,8	1040	17588	2807	325	710	443,3
Tot. 4209		210,7	1792	29558	4465	596	1101	907,2
4210	CAVALLERMAGGIORE	264,9	2645	54262	9326	725	1189	1181
Tot. 4210		264,9	2645	54262	9326	725	1189	1181
4211	GAMBASCA	4,9	166	2450	329	80	257	17,3
	MARTINIANA PO	11	384	6708	975	182	462	48,7
	RIFREDDO	18,3	490	7821	1109	193	673	59,4
	SANFRONT	56,5	1354	23555	3441	576	1274	191,4
Tot. 4211		90,7	2394	40534	5854	1031	2666	316,8
4212	BELLINO	1,7	76	1283	185	53	257	10,2
	CASTELDEFINO	19,7	146	2195	301	74	120	95,5
	PONTECHIANALE	41	128	1570	194	67	146	274
	SAMPEYRE	146,1	827	11467	1729	279	448	831,2
Tot. 4212		208,5	1177	16515	2409	473	971	1210,9
4213	BRONDELLO	5,3	168	2803	385	94	314	30,5

	CASTELLAR PAGNO	3,1 9,3	124 303	2301 4680	397 600	52 143	197 360	15 43,2
Tot. 4213		17,7	595	9784	1382	289	871	88,7
4214	MANTA	150,1	1829	39662	6909	438	797	708,4
Tot. 4214		150,1	1829	39662	6909	438	797	708,4
4215	SAVIGLIANO	1302,1	11387	258633	48293	2684	4602	6712,4
Tot. 4215		1302,1	11387	258633	48293	2684	4602	6712,4
4216	BROSSASCO	45,2	605	11313	1724	250	509	245,9
	FRASSINO	17,5	198	2967	400	84	230	98,5
	ISASCA	0,8	56	942	124	34	89	3,1
	MELLE	9,4	262	3807	487	111	280	47,6
	VALMALA	5,2	50	889	134	31	56	27,4
	VENASCA	47,7	898	17170	2775	287	699	225,2
Tot. 4216		125,8	2069	37088	5644	797	1863	647,7
4217	COSTIGLIOLE SALUZZO	132	1781	33290	5228	581	1112	565,9
	PIASCO	85,1	1481	29790	4764	411	1154	354,5
	ROSSANA	31,7	607	11072	1595	165	461	173
	VERZUOLO	366,9	3521	71454	11813	923	1481	1820,9
Tot. 4217		615,7	7390	145606	23400	2080	4208	2914,3
4218	CENTALLO	307,8	3452	63705	10596	1120	1392	1215
	TARANTASCA	67,9	1019	16837	2475	392	764	288,1
	VILLAFALLETTO	109,9	1685	27963	4321	664	1103	542,8
	VOTTIGNASCO	18,2	320	4475	580	133	333	84
Tot. 4218		503,8	6476	112980	17972	2309	3592	2129,9
4219	GENOLA	148,6	1252	23423	3862	381	584	681,1
Tot. 4219		148,6	1252	23423	3862	381	584	681,1
4220	FOSSANO	1545,9	13596	308332	58473	3460	5745	7437,5
Tot. 4220		1545,9	13596	308332	58473	3460	5745	7437,5
4221	BENE VAGIENNA	145,7	1920	34164	5380	686	979	717,1
	SALMOUR	26	352	5917	851	150	296	131,1
Tot. 4221		171,7	2272	40081	6231	836	1275	848,2
4222	SANT ALBANO STURA	73,8	1163	19431	2882	399	773	330,8

		TRINITA'	62	1126	19884	3076	413	791	332,2
	Tot. 4222		135,8	2289	39315	5958	812	1564	663
	4223	MONASTEROLO DI SAVIGL. MURELLO RUFFIA VILLANOVA SOLARO	54,1 41,9 11,8 27,4	507 544 158 494	9414 8808 2424 7392	1522 1263 330 1002	216 166 60 188	495 404 255 431	251,6 191,6 44 138,6
	Tot. 4223		135,2	1703	28038	4117	630	1585	625,8
	4224	CERVERE MARENE	79,8 136,8	980 1352	18633 25006	3069 4175	308 471	567 757	357,5 685,1
	Tot. 4223		216,6	2332	43639	7244	779	1324	1042,6
	Tot. 42		9032,9	95424	1918451	331406	28670	51768	42491,2
43	4301	DOGLIANI FARIGLIANO LEQUIO TANARO	260,7 72,9 24,8	2809 1034 387	52672 19832 6479	8523 3215 994	984 400 184	1443 840 320	1155,7 315,5 112,1
	Tot. 4301		358,4	4230	78983	12732	1568	2603	1583,3
	4302	MAGLIANO ALPI ROCCA DE BALDI	85,1 45,3	1226 987	21409 16524	3204 2451	399 354	846 752	418,4 149,6
	Tot. 4302		130,4	2213	37933	5655	753	1598	568
	4303	BASTIA MONDOVI CARRU' CLAVESANA PIOZZO	15,6 229,9 23,8 48,2	382 2435 551 623	6648 47601 9130 10124	955 8223 1276 1483	150 860 238 218	384 962 602 448	84,4 1014,6 105,2 215,6
	Tot. 4303		317,5	3991	73503	11937	1466	2396	1419,8
	4304	MONDOVI'	1520,4	13465	320390	61027	3242	5701	7619,2
	Tot. 4304		1520,4	13465	320390	61027	3242	5701	7619,2
	4305	BRIAGLIA VICOFORTE	5,8 122,2	147 1735	2571 39137	387 7358	51 406	166 1018	28,8 725,4
	Tot. 4305		128	1882	41708	7745	457	1184	754,2
	4306	NIELLA TANARO	44,2	631	12054	1978	173	393	198,4
	Tot. 4306		44,2	631	12054	1978	173	393	198,4
	4307	CASTELNUOVO DI CEVA CEVA	2,5 337,6	85 3372	1724 80939	267 15428	29 918	140 1291	12,8 1579,7

	LESEGNO	56,5	473	8956	1413	118	301	284,1
	MONTEZEMOLO	9,8	125	2327	404	56	173	63,2
	PRIERO	13,9	257	5469	1010	90	326	72,6
	SALE SAN GIOVANNI	4	112	1833	244	37	249	21
Tot. 4307		424,3	4424	101248	18766	1248	2480	2033,4
4308	PIANFEI	85	1059	20217	3262	355	540	376,2
	ROCCAFORTE MONDOVI	138,9	1128	22009	3608	404	592	626,6
	VILLANOVA MONDOVI	186,4	2703	53549	8896	774	1518	764,4
Tot. 4308		410,3	4890	95775	15766	1533	2650	1767,2
4309	FRABOSA SOPRANA	75,2	544	9416	1517	257	441	427,7
	FRABOSA SOTTANA	334,7	753	13030	2014	378	335	1459,5
	MONASTERO DI VASCO	26,4	655	12375	1933	219	572	128
Tot. 4309		436,3	1952	34821	5464	854	1348	2015,2
4310	MONASTEROLO CASOTTO	4,8	81	1433	219	50	190	24,9
	SAN MICHELE MONDOVI'	64	1174	24550	4130	319	964	304,4
	TORRE MONDOVI'	12,1	317	5745	888	99	391	64,4
Tot. 4310		80,9	1572	31728	5237	468	1545	393,7
4311	BATTIFOLLO	6,8	162	2803	396	45	252	34,7
	LISIO	6	168	2570	341	84	283	24,6
	MOMBASIGLIO	13,1	363	7110	1118	137	487	63,1
	SCAGNELLO	4	116	1957	272	47	196	24,3
	VIOLA	79,4	272	4827	706	129	197	454,6
Tot. 4311		109,3	1081	19267	2833	442	1415	601,3
4312	BAGNASCO	48,9	607	12262	1975	147	463	235,4
	NUCETTO	19,9	259	6007	1151	66	305	86,1
	PERLO	2,5	98	1514	193	44	174	11,5
Tot. 4312		71,3	964	19783	3319	257	942	333
4313	MONTALDO DI MONDOVI'	71,8	382	6024	831	166	203	382,5
	PAMPARATO	43,3	284	6387	1420	149	283	248
	ROBURENT	145,8	383	5691	776	184	281	700,7
Tot.4313		260,9	1049	18102	3027	499	767	1331,2
4314	GARESSIO	223,4	2283	49127	8397	527	1525	965,3

		PRIOLA	20,4	442	8669	1319	156	565	79,6
	Tot. 4314		243,8	2725	57796	9716	683	2090	1044,9
	4315	ALTO	3,2	54	926	126	24	149	16,9
		BRIGA ALTA	5	47	756	107	23	172	24,2
		CAPRAUNA	2,5	91	1346	167	37	181	12,1
		ORMEA	146,2	1393	26296	4137	325	1136	648,2
	Tot. 4315		156,9	1585	29324	4537	409	1638	701,4
	Tot. 43		4692,9	46654	972415	169739	14052	28750	22364,2
44	4401	CERESOLE ALBA	71,6	1148	21952	3663	341	783	356
		SOMMARIVA DEL BOSCO	286,8	3408	70208	11742	700	1499	1251,3
	Tot. 4401		358,4	4556	92160	15405	1041	2282	1607,3
	4402	CANALE	293,7	2936	60336	10312	815	1349	1303,8
		MONTA	142,2	2288	45827	7534	717	1610	586
		SANTO STEFANO ROERO	26	660	11382	1640	289	540	129,5
	Tot. 4402		461,9	5884	117545	19486	1821	3499	2019,3
	4403	BALDISSERO D' ALBA	39,2	621	11577	1903	196	427	206,5
		MONTALDO ROERO	23,2	536	9895	1595	213	544	113,3
		MONTEU ROERO	36,9	909	15158	2167	374	769	151,2
	Tot. 4403		99,3	2066	36630	5665	783	1740	471
	4404	CASTELLINALDO	28,4	479	8015	1149	192	427	125
		GOVONE	108,9	1225	23432	3783	419	697	536
		MAGLIANO ALFIERI	51,2	949	19325	3171	276	740	241,7
		PRIOCCA	57,3	1118	20993	3303	400	712	286,2
		VEZZA D' ALBA	72,5	1224	23863	3925	393	791	351
	Tot. 4404		318,3	4995	95628	15331	1680	3367	1539,9
	4405	POCAPAGLIA	87,8	1445	28816	4675	438	883	414,8
		SANFRE	85,6	1290	24972	4074	364	1038	351,3
		SOMMARIVA PERNO	86,6	1336	27282	4669	447	949	365,4
	Tot. 4405		260	4071	81070	13418	1249	2870	1131,5
	4406	BRA	1522	15974	378781	71183	3425	9086	7835,7
	Tot. 4406		1522	15974	378781	71183	3425	9086	7835,7
	4407	CASTAGNITO	107,1	999	19793	3213	322	555	487,1

	CORNELIANO D' ALBA	73,3	1110	20989	3348	307	642	346,8
	GUARENE	157,6	1641	35510	6419	532	803	782,6
	PIOBESI D ALBA	59,2	571	14628	2925	143	485	264,1
Tot. 4407		397,2	4321	90920	15905	1304	2485	1880,6
4408	MONTICELLO D' ALBA	114,2	1124	21980	3536	368	527	615,6
	RODDI	66,3	711	16738	3152	208	378	292,2
Tot. 4408		180,5	1835	38718	6688	576	905	907,8
4409	ALBA	1805,4	18341	496433	104382	4589	9582	10650,1
Tot. 4409		1805,4	18341	496433	104382	4589	9582	10650,1
4410	BARBARESCO	24,6	364	6283	966	162	355	125,1
	MANGO	25,6	793	11424	1522	413	747	122,8
	NEIVE	126	1608	32138	5619	648	1077	564,5
	NEVIGLIE	3,7	229	3453	481	128	342	16
	TREISO	29,1	394	7251	1215	213	352	157,6
	TREZZO TINELLA	4,2	211	2932	354	112	314	21,5
Tot. 4410		213,2	3599	63481	10157	1676	3187	1007,5
4411	CAMO	1,9	129	1798	215	70	188	9,5
	CASTIGLIONE TINELLA	12,3	507	6799	883	279	585	57,3
	COSSANO BELBO	33,9	648	11000	2010	351	577	156,4
	SANTO STEFANO BELBO	230,9	2276	41342	6912	963	1639	849,6
Tot. 4411		279	3560	60939	10020	1663	2989	1072,8
4412	CHERASCO	457,2	3942	79918	13819	1285	1473	2102,5
	NARZOLE	138,1	1799	35129	6099	684	920	602,5
Tot. 4412		595,3	5741	115047	19918	1969	2393	2705
4413	BAROLO	36,8	401	8732	1599	157	370	187,7
	CASTIGLIONE FALLETTO	36	328	6825	1273	141	301	162,1
	MONCHIERO	19,9	293	5866	1014	107	270	82
	MONFORTE D' ALBA	63,1	1074	19271	2999	467	838	282,2
	NOVELLO	42,1	557	9665	1442	207	374	194,4
	RODDINO	7,1	226	3391	460	109	306	33,4
	SERRALUNGA D' ALBA	37	317	5594	841	139	169	216
Tot. 4413		242	3196	59344	9628	1327	2628	1157,8

4414	DIANO D' ALBA	166,5	1746	38192	7054	630	1047	758,5
	GRINZANE CAVOUR	120,3	1073	26081	4929	295	493	604,4
	MONTELUPO ALBESE	9,5	274	4774	752	100	344	38
	RODELLO	24,3	477	9814	1669	149	470	96,8
	SINIO	8,7	259	4085	578	121	337	42,1
Tot. 4414		329,3	3829	82946	14982	1295	2691	1539,8
4415	BENEVELLO	13,7	264	4793	724	83	224	69,9
	BORGOMALE	6,9	217	3497	517	82	292	33,5
	BOSIA	5,6	139	2207	318	63	328	26,7
	CRAVANZANA	8,3	261	4456	635	124	329	42,8
	FEISOGGIO	9,1	291	5621	896	135	522	47,1
	GORZEGNO	5,5	241	3944	553	89	386	27,9
	LEQUIO BERRIA	8,6	333	6257	989	138	412	29,1
Tot. 4415		57,7	1746	30775	4632	714	2493	277
4416	BERGOLO	1,3	39	569	68	25	158	6
	CASTELLETTO UZZONE	4,5	214	3966	600	87	381	24,2
	CASTINO	11,8	295	4742	700	142	432	50,7
	CORTEMILIA	159,3	1518	29972	4977	530	939	694,7
	LEVICE	2,8	190	2993	399	99	337	13,1
	PERLETTO	5,1	182	2736	364	97	354	23,1
	PEZZOLO VALLE UZZONE	4,7	206	3154	409	110	413	22,7
	ROCCHETTA BELBO	3,3	116	1645	225	50	199	16,5
TORRE BORMIDA	7	133	2448	378	72	288	37,4	
Tot. 4416		199,8	2893	52225	8120	1212	3501	888,4
4417	ALBARETTO DELLA TORRE	6,2	159	3087	491	58	245	30,5
	ARGUELLO	2,9	96	1949	338	36	153	12,8
	CERRETTO LANGHE	7,2	240	4312	641	95	375	37,5
	CISSONE	0,8	88	1261	164	44	251	4,2
	SERRAVALLE LANGHE	8,4	198	3449	525	96	247	41,6
Tot. 4417		25,5	781	14058	2159	329	1271	126,6
4418	BELVEDERE LANGHE	8,1	197	3000	379	89	272	35,9
	BONVICINO	3,7	75	1138	148	26	170	19,6
	BOSSOLASCO	46,9	407	7988	1321	138	322	252,6

			NIELLA BELBO	9,8	273	5014	742	90	412	40,5
			SAN BENEDETTO BELBO	3,7	128	2460	407	53	249	15,2
			SOMANO	7,1	239	3692	479	116	368	30,8
			Tot. 4418	79,3	1319	23292	3476	512	1793	394,6
		4419	CASTELLINO TANARO	6,6	183	3512	576	62	262	27,6
			CIGLIE'	2,4	120	1651	203	52	181	10,7
			IGLIANO	1,7	43	717	105	22	83	7,1
			MARSAGLIA	3,8	191	2799	345	79	310	20,2
			MOMBARCARO	7	205	3478	473	91	348	37,1
			MURAZZANO	27,4	507	8014	1090	208	502	149,2
			PAROLDO	3,8	129	2323	342	60	267	17,9
			ROASCIO	1,8	61	905	116	26	102	8,7
			ROCCA CIGLIE'	2,9	111	1764	231	54	213	15,1
			TORRESINA	1,4	46	705	83	26	87	6,8
			Tot. 4419	58,8	1596	25868	3564	680	2355	300,4
		4420	CAMERANA	15,4	439	8418	1263	160	592	71,8
			GOTTASECCA	2,3	129	2706	445	39	202	10,9
			MONESIGLIO	23,9	498	10495	1714	164	585	101,3
			PRUNETTO	7,1	418	6934	943	145	474	33,4
			SALE DELLE LANGHE	15,8	313	6951	1241	79	356	93,1
			SALICETO	33,5	897	19515	3263	242	810	145,7
			Tot. 4420	98	2694	55019	8869	829	3019	456,2
		4421	LA MORRA	112,2	1457	27067	4432	608	834	559,9
			SANTA VITTORIA D ALBA	134	1456	34278	6344	332	774	602,9
			VERDUNO	28	262	4649	687	125	237	105,6
			Tot. 4421	274,2	3175	65994	11463	1065	1845	1268,4
			Tot. 44	7855,1	96172	2076873	374451	29739	65981	39237,7
			Tot. 4	29909,4	322980	6854867	1220439	97446	194446	144631,3
5	51	5101	ALBUGNANO	32,2	266	5083	892	80	242	96,3
Asti			BERZANO DI SAN PIETRO	14,4	211	4092	664	52	221	72,4
			BUTTIGLIERA D' ASTI	78,4	1119	21396	3440	313	649	255,7
			CASTELNUOVO DON BOSCO	102,6	1678	32296	5206	499	1000	478,8

	CERRETO D ASTI	7,3	182	4087	913	60	193	31
	MONCUCCO TORINESE	25,5	477	10014	1802	154	395	123,1
	PASSERANO MARMORITO	20,8	302	4971	679	107	221	89,4
	PINO D' ASTI	6	124	1956	262	56	145	27,9
Tot. 5101		287,2	4359	83895	13858	1321	3066	1174,6
5102	ARAMENGO	18,9	360	6095	820	118	267	79,9
	COCCONATO	55,5	939	19418	3325	252	548	262,4
	MORANSENGO	4,9	120	1974	270	37	176	24,8
	TONENGO	6,9	112	1645	214	36	123	31,2
Tot. 5102		86,2	1531	29132	4629	443	1114	398,3
5103	CUNICO	15,6	279	4635	665	100	297	67
	MONTIGLIO MONFERRATO	78,9	1064	19575	3081	379	812	373
	PIEA	14	349	5288	672	97	285	72,7
	PIOVA' MASSAIA	18,2	373	7445	1224	145	352	78,2
	ROBELLA	16	357	5772	812	160	333	73,5
Tot. 5103		142,7	2422	42715	6454	881	2079	664,4
5104	CAPRIGLIO	7,4	150	2549	355	35	149	30,2
	CORTAZZONE	16,3	341	6835	1198	132	306	64,6
	MONTAFIA	33,5	519	10817	1951	161	420	152,1
	VIALE D' ASTI	6,9	168	2904	402	38	201	34,2
Tot. 5104		64,1	1178	23105	3906	366	1076	281,1
5105	CORSIONE	4,8	129	2225	319	47	144	20,6
	CORTANZE	7,1	184	3445	531	42	223	33,8
	COSSOMBRATO	19,4	282	5677	968	75	213	78,7
	MONTECHIARO D' ASTI	51,1	783	14725	2363	217	506	242,5
	VILLA SAN SECONDO	14,7	274	5250	825	84	254	55,7
Tot. 5105		97,1	1652	31322	5006	465	1340	431,3
5106	FRINCO	28,6	401	7058	1065	134	328	121,8
	TONCO	34,3	527	9034	1349	213	428	161,4
Tot. 5106		62,9	928	16092	2414	347	756	283,2
5107	CASORZO	33,4	484	7912	1129	151	329	160,9
	GRAZZANO BADOGLIO	29,3	458	8618	1436	145	332	153,6

	MONCALVO	145,7	2016	41616	7060	556	1103	597,5
	PENANGO	23,4	303	4889	737	138	217	105,9
Tot. 5107		231,8	3261	63035	10362	990	1981	1017,9
5108	CAMERANO CASASCO	12,4	269	4602	668	95	296	39,8
	CHIUSANO D' ASTI	12,6	142	2780	435	49	148	56,4
	CINAGLIO	9,5	274	4744	679	93	285	41,7
	SETTIME	18,2	312	6927	1350	108	276	69,5
	SOGLIO	5,2	97	1702	256	40	89	25,8
Tot. 5108		57,9	1094	20755	3388	385	1094	233,2
5109	CALLIANO	58,2	800	13765	2052	248	576	248,5
	CASTELL ALFERO	97,5	1507	31666	5443	423	809	506,1
Tot. 5109		155,7	2307	45431	7495	671	1385	754,6
5110	CASTAGNOLE MONFERRATO	49,8	739	14313	2276	248	447	203,2
	GRANA	23	396	6114	811	132	365	112,2
	MONTEMAGNO	48	729	14138	2287	234	516	196,6
	PORTACOMARO	67	1063	22529	4046	339	753	328,6
	SCURZOLENCO	31,2	368	5918	805	101	229	150,7
Tot. 5110		219	3295	63012	10225	1054	2310	991,3
5111	CELLARENGO	15,4	282	5017	766	104	280	64,3
	DUSINO SAN MICHELE	39,6	491	10433	1740	148	358	213,1
	SAN PAOLO SOLBRITO	26,7	510	10413	1732	122	423	126
	VALFENERA	85,7	1162	23285	3946	306	657	350,1
	VILLANOVA D' ASTI	287,3	2485	53838	9317	605	1200	1520,6
Tot. 5111		454,7	4930	102986	17501	1285	2918	2274,1
5112	BALDICHIERI D' ASTI	54,7	562	12664	2268	158	371	291,4
	CASTELLERO	6,3	183	3833	659	62	178	33,3
	CORTANDONE	6,3	171	3382	566	57	210	33,6
	MARETTO	10,4	214	4749	936	59	218	50,6
	MONALE	28,9	520	10448	1706	174	466	133,4
	ROATTO	6,5	333	7593	1405	93	247	25,6
Tot. 5112		113,1	1983	42669	7540	603	1690	567,9
5113	ASTI	3374,9	42075	1064229	207772	10193	38893	16060,4

Tot. 5113			3374,9	42075	1064229	207772	10193	38893	16060,4	
5114	REFRANCORE VIARIGI		60,2	976	19309	3113	292	508	236,5	
			38	719	13562	2136	234	464	148,6	
Tot. 5114			98,2	1695	32871	5249	526	972	385,1	
5115	CANTARANA FERRERE TIGLIOLE VILLAFRANCA D' ASTI		22,5	462	9753	1727	127	371	100,4	
			59,7	804	14931	2367	272	385	289,2	
			62,9	940	18719	3118	307	523	249,2	
			84,7	1581	34831	5908	410	1141	374,2	
Tot. 5115			229,8	3787	78234	13120	1116	2420	1013	
5116	AZZANO D' ASTI ROCCA D' ARAZZO		12,8	218	4533	794	92	237	52,5	
			33,7	556	11207	1861	198	422	139,2	
Tot. 5116			46,5	774	15740	2655	290	659	191,7	
5117	CASTELLO DI ANNONE CERRO TANARO ROCCHETTA TANARO		81,9	1009	20824	3443	283	658	354,7	
			21,3	373	7607	1229	88	387	95,7	
			53,4	971	17945	2762	312	901	218,8	
Tot. 5117			156,6	2353	46376	7434	683	1946	669,2	
5118	CISTERNA D' ASTI SAN DAMIANO D' ASTI		36,9	726	12496	1809	302	479	190,2	
			242,7	4376	82997	12901	1336	2503	1167,9	
Tot. 5118			279,6	5102	95493	14710	1638	2982	1358,1	
5119	ANTIGNANO CELLE ENOMONDO REVIGLIASCO D' ASTI SAN MARTINO ALFIERI		37,3	624	12311	2007	227	477	183,2	
			14,1	305	5026	687	122	304	74,3	
			27,1	508	11016	2016	201	430	132,6	
			29,3	435	7929	1283	177	344	156,4	
Tot. 5119			107,8	1872	36282	5993	727	1555	546,5	
5120	ISOLA D' ASTI MONGARDINO VIGLIANO D' ASTI		83,3	1162	21998	3480	401	800	406,4	
			27,6	568	13087	2702	216	464	125,4	
			45,9	481	8974	1412	198	354	145,7	
Tot. 5120			156,8	2211	44059	7594	815	1618	677,5	
Tot. 51			6422,6	88809	1977433	357305	24799	71854	29973,4	
52	5201	CASTAGNOLE DELLE LANZE COAZZOLO COSTIGLIOLE D ASTI		150,5	2106	38909	6204	861	1131	799,3
				10,1	163	2632	382	82	204	59,8
				230,3	3313	59608	9215	1351	2197	990,8

Tot. 5201		390,9	5582	101149	15801	2294	3532	1849,9
5202	AGLIANO	58,4	967	15945	2314	462	683	250,4
	CALOSSO	46,1	859	12837	1804	460	593	229,8
	CASTELNUOVO CALCEA	27,4	447	6997	975	213	443	120,7
	MOMBERCELLI	89	1298	24755	4134	482	754	382,5
	MONTALDO SCARAMPI	28,8	380	6801	1001	139	333	119,8
	MONTEGROSSO D' ASTI	102,8	1248	22050	3349	581	770	397,1
Tot. 5202		352,5	5199	89385	13577	2337	3576	1500,3
5203	BELVEGLIO	14,8	209	3816	588	85	240	59,9
	CASTELNUOVO BELBO	25,5	550	10190	1584	185	491	120,6
	CORTIGLIONE	18,1	332	6948	1207	160	306	74,9
	INCISA SCAPACCINO	94,9	1179	23160	3884	391	647	487,2
	VAGLIO SERRA	10,8	175	3236	536	73	220	47,9
	VINCHIO	23,2	464	6370	760	219	449	92
Tot. 5203		187,3	2909	53720	8559	1113	2353	882,5
5204	NIZZA MONFERRATO	445,2	5441	120387	21956	1879	3117	2262,7
Tot. 5204		445,2	5441	120387	21956	1879	3117	2262,7
5205	CALAMANDRANA	109,9	894	16267	2674	403	496	536,2
	MOASCA	12	257	3641	497	125	256	63
	SAN MARZANO OLIVETO	32,6	567	8733	1247	279	444	147,1
Tot. 5205		154,5	1718	28641	4418	807	1196	746,3
5206	BRUNO	17,3	246	4190	608	98	265	84,7
	CASTEL BOGLIONE	16	372	5296	718	223	368	70,7
	CASTEL ROCCHERO	14,4	209	4149	729	134	295	70,4
	CASTELLETTO MOLINA	5,1	106	1446	181	46	176	26,1
	FONTANILE	19,4	416	6421	904	141	345	74,5
	MARANZANA	14,3	231	3470	468	83	226	75,1
	MOMBARUZZO	60,6	735	12463	1941	295	481	271,2
	MONTABONE	5,6	189	2593	323	96	235	30,1
	QUARANTI	7,8	122	1896	263	63	201	40,8
	ROCCHETTA PALAFAEA	4	225	3220	389	131	263	15,6
Tot. 5206		164,5	2851	45144	6524	1310	2855	759,2

		5207	CANELLI	605,1	6087	132223	23741	1842	2982	3317,5
		Tot. 5207		605,1	6087	132223	23741	1842	2982	3317,5
		5208	BUBBIO	29,9	538	9346	1472	249	485	159,3
			CASSINASCO	15,1	348	4975	639	176	348	82
			CESSOLE	10,8	259	3625	486	159	349	46
			LOAZZOLO	5,4	235	3157	421	135	310	27,7
			MONASTERO BORMIDA	35,6	601	10450	1586	257	492	185
			SESSAME	4,5	169	2508	328	103	288	23,8
			VESIME	25,3	431	6841	1042	256	367	111,3
		Tot. 5208		126,6	2581	40902	5974	1335	2639	635,1
		5209	MOMBALDONE	6,2	164	2794	415	75	228	26,1
			OLMO GENTILE	1,1	79	1029	121	37	117	5,3
			ROCCAVERANO	11,5	397	5845	781	198	454	45,4
			SAN GIORGIO SCARAMPI	1,4	93	1220	144	61	174	7
			SEROLE	1,7	92	1306	159	43	146	8,1
		Tot. 5209		21,9	825	12194	1620	414	1119	91,9
		Tot. 52		2448,5	33193	623745	102170	13331	23369	12045,4
		Tot. 5		8871,1	122002	2601178	459475	38130	95223	42018,8
6	61	6101	CASSINE	151,3	1904	35664	5687	610	1106	711,7
Alessandria			CASTELNUOVO BORMIDA	37,8	433	8122	1305	196	416	160
			RIVALTA BORMIDA	79,2	702	11052	1536	352	524	338,2
			STREVI	111,8	1050	20629	3411	378	512	600
		Tot. 6101		380,1	4089	75467	11939	1536	2558	1809,9
		6202	ALICE BEL COLLE	46,7	515	7464	1001	212	347	209,4
			RICALDONE	36,7	417	5790	761	166	318	190,8
		Tot. 6202		83,4	932	13254	1762	378	665	400,2
		6103	BISTAGNO	82,3	996	19269	3372	375	636	435,1
			MELAZZO	54,5	702	12825	2037	247	451	284,2
			PONTI	29,8	446	7943	1232	165	386	122,3
			TERZO	55,3	517	10351	1710	191	295	276
		Tot. 6103		221,9	2661	50388	8351	978	1768	1117,6
		6104	ACQUI TERME	1240,9	11902	274827	51514	3165	6535	6143,5

Tot. 6104		1240,9	11902	274827	51514	3165	6535	6143,5
6105	GROGNARDO	19	198	3992	645	66	209	99,4
	MORSASCO	46,2	382	6688	1066	136	284	224,2
	ORSARA BORMIDA	24,4	261	4305	607	111	257	106,3
	PRASCO	29,6	283	4777	698	104	259	155,5
	VISONE	67,4	760	15462	2568	243	452	347,9
Tot. 6105		186,6	1884	35224	5584	660	1461	933,3
6106	CARPENETO	54,8	589	10051	1498	220	429	260,7
	CREMOLINO	64,4	528	9444	1462	171	350	283,4
	MONTALDO BORMIDA	37,8	396	6735	1001	148	337	161,8
	ROCCA GRIMALDA	57,3	717	13347	2073	250	583	262
	TRISOBBIO	35,9	380	6974	1093	150	313	171,5
Tot. 6106		250,2	2610	46551	7127	939	2012	1139,4
6107	CASTELLETTO D ERRO	4,9	38	943	184	41	155	23,8
	DENICE	8	131	2518	392	64	154	32,5
	MERANA	6,9	129	2353	356	58	129	33,2
	MONTECHIARO D ACQUI	21,1	332	5841	881	150	386	87,8
	PARETO	25,7	415	6291	818	172	412	112,7
	SPIGNO MONFERRATO	50,1	828	15214	2428	323	732	263,8
Tot. 6107		116,7	1873	33160	5059	808	1968	553,8
6108	CARTOSIO	48,2	500	8293	1183	200	380	212
	CAVATORE	14,3	186	2808	376	86	268	74,8
	MALVICINO	6	72	1143	156	19	88	21,9
	MORBELLO	28	299	4933	699	108	328	164
	PONZONE	141	608	9264	1256	256	344	651,3
Tot. 6108		237,5	1665	26441	3670	669	1408	1124
6109	CASSINELLE	51,4	462	8317	1297	167	363	229,3
	MOLARE	124,5	1152	23593	3905	258	664	534
Tot. 6109		175,9	1614	31910	5202	425	1027	763,3
6110	BELFORTE MONFERRATO	51,3	214	5855	1280	57	141	238,5
	OVADA	765	6983	162250	29766	1650	3101	3333,8
Tot. 6110		816,3	7197	168105	31046	1707	3242	3572,3

Tot. 61			3709,5	36427	755327	131254	11265	22644	17557,3
62	6201	TORTONA	1866,5	15657	388191	74916	4489	10566	9993
	Tot. 6201		1866,5	15657	388191	74916	4489	10566	9993
6202	BERZANO DI TORTONA		4,2	82	1077	129	40	101	18
	CASALNOCETO		63,8	524	11522	2138	143	371	273
	CASTELLAR GUIDOBONO		24,2	250	5069	809	68	182	102,1
	VIGUZZOLO		163,6	1906	41195	7184	461	910	764,1
	VOLPEDO		65,8	707	14646	2718	272	401	349
	VOLPEGLINO		15,7	116	2006	313	39	96	73,5
Tot. 6202			337,3	3585	75515	13291	1023	2061	1579,7
6203	CARBONARA SCRIVIA		74,3	583	12430	2161	158	259	324,3
	CAREZZANO		21,6	320	6052	1003	119	306	79,4
	CERRETO GRUE		10,6	209	3693	556	91	263	52,5
	PADERNA		9,5	168	3328	564	64	164	37,9
	SAREZZANO		45,6	646	13583	2399	249	415	239,1
	SPINETO SCRIVIA		19,3	289	6729	1230	61	180	79,8
	VILLALVERNIA		55,7	531	11402	2009	134	392	211,4
	VILLAROMAGNANO		33,1	418	8602	1471	101	314	135,5
Tot. 6203			269,7	3164	65819	11393	977	2293	1159,9
6204	BRIGNANO FRASCATA		20,9	322	5495	783	131	377	87,4
	CASASCO		8	118	1684	216	68	130	41,3
	MOMPERONE		6,5	154	2183	285	78	221	31,3
	MONLEALE		28,1	277	5788	990	168	352	116,8
	MONTEMARZINO		17	257	3804	515	132	245	88,2
	POZZOL GROPPPO		16,2	269	4869	732	127	220	70,9
Tot. 6204			96,7	1397	23823	3521	704	1545	435,9
6205	POZZOLO FORMIGARO		320,7	2635	60350	10633	533	1165	1420,9
Tot. 6205			320,7	2635	60350	10633	533	1165	1420,9
6206	AVOLASCA		13,2	206	3135	440	102	254	67,6
	CASTELLANIA		7,6	69	1161	162	35	94	42,5
	COSTA VESCOVATO		9,3	224	3407	454	115	250	32,8
	GARBAGNA		36,5	395	6739	1050	168	331	193,7

		MONTEGIOCO	14,3	153	2451	350	71	205	65,5
	Tot. 6206		80,9	1047	16893	2456	491	1134	402,1
	6207	CASSANO SPINOLA	136,9	1145	26739	4838	232	541	478,8
		GAVAZZANA	7,4	68	1416	231	21	132	36,7
		SANT AGATA FOSSILI	18,8	222	4233	707	83	344	78,9
		SARDIGLIANO	21	289	5486	835	70	269	102,2
	Tot. 6207		184,1	1724	37874	6611	406	1286	696,6
	6208	DERNICE	8,6	147	2568	368	82	256	45,1
		FABBRICA CURONE	76,3	640	9808	1295	256	386	336,1
		GREMIASCO	15,8	245	4511	713	98	290	69,9
		MONTACUTO	15,6	236	3851	521	111	290	80,7
		SAN SEBASTIANO CURONE	34,3	343	7522	1335	107	254	164,9
	Tot. 6208		150,6	1611	28260	4232	654	1476	696,7
	Tot. 62		3306,5	30820	696725	127053	9277	21526	16384,8
63	6301	MONTECASTELLO	20,5	220	4942	899	56	179	118,3
		PIETRA MARAZZI	57,9	520	12751	2501	92	295	191,3
		PIOVERA	50,6	399	8303	1386	94	311	225,5
		RIVARONE	16,3	213	3886	614	57	215	83,2
	Tot. 6301		145,3	1352	29882	5400	299	1000	618,3
	6302	ALLUVIONI CAMBIO'	46	618	11234	1745	228	404	191,5
		SALE	309,4	2376	46620	7659	772	1087	976,4
	Tot. 6302		355,4	2994	57854	9404	1000	1491	1167,9
	6303	ALZANO SCRIVIA	16,3	253	4473	674	94	184	69,8
		CASTELNUOVO SCRIVIA	327,1	3437	68089	11285	915	1313	1390,4
		GUAZZORA	17,4	213	3910	601	78	235	67,2
		ISOLA SANT ANTONIO	45,9	337	5808	837	215	336	203,1
		MOLINO DEI TORTI	34,7	494	9666	1586	169	374	149,6
	Tot. 6303		441,4	4734	91946	14983	1471	2442	1880,1
	6304	PONTECURONE	227,5	2454	55204	10205	485	1057	991,8
	Tot. 6304		227,5	2454	55204	10205	485	1057	991,8
	6305	FELIZZANO	151	1525	34544	6010	291	1066	521
		MASIO	86,6	1023	20747	3435	304	559	283

		QUATTORDIO	201,4	1210	31121	6187	257	338	930
		SOLERO	106,4	1052	21617	3479	309	492	507,6
		Tot. 6305	545,4	4810	108029	19111	1161	2455	2241,6
	6306	ALESSANDRIA	5436,2	53403	1367283	265924	12304	38301	23707,3
		Tot. 6306	5436,2	53403	1367283	265924	12304	38301	23707,3
	6307	BERGAMASCO	30,3	525	10012	1576	190	419	136,3
		BORGORATTO ALESSANDRINO	34,3	391	8117	1370	107	220	146,6
		CARENTINO	16	196	3673	577	62	211	83,4
		FRASCARO	18	232	4727	829	76	221	74
		GAMALERO	41,6	461	9382	1555	152	348	219,5
		OVIGLIO	78,9	807	17081	2961	209	474	260,4
		Tot. 6307	219,1	2612	52992	8868	796	1893	920,2
	6308	CASAL CERPELLI	47,6	681	13887	2300	269	502	247,4
		CASTELLAZZO BORMIDA	212,9	2545	53435	8940	698	1391	866,6
		CASTELSPINA	20,3	279	5067	754	98	182	85,7
		Tot. 6308	280,8	3505	72389	11994	1065	2075	1199,7
	6309	BOSCO MARENGO	216,9	1380	32079	5813	400	742	996,7
		FRESONARA	35,5	437	8767	1480	134	315	149,1
		FRUGAROLO	117	1094	24291	4314	244	622	567,6
		Tot. 6309	369,4	2911	65137	11607	778	1679	1713,4
	6310	PREDOSA	130	1322	26337	4311	400	684	572,5
		SEZZADIO	83	897	16421	2581	348	495	359,3
		Tot. 6310	213	2219	42758	6892	748	1179	931,8
		Tot. 63	8233,5	80994	1943474	364388	20107	53572	35372,1
64	6401	BALZOLA	91,2	997	20317	3303	154	470	431,3
		VILLANOVA MONFERRATO	162,4	1254	25457	4203	223	417	821,3
		Tot. 6401	253,6	2251	45774	7506	377	887	1252,6
	6402	CERRINA	95,8	917	18867	3223	284	489	473,8
		GABIANO	55,2	845	14353	2103	299	444	230,4
		MOMBELLO MONFERRATO	46,6	709	13574	2251	244	466	194,5
		MONCESTINO	8	121	1958	268	63	189	33,5
		MURISENGO	95,8	967	18910	3200	349	483	404,9

	ODALENGO GRANDE	20,7	329	6428	1228	145	273	110
	VILLAMIROGLIO	13,2	214	3228	414	84	211	68,3
Tot. 6402		335,3	4102	77318	12687	1468	2555	1515,4
6403	CAMINO	48,3	524	9635	1481	150	352	206,2
	CERESETO	21,7	256	4387	633	96	270	90,7
	CONIOLO	55,7	274	5774	954	62	151	257,7
	MORANO SUL PO	113,1	1006	21651	3719	182	469	547,7
	PONTESTURA	91,5	1020	21068	3577	227	527	425,2
	SERRALUNGA DI CREA	42	431	10043	1980	136	275	184,4
	SO LONGHELLO	17,6	164	2735	370	69	120	94,8
Tot. 6403		389,9	3675	75293	12714	922	2164	1806,7
6404	CASALE MONFERRATO	2085,2	22755	565705	110681	5148	12115	10451,1
Tot. 6404		2085,2	22755	565705	110681	5148	12115	10451,1
6405	BORGO SAN MARTINO	80,6	830	17101	2924	239	435	357
	FRASSINETO PO	91	889	17271	2787	231	502	485,2
	TICINETO	92,8	863	17803	2907	189	403	406,3
	VALMACCA	49,3	739	14075	2301	254	477	197,7
Tot. 6405		313,7	3321	66250	10919	913	1817	1446,2
6406	ALFIANO NATTA	38,4	498	8953	1375	170	374	162,3
	CASTELLETTO MERLI	19,6	352	6209	991	130	284	80,3
	ODALENGO PICCOLO	8,9	165	2792	406	52	155	31,6
	PONZANO MONFERRATO	20,4	251	4418	653	78	192	85,6
	VILLADEATI	29,4	350	6792	1293	127	290	125,1
Tot. 6406		116,7	1616	29164	4718	557	1295	484,9
6407	CELLA MONTE	23	319	6875	1262	96	304	108,2
	FRASSINELLO MONFERRATO	27,4	393	8559	1594	127	329	130,2
	OLIVOLA	9	101	1659	246	34	125	42,8
	OTTIGLIO	43,9	423	7111	1008	160	421	197
	ROSIGNANO MONFERRATO	86,6	997	22297	4282	271	531	417
	SALA MONFERRATO	18,4	309	5174	713	119	325	86,6
	SAN GIORGIO MONFERRATO	83,2	778	18163	3396	170	340	404
	TERRUGIA	59,4	485	11710	2403	112	262	293,8

Tot. 6407		350,9	3805	81548	14904	1089	2637	1679,6	
6408	ALTAVILLA MONFERRATO	28	363	6337	931	126	262	133,2	
	CAMAGNA	27,1	385	6688	1002	128	291	109,2	
	CONZANO	47	596	13116	2499	143	328	220,6	
	VIGNALE MONFERRATO	85,3	729	14426	2503	247	368	424,4	
Tot. 6408		187,4	2073	40567	6935	644	1249	887,4	
6409	MIRABELLO MONFERRATO	76,1	855	16084	2467	197	458	361,7	
	OCCIMIANO	112,8	816	16322	2586	206	432	410	
Tot. 6409		188,9	1671	32406	5053	403	890	771,7	
6410	BOZZOLE	19,2	201	3495	509	48	172	82,6	
	GIAROLE	44,8	427	8854	1547	88	333	196,4	
	POMARO MONFERRATO	36,1	244	4879	790	67	218	134,3	
Tot. 6410		100,1	872	17228	2846	203	723	413,3	
6411	SAN SALVATORE MONFERRATO	246,1	2740	54572	9577	589	1269	1115,8	
	VALENZA	1699,8	12352	252058	43999	3699	7700	9124,1	
Tot. 6411		1945,9	15092	306630	53576	4288	8969	10239,9	
6412	CASTELLETTO MONFERRATO	82,8	707	17883	3619	184	423	350,9	
	CUCCARO MONFERRATO	18,4	256	4493	678	93	245	76,7	
	FUBINE	112,5	1031	21332	3783	326	538	447,1	
	LU	54,9	833	13382	1866	315	610	207,6	
	QUARGNENTO	106	738	14975	2441	260	299	518,8	
Tot. 6412		374,6	3565	72065	12387	1178	2115	1601,1	
6413	BASSIGNANA	93,4	1017	23198	5302	246	558	539,9	
	PECETTO DI VALENZA	74,7	860	18604	3498	180	390	391,3	
Tot. 6413		168,1	1877	41802	8800	426	948	931,2	
6414	OZZANO MONFERRATO	75,5	889	18870	3270	210	502	356,7	
	TREVILLE	17,8	196	3962	692	51	151	78,1	
Tot. 6414		93,3	1085	22832	3962	261	653	434,8	
Tot. 64		6903,6	67760	1474582	267688	17877	39017	33915,9	
65	6501	BASALUZZO	138,2	1388	28973	4886	318	470	579,2
		FRANCAVILLA BISIO	22,9	274	5465	865	62	181	105,9

	PARODI LIGURE	39,4	474	8222	1195	143	415	166
	PASTURANA	62,6	587	14593	2843	92	364	258,2
	SAN CRISTOFORO	31,7	354	6444	954	88	284	118,7
	TASSAROLO	32,4	351	8720	1704	75	369	134,8
Tot. 6501		327,2	3428	72417	12447	778	2083	1362,8
6502	NOVI LIGURE	2025,4	17133	421535	79571	3329	8983	8937,7
Tot. 6502		2025,4	17133	421535	79571	3329	8983	8937,7
6503	CAPRIATA D ORBA	136,6	1187	23900	4024	343	444	540,2
	CASTELLETTO D ORBA	119	1151	21324	3378	349	547	529,5
	MONTALDEO	12,6	220	3912	621	75	257	49,6
	SILVANO D ORBA	112,1	1061	21965	3860	308	519	492
Tot. 6503		380,3	3619	71101	11883	1075	1767	1611,3
6504	GAVI	286,4	2552	54562	9643	637	1011	1383,3
Tot. 6504		286,4	2552	54562	9643	637	1011	1383,3
6505	SERRAVALLE SCRIVIA	394,2	3308	75839	13492	592	1560	1761,6
Tot. 6505		394,2	3308	75839	13492	592	1560	1761,6
6506	BORGHETTO DI BORBERA	135,2	1116	22631	3747	262	496	653,7
	STAZZANO	109,8	1164	24379	4095	184	654	464,3
	VIGNOLE BORBERA	136	1189	26366	4551	200	545	659,6
Tot. 6506		381	3469	73376	12393	646	1695	1777,6
6507	ARQUATA SCRIVIA	398,4	3568	82640	14495	535	1610	1732,1
Tot. 6507		398,4	3568	82640	14495	535	1610	1732,1
6508	ALBERA LIGURE	18,6	243	3863	506	71	275	79,2
	CABELLA LIGURE	56	517	8593	1219	169	342	251,7
	CANTALUPO LIGURE	35	378	6365	881	140	309	155,3
	CARREGA LIGURE	20,6	71	854	72	22	156	98,5
	GRONDONA	27,5	314	6606	1135	62	267	127,8
	MONGIARDINO LIGURE	14,1	138	2034	258	61	146	64,3
	ROCCAFORTE LIGURE	9,8	106	1388	150	49	145	44
	ROCCHETTA LIGURE	12,1	154	2990	480	50	225	53,2
Tot. 6508		193,7	1921	32693	4701	624	1865	874
6509	CASALEGGIO BOIRO	21,9	458	9036	1488	65	125	115,5

			LERMA	66,6	419	7719	1195	149	229	297,2
			MORNESE	47,2	417	7157	1070	128	311	207,6
			TAGLIOLO MONFERRATO	107,8	820	16524	2815	212	370	372,4
		Tot. 6509		243,5	2114	40436	6568	554	1035	992,7
		6510	BOSIO	71,7	744	14141	2224	209	359	274,6
			CARROSIO	31,4	287	5822	961	35	213	127,6
			FRACONALTO	26,1	136	3686	855	45	124	143,9
			VOLTAGGIO	73,3	413	8905	1557	87	206	334
		Tot. 6510		202,5	1580	32554	5597	376	902	880,1
	Tot. 65			4832,6	42692	957153	170790	9146	22511	21313,2
Tot. 6				26985,7	258693	5827261	1061173	67672	159270	124543,3
7 Biella	71	7101	CAMPIGLIA CERVO	22,5	118	2812	594	31	113	127,7
			PIEDICAVALLO	22,6	128	2176	300	22	166	127
			QUITTEGO	21,5	141	3446	719	25	123	119,2
			ROSAZZA	21,1	67	1687	346	17	39	119,1
			SAN PAOLO CERVO	16,1	127	2420	408	15	141	81,6
			Tot. 7101	103,8	581	12541	2367	110	582	574,6
		7102	ANDORNO MICCA	190,2	2279	50949	9113	406	963	825,6
			MIAGLIANO	33,8	387	8173	1342	77	274	161
			SAGLIANO MICCA	93,7	1135	24078	4033	221	541	359,5
			TAVIGLIANO	37,9	590	11635	1871	99	405	173,2
		Tot. 7102	355,6	4391	94835	16359	803	2183	1519,3	
		7103	PRALUNGO	121,5	1697	36456	6322	323	953	511,2
			TOLLEGNO	167,9	1842	41637	7393	246	828	852,3
		Tot. 7103	289,4	3539	78093	13715	569	1781	1363,5	
7104	DONATO	37,1	419	8191	1411	130	398	194,6		
	GRAGLIA	102,2	982	19893	3423	201	540	450,6		
	MUZZANO	42	280	7284	1502	95	270	201,4		
	NETRO	56,7	614	11908	1866	144	386	301,7		
Tot. 7104	238	2295	47276	8202	570	1594	1148,3			
7105	POLLONE	147,4	1316	37194	8156	283	447	662,2		
	SORDEVOLO	82,2	798	18705	3397	160	444	407,5		

Tot. 7105		229,6	2114	55899	11553	443	891	1069,7
7106	BIELLA	4236,2	29824	813859	172537	8171	11966	21314,1
Tot. 7106		4236,2	29824	813859	172537	8171	11966	21314,1
7107	CAMBURZANO	68,3	754	17336	3179	133	463	363,4
	MONGRANDO	222,7	2631	53254	8651	470	1274	1062,4
	OCCHIEPPO INFERIORE	231,6	2477	54630	9482	420	1025	1102
	OCCHIEPPO SUPERIORE	175	1791	43905	8686	302	789	750,5
	ZUBIENA	47,2	795	15487	2453	127	450	256,2
Tot. 7107		744,8	8448	184612	32451	1452	4001	3534,5
7108	BORRIANA	36,9	584	13474	2546	130	365	136
	PONDERANO	246,1	2477	59073	11428	414	784	1003,5
Tot. 7108		283	3061	72547	13974	544	1149	1139,5
7109	GAGLIANICO	368,6	2446	56116	10199	623	808	1472,1
	SANDIGLIANO	249,8	1781	40154	7059	443	443	1139,2
	VERRONE	331	761	17034	2954	211	239	1279,4
Tot. 7109		949,4	4988	113304	20212	1277	1490	3890,7
7110	BENNA	94,6	634	13871	2313	151	373	403,3
	CANDELO	424,8	5740	125963	22052	762	1734	1758,1
	MASSAZZA	65,1	412	7392	1127	106	230	342,4
	VILLANOVA BIELLESE	12	112	1689	220	41	112	50,7
Tot. 7110		596,5	6898	148915	25712	1060	2449	2554,5
7111	MAGNANO	30,9	223	4221	757	57	212	140,5
	SALA BIELLESE	27,4	490	10001	1647	88	267	168
	TORAZZO	10,7	135	2410	341	25	160	46,3
	ZIMONE	13,2	275	5232	811	67	334	56
Tot. 7111		82,2	1123	21864	3556	237	973	410,8
7112	CERRIONE	147,6	1701	34636	5622	359	822	512,2
	SALUSSOLA	133,6	1246	23905	3777	277	625	628,2
Tot. 7112		281,2	2947	58541	9399	636	1447	1140,4
7113	CAVAGLIA'	225,3	2241	45853	7634	606	877	894,7
	DORZANO	25	240	4705	758	81	169	112,2
	ROPPOLO	31,3	468	8864	1409	118	316	145,2

		VIVERONE	105,7	887	17511	3042	306	408	529,4
		Tot. 7113	387,3	3836	76933	12843	1111	1770	1681,5
Tot. 71			8777	74045	1779219	342880	16983	32276	41341,4
72	7201	BIOGLIO	38,6	739	14903	2397	103	419	207,6
		CALLABIANA	12,9	122	2461	409	17	82	65,1
		CAMANDONA	18,2	257	5297	852	50	215	84,3
		PETTINENGO	69,2	1141	25416	4491	138	600	323,2
		SELVE MARCONE	4,9	69	1462	236	16	51	23,4
		VALLANZENGO	7,8	166	3423	542	22	155	37,3
		VALLE SAN NICOLAO	38,8	738	16587	2843	108	543	192,9
		VEGLIO	33,3	420	9436	1637	67	302	145,7
		Tot. 7201	223,7	3652	78985	13407	521	2367	1079,5
	7202	COGGIOLA	125,5	1750	39428	6956	227	857	614,7
		PORTULA	63,9	1107	24330	4065	108	707	281,9
		PRAY	134,4	1647	38084	6879	259	993	642,7
		Tot. 7202	323,8	4504	101842	17900	594	2557	1539,3
	7203	AILOCHE	10,6	178	3308	494	35	245	52,9
		CAPRILE	8	141	2882	463	30	141	40,9
		CREVACUORE	103,3	1172	24725	4081	276	720	509,6
		SOSTEGNO	32,5	511	9421	1472	86	377	118,2
		Tot. 7203	154,4	2002	40336	6510	427	1483	721,6
	7204	MOSSO SANTA MARIA	89	1219	28736	5155	165	709	424,2
		SOPRANA	27	634	14567	2532	54	494	107,5
		TRIVERO	480,6	4749	119570	23461	758	1499	2144,9
		VALLE MOSSO	335,9	2802	69188	12968	482	1137	1534,7
		Tot. 7204	932,5	9404	232061	44116	1459	3839	4211,3
	7205	CASAPINTA	18,2	308	6551	1093	42	286	75,5
		CROSA	10,6	201	4297	679	36	238	42,9
		CURINO	15,5	315	5085	707	61	334	68,6
		MEZZANA MORTIGLIENGO	25,1	482	10232	1635	46	415	97,6
		STRONA	65,2	799	18707	3356	108	423	350,9
		VILLA DEL BOSCO	11,6	205	3380	482	47	268	48,4

		Tot. 7205		146,2	2310	48252	7952	340	1964	683,9
		7206	RONCO BIELLESE	83,1	1095	26048	4988	156	530	440,1
			TERNENGO	10,5	192	4540	850	20	164	41,1
			ZUMAGLIA	44,2	659	14789	2623	97	489	219
		Tot. 7206		137,8	1946	45377	8461	273	1183	700,2
		7207	CERRETO CASTELLO	90,7	396	9126	1700	111	188	406,9
			PIATTO	28,1	207	5118	1017	69	246	134
			QUAREGNA	142,6	825	21774	4635	169	233	592,9
			VALDENGO	223,2	1661	41910	8385	362	446	952,8
			VIGLIANO BIELLESE	673,8	5661	133263	24393	996	1545	2792,2
		Tot. 7207		1158,4	8750	211191	40130	1707	2658	4878,8
		7208	COSSATO	961,1	10351	239993	43681	1819	3651	4616,8
			LESSONA	163,4	1668	39511	7221	236	678	873,7
		Tot. 7208		1124,5	12019	279504	50902	2055	4329	5490,5
		7209	BRUSNENGO	111,5	1334	26335	4411	273	634	477,9
			MASSERANO	159,6	1519	30617	4946	291	728	641,9
		Tot. 7209		271,1	2853	56952	9357	564	1362	1119,8
		7210	CASTELLETTO CERVO	40,7	456	8163	1191	129	287	183,5
			GIFFLENGA	4,2	74	1217	175	12	67	19,2
			MOTTALCIATA	94,2	955	17705	2721	199	381	425,4
		Tot. 7210		139,1	1485	27085	4087	340	735	628,1
		Tot. 72		4611,5	48925	1121585	202822	8280	22477	21053
Tot. 7				13388,5	122970	2900804	545702	25263	54753	62394,4
8 VCO	81	8101	CAVAGLIO SPOCCIA	10,3	104	1266	143	23	239	50,1
			CURSOLO ORASSO	6,9	81	738	64	15	137	30
			FALMENTA	10,3	119	1139	96	28	237	43,4
			GURRO	8,5	138	1334	101	30	293	31,8
		Tot. 8101		36	442	4477	404	96	906	155,3
		8102	CANNOBIO	302,2	2502	34651	5489	486	1812	1602,4
		Tot. 8102		302,2	2502	34651	5489	486	1812	1602,4
		8103	COSSOGNO	20,1	353	6840	1038	38	343	81,8
	SAN BERNARDINO VERBANO	40,9	628	12016	1891	108	394	187,4		

Tot. 8103		61	981	18856	2929	146	737	269,2
8104	ARIZZANO	99,7	1099	25465	4771	133	563	377,4
	AURANO	10,2	69	1134	147	21	141	43,1
	CAMBIASCA	62,7	1034	21269	3492	123	573	261,9
	CAPREZZO	8,1	112	1962	294	14	143	35,6
	INTRAGNA	6,4	83	1238	154	20	120	29,1
	MIAZZINA	28,1	236	4353	671	35	207	152,5
	VIGNONE	48,5	559	12627	2251	75	390	195
Tot. 8104		263,7	3192	68048	11780	421	2137	1094,6
8105	BEE	53,2	343	6485	1039	50	196	245,1
	CANNERO RIVIERA	100	665	9879	1621	119	364	603,7
	GHIFFA	154,4	1400	32470	6281	214	790	818,4
	OGGEBBIO	78,5	651	7956	1262	76	459	431,8
	PREMENO	110,1	481	9909	1773	90	274	509,2
	TRAREGO VIGGIONA	49,6	425	3110	423	44	204	230,5
Tot. 8105		545,8	3965	69809	12399	593	2287	2838,7
8106	GERMAGNO	7,6	100	2174	357	23	113	40,2
	LOREGLIA	6,5	199	4266	745	48	279	20,7
	MASSIOLA	4,8	107	1836	258	17	168	14,4
	VALSTRONA	31,9	799	13959	1935	198	707	127,4
Tot. 8106		50,8	1205	22235	3295	286	1267	202,7
8107	CASALE CORTE CERRO	161,2	1822	41089	7262	334	952	642,5
	GRAVELLONA TOCE	421,3	4437	98976	17453	1038	2046	1737,8
Tot. 8107		582,5	6259	140065	24715	1372	2998	2380,3
8108	VERBANIA	1874,2	16686	391666	73389	3426	12232	8949,3
Tot. 8108		1874,2	16686	391666	73389	3426	12232	8949,3
8109	OMEGNA	802,5	9186	213459	38698	1874	4273	4062,2
Tot. 8109		802,5	9186	213459	38698	1874	4273	4062,2
8110	BAVENO	407,2	2690	58942	10726	629	1054	2258,1
	BELGIRATE	88,6	295	7483	1551	78	113	507,2
	STRESA	700,8	2871	65962	12918	815	976	3983,3
Tot. 8110		1196,6	5856	132387	25195	1522	2143	6748,6

	8111	BROVELLO CARPUGNINO	39,6	258	4461	688	62	215	179,2
		GIGNESE	165,2	528	12318	2579	128	254	708,4
	Tot. 8111		204,8	786	16779	3267	190	469	887,6
	8112	AROLA	14,7	203	2975	393	38	170	77
		CESARA	24,7	375	7560	1325	67	308	123,3
		MADONNA DEL SASSO	26,2	273	5168	832	37	217	154,7
		NONIO	37,5	511	11354	1965	105	437	195,4
		QUARNA SOPRA	19,7	181	3034	409	36	186	107,1
		QUARNA SOTTO	27,4	307	5795	880	49	231	122,3
	Tot. 8112		150,2	1850	35886	5804	332	1549	779,8
	Tot. 81		6070,3	52910	1148318	207364	10744	32810	29970,7
82	8201	BACENO	64,3	584	12225	2075	121	425	316,4
		CRODO	118,2	904	20062	3599	175	584	538,9
		FORMAZZA	44,2	290	6982	1244	75	211	164,8
		PREMIA	37,3	355	7261	1185	79	315	131,7
	Tot. 8201		264	2133	46530	8103	450	1535	1151,8
	8202	TRASQUERA	11,5	153	2834	447	47	218	40,6
		VARZO	114,5	1041	19317	3154	214	902	502,6
	Tot. 8202		126	1194	22151	3601	261	1120	543,2
	8203	BOGNANCO	35,1	237	3945	553	79	210	182
		DOMODOSSOLA	952,6	9997	237797	45350	2018	7324	4988,2
	Tot. 8203		987,7	10234	241742	45903	2097	7534	5170,2
	8204	CREVOLADOSSOLA	226	2425	49249	8425	418	1640	848,3
		MASERA	57,7	736	15800	2823	133	473	187,2
		MONTECRETESE	40	552	12022	2378	141	674	120,7
		TRONTANO	66,5	927	19347	3369	198	701	308,4
	Tot. 8204		390,2	4640	96418	16995	890	3488	1464,6
	8205	CRAVEGGIA	80,5	425	6089	924	94	315	415,8
		DRUOGNO	70,5	492	8112	1300	114	378	391,4
		MALESCO	92,3	753	9576	1460	159	463	458,8
		RE	18,4	372	4863	677	75	472	71,2
		SANTA MARIA MAGGIORE	200,1	723	11407	1933	211	242	1052,6

	TOCENO	46,1	341	4577	725	68	306	228
	VILLETTE	15,5	120	1875	336	22	166	75,4
	Tot. 8205	523,4	3226	46499	7355	743	2342	2693,2
8206	ANTRONA SCHIERANCO	26,1	321	7284	1281	74	309	89,8
	MONTESCHENO	9,3	368	7220	1118	25	342	32,3
	SEPPIANA	3,9	100	2083	318	14	141	13,4
	VIGANELLA	3,9	99	1968	294	11	150	13,3
	Tot. 8206	43,2	888	18555	3011	124	942	148,8
8207	VILLADOSSOLA	334,8	3777	78453	13034	574	2131	1583,5
	Tot. 8207	334,8	3777	78453	13034	574	2131	1583,5
8208	BEURA CARDEZZA	38,3	679	13715	2228	118	711	194
	VOGOGNA	56	104	7	319	934	934	252,9
	Tot. 8208	94,3	783	13722	2547	1052	1645	446,9
8209	BANNIO ANZINO	25,5	317	5671	847	75	356	147,6
	CALASCA CASTIGLIONE	16,3	408	7154	976	71	547	96,5
	CEPPO MORELLI	19,2	229	3943	549	32	256	84,7
	MACUGNAGA	169	398	6529	978	174	303	983,3
	VANZONE CON SAN CARLO	21,4	286	5399	862	44	232	132
	Tot. 8209	251,4	1638	28696	4212	396	1694	1444,1
8210	PALLANZENO	39,2	627	13064	2156	98	694	122,7
	PIEDIMULERA	91,4	840	16216	2581	199	696	366,4
	PIEVE VERGONTE	108,4	1549	31785	5159	219	1180	576,5
	Tot. 8210	239	3016	61065	9896	516	2570	1065,6
8211	ANZOLA D OSSOLA	17	272	5441	879	64	221	88,6
	ORNAVASSO	154,5	1908	40222	6853	401	987	663,7
	PREMOSELLO CHIOVENDA	84,7	1214	23367	3682	259	1046	395,5
	Tot. 8211	256,2	3394	69030	11414	724	2254	1147,8
8212	MERGOZZO	104	1054	21547	3716	235	721	490,4
	Tot. 8212	104	1054	21547	3716	235	721	490,4
	Tot. 82	3614,2	35977	744408	129787	8062	27976	17350,1
	Tot. 8	9684,5	88887	1892726	337151	18806	60786	47320,8
	Tot. complessivo	292444,1	2540751	61125836	11719400	582713	1611900	1450255

Tabella 5 – Schema delle funzioni attribuite allo Stato, Regione, Comune, Comunità Montane, e altri enti territoriali

SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE					
Legge	Competenze				
	Stato	Regione	Provincia	Comune (o CM=Comunità montane)	Camere di commercio / altri enti funzionali
Artigianato / ordinamento CCIAA					
d.lgs. 112/98 artt. da 12 a 16 (d.lgs.32/ 98)	Tutela delle produzioni ceramiche cofinanziamenti programmi regionali di sviluppo e sostegno <i>di interesse nazionale.</i>	Funzioni n.r.Stato; incentivazione alle imprese artigiane in base alle leggi regionali. Funzioni relative a erogazione contributi e sovvenzioni			
d.d.l.r. artt. 6,7,8 (e d.d.l.r. 6/5/1998 di attuazion		Agevolazioni alle imprese Osservatorio regionale dell'artigianato e Commissione regionale dell'artigianato Coord.to, monitoraggio e	Tutte le competenze già attribuite da precedenti leggi.	F. amm.ve per l'installazione impianti di distribuzione dei carburanti (benzinai) tra cui il collaudo nuovi impianti F. amm.ve per le aree	F. amm.ve relative alla tenuta dell'albo delle imprese artigiane

e d.lgs.32/9 8)		controllo delle Commissioni provinciali dell'artigianato, Progr.ne e definizione dei criteri per le aree attrezzate artigianali		artigianali e per il recupero di fabbricati produttivi.	
-----------------------	--	--	--	---	--

Fiere e mercati

d.lgs. 112/98 artt. da 39 a 42	Compiti attribuiti dal Dlgs 114/1998 sul commercio; esposizioni universali; riconoscimento fiere internazionali; pubblicazione calendario e coord.to fiere nazionali e internazionali.	Funzioni n.r.Stato; riconoscimento fiere nazionali e regionali; pubblicazione calendario; promozione associazionismo e assistenza imprese; concessione aiuti finanziari		F. amm.ve concernenti il riconoscimento della qualifica delle manifestazioni fieristiche di rilevanza locale e le relative autorizzazioni allo svolgimento.	
d.d.l.r artt. 6-7		Funzioni di cui all'Art. 41 del d.lgs. 112/1998; predisposizione di legge per la disciplina dell'attività fieristica.			

Industria

d.lgs. 112/98 artt. da 17a 22	Brevetti e proprietà industriale; classificazione tipologie di attività; unità di misura e conservazione dei prototipi nazionali; criteri di tutela consumatori e utenti; manifestazioni a premi; classificazione di sostanze pericolose, tossiche, ecc. Gestione di alcuni Fondi di rilievo.	Funzioni n.r.Stato, agli enti locali e alle CCIA; agevolazioni e erogazioni contributi (salvo riserve su Fondo rotativo innov.; F.speciale ricerca; Fondo garanzia crediti); accertamento speciali qualità imprese per erogazione benefici; controlli e adempimenti per concessione	F. amm.ve relative alla produzione di mangimi semplici, composti, completi e complementari (silenzio assenso).		
-------------------------------	---	---	--	--	--

d.d.l.r artt. 9 - 13	Gestione concessione di benefici alle imprese, se l'ente è individuato come responsabile del coord.to di strumenti di progr.ne negoziata o in progetti di sviluppo locale a carico del Fondo unico regionale (art.19 c.6 d.lgs. 112)	Idem Provincia F. amm.ve concernenti realizzazione, ampliamento cessazione, riattivazione e localizzazione di impianti produttivi; istituzione e gestione degli sportelli unici	
----------------------------	---	-------	--	--	--

Agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca

d.lgs. 143/97					
d.d.l.r. 10/3/98		Art. 6 ddlr	Interventi assistenza tecnica, miglioramento strutture agrarie e finanziamento piani sviluppo aziendali; riconoscimento qualifiche prof.li agrarie; attività connesse avversità atmosferiche e calamità; infrastrutture rurali; elaborazione e attuazione piani di riordino fondiario e irriguo; istruttoria e controlli su misure comunitarie accompagnamento, nonché su premi, incentivi e integrazioni di reddito (da leggi statali e comunitarie), gestione quote di produzione. Esercizio altre f.amm.ve	CM: primo accertamento per danni avversità e calamità; pareri su alcune attività di compet.prov.le e su riconoscimento qualifiche prof.li agrarie; primo accertamento su interv.prov.li miglioramento strutture agrarie comuni non montani: primo accertamento per danni avversità e calamità; pareri su alcune attività di compet.prov.le e su riconoscimento qualifiche prof.li agrarie; primo accertamento su interv.prov.li miglioramento strutture agrarie	

Mercato del lavoro

d.lgs. 469/97					
d.d.l.r. 15/4/98		Agenzia Piemonte Lavoro Altre competenze Capo II, III e IV del ddlr	Costituzione Centri per l'impiego, gestione erogazione servizi del collocamento	soppressione dei CILO	

Disposizioni comuni e sportello unico per le attività produttive

d.lgs. 112/98 artt. da 23 a 27	Valutazione di impatto ambientale; autorizzazioni per impianti che utilizzano materiali pericolosi e smaltimento e recupero rifiuti.	Disciplina normativa delle aree industriali e di quelle ecologicamente attrezzate dotate delle infrastrutture necessarie a garantire tutela e sicurezza dell'ambiente.		Apertura, ampliamento e cessazione di impianti produttivi; rilascio di concessioni e autorizzazioni edilizie; istituzione dello sportello unico come struttura responsabile del procedimento di insediamento produttivo, assistenza, semplificazione procedure.	
d.lgs. 112/98 artt. da 47 a 49	Indirizzo generale politiche economiche e di settore; definizioni norme tecniche, standard qualità e caratteristiche merceologiche per prodotti; sicurezza impianti; ordinamento e vigilanza su sistema creditizio.	organizzazioni e partecipazioni fiere all'estero per incrementare esportazioni prodotti locali; sostegno costituzione consorzi imprese; ecc.			
d.d.l.r. artt 14-15		(Art. 14) iniziative di sostegno, coord.to, promoz. Esportazioni, imprese, accesso credito, ricerca, aziende danneggiate	Avvalimento, previa intesa, degli uffici enti locali interessati per le attività art.14	Avvalimento, previa intesa, degli uffici enti locali interessati per le attività art.14 Istituzione in forma singola o associata dello sportello unico per le	

			attività produttive	
--	--	--	---------------------	--

Miniere e risorse geotermiche

d.lgs. 112/98 artt. da 47 a 49	Conferma D.P.R. 382/1994				
d.d.l.r artt. 16-20		f. amm.ve su ricerca, concessione di coltivazione di minerali fossili nonché di concessione stoccaggio idrocarburi f. di vigilanza		Partecipazione a conferenze servizi art.20	

Turismo

d.lgs. 112/98 artt. da 43 a 46	Definizione dei principi e degli obiettivi per la valorizzazione e lo sviluppo del sistema turistico; monitoraggio fasi attuative; coord.to intersettoriale; cofinanziamento programmi regionali e interregionali per lo sviluppo del turismo.	Tutte le f. amm.ve non riservate allo Stato. Incentivazione imprese turistiche; promozione costituzione consorzi turistico alberghieri			
d.d.l.r artt.22-24-		Indir., coord.to, vigilanza; osservatorio; criteri tenuta albi; concess. Incentivi e agevolazioni;	Riconoscimento corsi formazione professioni turistiche	Nulla osta istituzione IAT (CM) : riconoscimento comuni rurali per attiv.agrituristiche; riconoscimento scuole sci, scuole alpinismo;	accertamento idoneità esercizio impresa turistica (Collegio regionale dei maestri di sci): abilitazioni esercizio professione maestro sci (Collegio regionale guide

					alpine): abilitazioni esercizio professione guida alpina
--	--	--	--	--	--

Acque minerali e termali

d.lgs. 112/98 artt. da 82 a 84 d.d.l.r art. 25- 27		Attivi. Promozionali settore; rilascio concess. Minerarie e permessi		Vigilanza mineraria su lavori di ricerca applicazione sanzioni	
--	--	--	--	--	--

AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E PROTEZIONE CIVILE

Legge	Competenze				
	Stato	Regione	Provincia	Comune (o CM=Comunità montane)	Camere di commercio / altri enti funzionali

Disposizioni generali

da d.d.l.r art. 29-38		Agenzia regionale Pronunce di valutazione impatto ambientale	Partecipazione alla programm.ne terr.le Rilascio di nullaosta unici e concessioni in campo ambientale ed energetico e loro controllo integrato Pronunce di valutazione impatto ambientale	Pronunce di valutazione impatto ambientale	
--------------------------	--	--	---	---	--

Risorse idriche e tutela del suolo - Inquinamento delle acque

d.lgs. 112/98 artt. da 86 a 92	Censimento corpi idrici; progr.ne finanziamento difesa del suolo; criteri e <i>standard</i> dati raccolti per elaborazioni piani e ricerche; censimento e monitoraggio risorse				
d.lgs. 112/98 artt. da 79 a 81	Piano difesa mare e coste;elenco sostanze nocive; limiti di emissione e criteri di aggiornamento catasti per scarichi e sostanze pericolose; smaltimento fanghi e liquami;criteri di controllo scarichi inquinanti; ecc.				
d.d.l.r art. 51-58		Art.51 e 55 ddlr	Rete di controllo ambientale delle risorse idriche superficiali e sotterranee; rilascio autorizzazione agli scarichi ex L.319/1976; formazione ed aggiornamento del catasto degli scarichi; formazione ed aggiornamento del catasto delle utenze idriche;	Rilascio autorizzazione agli scarichi in pubbliche fognature; tutela reticolo idrografico con PRGC; realizzazione opere idrauliche e manutenzione alvei; polizia idraulica; concessioni estrazioni materiali. (funzioni per le Comunità montane ove esistenti)	

			licenze attingimento di acqua pubblica e altre funzioni connesse; provvedimenti urgenti		
--	--	--	---	--	--

Inquinamento acustico, atmosferico ed elettromagnetico

d.lgs. 112/98 artt. da 82 a 84	Monitoraggio aria; fissazioni limiti e soglie attenzione; relazione qualità aria; linee contenimento emissioni; restrizioni limiti emissioni aree inter-regionali; fissazioni limiti inquinamento carburanti e combustibili; ecc.				
d.d.l.r art. 39-44		Individ. Aree con particolari emissioni inquinanti; inid. E coord.to sistemi di controllo emissioni	Vigilanza sorgenti sonore ricadenti su più comuni; piani pluriennali di risanamento acustico; esercizio potere sostitutivo competenze comuni inadempienti piani di zonizzazione acustica o nella gestione episodi acuti di inquinamento atmosferico;	Compiti attribuiti L.R. 447/1995; gestione episodi acuti di inquinamento atmosferico; controllo emissioni impianti termici edifici di civile abitazione.	

			rilevamento qualità aria e controllo emissioni atmosferiche, con autorizzazioni, diffide, sospensioni, revoche; inventario fonti di emissione in atmosfera; rilascio abilitazione conduzione impianti termici		
--	--	--	--	--	--

Gestione dei rifiuti

d.lgs. 112/98 art. 85	Attribuite dal Dlgs 22/1997 e dalle norme relative a rifiuti radioattivi, ai rifiuti all'amianto; esplosivi in disuso; olii usati e pile esauste.				
d.d.l.r artt. 45- 47		Art.45 ddlr	Approvazione dei progetti e all'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e recuperi rifiuti, nonché all'esercizio delle attività di smaltimento e recupero dei rifiuti; esercizio potere sostitutivo competenze comuni inadempienti; anagrafe siti contaminati;	attuazione programmi prov.li smaltimento dei rifiuti; funzioni delegate L.59/1997 e L.22/1997; rilevamento dati siti contaminati	

Energia

d.lgs. 112/98 artt. da 28 a 31		f. amm.ve	Conferma attribuzioni L.10/1991 f. di controllo biennale impianti termici (anche ai comuni >40 mila ab.)	Conferma attribuzioni L.10/1991 Conferma DPR 412/1993 su utilizzo e regolazione impianti termici degli edifici civili	
d.d.l.r artt. 48- 50		Agenzia regionale Piano energetico regionale	Controllo uso razionale Autorizzazioni; Controllo rendimento	Piano com.le fonti rinnovabili; Controllo rendimento	

		Contributi per progetti dimostrativi	energetico impianti industriali (coord. Con c.inquinam);	energetico impianti civili (coord. Con c.inquinam); f. servizi a rete	
--	--	--------------------------------------	--	--	--

Opere pubbliche

d.lgs. 112/98 artt. da 93 a 96 (anche art.55)	Attuazione programmi multiregionali con finanziamento Ue; opere pubbliche di rilievo costituzionale e internazionali; reti infrastrutturali d'interesse nazionale; opere di difesa, dogane, sicurezza; ecc	Progettaz., realizz., gestione oo.pp. di qualsiasi natura (con alcune tipologie escluse), comprese strade non di interesse naz.le; programmazione edilizia di culto, individuazione zone sismiche	Coord.to interventi e realizzazione opere finanziate con leggi speciali statali, metropolitane e urbane	Alle città metropolitane e comuni capoluogo Coord.to interventi e realizzazione opere finanziate con leggi speciali statali, metropolitane e urbane	
d.d.l.r artt. 62-65	.	Funzione di progr.ne in materia di opere e lavori pubblici nel rispetto delle competenze conferite agli enti locali ed ad altri enti dalle vigenti disposizioni di legge . Osserv. Regionale oo.pp.	progettazione, esecuzione e manutenzione e gestione delle opere di propria competenza Dichiaraz. Urgenza e indifferibilità lavori	progettazione, esecuzione e manutenzione e gestione delle opere di propria competenza .	

Protezione civile

d.lgs. 112/98 artt. da 107 a 109	Indirizzo e coord.to; deliberazione e revoca stato di emergenza; emanazione di ordinanze; norme sicurezza; indirizzi previsione e prevenzione rischi; piani d'emergenza; soccorso	Funzioni n.r.Stato; programmi di previsione e prevenzione rischi; interventi urgenti; indirizzi piani provinciali emergenza; attuazione interventi normalizzazione; spegnimento incendi	Attuazione dei piani regionali prevenzione e previsione rischi; predisposizioni piani emergenza provinciali; vigilanza strutture.	Attuazione piani regionali prevenzione rischi; provvedimenti emergenza in ambito comunale; piani emergenza comunali e intercomunali; attivazione primi soccorsi; vigilanza	
----------------------------------	---	---	---	--	--

	urgente incendi; esercitazioni per emergenze; ecc.	boschivi; ecc.		servizi urgenti; organizzazione volontariato comunale.	
d.d.l.r artt. Da 66-68 (v. anche 59-61.)		Art. 59. Individ. Zone sismiche; vincoli idrogeologici; assistenza georingegneristica; organizz.ne sistema allertamento	Rilascio autorizz. Vincolo idrogeologico l.r. 45/89 Attuazione indirizzi regionali	Rilascio autorizz. Vincolo idrogeologico l.r. 45/89 Attuazione indirizzi regionali	

Protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente, degli inquinamenti e gestione dei rifiuti

d.lgs. 112/98 artt. da 68 a 75	Recepimento delle convenzioni internazionali e direttive Ue; conservazione aree protette, relazione generale sullo stato dell'ambiente; qualità ambiente marino; obiettivi qualità e sicurezza; supporto tecnico progettazione; impiego di mezzi per interventi;	Funzioni n.r.Stato; provvedimenti di attività a rischio; determinazioni priorità; coord.to interventi; ripartizioni risorse; dichiarazione aree a elevato rischio; piani risanamento.			
d.d.l.r artt. 69-70 v. anche Disposizioni generali		Adozione carta della natura L.394/91	Approvazione progetti di tutela e valorizzazione ambiente naturale; autorizzazione raccolta specie vegetali protette e erogazione contributi per la coltivazione		

TERRITORIO, URBANISTICA, EDILIZIA, PARCHI, TRASPORTI E VIABILITÀ

Legge	Competenze				
	Stato	Regione	Provincia	Comune (o CM=Comunità montane)	Camere di commercio / altri enti funzionali

Urbanistica, pianificazione territoriale e bellezze naturali

d.lgs. 112/98 artt. da 53 a 58	Osservatorio e monitoraggio trasformazioni territoriali con particolare riferimento ad abusivismo edilizio e recupero sui dati forniti dai Comuni; raccolta e informatizzazione materiale cartografico; ecc.				
d.d.l.r. artt.72-84		Rimando a legge regionale di riordino	Piani territoriali provinciali, di coord.to e indirizzo dei PRG com.li; strumenti di pianificazione paesistica; rilascio autorizzazioni art.7 L.1497/1939; controllo autorizzazioni rilasciate dai Comuni in subdelega; relazione semestrale sulle autorizzazioni	PRG; rilascio autorizzazioni art.7 L.1497/1939; vigilanza su territori sottoposti a tutela (L.R.20/1989) con raccolta e trasmissione delle richieste di autorizzazione a modifica; relazione semestrale sulle autorizzazioni	

			rilasciate da inviare alla Regione	rilasciate da inviare alla Provincia	
--	--	--	---------------------------------------	---	--

Edilizia residenziale pubblica

d.lgs. 112/98 artt. da 59 a 64	Definizione principi e finalità di carattere generale; definizione livelli minimi servizio abitativo e standard di qualità alloggi; elaborazione programmi nazionali; impiego dati su condizione abitativa; ecc.				
d.d.l.r artt. 85-87		Art.85 ddlr	Sistema informativo su base comunale sul fabbisogno abitativo; promozione e coord.to delle gestioni anagrafi soggetti fruitori di contributi pubblici e assegnatari alloggi, nonché degli inventari del patrimonio di edilizia residenziale pubblica; vigilanza su gestione cooperative edilizie usufruenti contributi; autorizzazione a cessioni patrimoniali	Rilevazione fabbisogno di edilizia residenziale pubblica; individuazione tipi di intervento e operatori privati incaricati di realizzarli.	

Catasto, servizi geotopografici e conservazione dei registri immobiliari

d.lgs. 112/98 artt. da	Metodologie classificazione, procedure			Conservazione, utilizzo e aggiornamento atti (nei comuni montani le	
------------------------	--	--	--	---	--

65 a 67 (V. anche DPR 138 e 139 del 23/3/98)	determinazione redditi per revisione estimi e classamento; disciplina libri fondiari; tenuta registri immobiliari; disciplina imposte ipotecarie catastali e tributi speciali; metodologie esecuzione rilievi, mappe;			funzioni sono esercitate d'intesa tra comunità montane e comuni); revisione estimi e classamento; delimitazione zone agrarie interessate da calamità; rilevazione consorzi di bonifica Delimitazione territorio com.le in microzone omogenee	
--	--	--	--	---	--

Parchi e riserve naturali

d.lgs. 112/98 artt. da 76 a 78	Parchi e riserve nazionali:disciplina individuazione e istituzione di parchi e riserve nazionali.				
d.d.l.r artt. 88- 97		Art.89 ddlr	Gestione aree protette loro affidate; rilascio autorizzazioni per modifiche nelle aree protette	-a Comunità montane e Comuni Gestione aree protette loro affidate;	

Viabilità

d.lgs. 112/98 artt. da 97 a 101	Pianificazione pluriennale viabilità; archivio nazionale strade;		Costruzione, manutenzione e progettazione della rete stradale secondo le		
--	---	--	---	--	--

d.d.l.r artt. 101	regolamentazione circolazione; criteri rilascio licenze, concessioni ed esposizioni pubblicità; relazione annuale circolazione stradale; informazione opinione pubblica; ecc.	progr.ne ed al coord.to delle strade ed autostrade regionali; Agenzia strade regionali Piemonte per progettazione, costruzione, manutenzione e vigilanza della rete delle strade regionali;.	modalità e i criteri fissati dalla LR.		
----------------------	---	--	--	--	--

Trasporti

<p>d.lgs. 112/98 artt. da 102 a 106</p>	<p>Piano generale; servizi pubblici nazionali; competenze Dlgs 422/1997; <i>standard</i> sicurezza; vigilanza imprese e impianti; concessioni infrastrutture ferroviarie; progr.ne interporti; interventi finanziari e albo nazionale autotrasporto; ecc.</p>	<p>Funzioni n.r.Stato e quelle conferite dal Dlgs 422/1997; autorizzazioni autobus a noleggio; rifornimento idrico isole; estimo navale; disciplina navigazione interna; interventi costruzione e bonifica porti regionali; ecc.</p>	<p>Autorizzazione vigilanza autoscuole; riconoscimento consorzi tra autoscuole; esami idoneità insegnanti; autorizzazioni imprese revisioni e autoriparazioni; controllo tariffe autotrasporto; rilascio licenze autotrasporto merce propria; esami e albi ecc.</p>		
<p>d.d.l.r artt. 98-100</p>		<p>funzioni relative all'approvazione del piano regolatore relativo ai porti; progettazione e realizzazione degli interventi di grande infrastrutturazione nei porti; costruzione, ampliamento e gestione degli aeroporti di interesse regionale locale; estimo navale e vigilanza amministrativa sulle scuole nautiche.</p>	<p>F. amm.ve per il rilascio delle autorizzazioni alla circolazione in materia di trasporti eccezionali .</p>		

Trasporto pubblico locale

d.lgs. 422/97					
d.d.l.r. 15/4/98		Art.4 ddlr	f.amm.ve del servizio regionale di trasporto pubblico su gomma; programm.ne e amm.ne reti e servizi prov.li; definizione aree a domanda debole	Programm.ne e amm.ne servizi di trasporto pubblico urbano CM: programm.ne e amm.ne servizi di trasport pubblico locale Istituzione Agenzia per la Mobilità nell'area metropolitana tor.se (di concerto tra Comuni-Provincia.-Regione)	

SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA'

Legge	Competenze				
	Stato	Regione	Provincia	Comune (o CM=Comunità montane)	Camere di commercio / altri enti funzionali

Tutela della salute

d.lgs. 112/98 artt. da 112 a 127	Droghe e tossicodipendenza; procreazione umana; rifiuti sanitari; tutela radiazioni; dismissione amianto: sangue e trapianti; controllo epidemie; vigilanza farmaci; circolazione microrganismi geneticamente modificati; ecc.	Funzioni n.r.Stato; approvazioni piani e programmi di settore; adozione provvedimenti, erogazione prestazioni; verifica conformità e vigilanza strutture; provvedimenti d'urgenza; ecc.		Emergenza sanitarie locali o d'igiene; partecipazione a progr.ne regionale.	
d.d.l.r artt. 103- 108		Progr.ne, ind.zo, coord.to delle ASL; piano sanitario reg.le; vigilanza su soggetti erogatori di prestaz. Sanitarie; individua standard qualità necessari per le strutture sanitarie pubbliche e private	f. per installazione e modifica impianti teletrasmissioni		

Servizi sociali

d.lgs. 112/98 artt. da 128 a 134	Determinazione principi e obiettivi; criteri generali di progr.ne; determinazione <i>standard</i> servizi; assistenza tecnica; ripartizione Fondo nazionale; rapporti organismi internazionali e Ue; profili professionali; interventi profughi; ecc.	Funzioni n.r.Stato; nuovi trattamenti invalidi civili; servizi sociali: minori, giovani, anziani, famiglia, portatori di handicap, tossicodipendenti, invalidi civili, cooperazione Ipab, volontariato.		Erogazione servizi, prestazioni e rete; entro sei mesi le Regioni trasferiscono funzioni in materia di: minori, giovani, anziani, famiglia, portatori di handicap, tossicodipendenti, invalidi civili, cooperazione, Ipab, volontariato.	
d.d.l.r. 109-114		F. amm.ve in materia di progr.ne coord.to e indirizzo previste dal d.lgs. 112/98; riparto Fondo regionale; definizione profili operatori socio-ass.li; sistema informativo; promozione progetti sperimentazioni; autorizz., vigilanza su RSA gestite da ASL; personalità giuridica IPAB;.	Progr.ne socio-assistenziale; raccolta elabor.dati sui bisogni; vigilanza sulle strutture socio-assistenziali; albo delle cooperative sociali; registro delle organ.ni di volontariato;	concessione ed erogazione dei nuovi trattamenti economici a favore degli invalidi civili di cui d.lgs. n. 112/98	i soggetti gestori dei servizi socio-ass.li fanno: erogazione dei servizi e prestazioni sociali non attribuiti ad altri soggetti; compiti di progettazione, realizz.ne di rete di servizi; org.ne formazione personale; piante organiche IPAB; nomina membri CdA IPAB; promozione e coord.to soggetti operanti sul territorio; funzioni di controllo pubblico altre funzioni di autorizzazione e vigilanza sono previste per le ASL

Istruzione scolastica

<p>d.lgs. 112/98 artt. da 135 a 139</p>	<p>Criteria organizzazione rete, assegnazione risorse e personale; vigilanza; rilevazione delle disfunzioni; organizzazione amministrativa; scuole militari; corsi difesa e sicurezza pubblica; organismi istituiti da extracomunitari e istituti stranieri; ecc.</p>	<p>Funzioni n.r.Stato; progr.ne integrata istruzione e formazione professionale; progr.ne rete su indicazioni province; suddivisione territorio; calendario scolastico; contributi scuole non statali; promozione.</p>	<p>Istruzione superiore; istituzione e soppressione scuole; organizzazione servizio handicappati; piani utilizzazione edifici e attrezzature; sospensioni lezioni per urgenze; iniziative promozione; organi collegiali.</p>	<p>Istruzione inferiore; istituzione e soppressione scuole; organizzazione servizio handicappati; utilizzazione edifici e attrezzature; sospensioni lezioni per urgenze; iniziative prevenzione abbandono scolastico; organi collegiali; educazione adulti; orientamento; ecc.</p>	
<p>d.d.l.r artt. 115-119</p>		<p>indirizzo, coord.to, valutazione e certificazione in materia di progr.ne territoriale dell'offerta scolastica e formativa, diritto allo studio e all'apprendimento, sostegno all'autonomia degli istituti scolastici, integrazione fra scuola, formazione e lavoro, messa in rete degli istituti scolastici, orientamento.</p>	<p>Coord.to delle funzioni che competono ai Comuni ai sensi dell'art. 139 del d.lgs. n. 112/98;</p>	<p>istitu., aggregaz., fusiones scuole; servizi di supporto educativo; piano utilizzo edifici scolastici; iniziative educazione adulti; interventi prevenzione dispersione e abbandono scolastico</p>	<p>Funzioni proprie delle istituzioni scolastiche</p>

Formazione professionale

<p>d.lgs. 112/98 artt. da 140 a 147</p>	<p>Rapporti internazionali e Ue; elaborazione dati; <i>standard</i> qualifiche professionali; requisiti minimi delle strutture di formazione; apprendistato e formazione; Fondo occupazione: finanziamento; finanziamento formazioni all'estero; ecc.</p>	<p>Funzioni n.r.Stato; Istituti professionali; trasferimento e formazione personale docente e amministrativo; organizzazione corsi qualifica professionale.</p>			
<p>d.d.l.r artt. 118-120</p>		<p>L.R.63/1995</p>	<p>Gestione attiv. Formative; nomina commissioni esaminatrici; rilascio attestati</p>		

Beni e attività culturali

d.lgs. 112/98 artt. da 148 a 155	Vincoli e vigilanza; provvedimenti per conservazione; controllo esportazione e prelazione; occupazione d'urgenza; espropriazioni; conservazione e vigilanza archivi; recupero beni; prevenzione e repressione; preparazione professionale; ecc.	Funzioni n.r.Stato; partecipazione commissione paritetica che individua gestione beni; organizzazione propri musei; valorizzazione dei propri beni; promozione attività culturali; ecc.		Partecipazione commissione paritetica che individua gestione beni; valorizzazione dei propri beni; promozione attività culturali.	
d.d.l.r artt. 121-127		Art.122	Censimento e inventario Servizi di valorizzazione Coordin. Interv. Conservativi	Censimento e inventario Servizi di valorizzazione Coordin. Interv. Conservativi Gestione complessi monumentali	Attribuzioni ai soggetti titolari di biblioteca centro-rete

Spettacolo

d.lgs. 112/98 art. 156	Indirizzi generali; promozione produzione, sperimentazione e preservazione; formazione personale; formazione videoteca; promozione compagnie; finanziamenti a istituzioni teatrali e cinematografiche e di enti lirici; autorizzazioni sale cinematografiche.				
d.d.l.r artt. 116- 119			Promozione attività di spettacolo	Promozione attività di spettacolo	

POLITICA AMMINISTRATIVA REGIONALE E LOCALE

Legge	Competenze				
	Stato	Regione	Provincia	Comune (o CM=Comunità montane)	Camere di commercio / altri enti funzionali

Disposizioni in materia di polizia amministrativa regionale e locale e regime autorizzatorio

d.lgs. 112/98 artt. da 158 a 164	Polizia e polizia amministrativa nelle materie attribuite.	Polizia amministrativa nelle materie esercitate; rilascio autorizzazioni gare automobilistiche.	Gare locali veicoli; riconoscimento nomine agenti giurati attività venatorie e sorveglianza pesca.	Polizia amministrativa nelle materie esercitate; licenza vendita ambulante strumenti taglio; licenze per agenzie d'affari; ricevimento dichiarazioni affittacamere; licenza per mestiere fochino; autorizzazioni gare locali veicoli; ecc.	
d.d.l.r artt. 132- 133		Rimando a successiva L.R. per istituz. Corpo polizia regionale			

Tabella 6 – Individuazione dei livelli ottimali di esercizio e dei relativi enti

Settori e materie di competenza	<i>Funzioni assegnate ai comuni (o Comunità Montane) dal d.d.l. Reg.Piemonte ai sensi del d.lgs. 112/1998</i>	AMBITI DI GESTIONE ADEGUATI	Rilevanza di partizioni amministrative esistenti connesse alle materie trasferite e da considerare nella programmazione degli interventi	Soggetti amministrativi che possono gestire le funzioni attribuite ad un livello territoriale superiore degli Ambiti funzionali amministrativi
SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE				
Artigianato e ordinamento CCIAA	F. amm.ve per l'installazione impianti di distribuzione dei carburanti (benzinai). F. amm.ve per le aree artigianali e per il recupero di fabbricati produttivi.	Ambiti funzionali e Comunità Montane Comunità Montane, Ambiti funzionali o loro aggregazioni entro Bacini per l'impiego.	Comunità Montane Bacini di trasporto, Comunità Montane, Bacini per l'impiego, Aree di distretto industriale, Circondari	Comunità Montane, Aggregazione di Ambiti funzionali entro Bacini di trasporto Comunità Montane, Centri per l'impiego
Fiere e mercati	F. amm.ve concernenti il riconoscimento della qualifica delle manifestazioni fieristiche di rilevanza locale e le relative autorizzazioni allo svolgimento	Comunità Montane, Ambiti funzionali o loro aggregazioni entro gli Ambiti turisticamente rilevanti	Comunità Montane e Ambiti turisticamente rilevanti, Circondari	Comunità Montane Agenzie di accoglienza e promozione turistica (ATL)
Industria	F. amm.ve concernenti realizzazione, ampliamento cessazione, riattivazione e localizzazione di impianti produttivi; istituzione e gestione degli sportelli unici	Comunità Montane, Ambiti funzionali o loro aggregazioni entro Bacini per l'impiego.	Comunità Montane, Bacini per l'impiego, Aree di distretto ind.le, Circondari	Comunità Montane, Centri per l'impiego
Agricoltura,	Primo accertamento per danni avversità e	Comunità Montane,	Comunità Montane,	Comunità Montane,

alimentazione, sviluppo rurale	calamità; pareri su alcune attività di compet.prov.le e su riconoscimento qualifiche prof.li agrarie; primo accertamento su interv.prov.li miglioramento strutture agrarie	Ambiti funzionali o loro aggregazioni entro Bacini per l'impiego	Dipartimenti e ambiti territoriali dell'ARPA, Circondari	Centri per l'impiego oppure Sedi territoriali dell'ARPA
Sportello unico / disposizioni comuni	Avvalimento, previa intesa, degli uffici enti locali interessati per le attività art.14 Istituzione in forma singola o associata dello sportello unico per le attività produttive	Comunità Montane, Ambiti funzionali o loro aggregazioni entro Bacini per l'impiego.	Comunità Montane, Bacini per l'impiego, Aree di distretto ind.le, Circondari	Comunità Montane Centri per l'impiego
Miniere e geotermia	Partecipazione a conferenze servizi art.20	Comunità Montane, Ambiti funzionali o loro aggregazioni entro Bacini per l'impiego	Comunità Montane, Bacini per l'impiego, Aree di distretto ind.le, Circondari	Comunità Montane e Centri per l'impiego nelle aree non Montane
Turismo	Nulla osta istituzione Uffici informazione e accoglienza turistica IAT (alle COMUNITÀ MONTANE) : riconoscimento comuni rurali per attiv.agrituristiche; riconoscimento scuole sci, scuole alpinismo	Comunità Montane, Ambiti funzionali o loro aggregazioni entro gli Ambiti turisticamente rilevanti	Comunità Montane, Ambiti turisticamente rilevanti, Circondari.	Comunità Montane, Agenzie di accoglienza e promozione turistica (ATL)
Acque minerali e termali	Vigilanza mineraria su lavori di ricerca applicazione sanzioni	Comunità Montane, Ambiti funzionali o loro aggregazioni entro Dipartimenti e ambiti territoriali dell'ARPA e dei Distretti Sanitari	Comunità Montane, Dipartimenti e ambiti territoriali dell'ARPA, Distretti sanitari, Circondari	Comunità Montane, Sedi territoriali dell'ARPA, Sedi dei Distretti sanitari.

AMBIENTE INFRASTRUTTURE PROTEZIONE CIVILE

Disposizioni generali	Pronunce di valutazione impatto ambientale	Comunità Montane Ambiti funzionali o loro aggregazioni entro	Comunità Montane, Dipartimenti e ambiti territoriali dell'ARPA,	Comunità Montane, Sedi territoriali dell'ARPA.
-----------------------	--	--	---	--

		Dipartimenti e ambiti territoriali dell'ARPA.	Circondari.	
Tutela delle acque	Rilevamento, controllo e rilascio autorizzazioni scarichi (l.r.48/93), Autorizzazione trivellazione pozzi	Comunità Montane, Ambiti funzionali o loro aggregazioni entro Dipartimenti e ambiti territoriali dell'ARPA e dei Distretti sanitari.	Comunità Montane, Dipartimenti e ambiti territoriali dell'ARPA, Distretti sanitari, Circondari.	Comunità Montane, Sedi territoriali dell'ARPA, Sedi dei Distretti sanitari.
Risorse idriche, tutela suolo, inquinamento acque	Rilascio autorizzazione agli scarichi in pubbliche fognature; tutela reticolo idrografico con PRGC; realizzazione opere idrauliche e manutenzione alvei; polizia idraulica; concessioni estrazioni materiali. (funzioni per le Comunità Montane ove esistenti)	Comunità Montane, Ambiti funzionali o loro aggregazioni entro Dipartimenti e ambiti territoriali dell'ARPA o dei Distretti sanitari.	Comunità Montane, Dipartimenti e ambiti territoriali dell'ARPA, Distretti sanitari, Circondari.	Comunità Montane, Sedi territoriali dell'ARPA, Sedi dei Distretti sanitari.
Inquinamento acustico, atmosferico, elettromagnetico.	Compiti attribuiti L.R. 447/1995; gestione episodi acuti di inquinamento atmosferico; controllo emissioni impianti termici edifici di civile abitazione. Attuazione programmi prov.li smaltimento dei rifiuti;	Comunità Montane, Ambiti funzionali o loro aggregazioni entro Dipartimenti e ambiti territoriali dell'ARPA e dei Distretti sanitari. Comunità Montane, Ambiti funzionali o loro aggregazioni entro Bacini per lo smaltimento rifiuti.	Comunità Montane, Dipartimenti e ambiti territoriali dell'ARPA, Distretti sanitari, Circondari. Comunità Montane, Bacini per lo smaltimento dei rifiuti, Circondari.	Comunità Montane, Sedi territoriali dell'ARPA. Comunità Montane, Consorzi di comuni per lo smaltimento dei rifiuti.
Gestione dei rifiuti	Funzioni delegate L.59/1997 e L.22/1997; rilevamento dati siti contaminati	Ambiti funzionali o loro aggregazioni entro Dipartimenti e ambiti	Dipartimenti e ambiti territoriali dell'ARPA, Distretti sanitari,	Sedi territoriali dell'ARPA.

		territoriali dell'ARPA e dei Distretti sanitari	Circondari.	
Energia	Piano com.le fonti rinnovabili; Controllo rendimento energetico impianti civili (coord. con c. inquinamento); funzioni servizi a rete	Comunità Montane, Ambiti funzionali o loro aggregazioni entro Dipartimenti e ambiti territoriali dell'ARPA	Comunità Montane, Dipartimenti e ambiti territoriali dell'ARPA, Circondari.	Comunità Montane, Sedi territoriali dell'ARPA.
Opere pubbliche	Progettazione, esecuzione e manutenzione e gestione delle opere di propria competenza	Comunità Montane, Ambiti funzionali o loro aggregazioni .	<i>Comunità Montane, Circondari.</i>	Comunità Montane, Aggregazione di Ambiti funzionali entro Circondari
Protezione civile	Rilascio autorizz. Vincolo idrogeologico l.r. 45/89 Attuazione indirizzi regionali	Comunità Montane, Ambiti funzionali o loro aggregazioni entro Distretti sanitari.	Comunità Montane, Ambiti funzionali in accordo con: Ambiti corpo naz.le VV.FF.; ambiti comandi Compagnia dei carabinieri, ecc. Distretti sanitari, Circondari.	Comunità Montane, Sedi dei Distretti sanitari.

TERRITORIO URBANISTICA PARCHI VIABILITA'

Urbanistica, pianificazione terr.le	PRG; rilascio autorizzazioni art.7 L.1497/1939; vigilanza su territori sottoposti a tutela (L.R.20/1989) con raccolta e trasmissione delle richieste di autorizzazione a modifica; relazione semestrale sulle autorizzazioni rilasciate da inviare alla Provincia	Comunità Montane, Ambiti funzionali o loro aggregazione entro gli Ambiti turistici.	Comunità Montane, Ambiti turistici, Circondari.	Comunità Montane, Agenzie di accoglienza e promozione turistica (ATL).
Edilizia residenziale pubblica	Rilevazione fabbisogno di edilizia residenziale pubblica; individuazione tipi di intervento e operatori privati incaricati di realizzarli.	Comunità Montane, Ambiti funzionali o loro aggregazione entro Sistemi locali del lavoro	<i>Comunità Montane Sistemi locali del lavoro Circondari,</i>	Comunità Montane

			<i>Ambiti delle Agenzie territoriali per la casa (A.T.C.)</i>	
Parchi e riserve naturali	Gestione aree protette loro affidate (a Comunità Montane e Comuni);	Comunità Montane, Ambiti funzionali o loro aggregazione entro gli Ambiti turisticamente rilevanti.	Comunità Montane, Ambiti turisticamente rilevanti, Circondari.	Comunità Montane, Agenzie di accoglienza e promozione turistica (ATL).
Viabilità e Trasporti	Rilascio delle concessioni per l'utilizzo di aree demaniali; Rilascio autorizzazioni per manifestazioni in aree demaniali; Progettazione ed esecuzione porti; Approvazione dei progetti per la mobilità del pubblico (tranvie, scale mobili ecc.); Progettazione ed esecuzione parcheggi finalizzati all'intercambio modale. Alle CM: programm.ne e amm.ne servizi di trasport pubblico locale	Comunità Montane, Ambiti funzionali o loro aggregazione entro gli Ambiti turisticamente rilevanti.	Comunità Montane, Ambiti turisticamente rilevanti, Circondari	Comunità Montane, Agenzie di accoglienza e promozione turistica (ATL).

SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA'

Servizi sociali	Concessione ed erogazione dei nuovi trattamenti economici a favore degli invalidi civili di cui d.lgs. n. 112/98	Comunità Montane, Ambiti funzionali o loro aggregazione entro ASL o Distretti sanitari.	Comunità Montane ASL e Distretti sanitari, Circondari.	Comunità Montane, Sedi ASL o sedi di Distretti sanitari.
Istruzione scolastica	Istituzione, aggregazione, fusione scuole; servizi di supporto educativo; piano utilizzo edifici scolastici; iniziative educazione adulti; interventi prevenzione dispersione e abbandono scolastico	Comunità Montane, Ambiti funzionali o loro aggregazione entro Distretti scolastici.	Comunità Montane. Distretti scolastici, Circondari.	Comunità Montane.
Beni e attività	Censimento e inventario	Comunità Montane,	Comunità Montane,	Comunità Montane.

culturali	Servizi di valorizzazione, coordin.to interv.ti conservativi Gestione complessi monumentali	Ambiti funzionali o loro aggregazione entro Ambiti del Sistema bibliotecario regionale.	Sistema bibliotecario regionale, Circondari.	
Spettacolo	Promozione attività spettacolo	Comunità Montane, Ambiti funzionali o loro aggregazione entro gli Ambiti turisticamente rilevanti.	Comunità Montane, Ambiti turisticamente rilevanti, Circondari.	Comunità Montane, Sedi Agenzie di accoglienza e promozione turistica (ATL)

ALLEGATO I:

*Indice degli ambiti ottimali per provincia e per comune in ordine
alfabetico*

Indice degli ambiti ottimali per provincia e per comune in ordine alfabetico

Provincia di Torino

Comuni	n° circondario	n° ambito ottimale
AGLIE	15	1515
AIRASCA	12	1208
ALA DI STURA	14	1401
ALBIANO D IVREA	15	1518
ALICE SUPERIORE	15	1507
ALMESE	11	1134
ALPETTE	15	1503
ALPIGNANO	11	1110
ANDEZENO	11	1145
ANDRATE	15	1502
ANGROGNA	12	1209
ARIGNANO	11	1145
AVIGLIANA	11	1135
AZEGLIO	15	1518
BAIRO	15	1515
BALANGERO	14	1402
BALDISSERO CANAVESE	15	1515
BALDISSERO TORINESE	11	1143
BALME	14	1401
BANCHETTE	15	1508
BARBANIA	14	1403
BARDONECCHIA	13	1303
BARONE CANAVESE	15	1526
BEINASCO	11	1122
BIBIANA	12	1212

BOBBIO PELLICE	12	1209
BOLLENGO	15	1509
BORGARO TORINESE	11	1106
BORGIALLO	15	1506
BORGOFRANCO D IVREA	15	1505
BORGOMASINO	15	1518
BORGONE SUSÀ	13	1302
BOSCONERO	15	1528
BRANDIZZO	11	1108
BRICHERASIO	12	1212
BROSSO	15	1504
BROZOLO	11	1138
BRUINO	11	1119
BRUSASCO	11	1138
BRUZOLO	13	1305
BURIASCO	12	1213
BUROLO	15	1509
BUSANO	15	1522
BUSSOLENO	13	1305
BUTTIGLIERA ALTA	11	1136
CAFASSE	14	1402
CALUSO	15	1527
CAMBIANO	11	1147
CAMPIGLIONE FENILE	12	1214
CANDIA CANAVESE	15	1526
CANDIOLO	11	1126
CANISCHIO	15	1519
CANTALUPA	12	1207
CANTOIRA	14	1401
CAPRIE	13	1302
CARAVINO	15	1518
CAREMA	15	1502
CARIGNANO	11	1151

CARMAGNOLA	11	1152
CASALBORGONE	11	1137
CASCINETTE D IVREA	15	1509
CASELETTE	11	1134
CASELLE TORINESE	11	1103
CASTAGNETO PO	11	1137
CASTAGNOLE PIEMONTE	11	1156
CASTELLAMONTE	15	1513
CASTELNUOVO NIGRA	15	1506
CASTIGLIONE TORINESE	11	1109
CAVAGNOLO	11	1138
CAVOUR	12	1214
CERCENASCO	12	1215
CERES	14	1401
CERESOLE REALE	15	1501
CESANA TORINESE	13	1307
CHIALAMBERTO	14	1401
CHIANOCCO	13	1305
CHIAVERANO	15	1509
CHIERI	11	1146
CHIESANUOVA	15	1506
CHIOMONTE	13	1304
CHIUSA DI SAN MICHELE	13	1306
CHIVASSO	11	1132
CICONIO	15	1524
CINTANO	15	1506
CINZANO	11	1139
CIRIE	14	1407
CLAVIERE	13	1307
COASSOLO TORINESE	14	1402
COAZZE	11	1140
COLLEGNO	11	1112
COLLERETTO CASTELNUOVO	15	1506

COLLERETTO GIACOSA	15	1514
CONDOVE	13	1302
CORIO	14	1402
COSSANO CANAVESE	15	1518
CUCEGLIO	15	1525
CUMIANA	12	1203
CUORGNE	15	1512
DRUENTO	11	1104
EXILLES	13	1304
FAVRIA	15	1522
FELETTO	15	1524
FENESTRELLE	12	1201
FIANO	14	1408
FIORANO CANAVESE	15	1508
FOGLIZZO	11	1130
FORNO CANAVESE	15	1521
FRASSINETTO	15	1503
FRONT	14	1403
FROSSASCO	12	1207
GARZIGLIANA	12	1214
GASSINO TORINESE	11	1109
GERMAGNANO	14	1402
GIAGLIONE	13	1304
GIAVENO	11	1141
GIVOLETTO	11	1131
GRAVERE	13	1304
GROSCAVALLO	14	1401
GROSSO	14	1404
GRUGLIASCO	11	1118
INGRIA	15	1503
INVERSO PINASCA	12	1202
ISOLABELLA	11	1153
ISSIGLIO	15	1507

IVREA	15	1510
LA CASSA	11	1131
LA LOGGIA	11	1128
LANZO TORINESE	14	1402
LAURIANO	11	1138
LEINI	11	1102
LEMIE	14	1406
LESSOLO	15	1508
LEVONE	15	1521
LOCANA	15	1501
LOMBARDORE	15	1528
LOMBRIASCO	11	1151
LORANZE	15	1514
LUGNACCO	15	1507
LUSERNA SAN GIOVANNI	12	1212
LUSERNETTA	12	1212
LUSIGLIE	15	1524
MACELLO	12	1213
MAGLIONE	15	1518
MARENTINO	11	1145
MASSELLO	12	1204
MATHI	14	1404
MATTIE	13	1305
MAZZE	15	1527
MEANA DI SUSÀ	13	1301
MERCENASCO	15	1517
MEUGLIANO	15	1504
MEZZENILE	14	1401
MOMPANTERO	13	1301
MONASTERO DI LANZO	14	1402
MONBELLO DI TORINO	11	1145
MONCALIERI	11	1124
MONCENISIO	13	1301

MONTALDO TORINESE	11	1143
MONTALENGHE	15	1526
MONTALTO DORA	15	1505
MONTANARO	11	1130
MONTEU DA PO	11	1138
MORIONDO TORINESE	11	1145
NICHELINO	11	1123
NOASCA	15	1501
NOLE	14	1404
NOMAGLIO	15	1502
NONE	11	1150
NOVALESA	13	1301
OGLIANICO	15	1522
ORBASSANO	11	1121
ORIO CANAVESE	15	1526
OSASCO	12	1214
OSASIO	11	1151
OULX	13	1303
OZEGNA	15	1524
PALAZZO CANAVESE	15	1511
PANCALIERI	11	1151
PARELLA	15	1514
PAVAROLO	11	1143
PAVONE CANAVESE	15	1508
PECCO	15	1507
PECETTO TORINESE	11	1144
PEROSA ARGENTINA	12	1202
PEROSA CANAVESE	15	1516
PERRERO	12	1204
PERTUSIO	15	1520
PESSINETTO	14	1401
PIANEZZA	11	1111
PINASCA	12	1202

PINEROLO	12	1211
PINO TORINESE	11	1144
PIOBESI TORINESE	11	1156
PIOSSASCO	11	1119
PISCINA	12	1208
PIVERONE	15	1511
POIRINO	11	1153
POMARETTO	12	1202
PONT CANAVESE	15	1503
PORTE	12	1205
PRAGELATO	12	1201
PRALI	12	1204
PRALORMO	11	1153
PRAMOLLO	12	1205
PRAROSTINO	12	1210
PRASCORSANO	15	1519
PRATIGLIONE	15	1519
QUAGLIUZZO	15	1514
QUASSOLO	15	1502
QUINCINETTO	15	1502
REANO	11	1142
RIBORDONE	15	1501
RIVA PRESSO CHIERI	11	1148
RIVALBA	11	1139
RIVALTA DI TORINO	11	1120
RIVARA	15	1521
RIVAROLO CANAVESE	15	1523
RIVAROSSA	15	1528
RIVOLI	11	1117
ROBASSOMERO	14	1408
ROCCA CANAVESE	14	1403
ROLETTO	12	1207
ROMANO CANAVESE	15	1517

RONCO CANAVESE	15	1503
RONDISSONE	11	1133
RORA	12	1209
RORETO CHISONE	12	1202
ROSTA	11	1115
RUBIANA	11	1134
RUEGLIO	15	1507
SALASSA	15	1522
SALBERTRAND	13	1303
SALERANO CANAVESE	15	1508
SALZA DI PINEROLO	12	1204
SAMONE	15	1508
SAN BENIGNO CANAVESE	11	1154
SAN CARLO CANAVESE	14	1405
SAN COLOMBANO BELMONTE	15	1519
SAN DIDERO	13	1305
SAN FRANCESCO AL CAMPO	14	1405
SAN GERMANO CHISONE	12	1205
SAN GILLIO	11	1104
SAN GIORGIO CANAVESE	15	1525
SAN GIORIO DI SUSÀ	13	1306
SAN GIUSTO CANAVESE	15	1525
SAN MARTINO CANAVESE	15	1516
SAN MAURIZIO CANAVESE	14	1405
SAN MAURO TORINESE	11	1114
SAN PIETRO VAL LEMINA	12	1206
SAN PONSO	15	1522
SAN RAFFAELE CIMENA	11	1109
SAN SEBASTIANO DA PO	11	1137
SAN SECONDO DI PINEROLO	12	1210
SANGANÒ	11	1142
SANT'AMBROGIO DI TORINO	11	1157
SANT'ANTONINO DI SUSÀ	13	1306

SANTENA	11	1149
SAUZE D OULX	13	1303
SAUZE DI CESANA	13	1307
SCALENGHE	12	1208
SCARMAGNO	15	1516
SCIOLZE	11	1139
SESTRIERE	13	1307
SETTIMO ROTTARO	15	1518
SETTIMO TORINESE	11	1107
SETTIMO VITTONI	15	1502
SPARONE	15	1501
STRAMBINELLO	15	1514
STRAMBINO	15	1517
SUSA	13	1301
TAVAGNASCO	15	1502
TORAZZA PIEMONTE	11	1133
TORINO	11	1113
TORRE CANAVESE	15	1515
TORRE PELLICE	12	1209
TRANA	11	1142
TRAUSELLA	15	1504
TRAVERSELLA	15	1504
TRAVES	14	1401
TROFARELLO	11	1129
USSEAU	12	1201
USSEGLIO	14	1406
VAIE	13	1306
VAL DELLA TORRE	11	1155
VALGIOIE	11	1140
VALLO TORINESE	14	1409
VALPERGA	15	1520
VALPRATO SOANA	15	1503
VARISELLA	14	1409

VAUDA CANAVESE	14	1403
VENARIA	11	1105
VENAUS	13	1301
VEROLENGO	11	1133
VERRUA SAVOIA	11	1138
VESTIGNE	15	1518
VIALFRE	15	1516
VICO CANAVESE	15	1504
VIDRACCO	15	1507
VIGONE	12	1215
VILLAFRANCA PIEMONTE	12	1215
VILLANOVA CANAVESE	14	1404
VILLAR DORA	11	1157
VILLAR FOCCHIARDO	13	1306
VILLAR PELLICE	12	1209
VILLAR PEROSA	12	1205
VILLARBASSE	11	1116
VILLAREGGIA	15	1527
VILLASTELLONE	11	1151
VINOVO	11	1127
VIRLE PIEMONTE	12	1215
VISCHE	15	1526
VISTRORIO	15	1507
VIU	14	1406
VOLPIANO	11	1101
VOLVERA	11	1125

Provincia di Vercelli

Comuni	n° circondario	n° ambito ottimale
ALAGNA VALSESIA	21	2102
ALBANO VERCELLESE	23	2302
ALICE CASTELLO	23	2304

ARBORIO	23	2302
ASIGLIANO VERCELLESE	23	2314
BALMUCCIA	21	2101
BALOCCO	23	2301
BIANZE	23	2309
BOCCIOLETO	21	2101
BORGO D ALE	23	2304
BORGO VERCELLI	23	2306
BORGOSIESA	21	2105
BREIA	21	2106
BURONZO	23	2301
CAMPERTOGNO	21	2102
CARCOFORO	21	2101
CARESANA	23	2315
CARESANABLOT	23	2305
CARISIO	23	2303
CASANOVA ELVO	23	2305
CELLIO	21	2106
CERVATTO	21	2101
CIGLIANO	23	2308
CIVIASCO	21	2103
COLLOBIANO	23	2305
COSTANZANA	23	2314
CRAVAGLIANA	21	2101
CRESCENTINO	23	2316
CROVA	23	2307
DESANA	23	2313
FOBELLO	21	2101
FONTANETTO PO	23	2316
FORMIGLIANA	23	2318
GATTINARA	22	2201
GHISLARENGO	22	2202
GREGGIO	23	2302

GUARDABOSONE	21	2104
LAMPORO	23	2316
LENTA	22	2202
LIGNANA	23	2313
LIVORNO FERRARIS	23	2311
LOZZOLO	22	2201
MOLLIA	21	2102
MONCRIVELLO	23	2308
MOTTA DEI CONTI	23	2315
OLCENENGO	23	2305
OLDENICO	23	2305
PALAZZOLO VERCELLESE	23	2317
PERTENGO	23	2314
PEZZANA	23	2315
PILA	21	2102
PIODE	21	2102
POSTUA	21	2104
PRAROLO	23	2315
QUARONA	21	2103
QUINTO VERCELLESE	23	2305
RASSA	21	2102
RIMA SAN GIUSEPPE	21	2101
RIMASCO	21	2101
RIMELLA	21	2101
RIVA VALDOBBIA	21	2102
RIVE	23	2314
ROASIO	22	2201
RONSECCO	23	2313
ROSSA	21	2101
ROVASENDA	22	2202
SABBIA	21	2101
SALASCO	23	2307
SALI VERCELLESE	23	2313

SALUGGIA	23	2312
SAN GERMANO VERCELLESE	23	2307
SAN GIACOMO VERCELLESE	23	2302
SANTHIA	23	2303
SCOPA	21	2102
SCOPELLO	21	2102
SERRAVALLE SESIA	21	2107
STROPPIANA	23	2315
TRICERRO	23	2313
TRINO	23	2317
TRONZANO VERCELLESE	23	2309
VALDUGGIA	21	2106
VARALLO	21	2103
VERCELLI	23	2310
VILLARBOIT	23	2318
VILLATA	23	2306
VOCCA	21	2103

Provincia di Novara

Comuni	n° circondario	n° ambito ottimale
AGRATE CONTURBIA	33	3303
AMENO	32	3204
ARMENO	32	3201
ARONA	32	3208
BARENGO	33	3309
BELLINZAGO NOVARESE	31	3104
BIANDRATE	31	3106
BOCA	33	3301
BOGOGNO	33	3303
BOLZANO NOVARESE	32	3211
BORGO TICINO	32	3209
BORGOLAVEZZARO	31	3113

BORGOMANERO	33	3302
BRIGA NOVARESE	32	3206
BRIONA	33	3311
CALTIGNAGA	31	3103
CAMERI	31	3105
CARPIGNANO SESIA	33	3310
CASALBELTRAME	31	3106
CASALEGGIO NOVARA	33	3310
CASALINO	31	3112
CASALVOLONE	31	3106
CASTELLAZZO NOVARESE	33	3310
CASTELLETTO SOPRA TICINO	32	3209
CAVAGLIETTO	33	3307
CAVAGLIO D AGOGNA	33	3307
CAVALLIRIO	33	3301
CERANO	31	3114
COLAZZA	32	3205
COMIGNAGO	32	3209
CRESSA	33	3305
CUREGGIO	33	3305
DIVIGNANO	32	3210
DORMELLETO	32	3209
FARA NOVARESE	33	3311
FONTANETO D AGOGNA	33	3305
GALLIATE	31	3109
GARBAGNA NOVARESE	31	3113
GARGALLO	32	3206
GATTICO	33	3303
GHEMME	33	3306
GOZZANO	32	3206
GRANOZZO CON MONTICELLO	31	3112
GRIGNASCO	33	3304
INVORIO	32	3211

LANDIONA	33	3310
LESA	32	3205
MAGGIORA	33	3301
MANDELLO VITTA	33	3310
MARANO TICINO	31	3101
MASSINO VISCONTI	32	3202
MEINA	32	3205
MEZZOMERICO	31	3101
MIASINO	32	3204
MOMO	33	3309
NEBBIUNO	32	3202
NIBBIOLA	31	3113
NOVARA	31	3108
OLEGGIO	31	3102
OLEGGIO CASTELLO	32	3207
ORTA SAN GIULIO	32	3204
PARUZZARO	32	3207
PELLA	32	3203
PETTENASCO	32	3204
PISANO	32	3205
POGNO	32	3206
POMBIA	32	3210
PRATO SESIA	33	3304
RECETTO	31	3106
ROMAGNANO SESIA	33	3304
ROMENTINO	31	3110
SAN MAURIZIO D OPAGLIO	32	3203
SAN NAZZARO SESIA	31	3106
SAN PIETRO MOSEZZO	31	3107
SILLAVENGO	33	3310
SIZZANO	33	3306
SORISO	32	3206
SOZZAGO	31	3114

SUNO	33	3308
TERDOBBIATE	31	3113
TORNACO	31	3113
TRECATE	31	3111
VAPRIO D AGOGNA	33	3308
VARALLO POMBIA	32	3210
VERUNO	33	3303
VESPOLATE	31	3113
VICOLUNGO	31	3106
VINZAGLIO	31	3112

Provincia di Cuneo

Comuni	n° circondario	n° ambito ottimale
ACCEGLIO	41	4101
AISONE	41	4109
ALBA	44	4409
ALBARETTO DELLA TORRE	44	4417
ALTO	43	4315
ARGENTERA	41	4109
ARGUELLO	44	4417
BAGNASCO	43	4312
BAGNOLO PIEMONTE	42	4201
BALDISSERO D ALBA	44	4403
BARBARESCO	44	4410
BARGE	42	4202
BAROLO	44	4413
BASTIA MONDOVI	43	4303
BATTIFOLLO	43	4311
BEINETTE	41	4107
BELLINO	42	4212
BELVEDERE LANGHE	44	4418
BENE VAGIENNA	42	4221

BENEVELLO	44	4415
BERGOLO	44	4416
BERNEZZO	41	4105
BONVICINO	44	4418
BORGO SAN DALMAZZO	41	4111
BORGOMALE	44	4415
BOSIA	44	4415
BOSSOLASCO	44	4418
BOVES	41	4112
BRA	44	4406
BRIAGLIA	43	4305
BRIGA ALTA	43	4315
BRONDELLO	42	4213
BROSSASCO	42	4216
BUSCA	41	4103
CAMERANA	44	4420
CAMO	44	4411
CANALE	44	4402
CANOSIO	41	4101
CAPRAUNA	43	4315
CARAGLIO	41	4105
CARAMAGNA PIEMONTE	42	4205
CARDE	42	4203
CARRU	43	4303
CARTIGNANO	41	4102
CASALGRASSO	42	4204
CASTAGNITO	44	4407
CASTELDEFINO	42	4212
CASTELLAR	42	4213
CASTELLETTO STURA	41	4107
CASTELLETTO UZZONE	44	4416
CASTELLINALDO	44	4404
CASTELLINO TANARO	44	4419

CASTELMAGNO	41	4104
CASTELNUOVO DI CEVA	43	4307
CASTIGLIONE FALLETTO	44	4413
CASTIGLIONE TINELLA	44	4411
CASTINO	44	4416
CAVALLERLEONE	42	4205
CAVALLERMAGGIORE	42	4210
CELLE DI MACRA	41	4101
CENTALLO	42	4218
CERESOLE ALBA	44	4401
CERRETTO LANGHE	44	4417
CERVASCA	41	4108
CERVERE	42	4224
CEVA	43	4307
CHERASCO	44	4412
CHIUSA DI PESIO	41	4114
CIGLIE	44	4419
CISSONE	44	4417
CLAVESANA	43	4303
CORNELIANO D ALBA	44	4407
CORTEMILIA	44	4416
COSSANO BELBO	44	4411
COSTIGLIOLE SALUZZO	42	4217
CRAVANZANA	44	4415
CRISOLO	42	4206
CUNEO	41	4106
DEMONTE	41	4109
DIANO D ALBA	44	4414
DOGLIANI	43	4301
DRONERO	41	4102
ELVA	41	4101
ENTRACQUE	41	4115
ENVIE	42	4207

FARIGLIANO	43	4301
FAULE	42	4204
FEISOGLIO	44	4415
FOSSANO	42	4220
FRABOSA SOPRANA	43	4309
FRABOSA SOTTANA	43	4309
FRASSINO	42	4216
GAIOLA	41	4110
GAMBASCA	42	4211
GARESSIO	43	4314
GENOLA	42	4219
GORZEGNO	44	4415
GOTTASECCA	44	4420
GOVONE	44	4404
GRINZANE CAVOUR	44	4414
GUARENE	44	4407
IGLIANO	44	4419
ISASCA	42	4216
LA MORRA	44	4421
LAGNASCO	42	4209
LEQUIO BERRIA	44	4415
LEQUIO TANARO	43	4301
LESEGNO	43	4307
LEVICE	44	4416
LIMONE PIEMONTE	41	4116
LISIO	43	4311
MACRA	41	4101
MAGLIANO ALFIERI	44	4404
MAGLIANO ALPI	43	4302
MANGO	44	4410
MANTA	42	4214
MARENE	42	4224
MARGARITA	41	4107

MARMORA	41	4101
MARSAGLIA	44	4419
MARTINIANA PO	42	4211
MELLE	42	4216
MOIOLA	41	4110
MOMBARCARO	44	4419
MOMBASIGLIO	43	4311
MONASTERO DI VASCO	43	4309
MONASTEROLO CASOTTO	43	4310
MONASTEROLO DI SAVIGL.	42	4223
MONCHIERO	44	4413
MONDOVI	43	4304
MONESIGLIO	44	4420
MONFORTE D ALBA	44	4413
MONTA	44	4402
MONTALDO DI MONDOVI	43	4313
MONTALDO ROERO	44	4403
MONTANERA	41	4107
MONTELUPO ALBESE	44	4414
MONTEMALE DI CUNEO	41	4104
MONTEROSSO GRANA	41	4104
MONTEU ROERO	44	4403
MONTEZEMOLO	43	4307
MONTICELLO D ALBA	44	4408
MORETTA	42	4203
MOROZZO	41	4107
MURAZZANO	44	4419
MURELLO	42	4223
NARZOLE	44	4412
NEIVE	44	4410
NEVIGLIE	44	4410
NIELLA BELBO	44	4418
NIELLA TANARO	43	4306

NOVELLO	44	4413
NUCETTO	43	4312
ONCINO	42	4206
ORMEA	43	4315
OSTANA	42	4206
PAESANA	42	4206
PAGNO	42	4213
PAMPARATO	43	4313
PAROLDO	44	4419
PERLETTO	44	4416
PERLO	43	4312
PEVERAGNO	41	4113
PEZZOLO VALLE UZZONE	44	4416
PIANFEI	43	4308
PIASCO	42	4217
PIETRAPORZIO	41	4109
PIOBESI D ALBA	44	4407
PIOZZO	43	4303
POCAPAGLIA	44	4405
POLONGHERA	42	4204
PONTECHIANALE	42	4212
PRADLEVES	41	4104
PRAZZO	41	4101
PRIERO	43	4307
PRIOCCA	44	4404
PRIOLA	43	4314
PRUNETTO	44	4420
RACCONIGI	42	4205
REVELLO	42	4207
RIFREDDO	42	4211
RITTANA	41	4110
ROASCHIA	41	4115
ROASCIO	44	4419

ROBILANTE	41	4116
ROBURENT	43	4313
ROCCA CIGLIE	44	4419
ROCCA DE BALDI	43	4302
ROCCABRUNA	41	4102
ROCCAFORTE MONDOVI	43	4308
ROCCASPARVERA	41	4110
ROCCAIONE	41	4116
ROCCHETTA BELBO	44	4416
RODDI	44	4408
RODDINO	44	4413
RODELLO	44	4414
ROSSANA	42	4217
RUFFIA	42	4223
SALE DELLE LANGHE	44	4420
SALE SAN GIOVANNI	43	4307
SALICETO	44	4420
SALMOUR	42	4221
SALUZZO	42	4208
SAMBUCO	41	4109
SAMPEYRE	42	4212
SAN BENEDETTO BELBO	44	4418
SAN DAMIANO MACRA	41	4102
SAN MICHELE MONDOVI	43	4310
SANFRE	44	4405
SANFRONT	42	4211
SANT ALBANO STURA	42	4222
SANTA VITTORIA D ALBA	44	4421
SANTO STEFANO BELBO	44	4411
SANTO STEFANO ROERO	44	4402
SAVIGLIANO	42	4215
SCAGNELLO	43	4311
SCARNAFIGI	42	4209

SERRALUNGA D ALBA	44	4413
SERRAVALLE LANGHE	44	4417
SINIO	44	4414
SOMANO	44	4418
SOMMARIVA DEL BOSCO	44	4401
SOMMARIVA PERNO	44	4405
STROPPO	41	4101
TARANTASCA	42	4218
TORRE BORMIDA	44	4416
TORRE MONDOVI	43	4310
TORRE SAN GIORGIO	42	4203
TORRESINA	44	4419
TREISO	44	4410
TREZZO TINELLA	44	4410
TRINITA	42	4222
VALDIERI	41	4115
VALGRANA	41	4104
VALLORiate	41	4110
VALMALA	42	4216
VENASCA	42	4216
VERDUNO	44	4421
VERNANTE	41	4116
VERZUOLO	42	4217
VEZZA D ALBA	44	4404
VICOFORTE	43	4305
VIGNOLO	41	4108
VILLAFALLETTO	42	4218
VILLANOVA MONDOVI	43	4308
VILLANOVA SOLARO	42	4223
VILLAR SAN COSTANZO	41	4102
VINADIO	41	4109
VIOLA	43	4311
VOTTIGNASCO	42	4218

Provincia di Asti

Comuni	n° circondario	n° ambito ottimale
AGLIANO	52	5202
ALBUGNANO	51	5101
ANTIGNANO	51	5119
ARAMENGO	51	5102
ASTI	51	5113
AZZANO D ASTI	51	5116
BALDICHIERI D ASTI	51	5112
BELVEGLIO	52	5203
BERZANO DI SAN PIETRO	51	5101
BRUNO	52	5206
BUBBIO	52	5208
BUTTIGLIERA D ASTI	51	5101
CALAMANDRANA	52	5205
CALLIANO	51	5109
CALOSSO	52	5202
CAMERANO CASASCO	51	5108
CANELLI	52	5207
CANTARANA	51	5115
CAPRIGLIO	51	5104
CASORZO	51	5107
CASSINASCO	52	5208
CASTAGNOLE DELLE LANZE	52	5201
CASTAGNOLE MONFERRATO	51	5110
CASTEL BOGLIONE	52	5206
CASTEL ROCCHERO	52	5206
CASTELL ALFERO	51	5109
CASTELLERO	51	5112
CASTELLETTO MOLINA	52	5206
CASTELLO DI ANNONE	51	5117

CASTELNUOVO BELBO	52	5203
CASTELNUOVO CALCEA	52	5202
CASTELNUOVO DON BOSCO	51	5101
CELLARENGO	51	5111
CELLE ENOMONDO	51	5119
CERRETO D ASTI	51	5101
CERRO TANARO	51	5117
CESSOLE	52	5208
CHIUSANO D ASTI	51	5108
CINAGLIO	51	5108
CISTERNA D ASTI	51	5118
COAZZOLO	52	5201
COCCONATO	51	5102
CORSIONE	51	5105
CORTANDONE	51	5112
CORTANZE	51	5105
CORTAZZONE	51	5104
CORTIGLIONE	52	5203
COSSOMBRATO	51	5105
COSTIGLIOLE D ASTI	52	5201
CUNICO	51	5103
DUSINO SAN MICHELE	51	5111
FERRERE	51	5115
FONTANILE	52	5206
FRINCO	51	5106
GRANA	51	5110
GRAZZANO BADOGLIO	51	5107
INCISA SCAPACCINO	52	5203
ISOLA D ASTI	51	5120
LOAZZOLO	52	5208
MARANZANA	52	5206
MARETTO	51	5112
MOASCA	52	5205

MOMBALDONE	52	5209
MOMBARUZZO	52	5206
MOMBERCELLI	52	5202
MONALE	51	5112
MONASTERO BORMIDA	52	5208
MONCALVO	51	5107
MONCUCCO TORINESE	51	5101
MONGARDINO	51	5120
MONTABONE	52	5206
MONTAFIA	51	5104
MONTALDO SCARAMPI	52	5202
MONTECHIARO D ASTI	51	5105
MONTEGROSSO D ASTI	52	5202
MONTEMAGNO	51	5110
MONTIGLIO MONFERRATO	51	5103
MORANSENGO	51	5102
NIZZA MONFERRATO	52	5204
OLMO GENTILE	52	5209
PASSERANO MARMORITO	51	5101
PENANGO	51	5107
PIEA	51	5103
PINO D ASTI	51	5101
PIOVA MASSAIA	51	5103
PORTACOMARO	51	5110
QUARANTI	52	5206
REFRANCORE	51	5114
REVIGLIASCO D ASTI	51	5119
ROATTO	51	5112
ROBELLA	51	5103
ROCCA D ARAZZO	51	5116
ROCCAVERANO	52	5209
ROCCHETTA PALAFEA	52	5206
ROCCHETTA TANARO	51	5117

SAN DAMIANO D ASTI	51	5118
SAN GIORGIO SCARAMPI	52	5209
SAN MARTINO ALFIERI	51	5119
SAN MARZANO OLIVETO	52	5205
SAN PAOLO SOLBRITO	51	5111
SCURZOLENZO	51	5110
SEROLE	52	5209
SESSAME	52	5208
SETTIME	51	5108
SOGLIO	51	5108
TIGLIOLE	51	5115
TONCO	51	5106
TONENGO	51	5102
VAGLIO SERRA	52	5203
VALFENERA	51	5111
VESIME	52	5208
VIALE D ASTI	51	5104
VIARIGI	51	5114
VIGLIANO D ASTI	51	5120
VILLA SAN SECONDO	51	5105
VILLAFRANCA D ASTI	51	5115
VILLANOVA D ASTI	51	5111
VINCHIO	52	5203

Provincia di Alessandria

Comuni	n° circondario	n° ambito ottimale
ACQUI TERME	61	6104
ALBERA LIGURE	65	6508
ALESSANDRIA	63	6306
ALFIANO NATTA	64	6406
ALICE BEL COLLE	61	6102
ALLUVIONI CAMBIO	63	6302

ALTAVILLA MONFERRATO	64	6408
ALZANO SCRIVIA	63	6303
ARQUATA SCRIVIA	65	6507
AVOLASCA	62	6206
BALZOLA	64	6401
BASALUZZO	65	6501
BASSIGNANA	64	6413
BELFORTE MONFERRATO	61	6110
BERGAMASCO	63	6307
BERZANO DI TORTONA	62	6202
BISTAGNO	61	6103
BORGHETTO DI BORBERA	65	6506
BORGO SAN MARTINO	64	6405
BORGORATTO ALESSANDRINO	63	6307
BOSCO MARENCO	63	6309
BOSIO	65	6510
BOZZOLE	64	6410
BRIGNANO FRASCATA	62	6204
CABELLA LIGURE	65	6508
CAMAGNA	64	6408
CAMINO	64	6403
CANTALUPO LIGURE	65	6508
CAPRIATA D ORBA	65	6503
CARBONARA SCRIVIA	62	6203
CARENTINO	63	6307
CAREZZANO	62	6203
CARPENETO	61	6106
CARREGA LIGURE	65	6508
CARROSIO	65	6510
CARTOSIO	61	6108
CASAL CERMELLI	63	6308
CASALE MONFERRATO	64	6404
CASALEGGIO BOIRO	65	6509

CASALNOCETO	62	6202
CASASCO	62	6204
CASSANO SPINOLA	62	6207
CASSINE	61	6101
CASSINELLE	61	6109
CASTELLANIA	62	6206
CASTELLAR GUIDOBONO	62	6202
CASTELLAZZO BORMIDA	63	6308
CASTELLETTO D ERRO	61	6107
CASTELLETTO D ORBA	65	6503
CASTELLETTO MERLI	64	6406
CASTELLETTO MONFERRATO	64	6412
CASTELNUOVO BORMIDA	61	6101
CASTELNUOVO SCRIVIA	63	6303
CASTELSPINA	63	6308
CAVATORE	61	6108
CELLA MONTE	64	6407
CERESETO	64	6403
CERRETO GRUE	62	6203
CERRINA	64	6402
CONIOLO	64	6403
CONZANO	64	6408
COSTA VESCOVATO	62	6206
CREMOLINO	61	6106
CUCCARO MONFERRATO	64	6412
DENICE	61	6107
DERNICE	62	6208
FABBRICA CURONE	62	6208
FELIZZANO	63	6305
FRACONALTO	65	6510
FRANCAVILLA BISIO	65	6501
FRASCARO	63	6307
FRASSINELLO MONFERRATO	64	6407

FRASSINETO PO	64	6405
FRESONARA	63	6309
FRUGAROLO	63	6309
FUBINE	64	6412
GABIANO	64	6402
GAMALERO	63	6307
GARBAGNA	62	6206
GAVAZZANA	62	6207
GAVI	65	6504
GIAROLE	64	6410
GREMIASCO	62	6208
GROGNARDO	61	6105
GRONDONA	65	6508
GUAZZORA	63	6303
ISOLA SANT ANTONIO	63	6303
LERMA	65	6509
LU	64	6412
MALVICINO	61	6108
MASIO	63	6305
MELAZZO	61	6103
MERANA	61	6107
MIRABELLO MONFERRATO	64	6409
MOLARE	61	6109
MOLINO DEI TORTI	63	6303
MOMBELLO MONFERRATO	64	6402
MOMPERONE	62	6204
MONCESTINO	64	6402
MONGIARDINO LIGURE	65	6508
MONLEALE	62	6204
MONTACUTO	62	6208
MONTALDEO	65	6503
MONTALDO BORMIDA	61	6106
MONTECASTELLO	63	6301

MONTECHIARO D ACQUI	61	6107
MONTEGIOCO	62	6206
MONTEMARZINO	62	6204
MORANO SUL PO	64	6403
MORBELLO	61	6108
MORNESE	65	6509
MORSASCO	61	6105
MURISENGO	64	6402
NOVI LIGURE	65	6502
OCCIMIANO	64	6409
ODALENGO GRANDE	64	6402
ODALENGO PICCOLO	64	6406
OLIVOLA	64	6407
ORSARA BORMIDA	61	6105
OTTIGLIO	64	6407
OVADA	61	6110
OVIGLIO	63	6307
OZZANO MONFERRATO	64	6414
PADERNA	62	6203
PARETO	61	6107
PARODI LIGURE	65	6501
PASTURANA	65	6501
PECETTO DI VALENZA	64	6413
PIETRA MARAZZI	63	6301
PIOVERA	63	6301
POMARO MONFERRATO	64	6410
PONTECURONE	63	6304
PONTESTURA	64	6403
PONTI	61	6103
PONZANO MONFERRATO	64	6406
PONZONE	61	6108
POZZOL GROPPA	62	6204
POZZOLO FORMIGARO	62	6205

PRASCO	61	6105
PREDOSA	63	6310
QUARGNENTO	64	6412
QUATTORDIO	63	6305
RICALDONE	61	6102
RIVALTA BORMIDA	61	6101
RIVARONE	63	6301
ROCCA GRIMALDA	61	6106
ROCCAFORTE LIGURE	65	6508
ROCCHETTA LIGURE	65	6508
ROSIGNANO MONFERRATO	64	6407
SALA MONFERRATO	64	6407
SALE	63	6302
SAN CRISTOFORO	65	6501
SAN GIORGIO MONFERRATO	64	6407
SAN SALVATORE MONFERRATO	64	6411
SAN SEBASTIANO CURONE	62	6208
SANT AGATA FOSSILI	62	6207
SARDIGLIANO	62	6207
SAREZZANO	62	6203
SERRALUNGA DI CREA	64	6403
SERRAVALLE SCRIVIA	65	6505
SEZZADIO	63	6310
SILVANO D ORBA	65	6503
SOLERO	63	6305
SOLONGHELLO	64	6403
SPIGNO MONFERRATO	61	6107
SPINETO SCRIVIA	62	6203
STAZZANO	65	6506
STREVI	61	6101
TAGLIOLO MONFERRATO	65	6509
TASSAROLO	65	6501
TERRUGGIA	64	6407

TERZO	61	6103
TICINETO	64	6405
TORTONA	62	6201
TREVILLE	64	6414
TRISOBBIO	61	6106
VALENZA	64	6411
VALMACCA	64	6405
VIGNALE MONFERRATO	64	6408
VIGNOLE BORBERA	65	6506
VIGUZZOLO	62	6202
VILLADEATI	64	6406
VILLALVERNIA	62	6203
VILLAMIROGLIO	64	6402
VILLANOVA MONFERRATO	64	6401
VILLAROMAGNANO	62	6203
VISONE	61	6105
VOLPEDO	62	6202
VOLPEGLINO	62	6202
VOLTAGGIO	65	6510

Provincia di Biella

Comuni	n° circondario	n° ambito ottimale
AILOCHE	72	7203
ANDORNO MICCA	71	7102
BENNA	71	7110
BIELLA	71	7106
BIOGLIO	72	7201
BORRIANA	71	7108
BRUSNENGO	72	7209
CALLABIANA	72	7201
CAMANDONA	72	7201
CAMBURZANO	71	7107

CAMPIGLIA CERVO	71	7101
CANDELO	71	7110
CAPRILE	72	7203
CASAPINTA	72	7205
CASTELLETTO CERVO	72	7210
CAVAGLIA	71	7113
CERRETO CASTELLO	72	7207
CERRIONE	71	7112
COGGIOLA	72	7202
COSSATO	72	7208
CREVACUORE	72	7203
CROSA	72	7205
CURINO	72	7205
DONATO	71	7104
DORZANO	71	7113
GAGLIANICO	71	7109
GIFFLENGA	72	7210
GRAGLIA	71	7104
LESSONA	72	7208
MAGNANO	71	7111
MASSAZZA	71	7110
MASSERANO	72	7209
MEZZANA MORTIGLIENGO	72	7205
MIAGLIANO	71	7102
MONGRANDO	71	7107
MOSSO	72	7204
MOTTALCIATA	72	7210
MUZZANO	71	7104
NETRO	71	7104
OCCHIEPPO INFERIORE	71	7107
OCCHIEPPO SUPERIORE	71	7107
PETTINENGO	72	7201
PIATTO	72	7207

PIEDICAVALLO	71	7101
POLLONE	71	7105
PONDERANO	71	7108
PORTULA	72	7202
PRALUNGO	71	7103
PRAY	72	7202
QUAREGNA	72	7207
QUITTENGO	71	7101
RONCO BIELLESE	72	7206
ROPPOLO	71	7113
ROSAZZA	71	7101
SAGLIANO MICCA	71	7102
SALA BIELLESE	71	7111
SALUSSOLA	71	7112
SAN PAOLO CERVO	71	7101
SANDIGLIANO	71	7109
SELVE MARCONE	72	7201
SOPRANA	72	7204
SORDEVOLO	71	7105
SOSTEGNO	72	7203
STRONA	72	7205
TAVIGLIANO	71	7102
TERNENGO	72	7206
TOLLEGNO	71	7103
TORAZZO	71	7111
TRIVERO	72	7204
VALDENGO	72	7207
VALLANZENGO	72	7201
VALLE MOSSO	72	7204
VALLE SAN NICOLAO	72	7201
VEGLIO	72	7201
VERRONE	71	7109
VIGLIANO BIELLESE	72	7207

VILLA DEL BOSCO	72	7205
VILLANOVA BIELLESE	71	7110
VIVERONE	71	7113
ZIMONE	71	7111
ZUBIENA	71	7107
ZUMAGLIA	72	7206

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Comuni	n° circondario	n° ambito ottimale
ANTRONA SCHIERANCO	82	8206
ANZOLA D OSSOLA	82	8211
ARIZZANO	81	8104
AROLA	81	8112
AURANO	81	8104
BACENO	82	8201
BANNIO ANZINO	82	8209
BAVENO	81	8110
BEE	81	8105
BELGIRATE	81	8110
BEURA CARDEZZA	82	8208
BOGNANCO	82	8203
BROVELLO CARPUGNINO	81	8111
CALASCA CASTIGLIONE	82	8209
CAMBIASCA	81	8104
CANNERO RIVIERA	81	8105
CANNOBIO	81	8102
CAPREZZO	81	8104
CASALE CORTE CERRO	81	8107
CAVAGLIO SPOCCIA	81	8101
CEPPO MORELLI	82	8209
CESARA	81	8112
COSSOGNO	81	8103

CRAVEGGIA	82	8205
CREVOLADOSSOLA	82	8204
CRODO	82	8201
CURSOLO ORASSO	81	8101
DOMODOSSOLA	82	8203
DRUOGNO	82	8205
FALMENTA	81	8101
FORMAZZA	82	8201
GERMAGNO	81	8106
GHIFFA	81	8105
GIGNESE	81	8111
GRAVELLONA TOCE	81	8107
GURRO	81	8101
INTRAGNA	81	8104
LOREGLIA	81	8106
MACUGNAGA	82	8209
MADONNA DEL SASSO	81	8112
MALESCO	82	8205
MASERA	82	8204
MASSIOLA	81	8106
MERGOZZO	82	8212
MIAZZINA	81	8104
MONTECRETESE	82	8204
MONTESCHENO	82	8206
NONIO	81	8112
OGGEBBIO	81	8105
OMEGNA	81	8109
ORNAVASSO	82	8211
PALLANZENO	82	8210
PIEDIMULERA	82	8210
PIEVE VERGONTE	82	8210
PREMENO	81	8105
PREMIA	82	8201

PREMOSELLO CHIOVENDA	82	8211
QUARNA SOPRA	81	8112
QUARNA SOTTO	81	8112
RE	82	8205
SAN BERNARDINO VERBANO	81	8103
SANTA MARIA MAGGIORE	82	8205
SEPPIANA	82	8206
STRESA	81	8110
TOCENO	82	8205
TRAREGO VIGGIONA	81	8105
TRASQUERA	82	8202
TRONTANO	82	8204
VALSTRONA	81	8106
VANZONE CON SAN CARLO	82	8209
VARZO	82	8202
VERBANIA	81	8108
VIGANELLA	82	8206
VIGNONE	81	8104
VILLADOSSOLA	82	8207
VILLETTE	82	8205
VOGOGNA	82	8208

ALLEGATO II:

Partizioni considerate per la definizione degli ambiti

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE (ARPA)

Regione Piemonte

NATURA GIURIDICA

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA) è un ente di diritto pubblico, dotato di personalità giuridica e autonomia amministrativa, tecnico giuridica, patrimoniale, contabile. L'ARPA è posta sotto la vigilanza del Presidente della Giunta regionale al fine di garantire l'attuazione degli indirizzi programmatici della Regione Piemonte nel campo della tutela ambientale e del coordinamento delle attività di prevenzione.

STRUTTURA FUNZIONALE DELLA PARTIZIONE E SUOI ORGANI

L'articolazione periferica dell'ARPA è costituita dai Dipartimenti provinciali o sub provinciali e dai rispettivi Servizi territoriali, cui compete l'espletamento delle attività tecnico strumentali e di quelle operative di vigilanza e controllo sul territorio.

A ciascun Dipartimento provinciale o sub provinciale è preposto un Direttore nominato dal Direttore generale e scelto nell'ambito del personale dirigente della struttura periferica.

Sono organi dell'ARPA il Direttore generale, nominato dal Presidente della Giunta regionale, e il Collegio dei revisori, nominato con deliberazione della Giunta regionale.

L'ARPA è articolata a livello centrale e periferico.

La struttura centrale è costituita dall'Ufficio di Direzione, dall'area amministrativa e da quattro aree funzionali tecniche: Area ricerca e studi, Area formazione ed informazione, Area progettazione e promozione, Area epidemiologia ambientale.

L'articolazione periferica dell'ARPA è costituita dagli 8 Dipartimenti provinciali o sub provinciali e dai 23 Servizi territoriali cui compete l'espletamento delle attività tecnico strumentali e di quelle operative di vigilanza e controllo sul territorio.

A ciascun Dipartimento provinciale o sub provinciale è preposto un Direttore nominato dal Direttore generale e scelto nell'ambito del personale dirigente della struttura periferica

COMPETENZE ED ATTIVITÀ ESPLETATA

L'ARPA svolge le attività di controllo, di supporto e di consulenza tecnico scientifica e altre attività utili alla Regione, alle province, ai comuni singoli e associati, nonché alle Unità sanitarie locali (USL) per lo svolgimento dei compiti loro attribuiti dalla legge nel campo della prevenzione e tutela ambientale.

Le attività dell'ARPA sono inerenti

- a) al controllo dei fattori fisici, chimici e biologici rilevanti ai fini della prevenzione, nonché della riduzione o eliminazione dell'inquinamento acustico, dell'aria, delle acque e del suolo; al controllo sull'igiene dell'ambiente, sulle attività connesse all'uso pacifico dell'energia nucleare ed in materia di protezione dalle radiazioni;
- b) alla organizzazione sistematica ed alla messa a disposizione dei flussi informativi rilevanti sotto il profilo della prevenzione e protezione ambientale, in raccordo con le istituzioni e gli organismi regionali, interregionali, nazionali e comunitari competenti in materia, nonché all'elaborazione, alla verifica ed alla promozione di programmi di sensibilizzazione e di formazione;
- c) alla promozione ed allo sviluppo della ricerca di base e applicata sugli elementi dell'ambiente fisico, sui fenomeni di inquinamento, sulle condizioni generali e di rischio, sul corretto utilizzo delle risorse naturali e sulle forme di tutela degli ecosistemi; alla promozione ed alla diffusione delle tecnologie ecologicamente compatibili, dei prodotti e dei sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale, alla promozione di indagini epidemiologiche ambientali;
- d) all'assistenza tecnico scientifica ai livelli istituzionali competenti in materia ambientale, territoriale, di prevenzione e di protezione civile per l'elaborazione di normative, piani, programmi, relazioni, pareri, provvedimenti amministrativi ed interventi, anche di emergenza.

2. A tal fine l'ARPA ha il compito di:

- a) effettuare sopralluoghi, ispezioni, prelievi, campionamenti, misure, acquisizioni di notizie e documentazioni tecniche ed altre forme di accertamento "in loco";
- b) effettuare analisi di laboratorio dei materiali campionati ed elaborare le misure effettuate;
- c) procedere all'acquisizione di dati, sia attraverso la raccolta diretta e sistematica, la validazione e l'organizzazione in banche dati, sia attraverso l'accesso a banche dati realizzate a livello regionale e degli enti locali;
- d) provvedere alla elaborazione, pubblicazione e diffusione dei dati;
- e) provvedere alla gestione di reti di monitoraggio e di altri sistemi di indagine;
- f) compiere studi e valutazioni di documentazione tecnica e di elaborati progettuali, compresi quelli attinenti alle procedure di valutazione di impatto ambientale ed alla prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti connessi ad attività produttive;
- g) procedere alla verifica dell'efficacia delle azioni e degli interventi realizzati;
- h) effettuare studi, ricerche ed indagini, in particolare in merito ad ogni aspetto inerente l'aria, l'acqua e il suolo, nonché rispetto ad ogni possibile loro degrado e alla necessaria loro tutela e protezione;
- h) formulare pareri e proposte, predisporre elaborati progettuali e redigere un rapporto annuale sullo stato dell'ambiente da trasmettere alla Giunta regionale ai fini della stesura della relazione annuale sullo stato dell'ambiente del Piemonte;
- i) garantire l'aggiornamento sullo stato delle conoscenze, delle ricerche, delle sperimentazioni e delle innovazioni tecnologiche in campo nazionale ed internazionale;

l) cooperare a livello tecnico e scientifico con l'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente (ANPA) ed altri enti ed istituzioni operanti nel settore.

ORIGINE DELLA PARTIZIONE

Il referendum popolare del 18 aprile 1993 ha abrogato alcune norme della legge n° 883, nella parte in cui si affidava alle unità sanitarie locali le funzioni di controllo sulle fonti inquinanti di aria, acqua e suolo, compresi gli aspetti relativi all'igiene ambientale. Presupposto del verdetto popolare era la necessità di sottrarre i controlli in materia di ambiente alle Unità Sanitarie Locali, con il duplice obiettivo di garantire una migliore tutela del territorio e di istituire un unico referente su tutte le questioni in campo ambientale a livello regionale.

Con la legge regionale 13 aprile 1995 n° 60 la regione Piemonte si è dotata di un nuovo strumento tecnico-scientifico orientato alle attività di prevenzione e tutela dell'ambiente: l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA). Sono obiettivi dell'ARPA il controllo dei fattori ambientali, l'organizzazione e messa a disposizione di flussi informativi, la promozione e lo sviluppo della ricerca ambientale, l'assistenza tecnico-scientifica.

METODOLOGIA

L'organizzazione delle strutture periferiche ed i loro rapporti di integrazione e collaborazione con l'articolazione centrale dell'ARPA sono definiti da apposite convenzioni tra la Regione e le Province.

Gli obiettivi, lo svolgimento e lo sviluppo delle azioni di tutela ambientale e di prevenzione sono definiti dal Comitato regionale di indirizzo mentre il coordinamento delle attività a livello locale e con le strutture e i Dipartimenti di prevenzione delle USL è regolato dai Comitati provinciali di coordinamento istituiti presso ogni Provincia.

CONFINI

L'ARPA è organizzata su 8 dipartimenti che comprendono 23 Sedi territoriali nei comuni centrali del servizio territoriale regionale. Sono rispettati i confini regionali e quelli delle vecchie province. A ciascuna delle sei province corrisponde un dipartimento ad eccezione della provincia di Torino divisa nei tre Dipartimenti di Torino, Grugliasco e Ivrea.

ATTIVITA' STATISTICA

L'ARPA svolge attività di raccolta, validazione e diffusione di dati ambientali.

PROBLEMI E NODI FUNZIONALI

L'ARPA è una struttura ancora giovane e si trova ad affrontare problemi di assunzione di competenze in precedenza gestite dalle vecchie USL nonché problemi di articolazione funzionale e tecnica. L'articolazione territoriale dei dipartimenti segue un ordinamento provinciale oramai superato.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

Legge regionale 13 aprile 1995 n° 60

Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale.

(B.U. 19 aprile 1995, suppl. al n. 16)

AGENZIE TERRITORIALI PER LA CASA (A.T.C.)

ENTI COMPONENTI

Regione Piemonte, **Province.**

NATURA GIURIDICA

L'Agenzia è un ente pubblico di servizio, non economico, ausiliario della Regione.

STRUTTURA FUNZIONALE DELLA PARTIZIONE E SUOI ORGANI

Le A.T.C. sono dotate di autonomia organizzativa, patrimoniale, amministrativa e contabile, hanno uno statuto proprio.

Sono organi delle A.T.C. il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale; tali organi durano in carica lo stesso periodo del Consiglio regionale.

Il consiglio di Amministrazione è composto da:

- Tre membri eletti dal Consiglio Provinciale competente per territorio, dei quali uno in rappresentanza delle minoranza;
- Quattro membri nominati dal consiglio provinciale dei quali uno su proposta delle organizzazioni degli imprenditori industriali, uno scelto tra i nominativi designati dalle organizzazioni sindacali provinciali più rappresentative dei lavoratori dipendenti, uno fra i nominativi designati dalle associazioni provinciali più rappresentative degli assegnatari, uno scelto tra i nominativi designati dalle organizzazioni sindacali provinciali più rappresentative dei lavoratori autonomi.

La Giunta Regionale nomina il Presidente e il Vicepresidente delle A.T.C. tra i componenti del Consiglio di Amministrazione eletti dal Consiglio Provinciale.

Il Collegio Sindacale è nominato dalla Giunta Regionale.

Il Direttore generale della A.T.C. è nominato dalla Giunta Regionale, sentito il Consiglio di Amministrazione della A.T.C., ed è scelto fra i dirigenti del comparto degli enti Locali, dura in carica cinque anni rinnovabili.

COMPETENZE ED ATTIVITÀ ESPLETATA

Le A.T.C. provvedono alla amministrazione e gestione del proprio patrimonio e di quello ad esse affidato da altri Enti pubblici.

Provvedono, inoltre, ad attuare interventi finalizzati all'incremento, al recupero e alla conservazione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica e dei relativi servizi, anche attraverso processi di riqualificazione urbana, tramite:

- L'impiego delle risorse dello Stato e della Regione nonché mediante l'utilizzo di eventuali finanziamenti a tale fine disposti da altri Enti o Istituzioni;

- L'impiego di risorse finanziarie proprie o, in delega, di altri soggetti pubblici o privati;
 - La partecipazione a Consorzi o società miste, per la formazione, attuazione e gestione di programmi edilizi e urbanistici integrati.
- Le A.T.C. espletano tutti i compiti che possono essere affidati dagli Enti locali in materia di progettazione urbanistica esecutiva, nonché di progettazione, direzione ed esecuzione di opere pubbliche, anche ai fini dell'attuazione e gestione unitaria del complesso dei beni di proprietà pubblica al servizio della residenza.
- Le A.T.C. svolgono, inoltre, per conto e nell'interesse della Regione, attività di vigilanza in materia di contabilizzazione delle spese inerenti lo svolgimento dei piani realizzati dai Comuni con fondi depositati presso la sezione Autonoma della Cassa Depositi e Prestiti e di rendicontazione dei canoni di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica amministrati direttamente dai Comuni.

ORIGINE DELLA PARTIZIONE

La partizione è fissata dalla Legge 457/78 "Norme per l'edilizia residenziale" che, all'Art. 4 "Attribuzioni alle Regioni", individua una serie di compiti tra cui quello di ripartire gli interventi finanziari, a favore dell'Edilizia Residenziale pubblica, per ambiti territoriali. I criteri cui s'ispira sono recepiti dall'Art. 2 della LR 76/79 -di esecuzione dell'Art. 25 della 457/78- che stabilisce il "Riparto territoriale dell'intervento".

Dal 1974 agli Istituti Autonomi per le Case Popolari (IACP) è stata affidata la gestione del patrimonio della GESCAL (Gestione case dei lavoratori) disciolta nel 1973.

All'interno della provincia di Torino i programmi di intervento sono stati in parte gestiti dal **Consorzio Intercomunale Torinese** (C.I.T.), ora soppresso.

Con legge regionale 11/93 le A.T.C. sono subentrate in tutti i rapporti attivi e passivi degli Istituti autonomi per le case popolari (I.A.C.P.).

CONFINI

La partizione coincide con gli ambiti provinciali.

La sede di Biella era presente fin dall'istituzione degli IACP con propri fondi, mentre la sede di Verbania è stata istituita dopo la formazione della provincia del Verbano-Cusio-Ossola.

Ogni A.T.C., oltre ad avere competenza sul territorio delle rispettive province, può esercitare le proprie funzioni anche al di fuori degli ambiti propri, ma limitatamente ai territori delle province confinanti, quando l'intervento sia richiesto dalla Giunta Regionale, da un Comune o dalla A.C.T. delle province confinanti.

ATTIVITÀ STATISTICA

La legge 457/78, all'Art. 4, prevede una relazione annuale sullo stato di attuazione dei programmi.

La legge sui canoni del 1984, imponendo l'obbligo di emissione di ricevute sui canoni percepiti, ha attivato la raccolta di informazioni sull'utenza ed il patrimonio edilizio pubblici.

La raccolta, iniziata nel 1985, ha assunto regolarità dal 1990 e viene aggiornata ogni biennio. I dati raccolti forniscono informazioni sulla domanda di edilizia residenziale pubblica, sui criteri di assegnazione, sulle caratteristiche sociali dell'utenza, sulle caratteristiche del patrimonio edilizio e sulla entità dei canoni.

Il tutto è pubblicato sui Quaderni di edilizia residenziale, editi dalla Regione.

PROBLEMI E NODI FUNZIONALI

La Legge 59/97 ha predisposto la delega di funzioni e compiti amministrativi agli Enti locali, avviando un processo che non si è ancora concluso.

In particolare il D.L. 112/98 individua tra le funzioni di competenza della Regione e da conferire agli enti locali anche quelle in materia di Edilizia Residenziale Pubblica, investendo direttamente in questo processo le Aziende Territoriali per la Casa.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- Legge 5/8/1978 n° 457
Norme per l'edilizia residenziale
- LR 18/12/1979 n° 76
Disposizioni per l'individuazione dei soggetti incaricati della realizzazione dei programmi di edilizia agevolata-convenzionata in esecuzione dell'Articolo 25 della Legge 457/78
- L.R. 26/4/1993 n° 11
Nuovo ordinamento degli enti operanti nel settore dell'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata.

AMBITI E BACINI OTTIMALI PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

ENTI COMPONENTI

Regione Piemonte, Province, Consorzi di Comuni

NATURA GIURIDICA

Il Sistema integrato di smaltimento e di riutilizzo dei rifiuti, previsto dalla legge regionale n° 59/95 “Norme per la riduzione, il riutilizzo e lo smaltimento dei rifiuti”, coinvolge Regione, Province e Comuni appartenenti ad un determinato Bacino, per i quali è data l’obbligatorietà di costituirsi in Consorzi.

I Consorzi di Bacino si costituiscono ai sensi dell’articolo 25 della legge 142/90 alla stessa stregua delle Aziende speciali; sono perciò Enti strumentali dell’ente locale dotati di personalità giuridica, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica. Nell’ambito di consorzio di bacino, anche all’area di raccolta è attribuita autonomia organizzativa, economica e finanziaria con contabilità separata all’interno del bilancio del Consorzio (articolo 8 comma 2 della L.R. 59/95).

Il Consorzio ha come organi il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il Direttore di Consorzio (che provvede alla gestione dei servizi di bacino ed al coordinamento dei servizi di area) e il Responsabile dei servizi di Area (che provvede alla gestione dei servizi di area sulla base delle direttive generali impartite dal direttore del consorzio).

STRUTTURA FUNZIONALE DELLA PARTIZIONE E SUOI ORGANI

L’articolazione territoriale della regione per la gestione dei rifiuti è stata determinata dalla legge regionale n° 59/95, dal D.L. 5/2/1997 n° 22 di attuazione delle direttive CEE sui rifiuti, dal Piano regionale di gestione dei rifiuti del 29/7/1997.

1. Gli Ambiti territoriali ottimali, così come indicati dall’articolo 23 del D.L. 22/97, coincidono con i territori delle Province che esercitano sul proprio territorio attività di coordinamento delle azioni dei Consorzi;
2. I Bacini sono ambiti sub provinciali di gestione e governo dei servizi di smaltimento rifiuti affidati, come definito all’articolo 8 della legge regionale n° 59/95, a Consorzi di Bacino costituiti tra i Comuni dell’ambito;
3. Le Aree di raccolta sono sub partizioni dei Bacini, anch’esse gestite dai Consorzi.

COMPETENZE ED ATTIVITÀ ESPLETATA

La legge regionale n° 59/95 assegna :

Alla Regione compiti di

- programmazione attraverso l’approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti,

- finanziamento per favorire lo sviluppo del Sistema integrato di smaltimento e di riutilizzo dei rifiuti,
- assistenza tecnica attraverso l’Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA) ai Consorzi, alle Comunità Montane e alle Aziende municipalizzate.

Alle Province funzioni relative all’organizzazione dello smaltimento rifiuti attraverso:

- La predisposizione e l’adozione di programmi provinciali di organizzazione dello smaltimento dei rifiuti;
- Il coordinamento della costituzione dei Consorzi di bacino;
- Il coordinamento delle attività e dei rapporti tra i soggetti realizzatori dei servizi;
- La verifica della realizzazione e della corretta gestione delle strutture di servizio, degli impianti tecnologici e delle discariche;

Inoltre le Province esercitano funzioni di controllo.

Ai Comuni appartenenti ad un Bacino l’obbligo di costituirsi in Consorzio

Il Consorzio di Bacino si occupa direttamente o tramite concessione a Enti o Imprese specializzate dei seguenti servizi a livello di Bacino:

- Realizzazione e gestione del trasporto dei rifiuti e del loro conferimento agli impianti tecnologici e alle discariche
- Realizzazione e gestione degli impianti tecnologici e delle discariche;

a livello di Area:

- Realizzazione e gestione dei conferimenti separati, della raccolta differenziata, della raccolta e del trasporto
- Realizzazione e gestione delle strutture di servizio

ORIGINE DELLA PARTIZIONE

Con la Legge 366/41 lo Stato per la prima volta ha inteso occuparsi in modo organico dei rifiuti; nel corso degli anni, però, si verifica una progressiva caduta in disuso dei principi contenuti nella legge ed un proliferare di discariche abusive.

La Regione Piemonte nel 1975 con la Legge 46 "Interventi a favore di Consorzi tra Enti locali per lo smaltimento dei rifiuti solidi", crea i presupposti di incentivazione finanziaria per l’attuazione del Piano regionale di smaltimento dei rifiuti solidi approvato nel dicembre del 1975; tale Piano prevedeva la divisione territoriale in 28 Aree di intervento all’interno delle quali era prevista la realizzazione di discariche controllate, come soluzione a medio termine, ed impianti di trattamento dei rifiuti, come soluzione finale.

Il D.P.R. 915/82 che recepisce le Direttive C.E.E. in materia di smaltimento rifiuti amplia il panorama della problematica a tutte le categorie di rifiuti urbani, speciali, tossici e nocivi e introduce il concetto della pianificazione dello smaltimento in vasti spazi.

In applicazione del D.P.R. 915/82 la Regione, con la L.R. 18/86 si dota di uno strumento legislativo che introduce i seguenti principi:

- formazione del catasto dei rifiuti a livello provinciale;
- predisposizione di Piani regionali di organizzazione dei servizi di smaltimento rifiuti;
- delega alle Province delle funzioni autorizzative relative alle varie fasi dello smaltimento dei rifiuti.

La Legge 441/77, che reca "Disposizioni urgenti in materia di smaltimento dei rifiuti", all'Art. 3 stabilisce che le Regioni provvedano ad approvare il Piano di organizzazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti; con L.R. 9/88 e con l'approvazione del Piano dei servizi di smaltimento dei rifiuti, il Piemonte si adegua ai dispositivi nazionali ed individua le zone di programmazione e gestione.

Con legge regionale n° 59/95 la Regione Piemonte si dota di norme per la riduzione, il riutilizzo e lo smaltimento dei rifiuti e detta i criteri per l'articolazione territoriale della programmazione e gestione del sistema, individuando la definizione territoriale di Bacini e di Aree di raccolta.

L'articolo 23 del D.L. 22/97 indica il territorio delle Province quali Ambiti territoriali ottimali per la gestione dei rifiuti urbani.

METODOLOGIA

La suddivisione del territorio in Bacini è stata studiata tenendo conto sia del numero di abitanti che della superficie del territorio interessato, ma anche in considerazione di alcuni fattori condizionanti riconducibili a:

- orografia (specialmente nelle zone montane);
- viabilità (comodi collegamenti all'interno del Bacino);
- situazioni storico-sociali (per la individuazione della località baricentro di certe aree);
- situazioni amministrative (ConSORZI di smaltimento preesistenti, confini Unità Sanitarie Locali).

Oltre a ciò hanno influito sulla partizione uno o più dei seguenti motivi:

- stato del consorzio: per quanto è stato possibile sono stati associati nello stesso Bacino i comuni facenti parte di un medesimo Consorzio già esistente;
- osservazioni e richieste dei diversi enti (Comuni, Province, Consorzi, Comunità Montane, Aziende Municipalizzate).

La Provincia di Torino, avendone avuta facoltà dalla legge regionale n° 59/95, ha previsto, sulla base di considerazioni tecnico organizzative, una articolazione territoriale dei Bacini diversa da quella proposta nel Piano regionale di gestione dei rifiuti.

CONFINI

Gli Ambiti territoriali ottimali coincidono con i territori amministrativi provinciali, mentre i territori dei Bacini e delle Aree di raccolta sono rigorosamente sub provinciali.

ATTIVITÀ STATISTICA

In attuazione al D.L. 475/88 la regione ha attivato il Catasto dei rifiuti, attraverso cui raccogliere e codificare i dati relativi alla produzione dei rifiuti e degli impianti di smaltimento, e l'Osservatorio regionale dei rifiuti.

PROBLEMI E NODI FUNZIONALI

La Legge 142/90 stabilendo all'Art. 60 la soppressione e la trasformazione di tutti i Consorzi e di altre forme associative tra enti locali, ha introdotto un momento di stasi nell'attuazione del Piano.

La recente Legge Regionale n. 59/95 disciplina la formazione e l'attuazione dei piani regionali e provinciali per l'organizzazione dello smaltimento rifiuti. Ai fini della realizzazione del sistema integrato di smaltimento e riutilizzo, la legge prevede la divisione del territorio piemontese in bacini e, questi, in aree di raccolta; questi sono ambiti di riferimento per la formazione e l'azione dei consorzi responsabili dell'attuazione del sistema di smaltimento e riutilizzo.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- Legge 20/3/1941 n° 366
Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani
- L.R. 4/6/1975 n° 46
Interventi a favore dei consorzi tra Enti locali per lo smaltimento dei rifiuti solidi
- Deliberazione del Consiglio regionale del Piemonte del 11/12/1975 N° 54-7462
Approvazione del Piano orientativo per lo smaltimento dei rifiuti solidi sul territorio piemontese
- D.P.R. 10/9/1982 n° 915
Attuazione delle Direttive C.E.E. n° 7/442 relative ai rifiuti, n° 76/403 relativa allo smaltimento dei policlorodifenili e n° 78/319 relativa ai rifiuti tossici e nocivi
- L.R. 2/5/1986 n° 18
Prime norme per la disciplina dei rifiuti
- Legge 29/10/1987 n° 441
Disposizioni urgenti in materia di smaltimento rifiuti
- L.R. 22/2/1988 n° 9
Misure urgenti per l'adeguamento della L.R. 18/86, in tema di approvazione di progetti per impianti di smaltimento dei rifiuti e la gestione del catasto regionale dei rifiuti
- Deliberazione del Consiglio regionale del Piemonte del 24/5/1988 n° 823-7331
Legge 441/87, Artt. 1 ter e 3 -Approvazione del Piano dei servizi di smaltimento dei rifiuti, e relativi allegati
- L.R. 13/4/1995 n° 59
Norme per la riduzione, il riutilizzo e lo smaltimento dei rifiuti.
- D.L. 5/2/1997 n° 22

- Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CEE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio.
- Deliberazione del Consiglio regionale del Piemonte del 29/7/1997 n° 436-11546
Piano regionale di gestione dei rifiuti

AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI PER L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO

ENTI COMPONENTI

Regione Piemonte, Province, Comunità Montane, Comuni

NATURA GIURIDICA

La legge regionale 13/97 "Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli enti locali ai sensi della Legge 5/1/94 n. 36" prevede, all'articolo 4 la costituzione dell'Autorità d'ambito.

STRUTTURA FUNZIONALE DELLA PARTIZIONE E SUOI ORGANI

L'Autorità d'ambito è composta:

- a) Dai Sindaci dei Comuni non appartenenti alle Comunità Montane o loro delegati,
- b) Dai Presidenti delle Comunità Montane o loro delegati;
- c) Dai Presidenti delle Province o loro delegati.

L'Autorità d'ambito ha sede presso la Provincia cui appartiene il maggior numero di abitanti residenti nel territorio dell'ambito.

COMPETENZE ED ATTIVITÀ ESPLETATA

La legge regionale individua differenti funzioni di una corretta politica idrica ed i soggetti ad essa preposti.

La funzione di governo e di coordinamento è assegnata alla Conferenza Regionale delle risorse idriche composta da:

- Presidente della Giunta regionale o Assessore da lui delegato, con funzioni di presidente;
- Presidenti delle Province o Assessori delegati;
- Rappresentanti delle Autorità d'ambito;
- Presidente della delegazione regionale dell'UNCCEM (Unione Nazionale Comuni, Comunità, Enti Montani).

Le funzioni relative alla rappresentazione della domanda ed alla regolazione economica del servizio idrico sono attribuite ai Comuni ed alle Province, organizzati in Autorità di Ambito, che in particolare:

- Approva il programma di attuazione delle infrastrutture ed l'acquisizione delle altre dotazioni necessarie per l'erogazione del servizio;
- Definisce il modello organizzativo e individua le forme di gestione del servizio idrico integrato;
- Determina le tariffe del servizio idrico e dispone in ordine alla destinazione dei proventi tariffari.

La funzione di gestione del servizio può essere assegnata ad un soggetto imprenditore (privato, pubblico o misto) scelto dall'Autorità di Ambito nelle forme previste dagli articoli 22 comma 3 e 25 della legge 142/90, ad un organismo di gestione già operante sul territorio, o gestito direttamente dall'Autorità di Ambito attraverso una propria struttura organizzata allo scopo.

ORIGINE DELLA PARTIZIONE

L'organizzazione e la gestione del servizio idrico fino ad oggi sono stati assolti da consorzi volontari di Comuni contermini al fine di esercitare i propri compiti istituzionali e superare, attraverso l'associazionismo, difficoltà finanziarie e strutturali.

La legge 183/89 “Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo” impone alle regioni la gestione delle risorse d'acqua e di terra attraverso l'individuazione di bacini e sub-bacini idrografici (art. 10) mediante piani di bacino (art. 17). Tale indicazioni, insieme a quelle riportate nella L 319/76 “Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento”, sono state recepite dal Piano direttore regionale per l'approvvigionamento idropotabile e l'uso integrato delle risorse idriche approvato il 26/10/1992.

Nel frattempo la legge 142/90 “Ordinamento delle autonomie locali” rinnova l'organizzazione dei consorzi individuando nella Regione il centro propulsore e di coordinamento del nuovo ordinamento degli enti locali.

La legge 36/94 “Disposizione in materia di risorse idriche” impone alle Regioni la delimitazione di ambiti ottimali per l'organizzazione del servizio idrico al fine di superare la frammentazione delle gestioni.

In ottemperanza all'insieme di queste disposizioni la Regione del Piemonte, approva la legge regionale 13/97 “Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli enti locali ai sensi della Legge 5/1/94 n. 36”.

Il Capo II è dedicato alla delimitazione degli ambiti territoriali ottimali elencati nell'allegato e riportati nella cartografia che costituiscono parte integrante del disegno di legge.

METODOLOGIA

La Legge 36/94 all'art. 8 indica i criteri da seguire per la delimitazione degli ambiti territoriali ottimali di organizzazione dei servizi idrici:

- rispetto dell'unità di bacino nei limiti rappresentati dall'idrografia regionale;
- superamento della frammentazione delle gestioni;
- conseguimento di adeguate dimensioni gestionali.

L'applicazione dei suddetti criteri alla realtà piemontese ha portato all'individuazione di 6 ambiti che rispondono alle seguenti caratteristiche:

- a) rispetto sostanziale delle infrastrutture e degli impianti esistenti, indipendentemente dalle singole realtà gestionali;

- b) dimensione sufficientemente ampia per poter praticare una tariffa di ambito adeguata a compensare i costi senza essere eccessivamente onerosa;
- c) presenza all'interno di ogni ambito di situazioni differenziate, quali piccoli centri abitati e città di notevoli dimensioni, situazioni di montagna, collinari e di pianura, zone altamente dotate di infrastrutture e aree poco attrezzate.

CONFINI

Sono rispettati i confini regionali ma non quelli provinciali.

All'articolo 2 comma 4 viene indicato che gli ambiti 1 (Verbano-Cusio-Ossola e Pianura Novarese), 3 (Torinese) e 6 (Alessandrino) potranno estendersi a scala interregionale, rispettivamente in Lombardia, Valle d'Aosta e Liguria, previa stipulazione di accordi tra le Amministrazioni regionali interessate.

L'articolo 3 offre la possibilità di modificare i confini degli ambiti territoriali ottimali al fine di facilitare e migliorare la cooperazione tra gli enti locali.

ATTIVITÀ STATISTICA

La legge regionale ha istituito un Osservatorio regionale dei servizi idrici integrati che, mediante la costituzione e la gestione di una banca dati in connessione con i sistemi informativi dei soggetti che detengono informazioni nel settore, svolge su scala regionale le funzioni di raccolta, elaborazione e restituzione di dati statistici in materia di:

- Censimento dei soggetti gestori dei servizi idrici integrati e relativi dati dimensionali, tecnici e finanziari dell'esercizio;
- Convenzioni e condizioni generali di contratto per l'esercizio dei servizi idrici;
- Modelli adottati di organizzazione, di gestione, di controllo e di programmazione dei servizi e degli impianti;
- Livelli di qualità dei servizi erogati;
- Tariffe applicate;
- Piani di investimento per l'ammodernamento degli impianti, l'estensione e lo sviluppo dei servizi.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- Testo Unico sulle Leggi Comunali e Provinciali del 1934 (da art. 156 a 172) fissava la disciplina tra Comuni e Province per provvedere a determinati servizi ed opere di comune interesse.
- LR 29/4/1975 n° 23
Provvedimenti speciali per il risanamento delle acque a favore di Consorzi ed Enti Locali previsti dal relativo Piano regionale.
La Regione elabora il piano per il risanamento delle acque, individua 22 aree di intervento e promuove la costituzione di consorzi.

- LR 16/5/1975 n° 28
Norme per l'incentivazione delle iniziative degli enti locali, di enti ospedalieri e di istituzioni di assistenza e beneficenza, assistite da contributo regionale e di istituzione degli organi consultivi in materia di opere pubbliche di interesse regionale.
La Regione concede contributi ai consorzi di comuni che provvedano alla costruzione, ricostruzione, completamento e potenziamento degli acquedotti al servizio dei capoluoghi, di frazioni o di borgate, ivi comprese le opere di captazione e di protezione delle sorgenti e le reti interne di distribuzione.
- Legge 10/5/1976 n° 319
Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento
art. 4: le Regioni redigono il Piano di risanamento delle acque.
- Legge 18/5/1989 n° 183
Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo
artt. 10 e 17: individuazione, finalità, contenuti dei bacini idrografici nazionali, interregionali e regionali
- Legge 8/6/1990 n° 142
Ordinamento delle autonomie locali
- Deliberazione della Giunta regionale del Piemonte del 26/10/1992 N° 70-19393
Approvazione del "Piano direttore regionale per l'approvvigionamento idropotabile e l'uso integrato delle risorse idriche"
- Legge 5/1/1994 n° 36
Disposizioni in materia di risorse idriche.
- LR 20/1/1997 n° 13
Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti Locali ai sensi della legge 5/1/94 n. 36 e successive modifiche e integrazioni.
Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche
- Deliberazione della Giunta Regionale 21/4/1997 n° 36-18438
L.R. 20/1/1997 n° 13. Adozione dei criteri degli indirizzi per la stipula della convenzione di costituzione delle Autorità d'ambito
- Deliberazione della Giunta Regionale 24/11/1997 n° 31-23227
L.R. 20/1/1997 n° 13. Atto di indirizzo in materia di gestione del servizio idrico integrato, definizione delle modalità di analisi dell'economicità, efficacia ed efficienza degli organismi di gestione salvaguardabili e adozione della convenzione-tipo di regolazione dei rapporti tra le Autorità d'ambito e i soggetti gestori.

AMBITI TURISTICI

ENTI COMPONENTI

Regione, Province, Comuni

NATURA GIURIDICA

Gli Ambiti turisticamente rilevanti sono partizioni territoriali di riferimento all'interno delle quali sono costituite ed operano le Agenzie di accoglienza e promozione turistica locali.

STRUTTURA FUNZIONALE DELLA PARTIZIONE E SUOI ORGANI

La Regione Piemonte, con L.R. 75/96, al fine di organizzare l'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte, ha promosso la costituzione di agenzie territoriali articolate per ambiti:

- Agenzia per la promozione turistica regionale del Piemonte (ATR), con valenza regionale, è un consorzio tra Regione, Province, Camere di Commercio, altri Enti locali e enti pubblici o privati operanti nel settore;
- Agenzie di accoglienza e promozione turistica locali (ATL) sono degli strumenti a livello intermedio costituite su iniziativa delle Province in accordo con la Regione e con il concorso delle Camere di Commercio. Anch'esse sono un consorzio a cui possono partecipare le associazioni turistiche "pro-loco", altri enti e associazioni interessati al turismo, le associazioni e le organizzazioni degli operatori turistici, gli operatori economici interessati al turismo; la loro attività è riferita ad un Ambito turistico di competenza.
- Uffici di informazione e di accoglienza turistica (IAT), sono diffusi capillarmente e possono essere istituiti dalle Agenzie di accoglienza e promozione turistica locali, dagli Enti locali e dalle associazioni turistiche "pro-loco", ma devono ottenere il nulla osta regionale.

COMPETENZE ED ATTIVITÀ ESPLETATE

L'Agenzia per la promozione turistica regionale del Piemonte (ATR) svolge funzioni di promozione delle risorse turistiche del Piemonte nei confronti della domanda italiana ed estera e di analisi e consulenza di marketing per il turismo. L'Agenzia è strumento di concertazione e coordinamento dell'attività di promozione turistica svolta dai soggetti pubblici e privati per favorirne integrazione e sinergie. In particolare l'Agenzia :

- Analizza i mercati per conoscere costantemente le attese, l'evoluzione e le necessità della clientela;
- Fornisce le informazioni sull'evoluzione della domanda e dei mercati e le indicazioni di marketing ai soggetti pubblici e privati che operano nel settore turistico, per consentire di elaborare i programmi in modo più mirato e di produrre prodotti turistici più adeguati;

- Fornisce ai soggetti sopra indicati la consulenza per la definizione delle strategie e azioni di marketing e l'eventuale supporto tecnico-operativo per l'attuazione delle stesse;
- Informa il pubblico sulle risorse e sui prodotti turistici del Piemonte, coordinando la raccolta delle informazioni a livello regionale e assicurando la loro diffusione, mediante la realizzazione di materiale informativo e la predisposizione di strutture e sistemi di diffusione delle informazioni;
- Realizza campagne di comunicazione per il grande pubblico su tematiche generali dell'offerta piemontese e, per segmenti particolari di pubblico, su attrattive di particolare rilevanza regionale, coinvolgendo gli imprenditori turistici;
- Assicura la promozione commerciale del prodotto turistico piemontese, mettendo in collegamento gli operatori turistici locali con operatori nazionali e internazionali;
- Conduce operazioni di relazioni pubbliche e di informazione, soprattutto nei confronti della stampa nazionale ed internazionale e degli "opinion leaders".

Le Agenzie di accoglienza e promozione turistica locali (ATL) sono strumento di organizzazione a livello locale dell'attività di accoglienza, informazione e assistenza turistica svolta dai soggetti pubblici e privati, ed in particolare:

- Raccolgono e diffondono le informazioni turistiche riferite all'ambito di competenza, organizzando a tal fine e coordinando gli Uffici di informazione e accoglienza turistica e raccordandosi in un'ottica di sistema all'Agenzia regionale;
- Forniscono assistenza ai turisti, compresa la prenotazione di servizi ricettivi, turistici, di intrattenimento e di svago e la tutela del consumatore turistico;
- Promuovono e realizzano iniziative per la valorizzazione delle risorse turistiche locali, nonché manifestazioni ed iniziative dirette ad attrarre i turisti e a favorirne il soggiorno;
- Sensibilizzano gli operatori, le amministrazioni e le popolazioni locali per la diffusione della cultura di accoglienza e dell'ospitalità turistica;
- Favoriscono la formazione di proposte e pacchetti di offerta turistica da parte degli operatori.

ORIGINE DELLA PARTIZIONE

Gli Ambiti turisticamente rilevanti sono previsti dall'art. 12 della L.R. 75/96, la cui definizione territoriale è stata presentata in Giunta Regionale il 24/4/97, ma non ancora approvata.

Tali Ambiti vanno a sostituire i **Bacini turistici** individuati con L.R. 12/87.

METODOLOGIA

Gli Ambiti turisticamente rilevanti sono individuati sulla base di omogeneità di offerta turistica; ad ogni comune viene attribuita una tipologia a valenza turistica:

- Comuni montani
- Comuni lacuali
- Comuni termali
- Comuni collinari
- Comuni compresi nei parchi
- Comuni di interesse artistico, storico, archeologico
- Comuni d'affari
- Comuni di interesse religioso
- Comuni con altri profili di interesse
- Altri comuni facenti parte dell'Ambito.

CONFINI

Gli Ambiti turisticamente rilevanti sono aree sub-provinciali.

ATTIVITÀ STATISTICA

La L.R. 75/96 organizza un Osservatorio turistico per analizzare la situazione dell'offerta, l'andamento e l'evoluzione della domanda e dei mercati turistici, ed un sistema di monitoraggio costante sulle attività di promozione, informazione ed accoglienza turistica in Piemonte.

Importante attività statistica sul turismo è svolta da ogni provincia: gli operatori locali compilano mensilmente e spediscono alla provincia una scheda informativa sulle presenze turistiche.

L'Assessorato al turismo regionale gestisce un programma informatico denominato EASY INFOTOUR, che però non è ancora a regime.

PROBLEMI E NODI FUNZIONALI

Si è in una fase di attivazione dei dettami della legge regionale 75/96 che decreta la soppressione delle Aziende di Promozione Turistica (APT) e i relativi Bacini: le Agenzie di accoglienza e promozione turistica locali si stanno aprendo su tutto il territorio regionale, anche se non è ancora ufficializzato il rispettivo ambito di azione. Il disegno di legge regionale per la definizione degli Ambiti turisticamente rilevanti non è ancora stato approvato, per cui è possibile che tali Ambiti di riferimento vengano modificati.

PROPOSTE LEGISLATIVE REGIONALI

“Approvazione dell’elenco dei comuni facenti parte degli ambiti turisticamente rilevanti ai sensi della L.R. 22/10/96 n° 75 art.12 comma 3”.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- D.P.R. 14/1/1972 n° 6
Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di turismo ed industria alberghiera e relativo personale.
- D.P.R. 24/7/1977 n° 616
Delega di cui all'Art. 1 della Legge 22 luglio 1975 n. 382
Trasferimento e delega delle funzioni amministrative dello Stato.
Capo III: Turismo e industria alberghiera.
- Legge 17/5/1983 n° 217
Legge quadro per il turismo e interventi per il potenziamento e la qualificazione dell'offerta turistica.
- L.R. 5/3/1987 n° 12
Riforma dell'organizzazione turistica - Ordinamento e delega delle funzioni amministrative in materia di turismo e industria alberghiera.
Art. 7: Bacini turistici; in Allegato elenco dei comuni
Titolo IV: Aziende di promozione turistica.
- L.R. 22/10/1996 n° 75
Organizzazione dell’attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte.

ARCHIVI DI STATO

ENTI COMPONENTI

Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali

NATURA GIURIDICA

Gli Archivi di Stato sono organi periferici del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali.

STRUTTURA FUNZIONANTE

Gli Archivi di stato hanno competenza provinciale; alla loro direzione è posto un Direttore nominato dal Ministro.

Da un Archivio di Stato provinciale può dipendere una sezione di un Archivio di Stato, esercitante funzioni su un territorio sub-provinciale; in Piemonte è attiva la sola sezione di Varallo che ha competenza sul territorio del solo comune..

COMPETENZE ED ATTIVITÀ ESPLETATE

gli Archivi di Stato, uno per ciascuna provincia, hanno il compito di conservare gli archivi prodotti dalle amministrazioni centrali e periferiche preunitarie nonché quelli prodotti dagli uffici statali post-unitari della rispettiva circoscrizione (ad esempio dalla Prefettura, Questura, Tribunale, Intendenza di Finanza, ecc.

le Sezioni di Archivio di Stato, con sede in città non capoluogo di provincia, conservano i fondi documentari di particolare pregio esistenti in loco; le Sezioni di Archivio di Stato dipendono dalla direzione di Archivio di Stato competente per la provincia; in Piemonte è attivata una sola Sezione di Archivio di Stato a Varallo che non ha una competenza territoriale superiore a quella comunale, mentre le Sezioni di Biella e Verbania si sono trasformate in Archivio con l'istituzione delle nuove province;

Compiti istituzionali dell'amministrazione archivistica, fissati dall'art. 1 del D.P.R. 1409/63, sono:

- a) conservazione degli archivi degli organi centrali e periferici dello Stato, preunitari e postunitari, e degli archivi e singoli documenti che lo Stato abbia in proprietà o in deposito; ciò comporta studio, riordinamento, inventariazione e valorizzazione dei fondi documentari ai fini del servizio al pubblico, allestimento di mostre, pubblicazione e contributi, attività didattica;
- b) vigilanza, tramite apposite commissioni, sugli archivi degli enti pubblici e sugli archivi privati dichiarati di notevole interesse storico.

Il D.P.R del 1963 stabilisce che gli organi centrali e periferici dello Stato versino nei competenti archivi di Stato i documenti degli affari esauriti da oltre 40 anni; costituiscono un'eccezione: le liste di leva e di estrazione (70 anni dopo l'anno di nascita della classe cui si riferiscono) e gli atti notarili (100 anni dopo la cessazione dell'attività da parte del notaio).

I documenti conservati negli Archivi di Stato sono liberamente consultabili ad eccezione di quelli riservati per motivi di politica interna ed estera, che diventano consultabili 50 anni dopo la loro data, e dei documenti riservati relativi a situazioni puramente private delle persone e di quelli dei processi penali che lo diventano dopo 70 anni. Sono tuttavia ammesse autorizzazioni alla consultazione anticipata per motivi di studio (la competenza in materia di autorizzazioni è rimasta al Ministero degli Interni).

ORIGINE DELLA PARTIZIONE

L'organizzazione archivistica è regolata dalle disposizioni contenute nella così detta "Legge sugli Archivi" contenuta nel D.P.R. 30 settembre 1963 n° 1409 (in parte modificato dal D.P.R. 3 dicembre 1975 n° 805).

CONFINI

Gli Archivi di stato hanno competenza territoriale provinciale.

ATTIVITÀ STATISTICA

Annualmente viene redatta una relazione contenente tutte le informazioni relative alla presenza di documenti presso ogni Archivio, alle nuove acquisizioni, al numero delle pratiche, alla presenza annuale degli studiosi, ecc.; tale relazione, a carattere informativo interno, è inviata al Ministero. Numerose sono, invece le pubblicazioni informative sull'attività degli Archivi.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- D.P.R. 30 settembre 1963 n° 1409
Norme relative all'ordinamento e al personale degli Archivi di Stato
- D.P.R. 3 dicembre 1975 n° 805
Organizzazione del Ministero dei Beni Culturali e Ambientali

AREA METROPOLITANA

NATURA GIURIDICA

La legge n°142/1990 “Ordinamento delle autonomie locali” individua al Capo VI le Aree Metropolitane annoverandole tra gli Enti Locali.

STRUTTURA FUNZIONALE DELLA PARTIZIONE E SUOI ORGANI

Ai sensi della L 142/90 l'amministrazione locale dell'Area Metropolitana deve articolarsi in due livelli: la Città metropolitana e i Comuni.

Sono organi della città metropolitana: il consiglio metropolitano, la giunta metropolitana ed il sindaco metropolitano.

Al legislatore regionale è demandato il compito di determinare le funzioni dell'autorità metropolitana, che si aggiungono a quelli di competenza provinciale.

COMPETENZE ED ATTIVITÀ

La legge regionale, nel momento in cui delimiterà territorialmente ed istituirà l'area metropolitana, attribuirà ad essa le funzioni a carattere sovracomunale nell'ambito delle seguenti materie:

Pianificazione territoriale dell'area metropolitana;

Viabilità, traffico e trasporti;

Tutela e valorizzazione dei beni culturali e dell'ambiente;

Difesa del suolo, tutela idrogeologica, tutela e valorizzazione delle risorse idriche, smaltimento dei rifiuti;

Raccolta e distribuzione delle acque e delle fonti energetiche;

Servizi per lo sviluppo economico e grande distribuzione commerciale;

Servizi di area vasta nei settori della sanità, della scuola e della formazione professionale e degli altri servizi urbani di livello metropolitano.

Alla Città metropolitana competeranno le tasse, le tariffe ed i contributi sui servizi ad essa attribuiti, mentre ai comuni dell'area metropolitana resteranno le funzioni non attribuite espressamente alla Città metropolitana.

ORIGINE DELLA PARTIZIONE:

La prima individuazione di un ambito di aggregazione di Comuni aventi come centro la Città di Torino è del 1952. Si tratta di una "definizione dei Comuni della prima cintura torinese" operata dalla Divisione Urbanistica del Comune di Torino che comprende, oltre al capoluogo, 23 comuni limitrofi. Sulla base di tale ambito, nel 1954, venne affidato l'incarico di redazione di un Piano Intercomunale Torinese (PRIT) che però non giunse a soluzione.

Nel 1972, con il DPGR. n° 719, fu individuato un ambito definito Area Metropolitana e distinto in prima e seconda cintura per un totale di 53 Comuni (incluso il capoluogo).

Nel 1975, con la LR. n° 41, vengono istituiti i **Comprensori**; nel 1982 si propose la ripartizione del Comprensorio di Torino in sei sub-comprensori. Quello comprendente Torino venne definito Area Metropolitana

Nel 1989, con la L.R. n° 16, sul riordino delle funzioni amministrative, vennero istituite le **Aree Programma** ed operata una sub-partizione degli ambiti comprensoriali preesistenti. Il Comprensorio di Torino venne diviso in tre parti, l'Area Metropolitana fu separata dalla Val di Susa e dalla Valle di Lanzo.

La Legge 142/90 di ordinamento delle autonomie locali dà mandato alle regioni di delimitare l'Area metropolitana; la Regione Piemonte definisce allora, nel disegno di legge n° 151/91, la delimitazione e le funzioni dell'Area Metropolitana e il conseguente riordino delle Circoscrizioni provinciali. Il disegno, che però non è mai stato convertito in legge, individua un ambito territoriale composto da 33 Comuni incluso Torino.

Nel 1994 il Consiglio della Provincia di Torino con Deliberazione n° 776-8065 individua e regola i **Circondari**; questi ambiti, introdotti dall'art. 16 della L. 142/90, hanno una mera funzione di decentramento di servizi ed uffici provinciali. Ciò che è interessante è che la Provincia suddivide il proprio territorio in 5 circondari: Pinerolo, Susa, Lanzo, Ivrea e Torino; quest'ultimo conta 99 comuni.

METODOLOGIA

Non esiste una metodologia precisa per la determinazione delle diverse proposte di Area Metropolitana. Tutte hanno comunque fatto riferimento alle affinità socioeconomiche dei comuni limitrofi, agli indicatori demografici e all'intensità dei flussi migratori interni.

Si rimanda allo Studio preliminare per la delimitazione dell'area Metropolitana di Torino condotto dall'Ires nel febbraio '91 per gli approfondimenti in proposito.

PROBLEMI E NODI FUNZIONALI

La realizzazione dell'Area Metropolitana è legata a molteplici problemi; una esemplificazione della loro complessità è data dai rapporti, spesso tormentati, tra Città Metropolitana e Comuni limitrofi che richiedono maggiori garanzie alla propria autonomia.

La stessa L 142/90 complica le cose; sia quando fornisce indicazioni sulla dimensione demografica dei Comuni che possono costituire una Unione (che vedrebbe esclusi da questa la maggior parte dei comuni della cintura), sia quando prevede il riordino delle circoscrizioni territoriali con l'eventuale ridisegno delle attuali circoscrizioni comunali (rettifiche di confini, scorporo di aree, istituzione di nuovi comuni, ecc.).

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- DPGR n° 719/72
Definizione di Area Metropolitana distinta in 1° e 2° cintura con complessivi 53 Comuni (incluso Torino)
- LR 4/6/1975 n° 41
Individuazione ed istituzione dei Comprensori
- LR 16/3/1989 n° 16
Riordino delle funzioni amministrative nelle materie di competenza regionale ed indirizzi normativi per la delega di funzioni amministrative.
- L 8/6/1990 n°142
Ordinamento delle autonomie locali
Capo VI: Aree Metropolitane
- Dis. di Legge della Giunta Regionale del Piemonte del 11/6/1991 n° 151- Legge 8 giugno 1990 n° 142.
Delimitazione e funzioni dell'Area Metropolitana e conseguente riordino delle Circoscrizioni provinciali

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- IRES: *Studio preliminare per la delimitazione dell'Area Metropolitana di Torino*, Working paper n° 98, Ires Torino Febbraio 1991.
- IRES: *Le aree metropolitane tra specificità e complementarietà*. Dibattiti 2 - Torino 1991
- Regione Piemonte, Assessorato Enti Locali:
La Legge 8/6/90 n° 142: Convenzioni, consorzi, unioni, accordi di programma. Atti del ciclo di convegni organizzati nelle province piemontesi nell'anno 1992. Torino, 1993
- IRES: *Uscire dal labirinto*. Torino, 1993

AREE ECOLOGICHE

Ente generatore della partizione: IRES

ORIGINE DELLA PARTIZIONE

La partizione in Aree Ecologiche venne fatta per individuare zone omogenee suscettibili di quel riequilibrio socioeconomico che la Regione Piemonte auspicava nei suoi indirizzi programmatori con il duplice scopo di diffondere modelli di vita urbana sull'intero territorio e ridurre il grado di urbanizzazione.

L'anno di riferimento è il 1966, lo stesso nel quale lo studio IRES, sull'individuazione delle aree, viene presentato al pubblico

METODOLOGIA

Le aree erano state definite attraverso una analisi socioeconomica mirata a conoscere dove la popolazione risiedeva e dove svolgeva attività produttiva, quali erano i flussi di pendolarismo casa-lavoro e quali i tempi di percorrenza.

L'analisi fu condotta avendo come riferimenti metodologici i modelli di polarizzazione e di interdipendenza settoriale.

CONFINI

La metodologia adottata fornì una zonizzazione che, pur mantenendo un ambito regionale, non rispettava i confini amministrativi provinciali, .

ORGANIZZAZIONE/FINALITÀ

La partizione, frutto di uno studio metodologico sulla programmazione a sbocco immediato in applicazioni pratiche di strumenti programmatori, partiva dalla constatazione della forte polarizzazione ed organizzazione gerarchica del territorio piemontese e si poneva l'obiettivo di individuare quegli ambiti territoriali meglio rispondenti all'impostazione dell'attività programmatoria della regione. Il risultato cui si mirava -si è già detto- era una riduzione del fenomeno dell'inurbamento.

Ad ispirare un tale indirizzo era la volontà di abbassare i costi sociali ed economici, diffondendo modelli di vita urbana anche negli ambiti rurali per rompere il tradizionale isolamento delle sue popolazioni ed eliminare una delle ragioni della corsa verso le città.

Da tale partizione sono derivati (con leggere modifiche, determinate da istanze politiche di base) divisioni territoriali come i **Comprensori**, le Unità Locali di Servizio (poi **Unità Socio-Sanitarie Locali**), i **Bacini di Traffico**, ecc.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO:

IRES : *Linee per l'organizzazione del territorio della Regione*, Quaderno Ires n. 19, Torino 1966

IRES: *Rapporto dell'Ires per il Piano di Sviluppo del Piemonte*, Torino 1967.

AREE PROTETTE : ENTI PARCO

ENTI COMPONENTI

Regione Piemonte, Assessorato al Turismo, sport e parchi naturali, Enti parco.

NATURA GIURIDICA

Gli Enti parco sono enti strumentali regionali di diritto pubblico, cui sono affidati i compiti di direzione ed amministrazione delle aree protette; attualmente sono 29.

STRUTTURA FUNZIONALE DELLA PARTIZIONE E SUOI ORGANI

Sono organi dell'Ente parco:

1. Il Consiglio direttivo composto, a secondo dell'area protetta e così come stabilito all'art. 9 della L.R. 12/90, da rappresentanti della comunità del parco, degli enti locali (comuni, provincia, comunità montane), della regione.
2. La Giunta esecutiva composta dal Presidente dell'Ente, dal Vice Presidente e da uno o più membri del Consiglio direttivo; funge da segretario il Direttore dell'Ente.
3. Il Presidente, eletto dal Consiglio direttivo tra i suoi membri.

COMPETENZE ED ATTIVITÀ ESPLETATA

I territori individuati come aree protette sono sottoposti ad uno speciale regime di tutela e di gestione allo scopo di perseguire finalità di:

- a) conservazione di specie animali o vegetali;
- b) applicazione di metodi di restauro ambientale idonei a realizzare una integrazione tra uomo e ambiente naturale;
- c) promozione di attività di educazione, formazione e ricerca scientifica;
- d) difesa e ricostruzione degli equilibri idraulici ed idrogeologici.

Le aree classificate come Parco naturale sono sottoposte a strumento di pianificazione urbanistico-territoriale denominato Piano di area ai sensi dell'art. 23 della LR 12/90.

Le aree classificate Riserva naturale sono soggette alla formazione del Piano naturalistico le cui caratteristiche generali sono individuate all'art. 25 della LR 12/90.

Tali Piani assumono valore di strumento di tutela paesistica ai sensi dell'art. 2 della LR 20/89.

ORIGINE DELLA PARTIZIONE

La Legge quadro sulle aree protette -n° 394/91- detta i principi fondamentali per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette.

L'art. 2 classifica tali aree in:

- Parchi Nazionali: aree comprendenti uno o più ecosistemi di rilievo internazionale o nazionale;
- Parchi naturali regionali : aree costituenti un sistema omogeneo sia per aspetto naturale dei luoghi e valori paesaggistici che per tradizioni culturali locali;
- Riserve naturali: aree ospitanti una o più specie fauniche o floriche di rilevante interesse naturalistico. Le Riserve naturali possono essere nazionali o regionali in base alla loro importanza.

Si occupa di aree protette anche la LR 12/90 che individua nel Piano regionale delle aree protette (art. 2 comma 4), lo strumento per perseguire tale finalità.

La Regione Piemonte è stata tra le prime a legiferare in materia di tutela del proprio territorio, con la LR 43 del 1975 -in seguito integrata e sostituita da altri provvedimenti- recante Norme per l'istituzione dei parchi e delle riserve naturali.

Anno di costituzione: ogni parco viene costituito alla data della propria legge istitutiva, il primo parco naturale è stato quello dell'Alpe Veglia istituito con L.R. 20/3/78 n° 14.

METODOLOGIA

La Legge 394/91, all'art. 22 comma 3, prevede che le Regioni istituiscano propri Parchi naturali utilizzando soprattutto i demani e i patrimoni forestali regionali, provinciali, comunali o di enti pubblici.

La LR 12/90, all'art. 6, stabilisce che Parchi e Riserve naturali siano istituiti con Legge regionale indicante i confini e la classificazione relativi ad ognuno.

In relazione alle diverse caratteristiche e destinazioni le ventotto aree protette della Regione Piemonte sono articolate in:

- Parchi naturali per la conservazione di ambienti a prevalente valore naturalistico e per uso ricreativo;
- Riserve naturali per la protezione di uno o più valori ambientali, distinte in Riserve naturali integrali, speciali e orientate;
- Aree attrezzate;
- Zone di preparco e di salvaguardia.

Tale distinzione ha carattere vincolante per ogni specifica normativa istitutiva di aree a parco e per la redazione dei Piani di gestione.

CONFINI

Non sono tenuti presenti i confini amministrativi e gli ambiti possono essere sub comunali, comprendere più comuni o essere a cavallo di territori regionali confinanti.

C'è riscontro con analoghi ambiti nazionali.

PROBLEMI E NODI FUNZIONALI

I recenti provvedimenti legislativi in materia di trasferimento di funzioni e compiti agli enti locali anche in materia ambientale potranno coinvolgere l'organizzazione e la revisione dei compiti dei Enti preposti alla gestione delle Aree attrezzate.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- L.R. 4/6/1975 n° 43
Norme per l'istituzione dei parchi e delle riserve naturali (abrogata)
- L.R. 3/4/1989 n° 20
Norme in materia di tutela di beni culturali, ambientali e paesistici
- L.R. 22/3/1990 n° 12
Nuove norme in materia di aree protette (Parchi naturali, Riserve naturali, Aree attrezzate, Zone di parco, Zone di salvaguardia)
- Legge 6/12/1991 n° 394
Legge quadro in materia di aree protette
- L.R. 21/7/1992 n° 36
Adeguamento delle norme regionali in materia di aree protette alla legge 142/90 ed alla legge 394/91
- L.R. 3/4/1995 n° 47
Norme per la tutela dei biotipi
- Legge 15/3/1997 n° 59
Delega al governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa.
- D.d.L. 31/3/1998 n° 112
Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15/3/97 n° 59

AZIENDE SANITARIE LOCALI (ASL) e DISTRETTI SANITARI

ENTI COMPONENTI

Regione Piemonte

NATURA GIURIDICA

Le Aziende Sanitarie Locali sono aziende dotate di personalità giuridica pubblica, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica e si configurano quali enti strumentali della Regione.

I Distretti sanitari sono articolazioni territoriali delle A.S.L. e sono dotati di autonomia organizzativa ed economico-finanziaria in merito all'erogazione delle prestazioni sanitarie di base.

STRUTTURA FUNZIONALE DELLA PARTIZIONE E SUOI ORGANI

Secondo i dettami del D.L. 502/92, ogni ASL è retta da un Direttore Generale coadiuvato da un Direttore Amministrativo (laureato in discipline giuridiche o economiche) e da un Direttore Sanitario (medico), nonché da un Consiglio di sanitari e da un Coadiutore dei Servizi Sociali.

Il Direttore Generale ha tutti i poteri di gestione e la rappresentanza legale dell'Azienda.

Il Direttore Sanitario è responsabile di tutte le strutture e le attività sanitarie.

Il Direttore Amministrativo è responsabile di tutte le strutture e le attività amministrative.

Le Aziende sanitarie locali hanno una articolazione territoriale e funzionale in Distretti sanitari; questi sono dotati di autonomia organizzativa ed economico-finanziaria in merito all'erogazione delle prestazioni sanitarie di base, ad ogni Distretto è preposto un responsabile.

La Regione Piemonte con L.R. 39/94, in ottemperanza dei dettami del D.L. 502/92, ha, inoltre, individuato le Aziende ospedaliere tra gli ospedali di rilievo nazionale e di alta specializzazione presenti sul territorio regionale. Sono aziende dotate di personalità giuridica pubblica, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica e con gli stessi organi previste per l'Azienda sanitaria locale.

COMPETENZE ED ATTIVITÀ ESPLETATA

L'Azienda sanitaria locale provvede ad assicurare, nell'ambito territoriale di propria competenza, i livelli di assistenza sanitaria stabiliti dal Piano sanitario nazionale nel rispetto degli obiettivi fondamentali di prevenzione, cura e riabilitazione del cittadino.

Il Distretto sanitario assicura un efficace filtro della domanda sanitaria ed orienta la stessa, garantendo la continuità terapeutica indipendentemente dai diversi luoghi di trattamento. Il distretto in particolare indirizza e coordina il ricorso all'assistenza ospedaliera, assistenza specialistica e assistenza protesica e termale, fungendo da centro ordinatore per le relative prestazioni erogate.

Con l'approvazione della L.R. 62/95, recante norme per l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali, si colma il vuoto lasciato dalla legislazione sanitaria in materia assistenziale individuando i soggetti gestori di tali attività (art. 13) e gli ambiti territoriali di riferimento: al comma 2 viene detto che i Comuni gestiscono, nel rispetto dei vincoli e della programmazione regionale, le attività socio-assistenziali secondo le seguenti modalità:

a) in forma associata tramite delega all'USL;

b) tramite consorzi o altre forme associative previste dalla 142/90 tra Comuni o tra Comunità Montane oppure tra Comuni e Comunità Montane;

c) tramite Comunità Montana (ai sensi dell'Art. 31, comma 3 L.R. 28/92);

d) tramite delega individuale all'ASL;

e) direttamente.

"Gli ambiti territoriali di riferimento delle forme associative di cui alle lettere a) e b), del comma 2, sono individuati, di norma, entro i confini delle preesistenti Unità Socio-Sanitarie Locali (USSL) già operanti al 31/12/1994..."

ORIGINE DELLA PARTIZIONE

La partizione ha un'origine istituzionale definita dal D.L. 502/92 e dalla L.R. 39/94; questa richiama esplicitamente i precedenti ambiti delle Unità Socio Sanitarie Locali soppresse dalla stessa legge.

METODOLOGIA

Gli ambiti delle Aziende sanitarie locali derivano dall'accorpamento delle **USSL** che da 76 diventano 22, così come definite nell'allegato A della L.R. 39/94.

La stessa legge, ai commi 3 e 4 dell'art. 2 offre la possibilità, con deliberazione del Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale o su iniziativa degli Enti locali, predisporre l'accorpamento di due o più ambiti territoriali o a spostare singoli comuni da uno ad un altro ambito territoriale al fine di migliorare la funzionalità dei servizi; data questa possibilità, dall'atto della costituzione delle ASL si sono avute delle modifiche, tra l'altro non rilevanti, dei confini degli ambiti dovuti al passaggio di alcuni comuni da una Azienda all'altra.

L'ambito territoriale di un Distretto sanitario è definito secondo i seguenti criteri (art. 5 comma 5 della L.R. 39/94):

1. Ciascun distretto di norma deve coincidere con uno o più comuni, ovvero con una o più circoscrizione in cui il territorio del comune sia suddiviso;

2. Ciascun distretto di norma deve comprendere una popolazione fra i 20.000 e i 60.000 abitanti e, nelle aree urbane, una popolazione non inferiore a 40.000 abitanti;
3. Ciascun distretto che insiste su aree montane o particolarmente disagiate può comprendere una popolazione anche inferiore a 20.000 abitanti e di regola non inferiore a quello della popolazione delle Comunità Montane il cui territorio, precedentemente all'entrata in vigore della legge, coincideva con una **U.S.S.L.** e deve essere dotato degli stessi servizi e svolgere le stesse funzioni dei restanti Distretti dell'A.S.L.

La maggior parte dei Distretti sanitari individuati in Piemonte hanno un ambito territoriale coincidente con quello delle precedenti U.S.S.L.

CONFINI

Sono rispettati i confini regionali ma l'accorpamento non ha garantito il rientro nei confini provinciali; lo spostamento di singoli comuni da un ambito all'altro previsto all'Art. 2 comma 4 della legge regionale sta favorendo il rientro in ambiti provinciali.

ATTIVITÀ STATISTICA

La raccolta di informazioni relativa all'attività gestionale ed economica delle ASL sono pubblicizzate attraverso la Relazione Annuale sullo stato di attuazione del Piano Sanitario Regionale.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- D.P.R. 14/1/1972 n° 4
Trasferimento alle Regioni a Statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di Assistenza Sanitaria e Ospedaliera e dei relativi personale ed uffici.
- L.R. 9/7/1976 n° 41
Definizione degli ambiti territoriali delle Unità Locali dei Servizi (ULS) 76 ULS di cui 23 a Torino (Deliberazione della Giunta municipale di Torino del 19/12/1975)
- D.P.R. 24/7/1977 n° 616
Delega di cui all'Art. 1 della Legge 22 luglio 1975 n. 382
Trasferimento e deleghe delle funzioni amministrative dello Stato.
Capo IV: Assistenza Sanitaria e Ospedaliera.
- Legge 23/12/1978 n° 833
Istituzione del servizio Sanitario Nazionale

- art. 10: Organizzazione territoriale in Unità Sanitarie Locali e Distretti Sanitari.
- art. 14: Unità Sanitaria Locale definita da una dimensione demografica compresa tra 50.000 e 200.000 abitanti.
- L.R. 21/1/1980 n° 3
Disciplina degli organi istituzionali del Servizio Sanitario Regionale e Norme transitorie
Art. 2: Ambiti territoriali coincidenti con quelli definiti dalla L.R. 41/76
art. 8: indica per Torino una sigla Ula, poi abrogata
art. 21: individuazione dei Distretti Sanitari in ambiti di circa 10.000 abitanti.
- L.R. 23/8/1982
Indirizzi e normative per il riordino dei Servizi Socio-Assistenziali della Regione Piemonte.
Titolo III: Gestione coordinata ed integrata dei servizi socio- assistenziali e sanitari; art. 8: denominazione USSL.
- L.R. 11/2/1985
Modifica degli ambiti territoriali delle Unità Socio-Sanitarie Locali del Comune di Torino
Art. 1: delimitazione in 10 USSL del Comune di Torino.
- L.R. 23/1/1987
Norme urgenti....
art. 3: ridefinizione della numerazione delle 10 USSL di Torino.
- L.R. 23/4/1990 n° 47
Organizzazione e funzionamento delle Unità Socio Sanitarie Locali
art. 9: definizione e funzioni dei Distretti e Presidi sanitari.
- D.L. 30/12/1992 n° 502
Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'Art. 1 della L. 23/10/1992 n° 421
art. 3: organizzazione delle Unità Sanitarie Locali - USL.
- L.R. 22/7/1994 n° 39
Individuazione delle Aziende Sanitarie Regionali.
- L.R. 13/4/1995 n° 62
Norme per l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali
- L.R. 12/12/1997 n° 61
Norme per la programmazione sanitaria e per il Piano sanitario regionale per il triennio 1997-99

BACINI DI TRASPORTO

ENTI COMPONENTI

Regione Piemonte, Provincia.

NATURA GIURIDICA

I Bacini di trasporto sono nati come ambiti territoriali entro cui la Provincia avrebbe dovuto esercitare attività di delega in materia di amministrazione e gestione dei trasporti pubblici.

STRUTTURA FUNZIONALE DELLA PARTIZIONE E SUOI ORGANI

Organo del decentramento delle funzioni regionali in materia di trasporto pubblico era l'Assemblea dei Sindaci dei Comuni appartenenti ai Bacini di Trasporto.

COMPETENZE ED ATTIVITÀ ESPLETATA

l'Assemblea dei Sindaci secondo la Legge:

- ha funzione di iniziativa, impulso e consultazione per l'esercizio dell'attività delegata alla Provincia;
- svolge azione di raccordo tra i comuni e tra questi e la Provincia;
- esprime parere obbligatorio sulle proposte dei piani e dei programmi che vengono sottoposti dalle province prima della definitiva approvazione;
- può esercitare il diritto di iniziativa avanzando proposte alla Provincia per lo schema di piano dei trasporti, del programma unitario di esercizio, del programma pluriennale e annuale di attività e di spesa, nonché proposte di progetti o schemi degli atti che la Provincia deve adottare.

ORIGINE DELLA PARTIZIONE

Istituzionalmente i Bacini di Trasporto sono nati con la L.R. 1/86 "Legge generale sui trasporti e sulla viabilità ", art. 6; però già la L.R. 44/77, recante lo stesso titolo, poi abrogata, all'Art. 13 individua le Unità territoriali di gestione, sotto-ambiti dei Comprensori, al fine di razionalizzare la produzione del servizio pubblico.

METODOLOGIA

La partizione ricalca i Comprensori, con la differenza che l'ex Comprensorio di Torino è diviso in tre parti, separando l'area metropolitana dalla Valle di Susa e dalla Valle di Lanzo; mentre i confini sono stati modificati in maniera da rispettare quelli provinciali, in quanto la legge specificatamente individua i bacini quale articolazione funzionale dell'ambito provinciale.

CONFINI

Sono rispettati i confini regionali e quelli provinciali.

PROBLEMI E NODI FUNZIONALI

I bacini di trasporto non hanno mai avuto funzione operativa, in quanto l'Assemblea dei Sindaci secondo la Legge ha semplice funzione consultiva o di raccordo tra Enti, mentre le competenze di pianificazione, attività amministrativa e gestione sono interamente gestite dalle Province.

La legge istitutiva dei Bacini di trasporto non è, però, mai stata abrogata; il D.L. 422/97 di attuazione della Legge 59/97 per il trasferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporti e il rinnovato impulso allo sviluppo locale che nasce dal basso, può comportare una rivalutazione della partizione in Bacini di trasporto soprattutto in merito ai compiti di programmazione dei servizi regionali e locali delegati alla regione.

PROPOSTE LEGISLATIVE REGIONALI

Disegno di Legge predisposto dalla Giunta regionale nella seduta del 15/4/1998: Norme in materia di trasporto pubblico locale (in attuazione del decreto legislativo 19/11/97 n° 422).

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- D.P.R. 15/12/1972 n° 8
Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale e dei relativi personale ed uffici.
- D.P.R. 14/7/1977 n° 616
Delega di cui all'Art. 1 della Legge 22 luglio 1975 n. 382
Trasferimento e deleghe delle funzioni amministrative dello Stato.
Capo IV: Viabilità, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale.
- L.R. 22/8/1977 n° 44

Legge generale sui trasporti e sulla viabilità.

La Legge fornisce le prime indicazioni sulla pianificazione dei trasporti e della viabilità organizzata gerarchicamente in Piano Regionale e Piani Comprensoriali.

art. 13: Unità territoriali di gestione, finalizzati alla razionalizzazione della produzione del servizio.

- L.R. 23/1/1986 n° 1

Legge generale sui trasporti e sulla viabilità.

Titolo II: Il decentramento delle funzioni regionali.

Art. 6: Bacini di Trasporto.

- Legge 15/3/1997 n° 59

Delega al governo per il conferimento di funzioni e compiti alla regioni ed Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa.

- D.L. 19/11/1997 N° 422

Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15/3/1997 n° 59

- Decreto Legislativo 31/3/1998 n° 112

Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 15/3/1997 n° 59.

CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA (CCIAA)

ENTI COMPONENTI

Ministero dell'Industria e del Commercio, Ministero dell'Agricoltura e foreste, Regione, categorie imprenditoriali.

NATURA GIURIDICA

Le CCIAA sono enti autonomi di diritto pubblico.

STRUTTURA FUNZIONALE DELLA PARTIZIONE E SUOI ORGANI

Le Camere di commercio sono dotate di autonomia statutaria e, solo di recente grazie alla Legge 580/93, i loro organi di governo sono di natura elettiva:

- Il Consiglio camerale viene eletto in proporzione al numero delle imprese presenti nell'area ed in maniera tale da rispecchiare le caratteristiche economiche della circoscrizione camerale;
- La Giunta è l'organo esecutivo della Camera di commercio ed è composta dal Presidente e da un numero di membri non inferiore a cinque e non superiore ad un terzo dei membri del consiglio. Dei suddetti membri almeno quattro devono essere eletti in rappresentanza dei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dell'agricoltura;
- Il Presidente, eletto con la maggioranza dei due terzi dei consiglieri;
- Il Segretario generale, nominato, su designazione della Giunta, dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato;
- Il Collegio dei revisori dei conti.

COMPETENZE ED ATTIVITÀ ESPLETATA

Le attribuzioni delle Camere di commercio sono frutto di una secolare e complessa stratificazione storica, per cui è difficile definirle in modo unitario. In linea di massima si può dire che sui compiti attivi di promozione e tutela dell'attività economica (compresa la funzione consultiva su determinate materie a favore dell'amministrazione centrale e di quelle locali) prevalgono oggi, anche in conseguenza del sorgere di nuovi centri di governo e sviluppo dell'economia, le funzioni di tipo amministrativo e "certificativo": citiamo ad esempio la formazione di listino prezzi, la tenuta dei registri anagrafici delle imprese, le attività di certificazione e di rilascio delle licenze, la pubblicazione degli elenchi dei protesti bancari, la raccolta degli usi e consuetudini commerciali e agrarie vigenti nella provincia, dell'amministrazione delle borse merci.

Possono svolgere anche funzioni delegate dallo Stato o dalle regioni, oltre che una serie di attività facoltative di natura promozionale per le imprese presenti nelle economie locali, quali la promozione all'estero, la formazione, la ricerca, ecc.

ORIGINE DELLA PARTIZIONE

Le Camere di commercio sono strutture presenti sin dal 1862, istituite con la denominazione di “Camere di commercio ed arti” i cui organi venivano eletti tra i commercianti e industriali della circoscrizioni territoriali che non sempre coincidevano con le province.

Con la legge del 1910 cambiò la loro denominazione e diventarono “Camere di commercio e industria”.

Con disposizioni del 1924 e 1925 le Camere furono esplicitamente definite enti pubblici e furono accresciuti i compiti e la subordinazione alla vigilanza ministeriale.

Con la legge del 1926 furono poi chiamate “Consigli provinciali dell’economia” e compresero per la prima volta i rappresentanti del settore agricoltura; la circoscrizione coincideva con la provincia, mentre viene soppresso il principio elettivo: fu incaricato il Prefetto a presiederle.

Con il Testo unico del 1934 si adeguò alla realtà politica dell’epoca e mutò nuovamente il nome in “Consigli provinciali dell’economia corporativa”.

Con la caduta del regime fascista fu emanato il decreto 315/44 che ricostituì le “Camere di commercio, industria e agricoltura” e che prevedeva un Consiglio elettivo, una Giunta nominata dal Prefetto e un Presidente nominato dal Ministero dell’Industria di concerto con quello dell’Agricoltura.

Con una legge del 1966 nella denominazione fu inserito l’artigianato.

A partire dal Dpr 616/77, di trasferimento e delega delle funzioni amministrative dello Stato, nel procedimento di nomina del presidente è stato coinvolto il presidente della Giunta regionale, mentre quasi tutte le competenze in materia di agricoltura (salvo l’Albo dei vigneti), dell’artigianato (salvo la tenuta dell’Albo) e dell’istruzione professionale sono state trasferite alla Regione.

CONFINI

Hanno ambito provinciale con sede nel capoluogo di provincia.

ATTIVITÀ STATISTICA

Presso le Camere di commercio è istituito l’Ufficio provinciale di statistica, strettamente collegato con l’Istituto centrale di statistica, che svolge un complesso di funzioni, tra le quali:

- raccolta dei dati e delle notizie riguardanti l’economia provinciale;
- informazioni sugli impianti industriali;
- raccolta di dati sulle giacenze di merci;
- accertamento delle scorte d’obbligo di prodotti petroliferi;
- deposito di domande e documenti concernenti brevetti;

- applicazione della normativa sul nuovo sistema sanzionatorio amministrativo delle contravvenzioni punibili con l'ammenda.

PROBLEMI E NODI FUNZIONALI

La legge 580/93 considera le Camere di Commercio come Enti locali, se pure di natura particolare, ciò consente alle Regioni di delegare loro funzioni amministrative coerenti con i loro compiti, anche in alternativa a Province e Comuni, nell'ambito delle recenti disposizioni in materia (Legge n° 59/1997 e Decreto Legislativo n° 112/1998).

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- D.P.R. 24/7/1977 n° 616
Delega di cui all'Art. 1 della Legge 22 luglio 1975 n. 382
Trasferimento e delega delle funzioni amministrative dello Stato.
Capo III: Turismo e industria alberghiera.
Capo III: Turismo e industria alberghiera.
- Legge 29/12/1993 n° 580
Riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.
- D.P.R. 1/9/1995
Regolamento di attuazione dell'art. 10 della Legge 580/93 :” Riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura”.
- Legge 15/3/1997 n° 59
Delega al governo per il conferimento di funzioni e compiti alla regioni ed Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa.
- Decreto Legislativo 31/3/1998 n° 112
Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I delle legge 15/3/1997 n° 59.
Capo VII – Ordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.
- L.R. 20/11/1998 n° 34
Riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi della Regione e degli Enti Locali.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Brosi, Maggi, Piperno: *Governo e finanza locale*, Torino 1998

Fricano: *Al servizio dell'impresa. Le Camere di commercio in Italia*. Roma 1996

CENTRI PER L'IMPIEGO

ENTI COMPONENTI

Regione Piemonte, Province.

NATURA GIURIDICA

Sono uffici regionali (e/o provinciali?)

COMPETENZE ED ATTIVITÀ ESPLETATE

Il D.L. 468/97 “Conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercati del lavoro, a norma dell’articolo 1 della legge 15 marzo 1997, n° 59” ha modificato profondamente le competenze in materia di lavoro dei diversi Enti; in particolare:

- costituiscono funzioni e compiti dello Stato:
 - a) vigilanza in materia di lavoro, dei flussi di entrata dei lavoratori non appartenenti all’Unione Europea, nonché procedimenti di autorizzazione per attività lavorative all’estero;
 - b) conciliazione e risoluzione delle controversie di lavoro;
 - c) conduzione coordinata ed integrata del Sistema informativo del lavoro;
 - d) raccordo con gli organismi internazionali e coordinamento dei rapporti con l’Unione Europea.
- Sono conferiti alle regioni:
 - a) Funzioni e compiti relativi al collocamento;
 - b) Programmazione e coordinamento di iniziative volte ad incrementare l’occupazione e ad incentivare l’incontro tra domanda e offerta di lavoro.
- Sono attribuite alle Province:
 - a) La costituzione e l’organizzazione dei Centri per l’impiego;
Attraverso i Centri per l’impiego le Province, al fine di incrementare l’occupazione ed incentivare l’incontro tra domanda e offerta di lavoro, erogano:
 - a) Servizi relativi alle funzioni ed ai compiti in materia di collocamento;
 - b) Servizi connessi alle funzioni ed ai compiti relativi alle politiche attive del lavoro;
 - c) Servizi di informazione sui provvedimenti volti ad assistere le iniziative di nuova imprenditorialità previsti dalla legislazione statale e regionale;

- d) Servizi di rilevazione delle opportunità di lavoro per favorire l'ingresso dei giovani e dei soggetti svantaggiati nel mercato del lavoro anche attraverso adeguata informazione sui programmi di intervento predisposti dagli organi competenti;
 - e) Servizi connessi alla realizzazione di interventi indicati nel piano annuale regionale;
- I Centri per l'impiego svolgono compiti connessi con l'alimentazione del Sistema informativo regionale del lavoro e del SIL nazionale.

ORIGINE DELLA PARTIZIONE

I Centri per l'impiego vengono istituiti con il D.L. 468/97 all'articolo 4 comma e). Affondano, però, le loro radici nelle **Sezioni circoscrizionali per l'impiego** cui si vanno a sostituire e da cui ereditano il 70% del personale, che da statale diventa regionale; il restante 30% rimane ai ruoli del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

METODOLOGIA

Il D.L. 468/97 individua la distribuzione territoriale dei centri per l'impiego in bacini sub-provinciali con utenza non inferiore a 100.000 abitanti.

A tale proposito l'Ires, su incarico della Regione Piemonte, ha condotto una elaborazione al fine di individuare i bacini per l'impiego ottimali alle caratteristiche regionali.

Tale studio si è basato su due criteri fondamentali:

1. Individuare bacini che possiedono una "massa critica" adeguata, cioè contenere un mix socioeconomico sufficientemente ampio ed eterogeneo e consentire l'esistenza di un "campo di opportunità" adeguato all'espletamento delle finalità della legge –collocamento e formazione-
2. Individuare bacini che valorizzino riferimenti socioeconomici e culturali già consolidati e condivisi dalla realtà sociale.

L'Ires ha, pertanto, formulato tre proposte, tutte basate sull'aggregazione delle **Sezioni circoscrizionali per l'impiego**: la prima, *proposta A*, costituita da 33 bacini; la seconda, *proposta B*, costituita da 19 bacini; la terza, *proposta C*, costituita da 24 bacini.

La Regione, con D.G.R. n.24 – 26752 del primo marzo 1999, ha definito 30 bacini provinciali per l'istituzione dei Centri per l'impiego. I bacini così costituiti derivano dalla *proposta A* dell'Ires, alla quale però sono state apportate alcune modifiche a seguito della consultazione con le province. Alcuni ambiti sono stati accorpati per cui il numero dei bacini provinciali è diminuito da 33 a 30.

CONFINI

I 30 bacini provinciali dei centri per l'impiego sono ambiti sub-provinciali che rispettano i confini amministrativi delle Province.

SISTEMA INFORMATIVO

Il Governo s'impegna (ed impegna le istituzioni interessate) a costruire il Sistema informativo lavoro (SIL).

Il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, le regioni, gli enti locali, nonché i soggetti autorizzati alla mediazione tra domanda e offerta di lavoro, hanno l'obbligo di connessione e di scambio dei dati tramite il SIL.

L'obiettivo è quello di assicurare su tutto il territorio nazionale una rapida e puntuale circolazione delle informazioni sui posti vacanti e sulla disponibilità dei lavoratori.

PROPOSTE LEGISLATIVE REGIONALI

Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di mercato del lavoro.

Predisposto dalla Giunta regionale nella seduta del 15/4/1998

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- Legge 15/3/1997 n° 59
Delega al governo per il conferimento di funzioni e compiti alla regioni ed Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa.
- D.L. n° 469 23/12/1997
Conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercati del lavoro, a norma dell'articolo 1 della legge 15 marzo 1997, n° 59.
- D.d.l.r. 15/4/1998
Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di mercato del lavoro
- D.G.R. n. 24 - 26752 1/3/99.
Definizione dei bacini provinciali per l'istituzione dei Centri per l'impiego.

CIRCONDARI

ENTI COMPONENTI

Provincia

NATURA GIURIDICA

Ente non autonomo, costituito come “ambito” entro cui operano uffici decentrati della Provincia, privo di personalità giuridica, ma dotato di autonomia patrimoniale ed organizzativa..

STRUTTURA FUNZIONALE DELLA PARTIZIONE E SUOI ORGANI

Ogni Provincia si dota, là dove li ha istituiti, di un regolamento per l’istituzione dei circondari, che risultano differenti per le diverse province.

La Provincia di Torino prevede la costituzione della Consulta di Circondario, composta dai Sindaci dei Comuni e dai Presidenti delle Comunità montane del circondario stesso. La Consulta esprime il proprio orientamento in ordine a questioni di interesse generale attinenti il circondario e le funzioni provinciali; si riunisce, di norma, due volte all’anno su iniziativa del Presidente della Provincia o su richiesta dei rappresentanti di amministrazioni locali.

La Provincia di Vercelli ha, invece, previsto due organi :

1. Il Comitato circondariale, nominato dal Consiglio provinciale e composto dal Presidente della Provincia, o suo delegato, e otto membri di cui due scelti tra i consiglieri provinciali, di cui uno di minoranza, sei consiglieri comunali di altrettanti comuni appartenenti al circondario.
2. La Consulta è composta dai Sindaci dei comuni, dai Presidenti delle Comunità montane del circondario stesso e dai rappresentanti delle Associazioni culturali, economiche, ambientali e sindacali individuate dal Comitato

COMPETENZE ED ATTIVITÀ ESPLETATA

Con i Circondari, la Provincia attua il decentramento dei servizi e degli uffici, mediante l’istituzione di propri uffici decentrati multifunzionali, al fine di garantire una prestazione di servizi ai cittadini più efficace e facilitare una più attiva partecipazione alle scelte dell’ente provinciale; tali uffici hanno sede nel Comune capoluogo del Circondario.

Negli Statuti provinciali si sottolinea il ruolo partecipativo dei cittadini, proprio attraverso i Circondari, soprattutto in relazione ai compiti di programmazione e pianificazione territoriale della Provincia e della Regione; nel Regolamento dei Circondari della Provincia di Torino

si ribadisce che "i cittadini residenti nel Circondario esprimono, in sede di consultazione, il proprio orientamento in ordine a questioni di interesse generale, attinenti il Circondario medesimo e le funzioni provinciali.

Il Presidente della Provincia effettua una consultazione dei Sindaci dei Comuni di ciascun circondario e dei Presidenti delle Comunità Montane al fine di disporre di elementi di valutazione e di giudizio per indirizzare le proprie scelte".

ORIGINE DELLA PARTIZIONE

Il termine "Circondario" compare più volte nella legislazione italiana, già nell'organizzazione amministrativa degli Stati italiani preunitari; sono previsti dalla Costituzione italiana e nello Statuto della Regione Piemonte; sono stati utilizzati per il decentramento amministrativo regionale (confronta scheda sui **CO.RE.CO.**).

La divisione in ambiti circondariali viene ripresentata dalla L. 142/90, che all'Art. 16 dà facoltà alle Province di disciplinare nei propri statuti la suddivisione dei rispettivi territori in Circondari "in relazione all'ampiezza e alla peculiarità del territorio, alle esigenze della popolazione e alla funzionalità dei servizi".

Tutte le Province della Regione, nel proprio Statuto hanno previsto l'istituzione dei Circondari, ma solo la Provincia di Torino e quella di Vercelli ne hanno individuato la partizione territoriale ed approvato i rispettivi Regolamenti.

In particolare la Provincia di Torino ha suddiviso in 5 Circondari tutto il territorio provinciale, mentre la Provincia di Vercelli ha istituito un circondario solo su una porzione del suo territorio: la Valsesia.

METODOLOGIA

I criteri individuativi sono indicati già nella 142/90 basati su una omogeneità geografico-territoriale e di distribuzione di servizi alla popolazione; è stabilito, inoltre, che ogni Comune che rientri nell'ambito del Circondario deve farlo con l'interezza del suo territorio.

La istituzione e conformazione dei Circondari è comunque valutata in rapporto alle dimensioni territoriali e demografiche delle varie province, anche se non viene individuata una soglia; in molti Statuti provinciali è previsto che la istituzione dei Circondari possa essere promossa dai Comuni delle aree interessate.

Nel maggio del 1998 la Provincia di Torino, accogliendo l'istanza di alcuni comuni di passare da un Circondario ad un altro (in particolare da quello di Torino e da quello di Ivrea al Circondario di Lanzo che è stato rinominato Lanzo-Cirié), ha ritoccato i confini della partizione.

CONFINI

Si tratta di ambiti sub-provinciali che rispettano i confini amministrativi comunali. Si potrebbero avere riscontri in altri ambiti nazionali: la 142 ne dà facoltà.

I Circondari sono stati istituiti in altre Province italiane; ricordiamo Bologna (nel cui Statuto provinciale viene individuata la soglia minima di 80.000 abitanti), Bergamo (ha istituito 8 Circondari), Grosseto (4), Lucca (3).

PROBLEMI E NODI FUNZIONALI

I Circondari continuano ad avere una funzione puramente amministrativa; possono essere modificati, soppressi e istituiti dei nuovi con apposita deliberazione del Consiglio Provinciale.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- 1/1/1948 Costituzione Italiana
articolo 129: "Le circoscrizioni provinciali possono essere suddivise in circondari con funzioni esclusivamente amministrative per un ulteriore decentramento"
- Legge 22/5/1971 n° 338
Statuto della Regione Piemonte
Capo III, articolo. 70: Circondari
- Legge 8/6/1990 n° 142
Ordinamento delle autonomie locali.
Articolo 16: Circondari e revisione delle circoscrizioni provinciali
- Deliberazione Consiglio della Provincia di Torino 7/1991
Approvazione dello Statuto della Provincia di Torino
Articolo 4: Circondari
- Deliberazione Consiglio della Provincia di Torino n° 776-8065 del 10/5/1994 Regolamento dei Circondari - Articolo 16 L. 8/6/1990 n° 142
- Deliberazione Consiglio della Provincia di Alessandria n° 71 del 23/7/1991
Approvazione dello Statuto della Provincia di Alessandria
Capo III: Organizzazione del territorio; articolo. 7: Circondari
- Deliberazione Consiglio della Provincia di Asti n° 40 del 13/6/91, modificata con n° 151 del 27/12/1993
Approvazione dello Statuto della Provincia di Asti
Capo III articolo 47: Circondari
- Deliberazione Consiglio della Provincia di Asti
Regolamento sull'istituzione, gli ambiti territoriali e le competenze dei Circondari

- Deliberazione Consiglio della Provincia di Cuneo n° 77/1 del 26/6/1991, modificata con n° 31 del 18/4/1994
Approvazione dello Statuto della Provincia di Cuneo
Capo II: Decentramento; articolo 51: Circondari
- Deliberazione Consiglio della Provincia di Vercelli n° 235 del 8/10/1991,
Approvazione dello Statuto della Provincia di Vercelli
Titolo VIII articolo 61: Circondari
- Deliberazione Consiglio della Provincia di Novara n° 151 del 10/10/1991, modificata con n° 27 del 17/3/1994
Approvazione dello Statuto della Provincia di Novara
Principi generali; articolo 10: Circondari
- Deliberazione del Consiglio della Provincia di Vercelli n° 65 del 20/11/1995
Regolamento per l'istituzione del Circondario della Valsesia
- Deliberazione del Consiglio della Provincia di Torino n° 77680 del 4/5/1998
Regolamento dei Circondari ex articolo 4 dello statuto provinciale. Modificazione.

COMUNITA' MONTANE

ENTI COMPONENTI

Comuni montani e parzialmente montani appartenenti alla stessa provincia.

NATURA GIURIDICA

In passato le Comunità Montane avevano i connotati di un semplice consorzio amministrativo; con la L. 1102/71 diventano enti di diritto pubblico cui i comuni devono aderire obbligatoriamente; infine, sono diventate Enti locali con la L. 142/90 che recita:

“Le Comunità Montane sono enti locali costituiti con legge regionale tra comuni montani e parzialmente montani della stessa provincia, allo scopo di promuovere la valorizzazione delle zone montane, l’esercizio associato delle funzioni comunali, nonché la fusione di tutti o di parte dei comuni associati” (Art. 28 comma 1 L. 8 giugno 1990 n° 142 “Ordinamento delle autonomie locali”).

STRUTTURA FUNZIONALE DELLA PARTIZIONE E SUOI ORGANI

Le Comunità Montane hanno autonomia statutaria nell’ambito delle leggi statali e regionali.

Sono organi della Comunità Montana: il Consiglio, la Giunta, il Presidente.

Il Consiglio della Comunità Montana è costituita dai rappresentanti dei comuni ricadenti in tutto o in parte nella zona montana omogenea; ad ogni comune spettano tre rappresentanti, di cui uno della minoranza del consiglio comunale.

La Giunta è costituita dal Presidente, dal Vice Presidente e da un numero di componenti stabiliti dallo Statuto; il Consiglio della Comunità Montana elegge, con unica votazione, il Presidente, il Vice Presidente e la Giunta nella prima adunanza subito dopo la convalida dei Consiglieri.

COMPETENZE ED ATTIVITÀ ESPLETATE

L'Art. 29 della L. 142/90 e l'Art. 6 della L.R. 28/92 individuano le finalità e le funzioni della Comunità Montana:

1. La Comunità Montana, attraverso l’attuazione di piani pluriennali e di progetti speciali integrati e nel quadro della programmazione di sviluppo provinciale e regionale, promuove lo sviluppo socioeconomico del proprio territorio; persegue l’armonico riequilibrio delle condizioni di esistenza delle popolazioni montane anche garantendo, d’intesa con gli altri Enti operanti sul territorio, adeguati servizi capaci di incidere positivamente sulla qualità della vita.
2. La Comunità Montana concorre alla difesa del suolo ed alla difesa ambientale; tutela e valorizza la cultura locale e favorisce l’elevazione culturale e professionale delle popolazioni montane anche attraverso una adeguata formazione professionale.

3. Spettano alle Comunità Montane le funzioni attribuite dalla legge nazionale e regionale, quelle ad essa delegate da Regione, provincia e Comuni ed in particolare:
 - Gestisce gli interventi speciali per la montagna stabiliti dalla Comunità economica europea o dalle leggi statali e regionali (in particolare quanto è stabilito in materia di salvaguardia del territorio montano nella L.R. 72/95);
 - Esercita le funzioni proprie dei Comuni o a questi delegate, che i Comuni non riescono ad espletare in proprio o per le quali decidano di esercitare in forma associata;
 - Realizza le proprie finalità attraverso programmi operativi annuali di attuazione del piano pluriennale di sviluppo socioeconomico;
 - Concorre alla formazione del Piano territoriale Provinciale anche attraverso le indicazioni urbanistiche del piano pluriennale di sviluppo;
4. Le Comunità Montane hanno il ruolo e le funzioni di Consorzio di bonifica montana ai sensi della L.R. 4/75.
5. Sono attribuite alle Comunità Montane tutte le deleghe predisposte per gli Enti Locali dal D.L. 112/98 “Conferimento di funzioni e compiti dello stato alle regioni ed agli Enti Locali in attuazione del capo I della Legge 15.3.97 n° 59”; riferiti, in particolare. Ai seguenti ambiti:
 - a) sviluppo economico e attività produttive
 - b) territorio, ambiente ed infrastrutture
 - c) servizi alla persona e alla comunità
 - d) polizia amministrativa.

ORIGINE DELLA PARTIZIONE

La prima definizione di “territorio montano” è contenuta nell’art. 1 della Legge n° 991 del 27/7/1952 in cui, per territorio montano, s’intende quello dei comuni censuari situati per almeno l’80% della loro superficie al di sopra di 600 metri di altitudine sul livello del mare e quelli nei quali il dislivello tra la quota altimetrica inferiore e la superficie del territorio comunale non è minore di 600 metri; tale definizione ha comportato una prima partizione del territorio in **Montagna, Collina, Collina depressa e Pianura**.

Con L.R. 20/78 si erano individuati gli ambiti dei **Piani zonali di sviluppo agricolo** la cui funzione avrebbe dovuto essere quella della programmazione socioeconomica delle aree non montane; tali ambiti erano complementari a quelli delle Comunità montane ed avrebbero garantito criteri di programmazione e gestione analoghi anche per le zone non montane. Essendo tali ambiti legati ai **Comprensori**, con la soppressione di questi ultimi anche gli ambiti dello sviluppo agricolo non sono stati confermati.

La Legge 1102/71 all’art. 3 delega alle regioni la partizione del territorio montano in zone omogenee per caratteristiche territoriali, economiche e sociali. La regione Piemonte ha recepito queste direttive nazionali con le LL.RR 17/73 e 50/78 individuando gli ambiti delle **Comunità Montane I** e l’organizzazione della struttura.

La Legge 142/90 al capo IX fornisce indicazioni circa la struttura delle Comunità Montane imponendo limitazioni sia alla dimensione demografica dei comuni di appartenenza (non rientrano i comuni con popolazione residente superiore a 40.000 abitanti), sia alla componente montana della popolazione (sono esclusi i comuni la cui popolazione residente in zona montana sia inferiore al 15% della popolazione totale); la L.R. 28/92 (e successiva modificazione con L.R. 29/92) ha accolto l'imposizione del riordino stabilito dagli artt. 28 e 61 della 142/90, definendo gli ambiti delle **Comunità Montane II**. In realtà tali ambiti non sono mai stati attivati amministrativamente perché sarebbe risultato logisticamente difficile l'esclusione di alcuni comuni di dimensioni maggiori, già sede di consigli di comunità.

L'organizzazione attualmente operante, **Comunità Montane III**, è il risultato di successivi aggiustamenti della partizione determinata dalla L.R. 17/73 cui è stata aggiunta la nuova Comunità Montana dei due Laghi, e sono stati rivisti in generale tutti i confini alla luce della divisione in nuove province e del riordino delle ASL; l'ultimo riferimento in proposito è contenuto nella L.R. n° 4 del 21/1/1998.

La L.R. 54/95, in riferimento alla facoltà conferita alle regioni dall'Art. 28 della L. 142/90, ha individuato tre fasce altimetriche e di **marginalità** socioeconomica trasversalmente a tutti gli ambiti di Comunità, così denominate:

- a) classe 1: fascia ad alta marginalità
- b) classe 2: fascia a media marginalità
- c) classe 3: fascia a moderata marginalità

Tali classi di marginalità sono state individuate sulla base degli ambiti individuati con la L.R. 50/79.

È stata appena conclusa una ricerca dell'IRES, commissionata dall'Assessorato regionale competente, preliminare ad una ridefinizione degli ambiti di marginalità delle zone montane.

Assumendo come base gli ambiti comunitari individuati con le L.R. 28 e 29 del 1992, per ogni singolo comune si sono presi in considerazione indicatori demografici, di reddito, relativi ai servizi locali e al turismo pervenendo alla formulazione di indici sintetici e di un **indice finale di marginalità**.

Analogo lavoro di ricerca l'IRES sta compiendo anche sui territori collinari finalizzato alla individuazione di ambiti omogenei di marginalità partendo dalla individuazione dei territori classificati come **Collina e Collina depressa** dalla Deliberazione del Consiglio Regionale del Piemonte del 12/5/1988 n° 826-6658.

METODOLOGIA

Sotto insiemi della partizione montana della fascia altimetrica regionale, le Comunità Montane sono state individuate considerando le caratteristiche morfologiche del territorio (vallate, ecc.), i legami storici fra le sue popolazioni e l'omogeneità di sviluppo socioeconomico da queste raggiunto.

Una nozione di "montanità" è presente da tempo nella nostra legislazione; a questa si sono sovrapposte le indicazioni comunitarie che insistono sulla definizione di "zone montane svantaggiate" (Dir. C.E.E. 286 del 1975). Di fatto l'attuale classificazione in territori montani coincide con quella definita dalla Direttiva C.E.E.

CONFINI

Interessano solo la parte montana del territorio regionale, sono rispettati i confini provinciali e si hanno riscontri con analoghi ambiti montani del resto della nazione.

ATTIVITÀ STATISTICA

Esistono statistiche derivate da aggregazioni di rilevazioni comunali mentre manca una statistica ufficiale che faccia riferimento specifico alle Comunità Montane.

PROBLEMI E NODI FUNZIONALI

La fase attuale è piuttosto delicata sia per quanto riguarda le funzioni ed i compiti amministrativi delle Comunità Montane, sia per quanto riguarda la dimensione degli ambiti; infatti le leggi che si sono susseguite dal 1990 ad oggi sul riordino delle autonomie locali –citiamo fra tutte la Legge 142/90 e la Legge 59/97- hanno avviato un processo che non si è ancora concluso.

In quanto Enti Locali le Comunità Montane, alla stessa stregua della Regione, dei Comuni e delle Province, sono coinvolte nelle modifiche di organizzazione amministrativa previste dalla Legge 59/97 "Bassanini"; in particolare, ed è la materia su cui si sta ancora discutendo, saranno oggetto di trasferimento di funzioni e compiti da parte della Regione.

In tal senso la Regione Piemonte ha recentemente approvato una legge sul riordino dei compiti amministrativi e sulle deleghe agli Enti Locali in cui assegna alle Comunità Montane funzioni e compiti rispondenti ad interessi sovracomunali, però è possibile che esse siano investite nella gestione dell'esercizio associato delle funzioni da parte di Comuni di minore dimensione demografica.

Dal punto di vista della dimensione degli ambiti operativamente ed amministrativamente rimangono in vigore ambiti legati a quelli individuati anteriormente alle limitazioni apportate dalla L. 142/90; è da tempo in discussione un disegno di legge regionale che modifichi gli ambiti nel rispetto delle indicazioni della legge suddetta.

Allo stato attuale si sono avanzati provvedimenti legislativi successivi che hanno apportato leggere modifiche al fine di consentire un passaggio graduale alla nuova organizzazione.

PROPOSTE LEGISLATIVE REGIONALI

- Disegno di legge regionale che stabilisca definitivamente, nel rispetto dei dettati della 142/90, il numero e i confini delle Comunità Montane piemontesi,
- Proposta di revisione degli ambiti omogenei delle classi di marginalità dei comuni montani.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- Legge 27/7/1952 n° 991

art. 1 "Determinazione e qualifica dei territori montani"

art. 14 "Classificazione e delimitazione"

- Legge 3/12/1971 n° 1102

art. 3 "Classificazione e partizione dei territori montani". Si consente, con legge regionale, la partizione del territorio montano in zone omogenee per caratteristiche territoriali, economiche e sociali.

- LR 11/8/1973 n° 17

Delimitazione delle zone montane omogenee, costituzione e formazione delle Comunità Montane

-LR 19/8/1977 n° 43 (abrogata dalla L.R. 43/94)

Le procedure della programmazione

art. 25: impone ad ogni Comunità Montana la preparazione di un Piano pluriennale di sviluppo economico-sociale.

- LR 29/8/1979 n° 50

Aggiorna ed integra la LR 17/73 confermando gli azionamenti ivi riportati e fissando i contributi regionali alle spese di finanziamento.

- Legge 8/6/1990 n° 142

Ordinamento delle autonomie locali

Capo IX: vengono individuati i criteri per la definizione degli ambiti in relazione alla dimensione demografica del comune appartenente alla Comunità Montana -deve essere inferiore a 40.000 abitanti- ed alla percentuale di popolazione del comune residente in zona montana – deve superare il 15%-.

- LR 18/6/1992 n° 28

Ordinamento delle Comunità Montane

- LR 18/6/1992 n° 29

Modifica alla LR 28/92 "Ordinamento delle Comunità Montane".

- LR 11/4/1995 n° 54

Individuazione delle fasce altimetriche e di marginalità socio- economica nell'ambito delle Comunità Montane - Modificazioni alla LR 18 giugno 1992 n° 28.

- L.R. 9/10/1995 N° 72
Provvedimenti per la salvaguardia del territorio e per lo sviluppo socioeconomico delle zone montane e modifiche alla legge regionale 18 giugno 1992, n° 29
- L.R. 3/1/1997 n° 2
Modificazioni alla legge regionale 9/10/1995, n° 72
- Legge 15/3/1997 n° 59
Delega al governo per il conferimento di funzioni e compiti alla regioni ed Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa.
- L.R. 21/1/1998 n° 4
Modificazioni alla legge regionale 9/10/1995, n° 72, così come modificata dalla legge regionale 3/1/1997 n° 2
- Decreto Legislativo 31/3/1998 n° 112
Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 15/3/1997 n° 59.
- L.R. 20/11/1998 n°34
Riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi della Regione e degli Enti Locali

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

IRES: *Le misure della marginalità. I fattori del disagio territoriale delle aree montane piemontesi*. Working Papers n° 121, Torino, 1998.

COMITATI REGIONALI DI CONTROLLO (CO.RE.CO)

ENTI COMPONENTI

Regione Piemonte

NATURA GIURIDICA

Organo strumentale della Regione

STRUTTURA FUNZIONALE DELLA PARTIZIONE E SUOI ORGANI

Il Comitato Regionale di Controllo ed ogni sua sezione sono composti (art. 42 della Legge 142/90):

- Da quattro esperti eletti dal consiglio regionale, di cui:
 1. Uno iscritto da almeno dieci anni nell'albo degli avvocati, scelto in una terna proposta dal competente ordine professionale;
 2. Uno iscritto da almeno dieci anni all'albo dei dottori commercialisti o dei ragionieri, scelto in una terna proposta dai rispettivi ordini professionali;
 3. Uno scelto tra chi abbia ricoperto complessivamente, per almeno cinque anni, la carica di sindaco, presidente della provincia, consigliere regionale o parlamentare nazionale; ovvero tra i funzionari statali, regionali o degli enti locali in quiescenza, con qualifica non inferiore a dirigente o equiparata;
 4. Uno scelto tra i magistrati o gli avvocati dello stato in quiescenza, o tra i professori di ruolo di università in materie giuridiche ed amministrative, ovvero tra i segretari comunali o provinciali in quiescenza.
- Da un esperto designato dal commissario di governo scelto fra i funzionari dell'amministrazione civile dell'Interno in servizio nelle rispettive province.

Il comitato ed ogni sua sezione eleggono nel proprio seno il Presidente ed un vicepresidente scelti tra i componenti eletti dal Consiglio regionale.

Il comitato e le sezioni sono rinnovate integralmente a seguito di nuove elezioni del Consiglio regionale, nonché quando si dimetta contemporaneamente la maggioranza dei rispettivi componenti.

COMPETENZE ED ATTIVITÀ ESPLETATA

La Regione esercita, nell'ambito del proprio territorio, il controllo di legittimità, previsto dall'Art. 130 della Costituzione, degli atti degli Enti locali.

Sono soggette al controllo preventivo di legittimità le deliberazioni che la legge riserva ai Consigli comunali e provinciali nonché quelle che i consigli e le giunte intendono, di propria iniziativa, sottoporre al comitato.

Sono sottoposte al controllo le deliberazioni di competenza delle giunte in materia di:

- Acquisti, alienazioni, appalti ed in generale tutti i contratti;
- Contributi, indennità, compensi, rimborsi ed esenzioni ad amministratori, a dipendenti, a terzi;
- Assunzioni, stato giuridico e trattamento economico del personale.

Non sono soggette al controllo preventivo di legittimità le deliberazioni meramente esecutive di altre deliberazioni.

ORIGINE DELLA PARTIZIONE

Il ruolo dei Comitati regionali di controllo viene definito dalla Legge 62/53 "Costituzione e funzionamento degli organi regionali" che -Art. 55- istituisce nel capoluogo di ogni Regione un Comitato per il controllo sugli atti delle Province. L'Art. 56 precisa inoltre che : "Lo Statuto regionale provvede a stabilire se il controllo sugli atti dei comuni debba essere esercitato dallo stesso comitato di cui all'Art. 55 nel capoluogo di regione o se debba svolgersi in forma decentrata nei capoluoghi di provincia".

Le sedi dei Co.re.co. vengono decentrate nei capoluoghi di provincia e nelle sedi dei **Circondari** istituiti con leggi regionali in riferimento agli Artt. 129, 130 della Costituzione e 69, 70 dello Statuto della Regione Piemonte, a partire dal 1972. Tali Circondari nascono come sub-partizione delle circoscrizioni provinciali.

Con l'istituzione dei **Comprensori** nel 1975 ogni Co.re.co esercitava il suo controllo su un ambito comprensoriale, mantenendo come riferimento i vecchi Circondari che si differenziavano territorialmente dai Comprensori perché, contrariamente a questi, rispettano i confini provinciali e perché mancava l'ambito corrispondente al comprensorio di Borgosesia i cui comuni erano ripartiti tra i Circondari di Biella e Vercelli.

Il decentramento ha funzionato per lungo tempo nonostante che, successive modifiche alle Leggi regionali ne avessero stabilito il trasferimento presso i capoluoghi di provincia.

Recentemente la LR 40/94 "Nuove norme per il funzionamento del Comitato Regionale di Controllo" ha abolito le preesistenti sezioni e ha stabilito che la funzione dell'organo di controllo venga espletata in forma decentrata attraverso le sezioni del quadrante geografico di Alessandria (comprendente le province di Alessandria e Asti), Cuneo, Novara (comprendente le province di Novara, Vercelli, Biella e Verbano Cusio Ossola) e Torino.

Le sezioni e gli ambiti così definiti sono entrati in funzione nel 1995.

METODOLOGIA

Non esiste una metodologia di individuazione di una partizione che ha seguito le vicende dell'organizzazione territoriale regionale degli ultimi trent'anni.

CONFINI

Sono rispettati i confini regionali e provinciali tranne che per le province che rientrano in una sola Sezione.

I CO.RE.CO. sono presenti in tutta Italia; in alcune regioni (Lombardia, Emilia Romagna) hanno un'unica sede nel capoluogo della regione.

PROPOSTE LEGISLATIVE REGIONALI

Prima ancora dell'applicazione della LR 40/94 è stata presentata una proposta legislativa regionale che intende istituire una sola sede centrale nel capoluogo di regione così come già operante in altre regioni d'Italia.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- 1/1/1948 Costituzione Italiana
Artt. 129, 130
- Legge 10/2/1953 n° 63
Costituzione e funzionamento degli organi regionali
Art. 55: controllo sugli atti delle Province con sede nel capoluogo di regione
Art. 56: il controllo sugli atti dei comuni può essere esercitato dallo stesso comitato di cui all'Art. 55 o in forma decentrata nei capoluoghi di provincia.
- Legge 22/5/1971 n° 338
Statuto della Regione Piemonte
Art. 69: Controllo sugli enti locali
Art. 70: Circondari
- L.R. 7/1/1972 n° 1
Istituzione del Circondario di Biella
Istituisce, nell'ambito della Circoscrizione provinciale, il Circondario quale trova sede una speciale sezione del Comitato di controllo.
Vale per tutte le seguenti leggi istitutive di circondari.
- L.R. 10/5/1973 n° 8
Istituzione del Circondario di Pinerolo

- L.R. 10/5/1973 n° 9
Istituzione del Circondario di Alba-Bra
- L.R. 10/5/1973 n° 10
Istituzione del Circondario di Mondovì
- L.R. 10/5/1973 n° 11
Istituzione del Circondario di Ivrea
- L.R. 30/7/1973 n° 16
Istituzione del Circondario di Casale Monferrato
- L.R. 15/11/1976 n° 58
Istituzione del Circondario del Verbano-Cusio-Ossola
- L.R. 19/12/1978 n° 80
Istituzione del Circondario di Saluzzo-Savigliano-Fossano
- L.R. 12/8/1976 n° 42
Norme per il funzionamento dell'Organo regionale di controllo
Individua come sedi decentrate i capoluoghi di Comprensorio.
- L.R. 7/7/1982 n° 42
Modifica della L.R. 42/76
Individua quali sedi decentrate degli organi di controllo i capoluoghi di Province e Circondari.
- Legge 8/6/1990 n° 142
Ordinamento delle autonomie locali
Capo XII: Controllo sugli atti.
- LR 22/9/1994 n° 40
Nuove norme per il funzionamento del comitato regionale di controllo.
Art. 2: Articolazione del comitato regionale di controllo in 4 Sezioni distaccate.

DIREZIONE REGIONALE E PROVINCIALE DEL LAVORO

ENTI COMPONENTI

Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale

NATURA GIURIDICA

Sono uffici periferici del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale.

STRUTTURA FUNZIONALE DELLA PARTIZIONE E SUOI ORGANI

La Direzione regionale e le Direzioni provinciali sono articolate in:

- a) Settore politiche del lavoro,
- b) Settore ispezione del lavoro;
- c) Ufficio per la gestione delle risorse e per gli affari generali.

COMPETENZE ED ATTIVITÀ ESPLETATA

La Direzione regionale del lavoro svolge funzioni di coordinamento e vigilanza sulle Direzioni provinciali del lavoro; assicura le funzioni di segreteria amministrativa e tecnica della commissione regionale per l'impiego; cura la promozione e il coordinamento degli uffici di relazioni con il pubblico; assicura il servizio di "prevenzione e protezione".

Le Direzioni provinciali del lavoro dirigono e verificano l'azione amministrativa in materia di politica attiva del lavoro e di vigilanza; svolgono funzioni tecnico-legali connesse alle attività di ispezione del lavoro.

Le Direzioni regionali e provinciali del lavoro si sostituiscono ai rispettivi Uffici del lavoro e della massima occupazione e agli Ispettorati regionale e provinciali del lavoro.

ATTIVITÀ STATISTICA

La Direzione regionale del lavoro provvede, in collaborazione con gli osservatori regionali e con l'agenzia per l'impiego, alla rilevazione degli andamenti del mercato del lavoro per tutti i settori di attività, nonché all'elaborazione di statistiche in materia di lavoro, comprese quelle relative all'attività di vigilanza.

PROBLEMI E NODI FUNZIONALI

La struttura e le competenze degli uffici centrali e locali in materia di politica del lavoro hanno subito uno stravolgimento negli ultimi anni sia con il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale n° 687 nel novembre 1996, che definisce l'attuale organizzazione delle Direzioni regionali e provinciali del lavoro, sia dalla legge 59/97 e dal D.L 469/97 in materia di conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro. Tali provvedimenti legislativi hanno innescato un meccanismo di trasformazione del sistema che non si è ancora stabilizzato; la fase attuale è caratterizzata da una mescolanza di vecchie e nuove competenze.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- Legge 22/7/1961 n° 628
Modifiche all'ordinamento del ministero del lavoro e della previdenza sociale
- Legge 20/5/1970 n° 300
Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e della attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento
- Decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale n° 687 del 7/11/1996
Regolamento recante norme per l'unificazione degli uffici periferici del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e l'istituzione delle direzioni regionali e provinciali del lavoro.

DIREZIONE REGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE E SETTORI OO.PP. E DIFESA ASSETTO IDROGEOLOGICO

ENTI COMPONENTI

Regione Piemonte; Soggetti attuatori: Regione, Enti locali territoriali, Enti pubblici operanti nel territorio regionale (compresi Consorzi pubblici e Comunità Montane), Società pubbliche a partecipazione pubblica preposta alla realizzazione di opere e lavori pubblici e di interesse pubblico.

NATURA GIURIDICA

Struttura tecnica del Settore Opere pubbliche della Regione Piemonte.

STRUTTURA FUNZIONALE DELLA PARTIZIONE E SUOI ORGANI

Il Settore Opere pubbliche della Regione Piemonte è organizzato in una Direzione generale articolata nei Settori: Opere pubbliche e Infrastrutture e pronto intervento, nonché in servizi decentrati delle OO.PP e difesa dell'assetto idrogeologico di ambito provinciale.

Presso il Settore opera il Comitato regionale per le Opere Pubbliche con funzioni consultive e di coordinamento tecnico in materia di opere pubbliche e di interesse pubblico. Il Comitato opera presso gli uffici centrali della Regione e resta in carica per la durata della legislatura regionale.

Il Comitato, costituito con deliberazione del consiglio Regionale, è presieduto dal Presidente della Giunta regionale o da un assessore delegato; il Comitato è articolato in Sezioni per settori tipologici di opere e svolge funzioni consultive.

COMPETENZE ED ATTIVITÀ ESPLETATA

Compete alla Direzione regionale alle opere pubbliche l'assistenza tecnica alla Giunta regionale per l'esercizio delle funzioni di definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare, nonché l'attività di coordinamento ed indirizzo dei Settori, che ne costituiscono l'articolazione, in conformità alle indicazioni dell'Organo di Governo, in materia di:

- Programmazione, gestione e finanziamento delle opere pubbliche di competenza regionale anche in materia di viabilità provinciale e comunale, sedi municipali, pubblica illuminazione, cimiteri;
- Interventi per lo sgombero neve;
- Interventi di pronto soccorso e tutela pubblica incolumità;
- Danni a privati;
- Ricerca e regolamentazione tecnica, banca dati OO.PP.
- Legislazione regionale in materia di OO.PP
- Comitato regionale per le opere pubbliche

- Linee elettriche
- Gestione decentrata delle attività inerenti alla gestione tecnica ed amministrativa delle opere pubbliche e sistemazione idrogeologica, delle opere igieniche, ospedaliere, socio sanitarie, di interesse turistico ricettivo e sportivo, di competenza regionale, nonché connesse all'edilizia comunale.

Compete al Settore Opere Pubbliche lo svolgimento delle attività in materia di:

- Attività di istruttoria tecnico-amministrativa degli atti di competenza del Comitato regionale in materia di OO.PP. Sezione infrastrutture e Sezione edilizia;
- Attività di analisi e valutazione economica in materia di OO.PP., nonché definizione e realizzazione del sistema dei prezzi relativi, attraverso il raccordo con gli organismi competenti;
- Approvazione alla costruzione ed esercizio delle linee elettriche di competenza;
- Predisposizione e tenuta della Banca dati sugli appalti e gestione delle OO.PP.;
- Gestione e sviluppo del sistema informativo delle OO.PP. in linea con i Settori decentrati OO.PP e difesa assetto idrogeologico.

Compete al Settore Infrastrutture e pronto intervento lo svolgimento delle attività in materia di:

- Attività di coordinamento e finanziamento di pronto soccorso a tutela della pubblica incolumità ed igiene in caso di calamità naturali;
- Attività di coordinamento e di accertamento degli interventi in caso di danni a privati;
- Attività di raccolta dati e lo studio per la definizione dei piani delle infrastrutture pubbliche, nonché gestione degli aspetti amministrativi connessi.

Compete ai Settori Decentrati OO.PP e Difesa Assetto Idrogeologico lo svolgimento delle attività in materia di:

- Attività inerenti la gestione tecnica ed amministrativa delle opere di sistemazione idrogeologica ed idraulico-forestale;
- Attività di regolamentazione e controllo, negli aspetti istruttori e tecnico amministrativi relativi agli impianti elettrici;
- Attività inerenti le opere igieniche (acquedotti, fognature, cimiteri, ..), nonché gli aspetti tecnici di progettazione e direzioni lavori connessi ed espressione di pareri in merito;
- Attività di istruttoria tecnico-amministrativa relativa ad opere ospedaliere, socio-sanitarie, di interesse turistico-ricettivo e sportivo, di competenza regionale, nonché connesse all'edilizia comunale.

CONFINI

I Settori Decentrati OO.PP e Difesa Assetto Idrogeologico operano in ambito provinciale.

ATTIVITÀ STATISTICA

La Direzione Regionale, attraverso i suoi Settori, raccoglie e gestisce la Banca dati sugli appalti e sulla gestione delle Opere Pubbliche.

PROBLEMI E NODI FUNZIONALI

La fase attuale è piuttosto delicata in quanto la Legge 59/97 ha predisposto la delega di funzioni e compiti amministrativi agli Enti locali, avviando un processo che non si è ancora concluso.

In particolare il D.L. 112/98 individua le funzioni di competenza della Regione e quelle da conferire agli enti locali, tra cui quelle in materia di infrastrutture ed opere pubbliche; ciò comporterà, presumibilmente una modificazione delle funzioni del settore.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- D.P.R. 15/1/1972 n° 8

Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale e dei relativi personale ed uffici.

- D.P.R. 24/7/1977 n° 616

Delega di cui all'Art. 1 della legge 24 luglio 1975 n. 382

Trasferimento e delega delle funzioni amministrative dello Stato.

- LR 19/8/1977 n° 43 (abrogata con L.R. 43/94)

Le procedure della programmazione

- L.R. 5/12/1977 n° 56 e s.m. e i.

Tutela e uso del suolo

- L.R. 21/3/1984 n° 18

Legge generale in materia di opere e lavori pubblici

DISTRETTI INDUSTRIALI di pmi

Regione Piemonte, Assessorato al lavoro, industria e formazione professionale.

ORIGINE DELLA PARTIZIONE

La Legge 317/91 "Interventi per l'innovazione e lo sviluppo delle piccole imprese", all'Art. 36 definisce i Distretti industriali "...aree territoriali locali caratterizzate da elevata concentrazione di piccole imprese.." e delega alle Regioni il compito di individuarle.

L'Assessorato all'Industria della Regione Piemonte ha affidato all'IRES il compito di individuare i Distretti industriali di PMI. L'Istituto seguendo i parametri fissati dal D.M. 21/4/93 ha elaborato una prima stesura sulla base dei dati del Censimento del 1981 (cfr.: **Distretti Industriali I**), seguita da una rielaborazione sulla base dei dati del Censimento del 1991 (cfr.: **Distretti Industriali II**) divenuta la zonizzazione oggetto della L.R. 12/5/1997 n° 24: "Interventi per lo sviluppo dei sistemi di imprese nei distretti industriali del Piemonte".

METODOLOGIA

Con DM 21/4/1993 vengono fissati gli indirizzi ed i parametri di riferimento per l'individuazione dei Distretti industriali delle piccole imprese.

La partizione territoriale di riferimento è quella indicata dai **Sistemi Locali del Lavoro** individuati dall'ISTAT. Si tratta di ambiti determinati attraverso una metodologia di regionalizzazione basata sull'analisi dei flussi di trasferimento giornaliero casa-lavoro ed esprimenti un elevato grado di autocontenimento dei mercati locali del lavoro (Cfr.: **Riferimenti bibliografici**).

Il Decreto, quindi, indica le caratterizzazioni necessarie affinché un Sistema locale del lavoro possa essere definito Distretto industriale.

La caratterizzazione industriale viene misurata attraverso:

- a) un indice di industrializzazione manifatturiera che seleziona le aree in cui l'occupazione industriale sia superiore al 30% dell'equivalente dato nazionale;
- b) una presenza diffusa di piccole imprese misurata attraverso un indice di densità imprenditoriale (rapporto tra unità locali di impresa e popolazione residente), che deve essere superiore all'analogo rapporto su scala nazionale;
- c) una specializzazione produttiva misurata attraverso un indice di specializzazione produttiva (rapporto occupazione in una determinata attività manifatturiera rispetto al totale degli addetti , che non deve essere inferiore al 30% dell'analogo rapporto nazionale);
- d) l'individuazione del settore con specializzazione produttiva dominante nella zona attraverso un livello di occupazione nell'attività manifatturiera di specializzazione (caratterizzazione definita al punto c) superiore al 30% degli occupati manifatturieri dell'area;

e) un'incidenza occupazionale della piccola impresa (meno di 200 addetti, così come definita nella L. 317/91) nell'area di riferimento non inferiore al 50% dell'occupazione nello stesso settore.

Un aspetto non secondario del Decreto prescrive che l'individuazione dei distretti industriali debba essere fatta verificando contestualmente i vari indici richiesti.

CONFINI

Mentre i Sistemi locali del lavoro, individuati attraverso l'analisi dei flussi di trasferimento casa-lavoro, non rispettano i confini amministrativi sovracomunali, i Distretti industriali, finalizzati alla programmazione economica regionale, rispettano i confini della Regione ma non quelli delle Province.

Come i Sistemi locali del lavoro anche i Distretti hanno riscontro con analoghi ambiti nazionali. Finora hanno ufficializzato le aree di distretto la Regione Piemonte (25 distretti), la Lombardia (22), la Liguria (1 + 1 potenziale, la Toscana (7), le Marche (9), l'Abruzzo (4), la Campania (7), la Sardegna (4). Altre Regioni non hanno ancora deliberato la costituzione dei distretti industriali ma esistono comunque elaborazioni definenti la mappatura delle aree in base ai criteri di legge, tra esse l'Emilia-Romagna (8) distretti, il Veneto (34), la Puglia (3).

ORGANIZZAZIONE E RISULTATI

La prima elaborazione, sulla base dei dati del Censimento del 1981, ha permesso di individuare, tra gli 87 Sistemi locali del Lavoro del Piemonte, **21 Distretti industriali** di piccole e medie imprese in cui tutti i parametri del Decreto si verificano contestualmente.

La seconda elaborazione, sulla base dei dati del Censimento del 1991, ha permesso di individuare, tra gli 87 Sistemi locali del Lavoro del Piemonte, **25 Distretti industriali** di P.M.I.

Si passa così dal 19% della popolazione regionale interessata dai distretti industriali di piccola e media impresa nel 1981, al 26,1% nel 1991.

Da notare che la seconda elaborazione, pur basandosi sui nuovi dati del censimento del 1991, ha assunto come partizione di base i Sistemi locali del lavoro del 1981 essendo questi definiti per Decreto-legge del 21/4/93.

La recente Legge regionale 24/97, prevedendo l'istituzione di Comitati di Distretto, consente l'aggregazione di Distretti contigui con l'istituzione di un unico Comitato di Distretto; in tal senso è stata svolta una ricerca, condotta dall'IRES, su una "Ipotesi di aggregazione di distretti industriali di PMI ai sensi della L.R. 24/97" che avanza la proposta di **14 nuovi Distretti industriali** risultanti dall'aggregazione dei precedenti 25 già approvati.

PROBLEMI E NODI FUNZIONALI

Il carattere dinamico degli indicatori economici definiti nel Decreto fa sì che la partizione in Distretti industriali, dovendo essere sottoposta a verifica con cadenza almeno decennale in occasione dei Censimenti Istat dell'industria e delle attività produttive, non sia statica.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- Legge 5/10/1991 n° 317
Interventi per l'innovazione e lo sviluppo delle piccole imprese.
- Decreto del Ministero dell'Industria del Commercio e Artigianato del 21/4/1993
Determinazione degli indirizzi e dei parametri di riferimento per l'individuazione, da parte delle regioni, dei distretti industriali.
- Deliberazione del Consiglio Regionale 18/6/1996 n° 250-9458
Nuova individuazione dei Distretti Industriali ai sensi dell'art. 36 della legge 5 ottobre 1991, n° 317.
- L.R. 12/5/1997 n° 24
Interventi per lo sviluppo dei sistemi di imprese nei distretti industriali del Piemonte

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

ISTAT - IRPET: *I mercati locali del lavoro in Italia*, a cura di Fabio Sforzi.

Milano, 1989

IRES: *Determinazione dei Distretti industriali in Piemonte*. Quaderno Ires n° 66, Torino 1993.

IRES: *Determinazione dei Distretti industriali di P.M.I. in Piemonte. Aggiornamento al 1991 (Art. 36, L. 317/91)* Quaderno Ires n° 81, Torino Aprile 1996.

IRES: *Ipotesi di aggregazione di Distretti industriali di P.M.I. ai sensi della Legge Regionale 12 maggio 1997 n° 24*, Torino Maggio 1997.

IRES: *I distretti industriali di P.M.I. in una regione del nord-ovest*. Working Papers n° 120, Torino, ottobre 1998.

DISTRETTI SCOLASTICI

ENTI COMPONENTI

Ministero della Pubblica Istruzione

NATURA GIURIDICA

Si tratta di una circoscrizione amministrativa, di norma sub-provinciale definita dal Decreto delegato n° 416 del 31 maggio 1974, in attuazione della Legge di delega n° 477 del 30 luglio 1973.

STRUTTURA FUNZIONALE DELLA PARTIZIONE E SUOI ORGANI

Nel Distretto scolastico opera un organo amministrativo, il Consiglio distrettuale con un proprio Presidente.

E' un organo consultivo elettivo, il cui numero di seggi è determinato in proporzione al numero di alunni, delle unità scolastiche e del personale della provincia. In esso sono rappresentati anche gli studenti, i genitori degli alunni ed il personale delle scuole parificate, parificate e legalmente riconosciute, nonché gli enti locali.

I distretti scolastici hanno una loro autonomia amministrativa determinata da un contributo annuo statale sulla base del numero di studenti che frequentano le scuole del Distretto.

COMPETENZE ED ATTIVITÀ ESPLETATE

Finalità del Distretto scolastico è la partecipazione democratica delle comunità locali e delle forze sociali alla vita e alla gestione della scuola.

Il Distretto scolastico opera per il potenziamento e lo sviluppo delle istituzioni scolastiche ed educative con l'obiettivo del pieno esercizio del diritto allo studio, della crescita culturale e del miglior funzionamento dei servizi scolastici.

ORIGINE DELLA PARTIZIONE

Con Decreto del Presidente della Repubblica del 31.5.1974 n. 416 vengono istituiti gli Organi Collegiali a livello distrettuale; all'Art 9 si indica che, su proposta delle Regioni, il territorio sia suddiviso, con Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione in "comprensori che assumono la denominazione di Distretti Scolastici". Una prima partizione della Regione Piemonte viene proposta con D.M. 3.3.1976, abrogato e sostituito dal D.M. del 9.11.1976 "Nuova suddivisione della Regione Piemonte in Distretti scolastici" in accoglimento della proposta di variazione avanzata dalla Regione Piemonte con deliberazione n. 67 del 26.7.1976 che, sostanzialmente, fa coincidere la zonizzazione distrettuale scolastica con quella delle Unità Socio Sanitarie approvata con L.R. 41/76.

METODOLOGIA

L'articolo 10 del D.P.R. 416/74 indicava le caratteristiche determinanti i distretti scolastici: ambiti territoriali sub provinciali, rappresentativi di una popolazione non superiore a 100.000 abitanti; l'ambito deve assicurare la presenza di tutti gli ordini e gradi della scuola (ad eccezione delle Università, delle Accademie di belle arti e dei Conservatori di musica) ed evitare lo smembramento del territorio comunale in distretti diversi. Su tutte le indicazioni è prevalso per la Regione Piemonte quella dettata al punto b) in cui per la delimitazione territoriale si fa riferimento alle caratteristiche sociali, economiche, culturali della zona, alla distribuzione della popolazione, delle infrastrutture e di altri organismi e servizi, con particolare riferimento a quelli socio-sanitari. Prevale, pertanto, il riferimento socio assistenziale dell'organismo che viene ancorato alla territorializzazione definita per le USSL.

CONFINI

Sono rispettati i confini regionali, ma non quelli provinciali; c'è corrispondenza con analoghi ambiti nazionali.

ATTIVITA' STATISTICA

Non esiste un'attività di raccolta istituzionalizzata e sistematica di informazioni a livello distrettuale, se non per impegno volontario dei singoli distretti.

PROBLEMI E NODI FUNZIONALI

La definizione territoriale degli ambiti è messa in discussione con l'approvazione del D.L. 502/92 sul riordino della disciplina in materia sanitaria, accolta dalla L.R. 39/94 in cui si sono modificati gli ambiti delle USL.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- Legge 30/7/1973 n° 477
Legge delega sugli organi collegiali e stato giuridico del personale della scuola.
- D.P.R. 31/5/1974 n° 416
Capo II: Organi collegiali a livello distrettuale.
- D.M. 3/3/1976
Prima suddivisione della Regione Piemonte in comprensori che assumono la definizione di "Distretti scolastici"
- L.R. 9/7/1976 n° 41

Definizione degli ambiti territoriali delle Unità Locali dei servizi.

- Deliberazione del Consiglio regionale del Piemonte del 26/7/1976 n° 67

Proposta di variazione alla distrettualizzazione scolastica della Regione Piemonte.

- D.M. 9/11/1976

Nuova suddivisione della Regione Piemonte in distretti scolastici.

- D.M. 27/7/1991

Variazione della configurazione territoriale degli ambiti distrettuali della città di Torino (da 23 a 10 distretti scolastici).

PREFETTURE

ENTI COMPONENTI

Ministro degli Interni

NATURA GIURIDICA

Il Prefetto rappresenta il Governo e svolge funzioni appartenenti di volta in volta a tutti i settori dell'amministrazione statale, dipendendo funzionalmente dal ministero competente per quel settore.

STRUTTURA FUNZIONALE DELLA PARTIZIONE E SUOI ORGANI

Il Prefetto è nominato direttamente dal Ministro degli Interni ed ha competenza sul territorio provinciale.

COMPETENZE ED ATTIVITÀ ESPLETATA

1. Il Prefetto tutela l'ordine pubblico e sovrintende alla pubblica sicurezza, dispone della forza pubblica e può richiedere l'impiego di altre forze armate.
Con l'istituzione delle regioni, sono stati sottratti al Prefetto i controlli sugli atti degli enti locali; rimangono inalterate, invece, le sue competenze in ordine ai controlli sugli organi (sospensione e scioglimento dei consigli comunali e provinciali, sospensione e rimozione di sindaci).
2. Spettano al Prefetto la vigilanza sui servizi elettorali (articolo 53 del testo unico 20/3/67 n° 223) e una serie di incisivi poteri che riguardano i provvedimenti comunali in materia di polizia amministrativa (articolo 19 d.p.r. 24/7/77 n° 616).
3. Rimane di competenza prefettizia il provvedimento di espropriazione per l'esecuzione di opere pubbliche statali. In materia di edilizia, polizia locale, igiene per motivi di sanità e di sicurezza pubblica, il Prefetto può emettere provvedimenti di urgenza (articolo 20 del testo unico 3/3/34 n° 383).
4. Come organo ordinario provinciale di protezione civile, il Prefetto redige (con la collaborazione del comitato provinciale) il relativo piano e presiede il comitato provinciale della protezione civile che, in caso di emergenza, funge da centro di coordinamento delle operazioni di soccorso (L. 8/12/70 n° 996; d.p.r. 6/2/81 n° 66).

ORIGINE DELLA PARTIZIONE

Istituite nello scorso secolo dal governo piemontese, prima dell'unificazione d'Italia, esercitavano tutte le attribuzioni del potere esecutivo ed assicuravano il collegamento fra le popolazioni amministrare ed il potere centrale.

In ogni provincia l'allora governatore riassumeva in sé tutte le facoltà proprie del potere esecutivo centrale. Le prefetture raggiunsero maggiore importanza nel periodo fascista. Con il decentramento amministrativo molte loro attribuzioni sono state trasferite alle regioni.

CONFINI

Il Prefetto ha competenza sul territorio provinciale.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- RD 18/6/1931 n° 773
Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza
- DPR 20/3/1967 n° 223
Testo unico delle leggi recanti norme per la disciplina dell'elettorato attivo e per la tenuta e la revisione delle liste elettorali.
- Legge 8/12/1970 n° 996
Norme sul concorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità - Protezione civile.
- DPR 24/7/ 1977 n° 616
Delega di cui all'articolo 1 della Legge 24 luglio 1975, n° 382
Trasferimento e deleghe delle funzioni amministrative dello Stato
- DPR 6/2/1981 n° 66
Regolamento di esecuzione della L. 8/12/70 n° 986 recante norme sul soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità - Protezione civile.
- Legge 1/4/1981 n° 121
Nuovo ordinamento dell'amministrazione della pubblica sicurezza

PROVINCE

ENTI COMPONENTI

Province

NATURA GIURIDICA

Ente locale intermedio tra Comune e Regione.

STRUTTURA FUNZIONALE DELLA PARTIZIONE E SUOI ORGANI

La Provincia ha autonomia statutaria e finanziaria nell'ambito delle leggi e della finanza pubblica.

Sono organi della Provincia: il Consiglio, la Giunta e il Presidente.

I consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione; i consigli durano in carica sino all'elezione dei nuovi.

La Giunta è composta dal Presidente, che la presiede, e da un numero pari di assessori stabilito dallo statuto, non superiore ad un quinto dei consiglieri assegnati all'Ente.

COMPETENZE ED ATTIVITÀ ESPLETATA

Alle province spettano funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardino vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale in materia di (art. 14 della L. 142/90):

- a) difesa del suolo, tutela e valorizzazione dell'ambiente e prevenzione delle calamità;
- b) tutela e valorizzazione delle risorse idriche ed energetiche;
- c) valorizzazione dei beni culturali;
- d) viabilità e trasporti;
- e) protezione della flora e della fauna, parchi e riserve naturali;
- f) caccia e pesca nelle acque interne;
- g) organizzazione dello smaltimento rifiuti a livello provinciale, rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi delle acque e delle emissioni atmosferiche e sonore;
- h) servizi sanitari, di igiene e profilassi pubblica, attribuiti dalla legislazione statale e regionale;
- i) compiti connessi alla istruzione secondaria di secondo grado e artistica ed alla formazione professionale, compresa l'edilizia scolastica, attribuiti dalla legislazione statale e regionale.

La Provincia svolge, inoltre, compiti di programmazione relativi a (art. 15 l:142/90):

- coordinamento delle proposte avanzate dai comuni, ai fini della programmazione economica, territoriale ed ambientale;
- concorre alla determinazione del programma regionale di sviluppo e degli altri programmi e piani regionali secondo norme dettate dalla legge regionale;
- formula e adotta, con riferimento alle previsioni e agli obiettivi del programma regionale di sviluppo, propri programmi pluriennali sia di carattere generale che settoriale e promuove il coordinamento dell'attività programmatoria dei comuni;
- predispone e adotta il Piano territoriale provinciale di coordinamento.

Il Consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo; ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali (art. 32 L. 142/90):

- Gli statuti dell'Ente e delle aziende speciali, i regolamenti, l'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- I programmi, le relazioni previsionali e programmatiche, i piani finanziari ed i programmi delle opere pubbliche, i bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, i conti consuntivi, i piani territoriali e urbanistici, i programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, le eventuali deroghe ad essi, i pareri da rendere nelle dette materie;
- La disciplina dello stato giuridico e delle assunzioni del personale, le piante organiche e le relative variazioni;
- Le convenzioni tra i comuni e provincia;
- L'istituzione i compiti e le norme sul funzionamento degli organismi di decentramento e di partecipazione;
- L'assunzione diretta dei pubblici servizi, la costituzione di istituzioni e di aziende speciali, la concessione di pubblici servizi, la partecipazione dell'ente locale a società di capitali, l'affidamento di attività o servizi mediante convenzione;
- L'istituzione e l'ordinamento dei tributi, la disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;
- Gli indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;
- La contrazione di mutui e l'emissione di prestiti obbligazionari;
- Le spese che impegnino i bilanci e gli esercizi successivi;
- Gli acquisti e le alienazioni immobiliari;
- La nomina, la designazione e la revoca dei propri rappresentanti presso enti, aziende ed istituzioni operanti nell'ambito della provincia o da essa dipendenti e controllati.

La Giunta compie tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge al Consiglio e che non rientrino nelle competenze del Presidente della provincia, degli organi di decentramento, del segretario e dei funzionari dirigenti, riferisce annualmente al Consiglio sulla propria attività, ne attua gli indirizzi generali e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso (art. 35 Legge 142/90).

Il Presidente della Provincia rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio e la Giunta, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici nonché all'esecuzione degli atti. Esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo statuto e dai regolamenti e sovrintendono alle funzioni statali e regionali attribuite o delegate alla Provincia.

ORIGINE DELLA PARTIZIONE

La partizione territoriale in Province ha origini anteriori all'Unità d'Italia.

Il ruolo assegnato a tale organo di decentramento esprimeva, fino alla proclamazione della Repubblica, la tendenza del governo centrale a mantenere il controllo dei governi locali.

Con l'ordinamento repubblicano si avvia il graduale ristabilimento, dopo il ventennio, degli organi elettivi dei comuni e delle province, ma si prospetta contemporaneamente il problema delle regioni, tant'è che si apre un discorso critico nei confronti delle Province che, secondo l'opinione di alcuni, non avrebbero più avuto uno spazio autonomo con l'avvento delle maggiori entità regionali, potendosi le stesse prospettare, al più, come organismi strumentali delle stesse Regioni.

Ma l'assemblea costituente, ritenendo la Provincia una realtà insopprimibile, valorizzò le sue funzioni assegnandole una posizione sovraordinata agli enti locali comunali (art. 128 della Costituzione), riconoscendone piena autonomia.

Contemporaneamente, accogliendo le istanze regionalistiche, l'assemblea costituente riconobbe alle istituzioni regionali la qualifica di enti autonomi.

La Regione si presenta come ente di legislazione, di governo e di amministrazione: da un lato deve operare delle scelte politiche, dall'altro deve compiere atti amministrativi e svolgere attività di coordinamento ai vari livelli locali.

Con i decreti delegati del 1972, la Legge 382 del 1975 e la sua attuazione attraverso il D.P.R. n° 616 del 1977 si trasferiscono alle regioni le funzioni amministrative decentrate dello Stato avviando il processo di regionalizzazione; ma si avvia anche un processo di riforma delle autonomie locali .

La Regione Piemonte con la L.R. 43/77 regola la propria funzione generale di programmazione e di governo e assegna un ruolo prioritario, accanto al Consiglio regionale e alla Giunta, ai Comitati Comprensoriali, attraverso cui le Province le **Comunità Montane** e i Comuni partecipano alla programmazione regionale. Si avvia un periodo di convivenza e ambiguità di ruoli tra i due enti intermedi che si risolverà con la fine dell'esperienza comprensoriale nel 1985.

Il ruolo e le funzioni della Provincia vengono precisate e rafforzate con la Legge 142/90; l'esigenza, già espressa con l'istituzione dei **Comprensori**, di gestire ambiti più omogenei e consoni all'ampiezza e peculiarità del territorio, alle esigenze della popolazione e alla funzionalità dei servizi, viene recepita dalla Legge che ne consente l'opportunità attraverso una revisione delle circoscrizioni provinciali e l'istituzione di nuove province, dei Circondari e dell'Area Metropolitana.

Con D.L. 6/3/1992 n. 248 viene istituita la nuova provincia di Biella e con D.L. 30/4/1992 n. 277 viene istituita la nuova provincia di Verbania-Cusio-Ossola.

METODOLOGIA

I confini delle nuove province sono il risultato di una lunga storia di istanze locali di autonomia passate attraverso i comprensori e i circondari. L'individuazione dei nuovi confini risponde ai criteri e agli indirizzi delineati all'Art. 16 della 142:

a)ciascun territorio provinciale deve corrispondere alla zona entro la quale si svolge la maggior parte dei rapporti sociali, economici e culturali della popolazione residente;

b)ciascun territorio provinciale deve avere dimensione tale per ampiezza, entità demografica, nonché per le attività produttive esistenti o possibili, da consentire una programmazione dello sviluppo che possa favorire il riequilibrio economico, sociale e culturale del territorio provinciale e regionale;

c)l'intero territorio di ogni comune deve far parte di una sola provincia;

.....

e)di norma, la popolazione delle province risultante dalle modificazioni territoriali non deve essere inferiore a 200.000 abitanti.

ATTIVITÀ STATISTICA

L'Art. 14 punto l) della L. 142/90 dispone che ogni provincia si occupi della raccolta ed elaborazione dati relativi all'attività tecnico-amministrativa degli enti locali.

PROBLEMI E NODI FUNZIONALI

La fase attuale è piuttosto delicata in quanto la Legge 59/97 ha predisposto la delega di funzioni e compiti amministrativi agli Enti locali, avviando un processo che non si è ancora concluso.

In particolare il D.L. 112/98 individua le funzioni di competenza della Regione e quelle da conferire agli enti locali in materia di:

- Sviluppo economico e attività produttive i cui ambiti di applicazione sono:
 - artigianato,
 - industria,
 - ordinamento delle Camere di commercio,
 - fiere e mercati,
 - turismo,
 - miniere e risorse geotermiche, cave e torbiere,
 - acque minerali e termali.
- Ambiente infrastrutture e protezione civile in merito a:
 - Valutazioni di impatto ambientale,
 - attività a rischio di incidenti rilevanti, inquinamento atmosferico,

- inquinamento acustico,
- gestione rifiuti,
- energia,
- tutela delle acque,
- difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico,
- prevenzione e previsione dei rischi naturali,
- lavori e opere pubbliche,
- protezione civile,
- protezione della natura.
- Territorio, urbanistica, parchi, trasporti e viabilità i cui ambiti di applicazione sono:
 - Territorio, urbanistica e tutela dei beni ambientali,
 - edilizia residenziale pubblica,
 - parchi e riserve naturali,
 - trasporti e viabilità.
- Servizi alla persona e alla comunità in merito a:
 - Tutela della salute,
 - servizi sociali,
 - istruzione edilizia scolastica e spettacolo,
 - formazione professionale,
 - beni e attività culturali,
 - politiche giovanili.

In tal senso la Regione Piemonte ha recentemente approvato una legge sul riordino dei compiti amministrativi e sulle deleghe di funzioni e compiti amministrativi agli Enti Locali, rimandando a leggi regionali specifiche l'individuazione delle funzioni e compiti da trasferire e le relative modalità di esercizio.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- Ordinamento Francese : Legge 22/12/1978
Si ripartisce il territorio in Dipartimenti e Circondari; tale suddivisione fu estesa dalle conquiste di Napoleone al di fuori della Francia, in particolare in Piemonte.
- Editto Albertino 27/11/1847 n° 659

Amministrazione dei Comuni e delle Province: il territorio è suddiviso in Divisioni, Province e Comuni. Tale sistema non entra subito in vigore.

- Legge 7/10/1848 n° 807

Sancisce la partizione territoriale in Divisioni, Province e Comuni; le prime corrispondenti alle Province e le seconde ai Circondari.

- Legge 23/10/1859 n° 3702

Il Regno è suddiviso in Province, Circondari, Mandamenti e Comuni, in cui solo le Province ed i Comuni erano enti autonomi.

- Legge 20/3/1865 n° 2248

Si propone la unificazione amministrativa del Regno, estendendo al resto d'Italia l'organizzazione territoriale delle amministrazioni locali

- 1/1/1948 Costituzione Italiana

Titolo V: Le Regioni, le Province, i Comuni

- Legge 10/2/1953 n° 62

Costituzione e funzionamento degli Organi Regionali

- Legge 22/5/1971 n° 338

Statuto della Regione Piemonte

- D.P.R. 14/1/1972

Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali.

- L.R. 4/6/1975 n° 41

Individuazione ed istituzione dei Comprensori

- Legge 22/7/1975 n° 382

Norme sull'ordinamento regionale e sull'organizzazione della pubblica amministrazione.

- D.P.R. 24/7/1977 n° 616

Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22/7/1975 n° 382.

- L.R. 19/8/1977 n° 43 (abrogata dalla L.R. 43/94)

Le procedure della programmazione

- L.R. 16/3/1989 n° 16

Riordino delle funzioni amministrative nelle materie di competenza regionale ed indirizzi normativi per la delega di funzioni amministrative.

Nella stessa legge all'Art. 13 vengono trasferite alla Provincia tutte le competenze proprie dei Comitati Comprensoriali.

Infine, l'Art. 17 abroga la L.R. 41/75.

- Legge 8/6/1990 n° 142

Ordinamento delle autonomie locali

- D.L. 6/3/1992 n° 248
Istituzione della Provincia di Biella
D.L. 30/4/1992 n° 277
Istituzione della Provincia del Verbano-Cusio-Ossola
- Legge 15/3/1997 n° 59
Delega al governo per il conferimento di funzioni e compiti alla regioni ed Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa.
- Decreto Legislativo 31/3/1998 n° 112
Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I delle legge 15/3/1997 n° 59.
- L.R. 20/11/1998 n° 34
Riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi della Regione e degli Enti Locali.

SEZIONI CIRCOSCRIZIONALI PER L'IMPIEGO E PER IL COLLOCAMENTO IN AGRICOLTURA (SCICA)

ENTI COMPONENTI

Ministero del Lavoro e della previdenza sociale

NATURA GIURIDICA

Erano organismi decentrati del Ministero.

ORIGINE DELLA PARTIZIONE

L'organizzazione era stata definita con la legge 11/2/1987 n° 56 "Norme sull'organizzazione del mercato del lavoro" che aveva provveduto a sopprimere i vecchi uffici di collocamento ed a fornire i criteri formativi dei nuovi ambiti sub-provinciali denominati "Sezioni Circostrizionali per l'impiego". La loro partizione territoriale era stata successivamente definita dal Decreto del Ministero del Lavoro del 31/10/1987.

Le sezioni, con la nuova organizzazione, hanno iniziato a funzionare a partire dal 1988.

Il D.L. 468/97 “Conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercati del lavoro, a norma dell’articolo 1 della legge 15 marzo 1997, n° 59” all’articolo 8 decreta la soppressione delle Sezioni Circostrizionali per l’impiego a partire dalla data di costituzione dei Centri per l’impiego e, comunque, non oltre il 1° gennaio 1999.

METODOLOGIA

Gli ambiti delle Sezioni Circostrizionali per l'impiego costituiscono la traduzione in provvedimenti legislativi di ricerche sulla regionalizzazione del mercato del lavoro condotte in Italia fin dalla metà degli anni 60 (C.f.r.: [Riferimenti bibliografici](#)).

Tutti gli studi per l'individuazione dei bacini del mercato del lavoro hanno utilizzato come parametri di regionalizzazione gli spostamenti giornalieri per motivi di lavoro.

Per la maggior parte si è trattato di esercizi di regionalizzazione condotti dalle singole Regioni; fa eccezione il lavoro ISTAT-IRPET di individuazione dei [Sistemi locali del lavoro](#) sull'intero territorio nazionale.

CONFINI

La definizione ministeriale degli ambiti del 31/10/1987, pur tenendo conto dei risultati delle ricerche svolte sia a carattere nazionale che locale, ha imposto una zonizzazione i cui confini fossero rigidamente interni a quelli amministrativi regionali e provinciali.

ORGANIZZAZIONE

Le Sezioni erano organismi decentrati del Ministero del Lavoro, e svolgevano una sorta di intermediazione tra offerta e domanda di lavoro, iscrivendo i lavoratori nelle liste di collocamento ordinario e nelle liste di mobilità e ricevendo le offerte di lavoro da parte delle imprese.

Le Sezioni Circostrizionali per l'impiego avevano al loro interno una Commissione circostrizionale per l'impiego che ne indirizzava l'attività nell'attuazione delle procedure di collocamento.

Ogni sezione si occupava dell'ambito territoriale di sua competenza.

ATTIVITÀ STATISTICA

Gli uffici redigevano riepiloghi statistici, a cadenza mensile, su modelli predisposti dal Ministero del Lavoro.

Le informazioni raccolte -limitate al territorio di competenza- si riferivano agli iscritti alle liste di collocamento e di mobilità ed agli avviamenti, cioè alle chiamate di lavoro provenienti dal sistema delle imprese o dalla pubblica amministrazione.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- Legge 11/2/1987 n° 56
Norme sull'organizzazione del mercato del lavoro
- Decreto del Ministero del Lavoro del 31/10/1987 (G.U. n° 3 del 5/1/1988)
Costituzione delle Sezioni circostrizionali per l'impiego
- Decreto del Ministero del Lavoro del 23/10/1992 (G.U. n° 109 del 12/5/1993)
Modifiche dei confini e del numero delle Sezioni circostrizionali.
- D.M. 15/4/1996 n° 116
- Legge 15/3/1997 n° 59
Delega al governo per il conferimento di funzioni e compiti alla regioni ed Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa.
- D.L. n° 469 23/12/1997
Conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercati del lavoro, a norma dell'articolo 1 della legge 15 marzo 1997, n° 59.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

IRES: *Linee per l'organizzazione del territorio della Regione. Quaderno n.19, Torino 1966*

IRES: *Regione Piemonte: Le gerarchie territoriali nella strategia della programmazione, Pisa 1977*

- IRES: *Rassegna critica dei metodi per l'individuazione dei mercati del lavoro.* A cura di A. La Bella. Quaderno di ricerca Ires n. 37, Torino 1986a
- IRES: *Le aree di pendolarità in Piemonte al censimento 1981.* A cura di C.S. Bertuglia, T. Gallino, G.A. Rabino, Quaderno di ricerca Ires n. 38, Torino 1986b.
- IRES: *Aree di pendolarità in Piemonte. Un riesame con una metodologia alternativa.* A cura di T. Gallino, A. Mazzoccoli, G.A. Rabino, Quaderno di ricerca Ires n. 53, Torino 1988.
- IRES: *L'articolazione territoriale dei mercati del lavoro.* A cura di T. Gallino, G.A. Rabino, F. Viano, Quaderno di ricerca Ires n. 54, Torino 1988
- IISTAT-IRPET: *I mercati locali del lavoro in Italia,* a cura di F. Sforzi, Milano, 1989

SISTEMI BIBLIOTECARI

ENTI COMPONENTI

Regione Piemonte, Comuni

NATURA GIURIDICA

I sistemi bibliotecari territoriali sono il frutto di una convenzione tra comuni di un determinato territorio della regione le cui biblioteche fanno capo ad una biblioteca civica centro-rete dalla quale usufruiscono di servizi generali..

STRUTTURA FUNZIONALE DELLA PARTIZIONE E SUOI ORGANI

La struttura è costituita da una biblioteca centro-rete e dalle biblioteche collegate, ognuna con un proprio direttore e con autonomia gestionale ed amministrativa.

COMPETENZE ED ATTIVITÀ ESPLETATA

I Sistemi bibliotecari sono organizzati a rete, cioè costituiti da una biblioteca civica che funge da Centro la quale è collegata ad un sistema di biblioteche comunali.

Alla biblioteca Centro-rete compete l'acquisizione, il deposito e la catalogazione del materiale, la sua distribuzione alle biblioteche collegate, la compilazione del bollettino bibliografico ed il coordinamento delle attività di animazione culturale intraprese nell'ambito del sistema bibliotecario.

Le biblioteche collegate dispongono di una dotazione bibliografica fissa e/o alimentata dal Centro-rete e godono di autonomia gestionale ed amministrativa.

I Comuni sede di Biblioteche Centro-rete fruiscono di finanziamenti regionali finalizzati, oltre che al normale funzionamento, ad attività di promozione della pubblica lettura ed a progetti di riorganizzazione e riqualificazione del servizio di catalogazione dei fondi locali.

ORIGINE DELLA PARTIZIONE

Si tratta di una partizione stabilita dal Titolo II (Sistemi Bibliotecari) della LR 78/78 "Norme per l'istituzione ed il finanziamento delle biblioteche pubbliche di Enti locali o di interesse pubblico".

L'anno di Costituzione dei sistemi bibliotecari è lo stesso, il 1978, dell'emanazione della Legge istitutiva. In realtà tali sistemi ereditano una tradizione di pubblica lettura che, in alcuni casi, risale al secolo scorso (biblioteche circolanti o altre strutture). Variabile è l'anno di nascita

dei singoli sistemi bibliotecari regionali in quanto dipendente dalla libera adesione delle biblioteche al sistema e dalla stipula della convenzione tra comuni interessati e Regione.

METODOLOGIA

L'organizzazione territoriale ha tenuto conto, a norma dell'art. 7 della LR 78/78, dei sistemi comprensoriali e in particolare dei Distretti scolastici ritenuti ambiti di utenza comune. La necessità poi di offrire un servizio anche ad alcuni Comuni di distretti non aggregati ad un Centro Rete ha parzialmente alterato gli ambiti propri dei Distretti scolastici.

Ad oggi il servizio non ricopre l'intero territorio regionale e si registrano 17 sistemi bibliotecari attivi regolati da apposite convenzioni.

In ottemperanza alla legge istitutiva ed al fine di consentire la fruizione dei servizi del centro-rete anche a molte piccole biblioteche che attualmente ne sono escluse, con le Deliberazioni del 30/11/1994 e 7/3/1995 della Giunta regionale si sono ridefiniti gli ambiti dei sistemi bibliotecari (complessivamente 21) accorpando alcuni distretti scolastici ed individuando, per ogni ambito, le biblioteche civiche centro-rete.

CONFINI

La partizione, definita nella deliberazione di G.R. citata, non rispetta i confini provinciali.

ATTIVITÀ STATISTICA

L'attività statistica è gestita dalla Regione attraverso la diffusione di modulistica informativa presso tutte le biblioteche. La rilevazione è annuale.

La raccolta informativa regionale ha subito un rallentamento dovuto all'adesione al Sistema Informativo Regionale in quanto sono ancora in fase di immagazzinamento le informazioni relative al Sistema.

Conclusa l'organizzazione informatica, alle biblioteche perviene una modulistica molto dettagliata, cui le biblioteche devono attenersi anche perché i contributi regionali sono erogati sulla base dell'efficienza del Sistema.

È invece aggiornato il rilevamento annuale dei dati di funzionamento dei Sistemi raccolti dalle biblioteche Centro-rete.

Il Sistema bibliotecario regionale è inserito nell'Osservatorio Culturale del Piemonte, istituito nel 1998, con la partecipazione di Regione Piemonte, Ires, Città di Torino, Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio, Unione delle Camere di Commercio del Piemonte, Usas, Agis, Artlab. Scopo principale dell'Osservatorio è svolgere studi e ricerche nei settori dei beni e delle attività culturali, del tempo libero, del turismo; a tale fine è stato istituito un servizio di documentazione il cui nucleo centrale sarà costituito dalla biblioteca dell'Osservatorio e che dovrà essere compatibile con il Sistema bibliotecario regionale e con il Sistema bibliotecario nazionale.

PROBLEMI E NODI FUNZIONALI

Alcune biblioteche civiche indicate in delibera come Centro-rete non svolgono ancora questa funzione.

Alcune difficoltà relative al Sistema bibliotecario dell'Area Metropolitana Torinese sembrano dovute al fatto che quasi tutti i Comuni dell'Area sono dotati di biblioteche medio-grandi che godono di una certa autonomia finanziaria e perciò sono scarsamente interessate ad organizzarsi in rete.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- D.P.R. 14/1/1972 n° 3

Trasferimento alle Regioni a Statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di assistenza scolastica e di Musei e Biblioteche di Enti locali e dei relativi personali ed uffici.

- D.P.R. 24/7/ 1977 n° 616

Delega di cui all'art. 1 della Legge 24 luglio 1975, N° 382

Trasferimento e deleghe delle funzioni amministrative dello Stato

Capo VII: Beni Culturali.

- LR 19/12/1978 n° 78

Norme per l'istituzione ed il funzionamento delle biblioteche pubbliche e di Enti locali o di interesse locale.

Titolo II: Sistemi Bibliotecari

- Deliberazione della Giunta regionale del Piemonte del 30/11/94 n° 470-41339

Individuazione aree relative ai sistemi bibliotecari territoriali.

- Deliberazione della Giunta regionale del Piemonte del 7/ 3/1995 n° 110-43623

SISTEMI LOCALI DEL LAVORO ISTAT, IRPET

ORIGINE DELLA PARTIZIONE

La Legge n. 56/87 "Norme sull'organizzazione del mercato del lavoro", con l'istituzione delle **Sezioni circoscrizionali per l'impiego**, sposta l'organizzazione territoriale degli Uffici di Collocamento al lavoro da una dimensione comunale ad una inter-comunale.

Tale esigenza istituzionale dà nuovo impulso a ricerche indirizzate all'individuazione di ambiti territoriali del mercato del lavoro a fini analitici, programmatori e gestionali geograficamente significativi e svincolati da ambiti amministrativi precostituiti.

I Sistemi locali del lavoro sono il risultato di una ricerca congiunta ISTAT-IRPET condotta su tutto il territorio nazionale. I risultati di tale ricerca hanno costituito un valido riferimento per la individuazione degli ambiti dei Distretti industriali delle piccole imprese con specifico riferimento al punto 1 nel D.M. del 21.4.1993 "Determinazione degli indirizzi e dei parametri di riferimento per l'individuazione, da parte delle regioni, dei Distretti industriali".

E' stata operata una prima partizione su dati del Censimento del 1981 ed una seconda partizione su dati del Censimento del 1991.

METODOLOGIA

I mercati locali del lavoro sono stati identificati sulla base della configurazione spaziale assunta dagli spostamenti giornalieri per motivi di lavoro, interpretata attraverso una metodologia di regionalizzazione che ha tenuto conto di due funzioni di autocontenimento (da parte della domanda di lavoro o da parte dell'offerta di lavoro) intorno ad una località centrale individuata attraverso una funzione di centralità (cfr. **Riferimenti bibliografici**)

E' stato, inoltre, inserito il criterio di contiguità spaziale: ciascun'area costituisce un solo ambito geograficamente contiguo.

I dati di riferimento assunti sono stati quelli sulla pendolarità raccolti con i Censimenti '81 e '91 riferiti a tutti gli 8.086 comuni d'Italia. La metodologia usata è stata la stessa per entrambe le elaborazioni.

CONFINI

Dal momento che lo scopo del lavoro era quello di individuare ambiti geograficamente significativi e rispondenti alla definizione di "Aree del mercato del lavoro" le aree risultanti hanno confini che non trovano rispondenza in quelli amministrativi provinciali.

La partizione riguarda l'intero territorio nazionale.

ORGANIZZAZIONE E RISULTATI

La ricerca condotta su dati rilevati nel 1981 ha portato all'individuazione di 955 ambiti relativamente auto contenuti, internamente contigui che ricoprono compiutamente il territorio nazionale (il Piemonte è risultato organizzato in 87 ambiti del mercato del lavoro).

La ricerca è però andata oltre i Sistemi locali del lavoro: questi sono stati assunti come unità "elementari" dei dati e, replicando la metodologia di regionalizzazione, i 955 sistemi locali sono stati raggruppati in entità territoriali di ordine superiore, sempre sulla base degli spostamenti giornalieri per motivi di lavoro. Ne sono derivate 177 "regioni funzionali" del lavoro che possiedono le stesse proprietà di autocontenimento dei sistemi locali, ma in misura accentuata.

L'elaborazione dei dati censuari raccolti nel 1991 ha, invece, determinato l'individuazione di 784 ambiti relativamente auto contenuti in tutta Italia e 50 per il solo Piemonte.

PROBLEMI E NODI FUNZIONALI

Gli ambiti territoriali individuati hanno una significatività geografica accompagnata da una significatività statistica; dato il carattere dinamico dell'informazione di base, la partizione deve essere sottoposta a verifiche periodiche con scadenza decennale in occasione dei censimenti ISTAT.

La metodologia ISTAT-IRPET si differenzia da quelle utilizzate in altre nazioni e si è posto il problema di una unificazione metodologica in ambito UE.

Mancano analisi, simili a quelle che individuano i Sistemi locali del lavoro, per individuare i flussi e le aree di servizio (commerciali ad esempio) o i flussi a rete tra nodi centrali.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- Decreto del Ministero dell'Industria del Commercio e Artigianato del 21/4/1993

Determinazione degli indirizzi e dei parametri di riferimento per l'individuazione, da parte delle regioni, dei distretti industriali.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

ISTAT - IRPET: *I mercati locali del lavoro in Italia*, a cura di Fabio Sforzi. Milano, 1989

ISTAT - IRPET: *I nuovi mercati locali del lavoro. 1991*, a cura di Fabio Sforzi.

Roma, 1994

UFFICI PROVINCIALI DI MOTORIZZAZIONE CIVILE

ENTI COMPONENTI

Direzione generale della motorizzazione civile

NATURA GIURIDICA

Sono gli organi periferici della Direzione generale della motorizzazione civile

COMPETENZE ED ATTIVITÀ ESPLETATA

In qualità di organi periferici della Direzione generale della motorizzazione civile danno pratica attuazione a tutta la normativa stabilita in sede centrale.

Tra i loro principali compiti vi sono:

- ricevere le domande per l'istituzione di nuove autolinee e per la modifica di quelle esistenti;
- ricevere le domande per l'istituzione o il rinnovo delle concessioni per autoservizi internazionali (ordinari e stagionali);
- rilasciare la carta di libera circolazione e provvedere all'immatricolazione dei veicoli mediante l'iscrizione in un apposito registro e l'assegnazione della targa, trasmettendone copia al Pubblico Registro Automobilistico (Pra);
- ricevere dal Pra la comunicazione di eventuali cambi di intestazione o di residenza dei veicoli;
- rilasciare la targa di prova;
- sospendere o revocare il documento di circolazione, quando la revisione periodica cui deve essere sottoposto ogni veicolo non sia stata superata;
 - sospendere la carta di circolazione in caso di servizi abusivi da piazza e di linea;
- rilasciare il foglio rosa, che è il documento di autorizzazione provvisoria alla guida;
- autorizzare il rilascio delle patenti di guida e dei certificati di abilitazione professionale (Cap) per la guida di veicoli adibiti a determinati servizi (piazza, noleggio, linea, ecc.);
- provvedere alla revisione, alla sospensione e alla revoca della patente di guida;
- convertire in patenti italiane patenti estere;
- provvedere all'istruttoria delle pratiche per il rilascio di autorizzazioni per l'esercizio di scuole per conducenti.

CONFINI

Hanno competenza su un ambito provinciale.

PROBLEMI E NODI FUNZIONALI

L'articolo 105 del decreto legislativo n° 112/98 di attuazione della Legge "Bassanini" n° 59/97 attribuisce alle Province funzioni relative a:

- a) Autorizzazione e vigilanza tecnica sull'attività svolta dalle autoscuole e dalle scuole nautiche;
 - b) Riconoscimento dei consorzi di scuole per conducenti di veicoli a motore;
 - c) Esami per il riconoscimento dell'idoneità degli insegnanti e istruttori di autoscuola;
 - d) Rilascio di autorizzazione alle imprese di autoriparazione per l'esecuzione delle revisioni e al controllo amministrativo sulle imprese autorizzate;
 - e) Controllo sull'osservanza delle tariffe obbligatorie a forcella nel settore dell'autotrasporto per conto terzi;
 - f) Rilascio di licenze per l'autotrasporto di merci per proprio conto;
 - g) Esami per il conseguimento dei titoli professionali di autotrasportatore di merci per conto terzi e di autotrasporto di persone su strada;
- Tenuta degli albi provinciali, quali articolazioni degli albi nazionali degli autotrasportatori.